

TRIBUNALE DI TREVISO

SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO N° 177/2013: [REDACTED]

Giudice Delegato: Dott.ssa Clarice Di Tullio

Curatore Fallimentare: Dott. Comm. Emilio Abrami

RELAZIONE DI PERIZIA DI STIMA DEI BENI IMMOBILI UBICATI IN COMUNE DI SAN FIOR DI PROPRIETÀ DELLA DITTA

A seguito dell'incarico del Curatore Fallimentare Dott. Emilio Abrami con nomina in data 24/09/2013 per la stima dei beni immobili in Comune di San Fior in via Nazionale, di proprietà della Ditta [REDACTED]

il sottoscritto Dott. Ing. Lanfranco Tesser con studio a Montebelluna (TV) in piazza G. Marconi n. 6, in adempimento all'incarico ricevuto ha provveduto ad esperire tutte le operazioni ed indagini al fine di accertare ed eseguire:

- l'identificazione catastale degli immobili e dei confini;
- la Ditta intestataria al Catasto;
- l'accertamento dell'esistenza di iscrizioni e trascrizioni pregiudizievoli;
- la formazione dei lotti;
- la descrizione dei beni;
- la destinazione urbanistica della zona in cui si trovano i beni;

- l'esistenza di concessioni edilizie e la corrispondenza dello stato attuale degli immobili con le stesse ai sensi della L. 47/85;
- l'esistenza di procedure amministrative sanzionatorie;
- la provenienza;
- il valore commerciale attuale dei beni.

FORMAZIONE DEI LOTTI

Il sottoscritto ritiene opportuna la formazione di un unico lotto i cui beni vengono qui di seguito descritti e stimati.

1. LOTTO 1

Lo scrivente relaziona sui beni che formano il lotto 1.

1.1. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI

Per l'intero della piena proprietà

CATASTO FABBRICATI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Sez. A – Foglio 4

- BENE 1

M.N. 131 sub 3 graffato con il M.N. 131 sub 4, via Nazionale n. 9, p. S1-T-1, cat. D/1, R.C. € 64.928,96 (L. 125.720.000)

e con la precisazione che tale U.I. insiste sul terreno descritto al C.T. in Comune di San Fior nel F° 4 con il M.N. 131 di ha 4.06.92, ente urbano, in forza del frazionamento del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/202 (n. 14387.1/2020);

- BENE 2

M.N. 127 sub 1, via Nazionale, area urbana di m² 287

- BENE 3

M.N. 127 sub 2, via Nazionale, p. T, cat. C/6, cl. U, cons. m² 14, s.c.

totale m² 14, R.C. € 43,38 (L. 84.000)

- BENE 4

M.N. 127 sub 3, via Nazionale, p. T, cat. C/6, cl. U, cons. m² 14, s.c.

totale m² 14, R.C. € 43,38 (L. 84.000)

- BENE 5

M.N. 127 sub 4, via Nazionale, p. T, cat. A/3, cl. 3, vani 4,5, s.c. totale

m² 80 – totale escluse aree scoperte m² 75, R.C. € 290,51 (L. 562.500)

- BENE 6

M.N. 127 sub 6, via Nazionale, p. T-1, cat. A/3, cl. 3, vani 4,5, s.c.

totale m² 94 – totale escluse aree scoperte m² 89, R.C. € 290,51 (L. 562.500)

- BENE 7

M.N. 127 sub 7, via Nazionale, p. T-1, cat. A/3, cl. 3, vani 4,5, s.c.

totale m² 49 – totale escluse aree scoperte m² 48, R.C. € 193,67 (L. 375.000)

e con la precisazione che le U.I. di cui ai beni da 2 a 7 insistono sul terreno descritto al C.T. in Comune di San Fior nel F° 4 con il M.N. 127 di are 4.32, ente urbano, in forza del frazionamento del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/202 (n. 14387.1/2020);

CATASTO TERRENI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Foglio 4

- BENE 8

M.N. 115, semin. arbor., cl. 2, are 00.32, R.D. € 0,26 (L. 496), R.A. €

0,14 (L. 272)

- BENE 9
M.N. 427, semin. arbor., cl. 2, are 04.15, R.D. € 3,32 (L. 6.433), R.A. € 1,82 (L. 3.528)
- BENE 10
M.N. 428, semin. arbor., cl. 2, are 00.20, R.D. € 0,16 (L. 310), R.A. € 0,09 (L. 170)
- BENE 11
M.N. 1616, semin. arbor., cl. 2, are 00.25, R.D. € 0,20, R.A. € 0,11
deriva per frazionamento dal M.N. 433
- BENE 12
M.N. 1617, semin. arbor., cl. 2, are 00.65, R.D. € 0,52, R.A. € 0,29
deriva per frazionamento dal M.N. 433
- BENE 13
M.N. 1605, semin. arbor., cl. 2, are 00.17, R.D. € 0,14, R.A. € 0,07
deriva per frazionamento dal M.N. 435
- BENE 14
M.N. 1606, semin. arbor., cl. 2, are 00.08, R.D. € 0,06, R.A. € 0,04
deriva per frazionamento dal M.N. 435
- BENE 15
M.N. 1609, semin. arbor., cl. 2, are 00.10, R.D. € 0,08, R.A. € 0,04
deriva per frazionamento dal M.N. 438
- BENE 16
M.N. 1610, semin. arbor., cl. 2, are 00.94, R.D. € 0,75, R.A. € 0,41
deriva per frazionamento dal M.N. 438
- BENE 17

M.N. 1611, semin. arbor., cl. 2, are 00.16, R.D. € 0,13, R.A. € 0,07

deriva per frazionamento dal M.N. 438

- BENE 18

M.N. 1602, area urbana di m² 642

deriva per frazionamento dal M.N. 131

- BENE 19

M.N. 1603, area urbana di m² 7

deriva per frazionamento dal M.N. 131

- BENE 20

M.N. 1604, area urbana di m² 4

deriva per frazionamento dal M.N. 131

- BENE 21

M.N. 1615, area urbana di m² 13

deriva per frazionamento dal M.N. 127

e con la precisazione che i terreni di cui ai beni da 8 a 21 di complessivi m² 1.368 formano già sede stradale per intervenuto ampliamento della via comunale denominata via Postale Vecchia.

Le visure catastali al C.F., l'elaborato planimetrico, l'elenco dei subalterni, le planimetrie catastali, l'estratto di mappa e le visure catastali al C.T. vengono allegati alla presente relazione rispettivamente da sub 1 a sub 11.

1.2. CONFINI

Con riguardo ai limiti dei terreni costituenti il lotto 1 i confini, da nord in senso orario, risultano:

- via Nazionale, mappali N. 432, N. 1288, N. 430, N. 267, N. 266, N. 147, N. 138, N. 1238, via Cal dell'Acqua, via Postale Vecchia,

mappali N. 1607, N. 1608, N. 437 e N. 1614, N. 1222, tutti salvo altri e/o più precisi.

1.3. SERVITÙ

I beni formanti il lotto verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano e si possiedono dall'attuale ditta proprietaria, con relativi diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive esistenti ed esercitate.

Si precisa che i terreni di cui ai beni da 8 a 21 e più precisamente i mappali N. 115, N. 427, N. 428, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1606, N. 1609, N. 1610, N. 1611, N. 1615, N. 1616 e N. 1617 di complessivi m² 1368 formano sede stradale ad uso pubblico per intervenuto ampliamento della via comunale denominata via Postale Vecchia.

Si fa altresì presente che i mappali N. 115, N. 427, N. 428, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1609, N. 1611, N. 1615, N. 1616 sono oggetto dell'atto di transazione tra il Comune di San Fior e la Curatela [REDACTED] in data 23/09/2022 al rep. N. 1573 del Comune di San Fior.

Tale atto prevede la cessione di tali aree al Comune che, però, alla data di redazione della presente perizia, non ha ancora avuto luogo.

1.4. DITTA INTESTATARIA

La Ditta intestataria risulta:

[REDACTED],
[REDACTED], proprietaria per l'intero.

1.5. ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI ED IPOTECARIE

Dalla relazione notarile del Dott. A. Marchio in Montebelluna, risulta che a

tutto il 24/09/2014 presso la Cons. dei RR.N. di Treviso esistono le seguenti formalità a carico della ditta [REDACTED] [REDACTED] (cfr. allegato sub 12 alla presente relazione):

ISCRIZIONI

*** Prima iscrizione**

Iscrizione N. 4961 del 18/05/2004 - N. generale 20802

Ipoteca volontaria a garanzia di un finanziamento per atto in data 11/05/2004 n. 92781 di rep. notaio Dall'Antonio di Vittorio Veneto per la somma di € 9.600.000,00 a favore di "Mediocredito del Friuli Venezia Giulia s.p.a." con sede in Udine, C.F. 00269390308, gravante tutti beni costituenti il lotto 1.

*** Seconda iscrizione**

Iscrizione N. 853 del 04/03/2013 - N. generale 7252

Ipoteca giudiziale per la somma di € 800.000,00 a favore di "Banca della Marca Credito Cooperativo Soc. Coop." con sede in Orsago (TV), C.F. 03669140265, in forza di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 01/03/2013 al rep. 26/04/2013, gravante tutti beni costituenti il lotto 1.

*** Terza iscrizione** in estensione alla precedente formalità (non riguardante i beni costituenti il lotto 1)

Iscrizione N. 1094 del 20/03/2013 - N. generale 8844

Ipoteca giudiziale in estensione alla precedente formalità a favore di "Banca della Marca Credito Cooperativo Soc. Coop." con sede in Orsago (TV), C.F. 03669140265, in forza di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 01/03/2013 al rep. 26/04/2013.

* Prima trascrizione

Trascrizione N. 5954 del 10/10/2013 - N. generale 9142

Decreto di sequestro conservativo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 21/02/2013 al rep. 342 del Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV), gravante tutti i beni costituenti il lotto 1.

* Seconda ed ultima trascrizione

Trascrizione N. 20433 del 10/10/2013 - N. generale 29831

Sentenza dichiarativa di fallimento in data 09/08/2013 al rep. n. 186/2013 a favore della “Massa dei Creditori della [REDACTED]” a carico di [REDACTED]

* Prima ulteriore trascrizione

Trascrizione N. 20087 del 20/10/1981 - N. generale 24440

Trasformazione della società [REDACTED] [REDACTED] in società per azioni sotto la denominazione di [REDACTED] precisandosi che la medesima società è stata ulteriormente trasformata in società a responsabilità sotto la denominazione di [REDACTED] [REDACTED] con delibera verbalizzata con atto in data 11/04/2013 del notaio Sabby De Carlo di Vittorio Veneto iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso in data 16/04/2013.

* Seconda ulteriore trascrizione

Trascrizione N. 21920 del 03/12/1993 - N. generale 29636

Convenzione edilizia stipulata con atto in data 18/11/1993 al rep. 54897 del notaio Dall’Antonia di Vittorio Veneto, gravante gli immobili individuati

con i mappali N. 115, N. 427, N. 428, N. 433, N. 127 e N. 131.

* Terza ed ultima ulteriore trascrizione

Trascrizione N. 17501 del 27/09/1994 - N. generale 23785

Convenzione edilizia stipulata con atto in data 01/09/1994 al rep. 58033 del notaio Dall'Antonia di Vittorio Veneto, gravante gli immobili individuati con i mappali N. 115, N. 427, N. 428, N. 433, N. 127 e N. 131.

1.6. DESCRIZIONE DEI BENI

Trattasi di un complesso industriale, composto da un opificio ad uso macello che si sviluppa complessivamente su tre livelli, da una stalla, da magazzini e tettoie, da area scoperta e da un fabbricato ad uso residenziale comprendente tre appartamenti e due garage, il tutto sito in Comune di San Fior (TV) – frazione Castello Roganzuolo, in via Nazionale al civ. 9 (cfr. documentazione fotografica allegata sub 14 alla relazione – foto da N° 1 a N° 17).

Esso è ubicato in zona industriale, a circa 1 km dal centro del Comune di San Fior (TV), immediatamente a sud della S.S. 13 “Pontebbana”.

Il complesso sorge su un lotto di terreno di complessivi m² 44.562, di forma grossomodo rettangolare.

Al complesso immobiliare si accede tramite quattro passi carrai: i primi due, vicini tra loro, in corrispondenza dell'ingresso principale ubicato verso la S.S. 13 “Pontebbana” nel tratto comunale denominato via Nazionale, il terzo ad ovest della cabina ENEL lungo il confine nord con via Postale Vecchia e il quarto lungo il confine ovest con via Cal Dell'Acqua.

I due cancelli dell'ingresso principale hanno larghezza rispettivamente di circa 4,90 m con apertura scorrevole e di circa 4,96 m con apertura ad anta.

L'ingresso principale è anche dotato di cancelletto pedonale largo circa 1,26 m con apertura ad anta.

Il terzo ingresso, che dà accesso al parcheggio, è unicamente carraio ed è largo circa 6,55 m.

Il quarto ingresso, che dà accesso al complesso da ovest, è unicamente carraio ed è largo circa 7,50 m.

Sul lotto sono eretti:

- un edificio industriale principale con superficie in pianta pari a circa 6.500 m² comprendente una zona ad uso uffici, ubicata nella porzione a nord, e una zona ad uso produttivo e di deposito;
- stalla, depositi, magazzini, tettoie e vani impiantistici.

L'area scoperta è adibita, in parte, a spazi di manovra e parcheggio e, in parte, a verde con la presenza di alcuni arbusti e piante di diverse essenze.

Il fabbricato ad uso residenziale, comprendente tre appartamenti e due garage, è ubicato a sud di via Nazionale e prima dei due cancelli carrai che consentono di accedere al complesso industriale da nord.

1.6.1. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO PRINCIPALE

Il fabbricato ha pianta a "L" con i lati maggiori che misurano rispettivamente circa 115 e 67 m.

Il fabbricato è indicato con la lettera A nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Esso comprende principalmente due porzioni, una ad uso uffici direzionali ed amministrativi ed una ad uso produttivo e ad uso deposito.

1.6.1.1. Porzione ad uso uffici

La porzione ad uso uffici è collocata verso nord e si sviluppa su due livelli

fuori terra di diversa estensione, a cui si aggiunge un locale nel piano ammezzato.

Essa ha ingresso nello spigolo nord-ovest del complesso e comprende:

- al piano terra per una superficie di circa 185 m²: l'ingresso, dieci uffici, il vano scale e il vano ascensore;
- al piano ammezzato collocato a nord-ovest e che si sviluppa su una superficie di circa 33 m²: un locale;
- al piano primo per una superficie di circa 1.220 m²: nove uffici, un locale adibito a "centro elaborazione dati", un corridoio, due stanze ad archivio, una sala d'attesa, due gruppi di servizi igienici comprendenti rispettivamente l'antibagno con sei wc, e un altro antibagno con due wc, il vano centrale di condizionamento, un locale ricevimento clienti, una sala riunioni, un vano tecnico, due vani ascensore e due vani scala.

La porzione ad uso uffici è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 2, 3, 9 e 10.

1.6.1.2. Porzione ad uso produttivo

La porzione ad uso produttivo si sviluppa su un livello interrato e un livello fuori terra e comprende:

- al piano interrato per una superficie di circa 4.850 m²: la centrale frigorifera, tre locali compressori, due locali cabina elettrica, tre locali autoclavi, la centrale termica con locale addolcitore e filtri, cinque montacarichi, la sala motori, tre locali macchine, tre vani scala, il locale tripperia, tre celle frigorifere, ventidue locali adibiti a deposito e lavorazione prodotti, quattro spogliatoi di cui tre con wc e

docce, aree di manovra e di disimpegno attraverso le quali si accede a tutti i locali;

- al piano terra per una superficie di circa 5950 m²: due uffici pesa e un ufficio veterinario dotato di wc, diciannove grandi celle frigorifere, sala macellazione con trappola, zona di scarico bovini con percorsi e box di sosta in tubolari metallici, sei locali di lavorazione e macellazione, cinque montacarichi, quattro vani scala, una centrale elettrica, uno spogliatoio con disbrigo, wc e doccia e un bagno dotato di quattro wc.

La porzione ad uso produttivo è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 13, 14 e 15.

1.6.1.3. Caratteristiche del fabbricato

Il fabbricato presenta struttura portante costituita da fondazioni, pilastri e travi di collegamento in c.a.

I solai sono in latero-cemento e/o in lastre predalles.

La copertura del complesso è costituita da volte “a botte” con manto di copertura in amianto cemento (eternit) ad eccezione della zona uffici che presenta copertura piana rivestita con guaina granagliata.

Le murature di tamponamento del complesso sono prevalentemente rivestite con intonaco a civile.

1.6.1.3.1. Descrizione particolare della porzione ad uso uffici del fabbricato principale

Le pareti perimetrali sono in muratura di laterizio e/o di blocchi di calcestruzzo.

I divisori del piano terra sono costituiti da muretti in laterizio, in parte rivestiti con lastre di marmo e con soprastanti vetrate portate da telai metallici.

I divisori del piano primo sono in laterizio con soprastante intonaco a civile.

I serramenti esterni sono costituiti da telai di tipo metallico portanti prevalentemente vetro-camera.

Le porte interne del piano terra sono metalliche e quelle del piano primo sono in legno di tipo cieco.

La pavimentazione del piano terra e del piano primo è interamente in piastrelle di ceramica di varia forma e di varia misura, ad eccezione di quella dell'ingresso-atrio che è in lastre di marmo.

La scala di ingresso e quella interna sono rivestite in marmo.

Il parapetto della scala è di tipo metallico con corrimano in legno.

I servizi igienici comprendono gli apparecchi sanitari di ceramica con rubinetteria per l'adduzione di acqua fredda e calda in acciaio cromato.

Essi hanno le pareti rivestite con piastrelle di ceramica di varia forma e misura.

1.6.1.3.2. Descrizione particolare della porzione produttiva del fabbricato principale

Le pareti esterne del piano interrato sono in calcestruzzo armato.

Quelle interne sono prevalentemente in blocchi di calcestruzzo, solo in parte rivestite con intonaco a civile.

Alcune pareti sono rivestite con mattonelle di gres ceramico di prevalente colore bianco.

Le pareti perimetrali e i divisori del piano terra sono in muratura di laterizio

intonacata a civile.

La maggior parte delle murature interne del piano terra sono rivestite con piastrelle di gres ceramico di colore bianco.

Gli spigoli delle pareti sono rivestiti con paraspigoli in acciaio inossidabile.

I serramenti perimetrali ed interni del piano interrato sono per lo più di tipo metallico con apertura ad anta e/o scorrevole.

I serramenti esterni del piano terra sono prevalentemente di tipo metallico con apertura a saracinesca.

I serramenti interni del piano terra sono principalmente in acciaio inox e si distinguono in porte con apertura ad anta per i locali non refrigerati e portoni scorrevoli coibentati per le celle frigorifere.

La pavimentazione del piano interrato e del piano terra è quasi interamente in piastrelle di gres ceramico di prevalente colore rosso.

Il pavimento e il rivestimento degli spogliatoi e dei servizi è in piastrelle di gres ceramico.

I wc e le docce presentano gli apparecchi sanitari di ceramica bianca con rubinetteria per l'adduzione di acqua fredda e calda in acciaio cromato.

I piani sono collegati internamente con scale, ascensori e montacarichi.

1.6.1.4. Condizioni manutentive

La zona produttiva del piano interrato è parzialmente in stato di non utilizzo e presenta alcuni interventi edilizi avviati ma non ultimati.

Lo stato manutentivo è pertanto mediocre e/o scadente e bisognoso di interventi di ristrutturazione e/o risanamento.

La zona produttiva del piano terra è in normale stato manutentivo, con finiture in uso all'epoca della loro realizzazione ed idonee all'uso a cui sono

destinate.

La zona ad uso uffici è in normale stato manutentivo, con finiture in uso all'epoca della sua realizzazione. Al piano primo va segnalata però la presenza di tracce di avvenute infiltrazioni di acqua meteorica dalla copertura.

1.6.1.5. Impianti nella zona uffici

La zona uffici è dotata di:

- impianto di climatizzazione (caldo-refrigerazione) centralizzato;
- impianto elettrico per lo più sottotraccia con punti luce, prese, interruttori e deviatori ben distribuiti. I corpi illuminanti sono a soffitto;
- impianto idrico-sanitario sottotraccia con adduzioni di acqua fredda e calda nei servizi igienici;
- impianto telefonico;
- impianto citofonico.

Tutti gli impianti sono datati e richiedono verifiche di funzionalità e accertamenti per verificare la loro conformità alle vigenti disposizioni di legge da cui possono scaturire eventuali richieste di adeguamento.

1.6.1.6. Impianti nella zona produttiva

La zona produttiva è dotata di:

- cabina elettrica;
- impianto elettrico entro blindosbarra con calate e quadri di comando e di presa per la distribuzione dell'energia nei luoghi di utilizzo e con interruttori, deviatori e prese ben distribuiti in tutti i locali;
- impianto di illuminazione con file di lampade a neon appese ai

- soffitti;
- impianto idrico-sanitario con adduzioni di acqua fredda e calda nei servizi igienici;
 - impianto fognario;
 - impianto per la distribuzione dell'aria compressa;
 - impianto di refrigerazione nelle celle frigorifere;
 - centrale di refrigerazione;
 - autoclave;
 - impianto addolcitore e filtri;
 - impianto a rotaia appesa a soffitto dotato di ganci per la movimentazione delle carni macellate.

Tutti gli impianti sono datati e richiedono verifiche di funzionalità e accertamenti per verificare la loro conformità alle vigenti disposizioni di legge da cui possono scaturire eventuali richieste di adeguamento.

1.6.2. DESCRIZIONE DEI FABBRICATI SECONDARI E DELL'AREA SCOPERTA

Il complesso comprende anche i seguenti fabbricati secondari:

- 1) fabbricato ad uso stalla, fienile e locali accessori;
- 2) tettoia ad uso ricovero veicoli ubicata a nord-ovest del piazzale principale, a ridosso della recinzione interna che divide l'area scoperta;
- 3) tettoia per il ricovero dei veicoli ubicata a sud-ovest del piazzale principale, a ridosso della recinzione interna che divide l'area scoperta;
- 4) fabbricato ad uso officina e deposito;
- 5) ponte carraio e piste pedonali per la manutenzione dei veicoli;
- 6) tettoia ubicata tra la tettoia per il ricovero degli automezzi a sud-ovest

e il fabbricato ad uso officina e deposito;

- 7) cabina di comando e pesa a ponte ubicate immediatamente all'interno dell'ingresso nord del complesso industriale;
- 8) cabina di comando e pesa a ponte ubicate immediatamente all'interno dell'ingresso ovest del complesso industriale;
- 9) tettoia ad uso protezione dell'ex impianto di erogazione di carburante;
- 10) canile;
- 11) tettoia utilizzata per il ricovero dei contenitori dei rifiuti;
- 12) complesso di depurazione;
- 13) quattro concimaie e baracca ad uso deposito;
- 14) ripostiglio;
- 15) cabina elettrica.

Si passa ora alla descrizione dei fabbricati secondari.

1.6.2.1. Descrizione del fabbricato ad uso stalla, fienile e locali accessori

Il fabbricato è indicato con il N. 1 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

L'edificio si sviluppa su due livelli fuori terra e ha pianta di forma a "L".

L'ala più lunga della stalla, con il lato lungo parallelo e molto prossimo al fronte sud della zona produttiva, presenta dimensioni in pianta di circa 21,3 x 9,1 m² mentre l'ala più corta, ubicata trasversalmente alla precedente, presenta dimensioni in pianta di circa 10,5 x 5,8 m².

L'altezza sotto sporto è di 6,76 m.

La struttura della stalla è in blocchi di calcestruzzo con il solaio di interpiano in latero-cemento.

La copertura è a volta in latero cemento con soprastante manto di copertura

in lastre ondulate di amianto-cemento (eternit).

Le pareti e il soffitto del piano terra risultano intonacati a civile.

Il piano terra, di altezza 3,10 m, comprende la stalla e due locali ad uso magazzino.

Il piano primo, di altezza 3,30 m alla banchina e 4,36÷4,87 m al colmo, è ad uso fienile.

Il piano primo comprende anche un poggiolo in calcestruzzo privo di parapetto.

Al piano primo si accede tramite una scala metallica realizzata esternamente all'edificio con sbarco sul poggiolo.

I locali al piano terra dell'ala più corta presentano pavimentazione in piastrelle di gres di tonalità marrone e rivestimento delle pareti con piastrelle di ceramica di colore bianco.

I pavimenti di tutti gli altri locali sono in calcestruzzo liscio.

I serramenti da finestra sono costituiti da telai in calcestruzzo portanti vetri semplici.

I fori del fienile sono tamponati con muratura a posa forata per garantire l'aerazione.

Completa l'edificio una tettoia in aggetto sul fronte sud della stalla, lunga circa 8 m e profonda max 2,9 m, che presenta una parte danneggiata.

Fra la stalla e un muro di divisione interno alla proprietà è stata ricavata una tettoia di forma trapezoidale avente la lunghezza dei lati maggiori di 4,27 m e 5,60 m e altezza media di 4,05 m.

Essa è tratteggiata in blu, a sud del fabbricato N. 1, nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

La tettoia è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 24, 25, 26 e 27.

1.6.2.3. Descrizione della tettoia per il ricovero di veicoli ubicata a sud-ovest del piazzale principale, a ridosso della recinzione interna che divide l'area scoperta

La tettoia per il ricovero di veicoli è indicata con il N. 3 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Essa ha pianta rettangolare di dimensioni di circa 47,5 x 9,5 m² e altezza di 4,34 m alla banchina e di 6,45 m al colmo.

Essa ha struttura portante costituita da pilastri in c.a. da 40x40 cm², intonacati a civile

La muratura perimetrale di tamponamento nord e ovest è in blocchi di calcestruzzo.

La copertura è a volta in latero-cemento con manto di copertura in amianto cemento (eternit).

Lungo il lato est la tettoia ha un ampio sporto, lievemente inclinato, largo circa 2,90 m.

Una piccola porzione, posta a nord, della tettoia è tamponata e comprende un ufficio – spogliatoio con locale doccia e un wc con antibagno.

La parte restante è interamente adibita a ricovero veicoli.

Il wc e l'antibagno e il locale doccia hanno la pavimentazione in piastrelle di gres, il rivestimento in piastrelle di ceramica di colore bianco.

Il servizio è dotato di turca e lavabo con rubinetteria di acciaio cromato per l'adduzione di acqua sanitaria.

Il locale doccia comprende un lavabo e una doccia con rubinetteria di acciaio

cromato per l'adduzione di acqua sanitaria calda e fredda.

L'ufficio – spogliatoio ha la pavimentazione in piastrelle di gres.

Le pareti sono intonacate a civile con soprastante dipintura di colore bianco.

La porzione di tettoia adibita a ricovero automezzi ha la pavimentazione in calcestruzzo liscio di tipo industriale.

La tettoia è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 28, 29 e 30.

1.6.2.4. Descrizione del fabbricato ad uso officina e deposito

Il fabbricato ad uso officina e deposito è indicata con il N. 4 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Esso ha pianta pressoché rettangolare di dimensioni di circa 28,1 x 4,7 m² e altezza media sotto tavelloni di 4,00 m.

La struttura portante è costituita da muratura in blocchi di calcestruzzo intonacati.

La copertura, ad unica falda, è in travi Varesi portanti i tavelloni e la cappa in calcestruzzo.

Il fabbricato comprende tre locali.

Tutti i locali sono adibiti a officina e deposito di materiale di ricambio per la manutenzione e la riparazione degli automezzi e dei macchinari in uso all'azienda.

Il locale centrale presenta anche un soppalco profondo circa 3,8 m.

I locali hanno pavimentazione in calcestruzzo liscio e serramenti da porta e da finestra di tipo metallico.

I locali hanno le seguenti dimensioni in pianta:

- quello più a ovest di circa 14,3 x 4,4 m²;

- quello centrale di circa 8,2 x 4,4 m²;
- quello più a est di circa 4,7 x 4,4 m².

Il fabbricato è rappresentato nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 31, 32 e 33.

1.6.2.5. Descrizione del ponte carraio e delle piste pedonali per la manutenzione dei veicoli

Il ponte carraio e le piste pedonali sono indicati con il N. 5 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Il ponte carraio è lungo 9,57 m e ha un'altezza di 1,0 m.

Esso è formato da due piste di calcestruzzo armato distanti fra loro circa 0,9 m e la larghezza complessiva fra i bordi esterni delle stesse è di 3,4 m.

Il ponte carraio è dotato di due rampe lunghe circa 5,83 m.

A nord del ponte carraio vi è la presenza di altre due piste ad uso pedonale lunghe 8,78 m e larghe 1,10 m e aventi altezza da terra di 0,97 m.

Le due piste distano tra loro 3,34 m.

Il ponte carraio e le piste sono rappresentati nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 34.

1.6.2.6. Descrizione della tettoia ubicata tra la tettoia per il ricovero dei veicoli ubicata a sud-ovest (fabbricato N. 3) e il fabbricato ad uso officina e deposito (fabbricato N. 4)

La tettoia è indicata con il N. 6 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Essa ha pianta rettangolare di dimensioni di circa 15,2 x 7,1 m² e altezza media misurata sotto i pannelli sandwich di 4,16 m.

La tettoia presenta struttura portante verticale in profili di acciaio HE 180

zincati.

La copertura della tettoia è in pannelli sandwich ad un'unica falda.

La tettoia comprende un ricovero chiuso con pareti in pannelli sandwich.

La pavimentazione è in battuto di calcestruzzo liscio di tipo industriale.

La tettoia è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 35.

1.6.2.7. Descrizione della cabina di comando e della pesa a ponte ubicate immediatamente all'interno dell'ingresso nord del complesso industriale

La cabina di comando e la pesa a ponte sono indicate con il N. 7 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Immediatamente all'interno dell'ingresso nord del complesso industriale, quello più prossimo a via Nazionale, è installata una pesa a ponte in versione interrata ed una cabina contenente gli strumenti di comando, lettura e stampa.

La cabina ha struttura in muratura di laterizio a vista con ampie vetrate sui lati sud, ovest e nord.

La cabina ha dimensioni in pianta di circa 4,59 x 2,55 m² e altezza di 2,47 m.

Ad essa si accede tramite una porta metallica.

La pesa a ponte è di marca "Coop. Bilanciar" di Campogalliano (MO) e il piano di carico ha dimensioni di circa 14,7 x 3,6 m² e portata fino ad un massimo di 60 t.

La pesa è dotata di sbarre a comando automatico, poste all'entrata e all'uscita dei veicoli.

La cabina e la pesa sono rappresentate nella documentazione fotografica

allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 36 e 37.

1.6.2.8. Descrizione della cabina di comando e della pesa a ponte ubicate immediatamente all'interno dell'ingresso ovest del complesso industriale

La cabina di comando e la pesa a ponte sono indicate con il N. 8 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

All'interno dell'ingresso carraio da via Cal Dell'Acqua, ubicato ad ovest, sulla bretella carraia asfaltata che da detto ingresso permette di accedere all'area di manovra prospiciente il fronte ovest del corpo principale, è installata una pesa a ponte in versione interrata ed una cabina contenente gli strumenti di comando, lettura e stampa.

La cabina ha struttura portante in muratura di laterizio a vista, con ampie vetrate sui lati ovest, nord e est.

La copertura è piana.

La cabina ha dimensioni in pianta pari a circa 2,66 x 4,25 m² e altezza di 2,6 m.

Ad essa si accede tramite una porta metallica.

La pesa a ponte è di marca “Coop. Bilanciat” di Campogalliano (MO) e il piano di carico ha dimensioni di circa 18,26 x 3,0 m² e portata fino ad un massimo di 60 t.

La pesa è dotata di sbarre a comando automatico, poste all'entrata e all'uscita dei veicoli.

La cabina e la pesa sono rappresentate nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 38 e 39.

1.6.2.9. Descrizione della tettoia ad uso protezione dell'impianto di

erogazione di carburante dismesso da tempo

La tettoia ad uso protezione dell'impianto di erogazione di carburante dismesso da tempo, è indicata con il N. 9 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Essa ha pianta rettangolare di dimensioni di circa 2,18 x 4,66 m² e altezza media di 2,13 m.

La tettoia presenta struttura portante verticale in profili metallici.

La copertura della stessa è ad un'unica falda con manto in lamiera grecata e zincata.

La tettoia ha la pavimentazione in battuto di calcestruzzo liscio.

Il sistema interrato per contenere il gasolio è segnalato dalla presenza di tre chiusini metallici a livello della pavimentazione stradale.

Non è stato possibile accertare la sua capacità, né le sue condizioni manutentive. Lo stesso non viene più utilizzato da tempo.

La tettoia è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 40.

1.6.2.10. Descrizione del canile

Il canile è indicato con il N. 10 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Il canile comprende un recinto coperto ed un box per il ricovero del cane.

La struttura del box è in blocchi di calcestruzzo.

La recinzione è formata da un muretto di h 1,10 m in blocchi di calcestruzzo portante i ritti e la rete metallica.

La copertura è in lastre ondulate di lamiera zincata.

Il recinto è coperto e ha dimensioni in pianta di 6,0 x 2,9 m² e altezza media

di 2,18 m.

Il canile è rappresentato nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 41.

1.6.2.11. Descrizione della tettoia utilizzata per il ricovero dei contenitori dei rifiuti

La tettoia per il ricovero dei contenitori dei rifiuti è indicata con il N. 11 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Essa ha pianta rettangolare di dimensioni di circa 5,0 x 6,2 m² e altezza media di 4,45 m.

La tettoia ha struttura portante verticale e di copertura in profilati metallici acciaio tipo IPE con copertura in lamiera grecata e zincata.

La tettoia è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 42.

1.6.2.12. Descrizione del complesso di depurazione

Il complesso di depurazione è indicato con il N. 12 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Il complesso è recintato con ritti portanti rete metallica.

Esso comprende due gruppi di vasche di depurazione e la cabina quadri comando.

L'impianto è adibito alla depurazione e allo smaltimento dei liquami di lavorazione.

La cabina, che contiene i quadri di comando dell'impianto di depurazione, presenta dimensioni in pianta pari a circa 3,9 x 3,7 m² e altezza media di 2,55 m. Essa ha struttura portante in muratura di blocchi di calcestruzzo e copertura in lastre ondulate di cemento amianto (eternit).

La cabina quadri di comando dell'impianto di depurazione è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 43.

I due gruppi di vasche, realizzati in calcestruzzo, sono parzialmente interrati e paralleli tra di loro.

Il gruppo di vasche ubicato verso est presenta dimensioni totali in pianta di circa 42,2 x 6,5 m², quello ubicato verso ovest presenta dimensioni totali di circa 26,7 x 7,6 m².

Dal progetto dell'impianto si ricava che il gruppo ad est comprende vasche per l'accumulo fanghi e delle acque meteoriche e che quello ad ovest comprende la vasca di pre-denitrificazione e accumulo aerato, vasche per l'ossidazione biologica dotate di turbine superficiali, vasca di accumulo fanghi e decantatore da cui esce l'acqua depurata che viene allontanata mediante tubazione in calcestruzzo di ϕ cm 50.

I due gruppi di vasche sono rappresentate nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 44, 45, 46, 47, 48 e 49.

1.6.2.13. Descrizione delle quattro concimaie e della baracca ad uso deposito

Le quattro concimaie e la baracca ad uso deposito sono indicate con il N. 13 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Le quattro concimaie per la raccolta dello stallatico sono realizzate in calcestruzzo e ciascuna ha pianta rettangolare con dimensioni di circa 8,0 x 4,0 m².

Le vasche sono collegate a due a due, e posteriormente a ciascuna coppia c'è un canale di raccolta dei liquami in calcestruzzo armato di larghezza 1÷1,20

m.

Le quattro concimaie sono rappresentate nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 50, 51, 52 e 53.

La baracca ha dimensioni in pianta pari a circa 3,0 x 3,1 m² e altezza media di 2,3 m.

Essa ha struttura metallica e copertura in lamiera zincata.

La baracca è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 54.

1.6.2.14. Descrizione del ripostiglio

Il ripostiglio è indicato con il N. 14 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Il ripostiglio ha dimensioni in pianta pari a circa 3,3 x 3,35 m² e altezza media di circa 2,3 m.

Esso ha struttura portante muraria con copertura in pannelli sandwich.

Il ripostiglio è rappresentato nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 55 e 56.

1.6.2.15. Descrizione della cabina elettrica

La cabina elettrica è indicata con il N. 15 nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

La cabina elettrica è ubicata lungo il confine nord con via Postale Vecchia.

Essa ha dimensioni in pianta di circa 3,6 x 3,2 m² e altezza media di 4,0 m.

Essa ha struttura portante in muratura intonacata e copertura piana costituita da una soletta in c.a.

La cabina elettrica contiene trasformatori per convertire il voltaggio della corrente elettrica da 20.000 V a 380 V.

La cabina è rappresentata nella documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 57.

1.6.3. DESCRIZIONE DELL'AREA SCOPERTA

L'area scoperta è adibita, in parte, a spazi di manovra e parcheggio e, in parte, a verde con la presenza di alcuni arbusti e piante di diverse essenze.

Essa è per lo più recintata, ad esclusione del confine sud del terreno di cui al M.N. 131 e dei confini sud ed ovest del M.N. 138.

In particolare lungo il confine est del M.N. 131 c'è un muro continuo in blocchi di calcestruzzo (cfr. documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 58 e 59).

Verso nord, a confine con via Postale Vecchia, c'è un muro continuo in blocchi di calcestruzzo fino all'area scoperta ad uso dipendenti (cfr. documentazione fotografica allegata sub 14 alla presente relazione – foto N° 60).

Più ad ovest e fino all'ingresso al complesso da via Cal Dell'Acqua, c'è una recinzione costituita da muretto in calcestruzzo portante rete metallica.

L'area scoperta è suddivisa da muri di cinta in alcune porzioni ben definite per la loro particolare destinazione.

Un muro ha direzione nord-sud e divide l'area scoperta ad uso manovra prospiciente il fronte ovest del corpo principale con quella destinata in parte a parcheggio dei dipendenti ed in parte a verde e collocata fra via Postale Vecchia e via Cal Dell'Acqua.

Lungo il muro di divisione ci sono due cancelli:

- uno avente larghezza di circa 2,5 m, che collega il parcheggio dei dipendenti con l'area asfaltata prospiciente i fronti nord e ovest del

fabbricato principale;

- uno avente larghezza di circa 6,0 m, che collega l'area di manovra prospiciente il fronte ovest del corpo principale con la bretella asfaltata che conduce all'ingresso carraio ubicato sul confine ovest con via Cal Dell'Acqua.

Un altro muro ha direzione est-ovest e divide l'area scoperta a sud del corpo principale da quella tenuta a incolto e da quella ove è ubicato l'impianto di depurazione.

Esso è realizzato in continuità del fronte sud del fabbricato ad uso officina e deposito fino a raggiungere quasi perpendicolarmente il confine tra il M.N. 131 e il M.N. 430.

Lungo tale muro di divisione ci sono due cancelli rispettivamente di larghezza di circa 4,8 m (quello più a est) e 4,0 m (quello più a ovest prossimo all'officina).

Un paio di ulteriori muri individuano destinazioni diverse dell'area scoperta a sud del fabbricato principale.

1.6.4. DESCRIZIONE DEI TERRENI DI CUI AI MAPPALI N. 115, N. 427, N. 428, N. 433, N. 435 E N. 438

I terreni di cui ai mappali N. 115, N. 427, N. 428, N. 433, N. 435 e N. 438 di complessivi m² 702 formano sede stradale ad uso pubblico per intervenuto ampliamento della via comunale denominata via Postale Vecchia.

1.6.5. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO CONTENENTE TRE APPARTAMENTI E DUE GARAGE

Trattasi di un fabbricato ad uso residenziale ubicato a nord del complesso industriale dotato di area scoperta.

Esso è stato utilizzato nel tempo per dare abitazione ad alcuni operai stranieri.

La costruzione si sviluppa su due livelli fuori terra.

Essa presenta struttura portante con qualche elemento in c.a. e muratura in laterizio.

I solai e la copertura sono in latero-cemento.

Il manto impermeabilizzante è in coppi di tipo tradizionale con grondaie e pluviali in lamiera preverniciata.

Tutte le pareti risultano intonacate a civile con soprastante dipintura di tonalità chiara.

Le soglie e i davanzali dell'edificio sono costituite da lastre di marmo.

Il piano terra comprende:

- l'unità abitativa con cantina, di cui al M.N. 127 sub 4;
- la cantina facente parte dell'U.I. di cui al M.N. 127 sub 6 (abitazione piano primo);
- due autorimesse di fatto non suddivise fra di loro e contraddistinte con i mappali N. 127 sub 2 e N. 127 sub 3;
- la lavanderia e la centrale termica comune alle U.I. di cui ai mappali N. 127 sub 4, N. 127 sub 6 e N. 127 sub 7.

Il piano primo comprende:

- l'unità abitativa di cui al M.N. 127 sub 6;
- l'unità abitativa di cui al M.N. 127 sub 7.

L'area scoperta, di cui al M.N. 127 sub 1 del C.F., ricade in parte sul M.N. 127 ed in parte sul M.N. 434 del C.T.

Essa è di catastali m² 287.

La porzione di area scoperta prospiciente i fronti est e sud del fabbricato è recintata e ad essa si accede esclusivamente attraverso l'U.I. di cui al M.N. 127 sub 4.

La porzione di area scoperta prospiciente il fronte ovest non è recintata e di fatto costituisce già area adibita al pubblico transito, risultando anche area di manovra per raggiungere l'ingresso nord del complesso industriale.

1.6.5.1. Descrizione delle autorimesse di cui ai mappali N. 127 sub 2 e N. 127 sub 3

Trattasi di due autorimesse ubicate al piano terra, nella porzione nord del fabbricato.

Esse non risultano separate tra di loro da alcun elemento divisorio e ad entrambe si accede con veicoli attraverso un unico portone basculante metallico ad apertura manuale di larghezza tale da consentire l'ingresso autonomo alle due U.I.

Dalle autorimesse si accede direttamente ai locali ad uso cantina facenti parte delle U.I. di cui ai mappali N. 127 sub 4 e N. 127 sub 6.

Attraverso l'autorimessa di cui al M.N. 127 sub 3 si accede ai locali lavanderia e centrale termica comuni alle tre unità abitative di cui ai mappali N. 127 sub 4, N. 127 sub 6 e N. 127 sub 7.

Le autorimesse presentano pavimentazione in piastrelle di ceramica di tonalità chiara e le pareti sono intonacate a civile con soprastante dipintura di colore bianco.

Esse sono dotate esclusivamente di impianto elettrico.

1.6.5.2. Descrizione dell'appartamento di cui al M.N. 127 sub 4

Trattasi di un appartamento con cantina, il tutto al piano terra.

L'appartamento comprende il portico, il cucinino, il pranzo-soggiorno, il bagno, il disimpegno e due camere da letto.

All'appartamento si accede dal portico che a sua volta è accessibile direttamente dall'area scoperta.

Alla cantina, ubicata al piano terra, si accede passando per le autorimesse di cui ai mappali N. 127 sub 2 e N. 127 sub 3.

La pavimentazione del portico è in piastrelle di gres di tonalità grigia, quella della cucina e del soggiorno è in piastrelle di ceramica di tonalità arancione e quella della zona notte è in palchetti di legno.

L'angolo cottura è rivestito con piastrelle di ceramica.

Il bagno è pavimentato e rivestito in piastrelle di ceramica di tonalità grigia e comprende la vasca da bagno, il water, il bidet e un lavandino con rubinetteria di acciaio cromato per l'adduzione dell'acqua calda e fredda.

L'altezza media dei locali è di circa m 2,7.

I serramenti esterni sono costituiti da avvolgibili di plastica.

I serramenti da finestra e da porta hanno telaio in legno portante vetro camera.

1.6.5.3. Descrizione dell'appartamento di cui al M.N. 127 sub 6

Trattasi di un appartamento al piano primo con cantina al piano terra.

L'appartamento comprende il cucinino, il pranzo-soggiorno, il bagno, il disimpegno, due camere da letto e un terrazzo.

All'appartamento si accede dal vano scale interno al fabbricato, comune alle U.I. di cui ai M.N. 127 sub 6 e M.N. 127 sub 7.

Al vano scale si accede direttamente dall'area scoperta attraverso un portoncino in legno.

Le pedate della scala comune sono rivestite con piastrelle di ceramica di tonalità beige e le alzate sono in granito.

Alla cantina, ubicata al piano terra, si accede passando per le autorimesse di cui ai mappali N. 127 sub 2 e N. 127 sub 3.

La pavimentazione della cucina e del soggiorno è in piastrelle di ceramica di tonalità arancione, quella della zona notte è in palchetti di legno e quella del terrazzo è in piastrelle di gres.

L'angolo cottura è rivestito con piastrelle di ceramica.

Il bagno ha pavimentazione e rivestimento in piastrelle di ceramica di tonalità grigia e comprende la vasca da bagno, il water, il bidet e un lavandino con rubinetteria di acciaio cromato per l'adduzione dell'acqua calda e fredda.

L'altezza media dei locali è di circa m 2,7.

I serramenti esterni sono costituiti da avvolgibili di plastica.

I serramenti da finestra e da porta hanno telaio in legno portante vetro camera.

1.6.5.4. Descrizione dell'appartamento di cui al M.N. 127 sub 7

Trattasi di un appartamento al piano primo sottotetto.

L'appartamento comprende l'ingresso, il soggiorno con angolo cottura, un bagno e una camera da letto.

All'appartamento si accede dal vano scale interno al fabbricato, comune alle U.I. di cui ai M.N. 127 sub 6 e M.N. 127 sub 7.

Al vano scale si accede direttamente dall'area scoperta attraverso un portoncino in legno.

Le pedate della scala comune sono rivestite con piastrelle di ceramica di

tonalità beige e le alzate sono in granito.

La pavimentazione della cucina-soggiorno è in piastrelle di ceramica di tonalità arancione, quella della zona notte è in palchetti di legno.

L'angolo cottura è rivestito con piastrelle di ceramica.

Il bagno presenta pavimentazione e rivestimento in piastrelle di ceramica di tonalità grigia e comprende una piccola vasca da bagno, il water, il bidet e un lavandino con rubinetteria di acciaio cromato per l'adduzione dell'acqua calda e fredda.

Il soffitto è inclinato come la falda del tetto e pertanto l'altezza media catastale dei locali è di m 2,5.

I serramenti esterni sono costituiti da avvolgibili di plastica.

I serramenti da finestra hanno telaio in legno portante vetro camera.

1.6.5.5. Descrizione dei locali costituenti beni comuni alle U.I. di cui ai mappali N. 127 sub 4, N. 127 sub 6 e N. 127 sub 7

I locali ad uso lavanderia, centrale termica e il ripostiglio sono ubicati al piano terra.

La lavanderia e la centrale termica risultano di fatto privi di divisorio.

Essi costituiscono beni comuni ai mappali N. 127 sub 4, N. 127 sub 6 e N. 127 sub 7.

Hanno pavimentazione in piastrelle di ceramica.

La zona lavanderia comprende tre lavelli con rubinetteria in acciaio cromato per l'adduzione dell'acqua sanitaria fredda e calda.

La centrale termica ha la caldaia con bruciatore a gasolio.

Alla centrale termica si accede passando per la lavanderia.

I due locali sono raggiungibili dalle autorimesse di cui ai mappali N. 127 sub

2 e N. 127 sub 3 tramite un disimpegno-scala di alcuni gradini.

Il ripostiglio è ricavato nel sottoscala.

1.6.5.6. Impianti del fabbricato

Il fabbricato ad uso residenziale è dotato di:

- impianto elettrico per lo più sottotraccia con punti luce, prese, interruttori e deviatori ben distribuiti. I corpi illuminanti sono a soffitto;
- impianto idrico-sanitario sottotraccia con adduzioni di acqua fredda e calda nei servizi;
- impianto di riscaldamento con caldaia a gasolio;
- impianto fognario;
- impianto di suoneria a campanello.

Tutti gli impianti sono datati e richiedono verifiche di funzionalità e accertamenti per verificare la loro conformità alle vigenti disposizioni di legge da cui possono scaturire eventuali richieste di adeguamento.

1.6.6. SUPERFICIE COMMERCIALE CONVENZIONALE DEL COMPLESSO

La superficie commerciale convenzionale del complesso risulta:

Complesso principale

- | | | |
|-------------------|---|------------------------|
| - p. terra | 6.351,0 m ² x 1,0 | 6.351,0 m ² |
| di cui | circa 720 m ² relativi alla conc. ed. 131/93 | |
| | circa 870 m ² relativi alla conc. ed. 143/94 | |
| - piano interrato | 5.217,0 m ² x 0,5 | 2.608,5 m ² |
| di cui | circa 790 m ² x 0,5 = 395 m ² | |
| | relativi alla conc. ed. 143/94 | |

- piano primo	1.222,0 m ² x 1,0	1.222,0 m ²
di cui circa 690 m ² relativi alla conc. ed. 131/93		
circa 740 m ² relativi alla conc. ed. 143/94		
- piano mezzanino	34,0 m ² x 1,0	34,0 m ²

Fabbricati secondari e area scoperta

1) stalla da demolire a cura e spese dell'aggiudicatario
e/o acquirente e/o cessionario

- p. terra	253,6 m ² x 0,0	0,0 m ²
- piano primo	253,6 m ² x 0,0	0,0 m ²
- poggiolo piano primo	15,0 m ² x 0,0	0,0 m ²

tettoia a sud della stalla (abusiva e non sanabile e quindi da demolire)

- p. terra	25,5 m ² x 0,0	0,0 m ²
------------	---------------------------	--------------------

2) tettoia ad uso ricovero veicoli ubicata a nord-ovest (si dovrà sanare la maggiore larghezza realizzata di m 0,5)

- p. terra	181,8 m ² x 0,35	63,6 m ²
------------	-----------------------------	---------------------

3) tettoia per il ricovero dei veicoli ubicata a sud-ovest (a meno dello sporto di 2,60 m che non è sanabile e che dovrà essere demolito)

- p. terra	450,0 m ² x 0,5	225,0 m ²
------------	----------------------------	----------------------

4) fabbricato ad uso officina e deposito (a meno della parte terminale est che non è sanabile e che dovrà essere demolita)

- p. terra	116,5 m ² x 0,35	40,8 m ²
------------	-----------------------------	---------------------

5)	ponete carraio e piste pedonali per la manutenzione dei veicoli (volumi tecnici)		
-	p. terra	60,0 m ² x 0,15	9,0 m ²
6)	tettoia ubicata a sud della tettoia S-W (abusiva e non sanabile e quindi da demolire)		
-	p. terra	117,5 m ² x 0,0	0,0 m ²
7)	cabina di comando e pesa a ponte a nord		
-	p. terra	12,4 m ² x 0,35	4,3 m ²
8)	cabina di comando e pesa a ponte a ovest		
-	p. terra	11,3 m ² x 0,35	4,0 m ²
9)	tettoia ad uso protezione dell'ex impianto di erogazione di carburante		
-	p. terra	9,8 m ² x 0,25	2,5 m ²
10)	canile (abusivo e non sanabile e quindi da demolire)		
-	p. terra	17,4 m ² x 0,0	0,0 m ²
11)	tettoia per contenitori rifiuti (abusiva e non sanabile e quindi da demolire)		
-	p. terra	33,0 m ² x 0,0	0,0 m ²
12)	complesso di depurazione (a meno della cabina in muratura abusiva e non sanabile e quindi da demolire)		
-	p. terra	479,0 m ² x 0,25	119,8 m ²
13)	quattro concimaie e una baracca ad uso deposito (abusiva e non sanabile e quindi da demolire)		
-	p. terra	185,0 m ² x 0,0	0,0 m ²

14) cabina adiacente al lavaggio automezzi (abusiva e non sanabile e quindi da demolire)

- p. terra 11,0 m² x 0,0 0,0 m²

15) cabina elettrica

- p. terra 11,3 m² x 0,35 4,0 m²

Fabbricato contenente tre appartamenti e due garage

autorimesse al p. terra

- M.N. 127 sub 2 16,1 m² x 0,5 8,1 m²

- M.N. 127 sub 3 14,8 m² x 0,5 7,4 m²

appartamento di cui al M.N. 127 sub 4

- alloggio p. terra 75,1 m² x 1,0 75,1 m²

- portico e ingresso p. terra 17,6 m² x 0,33 5,8 m²

- cantina p. terra 6,2 m² x 0,25 1,6 m²

- area scop. ad uso esclusivo 33,3 m² x 0,1 3,3 m²

appartamento di cui al M.N. 127 sub 6

- alloggio p. primo 75,5 m² x 1,0 75,5 m²

- terrazza p. primo 1,8 m² x 0,33 0,6 m²

- terrazza p. primo 18,0 m² x 0,33 5,9 m²

- cantina p. terra 6,7 m² x 0,25 1,7 m²

sottotetto di cui al M.N. 127 sub 7

- locali al p. primo 43,8 m² x 0,5 21,9 m²

- ripostiglio sottoscala 5,7 m² x 0,25 1,4 m²

Area scoperta

34.057,7 m² x 0,10 3.405,8 m²

Totale superficie commerciale convenzionale 14.302,6 m²

Cautelativamente non sono stati considerati i corpi di fabbrica abusivi per i motivi che sono esposti nel successivo paragrafo “Verifica conformità del fabbricato ai fini delle implicazioni applicative della L.N. 47/85 e successive modifiche”.

Ed inoltre va considerato il seguente terreno:

- terreno di cui ai mappali N. 115, N. 427, N. 428, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1609, N. 1611, N. 1615 e N. 1616 già adibito a strada 1.201,0 m²
- terreno di cui ai mappali N. 1606, N. 1610 e N. 1617 già adibito a strada 167,0 m²

1.6.7. STATO DEI BENI

La presente descrizione si basa su quanto accertato nei sopralluoghi effettuati nell'immediatezza dell'incarico.

Con riguardo ai beni oggetto di stima si precisa che nel complesso aziendale si svolgeva l'attività della ditta fallita.

Solo una porzione di circa m² 2.800 facente parte dell'area scoperta di cui al M.N. 131 sub 3 graffato con il sub 4 (al C.T. porzione del M.N. 131 – ente urbano) ubicata fra la stradina di accesso da via Cal Dell'Acqua, a nord, e il terreno di cui ai mappali N. 1238 e N. 138, a sud, è oggetto di contratto di affitto di fondo rustico stipulato in data 11/11/2012 e registrato a Padova 2 il 07/02/2013 al N. 1084 Serie 3 (cfr. allegato sub 15 alla presente relazione).

Tale contratto comprende anche altri beni che formano il lotto 2 di cui alla

presente relazione di stima.

Il conduttore risulta essere il sig. [REDACTED]

[REDACTED] il quale è intervenuto
nella veste di [REDACTED]

L'art. 3 del contratto stabilisce che *“l'affittanza avrà la durata di anni 15 (quindici) a partire dalla sottoscrizione del ... contratto e con scadenza alla data del 10 novembre 2027 e potrà essere prorogato”*.

Il canone annuo di affitto ammonta a € 2.500,00.

Poiché il contratto è stato stipulato precedentemente alla data di trascrizione della sentenza dichiarativa di fallimento (10/10/2013), lo scrivente fa presente che il contratto è opponibile a terzi.

Verifica del canone praticato rispetto a quello di mercato

La verifica del canone verrà effettuata all'interno del lotto 2 che comprende la maggior parte dei beni oggetto del sopra precisato contratto di affitto di fondo rustico.

1.7. DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA ZONA IN CUI SI TROVANO I BENI

La presente destinazione è quella che risulta dal certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune in data 15/06/2020.

In base al Piano degli Interventi approvato in data 07/04/2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16, diventato efficace in data 28/08/2014, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che:

- i mappali N. 115 (parte), N. 427 (parte) e N. 428 del Foglio 4, sono urbanisticamente classificati come **“Zona Omogenea C1 – RESIDENZIALE”**, le cui norme sono contenute nell’art. 21 delle N.T.O.;
- i mappali N. 127 (parte), N. 131 (parte), N. 137, N. 138, N. 1238 e N. 1602 (parte), N. 1603, N. 1604 (parte), N. 1605 (parte), N. 1606, N. 1609, N. 1610 e N. 1611 (parte) del Foglio 4 sono urbanisticamente classificati come **“Zona Omogenea Dr – PRODUTTIVE DA RICONVERTIRE”**, le cui norme sono contenute nell’art. 24 delle N.T.O., con la presenza, sul M.N. 131 del Foglio 4, di Insediamenti esistenti (art. 13 NTA) e di Pozzi Artesiani – Freatici – Risalienti;
- i mappali N. 127 (parte), N. 129, N. 131 (parte), N. 133, N. 140, N. 310, N. 380, N. 419, N. 425, N. 430, N. 1288, N. 1604 (parte), N. 1611 (parte) e N. 1617 (parte) del Foglio 4 e il M.N. 815 (parte) del Foglio 9, sono urbanisticamente classificati come **“Zona Omogenea E - AGRICOLA”** le cui norme sono contenute nell’art. 31 delle N.T.O., con la presenza di:
 - fascia di rispetto stradale/ferroviario - art. 43 N.T.O. – sui mappali N. 127, N. 131, N. 419, N. 1604, N. 1611 e N. 1617 del Foglio 4;
 - fascia di rispetto elettrodotti e metanodotti – art. 43 N.T.O. – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
 - percorso ciclopedonale esistente sul M.N. 815 del Foglio 9.
- i mappali N. 115 (parte), N. 427 (parte), N. 1602 (parte), N. 1605

(parte), N. 1615, N. 1616, N. 1617 (parte) del Foglio 4, sono urbanisticamente classificati come **“STRADA - SEDE STRADALE”**.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 18 delle N.T.O. della 5° variante al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale N. 50 del 21/12/2016, *“Definizione degli indici per l'attribuzione dei diritti volumetrici” ... I nuovi indici di edificazione entreranno in vigore dal 01/01/2020.*

In base al P.A.T.I. tematico, approvato in data 28/05/2009, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che:

- Tav. 1: Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (art. 16);
- Tav. 1: Fascia di rispetto viabilità ordinaria (art. 30) – sui mappali N. 419 e N. 427 del Foglio 4;
- Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 34) – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione (art. 42);
- Tav. 4.2: Presenza di cono visuale (art. 50) – sui mappali N. 131, N. 133, N. 140, N. 380, N. 419, N. 425, N. 430 e N. 1288 del Foglio 4;
- Tav. 5: Viabilità tipo E – Strada urbana di quartiere (art. 47) – sui mappali N. 419 e N. 427 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9.

In base al P.A.T., approvato in data 01/02/2012, con efficacia dal 24/03/2012, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che:

- Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 08) – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 3: Area geomorfologicamente idonea a condizione – tipo 1 (art.

- 14) – sui mappali N. 127, N. 131, N. 137, N. 138, N. 140, N. 310, N. 380, N. 430, N. 1238, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1606, N. 1609, N. 1610, N. 1611 e N. 1615 del Foglio 4;
- Tav. 3: Area geomorfologicamente idonea a condizione – tipo 2 (art. 14) – sui mappali N. 115, N. 127, N. 129, N. 131, N. 133, N. 140, N. 380, N. 419, N. 425, N. 427, N. 428, N. 430, N. 1288, N. 1616 e N. 1617 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
 - Tav. 3: Area stabili suscettibili di amplificazioni sismiche in prospettiva sismica (art. 14) – sui mappali N. 115, N. 127, N. 380, N. 419, N. 427, N. 428, N. 1616 e N. 1617 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
 - Tav. 4.1: Ambito Territoriale Omogeneo 2 – San Fior Nord (art. 17);
 - Tav. 4.2: Aree di urbanizzazione consolidata (art. 19) – sui mappali N. 131, N. 137, M- 138, N. 427, N. 428, N. 1238, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1606, N. 1609, N. 1610 e N. 1611 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9.

Il Comune di San Fior, nel C.D.U. rilasciato precisa che *“l’esistenza di vincoli di inedificabilità e destinazione d’uso ex L.R. 05/03/1985 N. 24, o altro tipo di vincoli, potrà essere accertata presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso e che comunque, i fabbricati esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 05/03/1985 N. 24, estendono un vincolo di inedificabilità sull’area circostante, pari al rapporto tra la cubatura complessiva e l’indice di edificabilità; tale vincolo permane anche qualora l’area vincolata sia stata successivamente frazionata”*.

Il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di San Fior

in data 15/06/2020 viene allegato sub 16 alla presente relazione.

**1.8. VERIFICA CONFORMITÀ DEL FABBRICATO AI FINI
DELLE IMPLICAZIONI APPLICATIVE DELLA L.N. 47/85
E SUCCESSIVE MODIFICHE**

**CON RIFERIMENTO ALL'U.I. DI CUI AL M.N. 131 SUB 3
GRAFFATO CON IL M.N. 131 SUB 4**

Pratiche edilizie rinvenute presso l'Ufficio Tecnico Comunale

Dagli accertamenti condotti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Fior (TV) è emerso che risultano le seguenti pratiche:

03/02/1966: **agibilità** prot. N. 507 per stabilimento industriale per la macellazione, la lavorazione e la conservazione carni (cfr. allegato sub 17 alla presente relazione);

07/02/1984: C.E. N. 25/83 – 69/83 – 83/83 – per ampliamento di un fabbricato industriale per la lavorazione delle carni (L.R. 1 del 12/01/1982) (cfr. allegato sub 18 alla presente relazione);

29/05/1984: C.E. N. 65/83 per la costruzione di una recinzione (cfr. allegato sub 19 alla presente relazione);

16/05/1985: C.E. N. 33/85 per la costruzione di un piano di carico (cfr. allegato sub 20 alla presente relazione);

26/07/1986: C.E. N. 83/83 per lavori di variante ampliamento fabbricato industriale (cfr. allegato sub 21 alla presente relazione);

... C.E. N. 236/88 per ampliamento ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. per ricavo al piano interrato servizi e impianti (non rilasciata per mancata presentazione documenti);

06/04/1989: C.E. N. 234/88 per ampliamento attività industriale – nuova

concessione per le opere non ultimate (cfr. allegato sub 22 alla presente relazione);

11/06/1990: C.E. N. 98/90 per ampliamento ai sensi dell'art. 13 delle N.T.A. per ricavo al piano interrato di servizi e impianti: variante a C.E. N. 83/83 (cfr. allegato sub 23 alla presente relazione);

... C.E. 16/91 per costruzione di un piano di carico e scarico (non rilasciata per mancata presentazione documenti);

26/04/1991: C.E. N. 15/91 per lavori di demolizione di fabbricato rurale (non eseguiti i lavori e concessione decaduta) (cfr. allegato sub 24 alla presente relazione);

18/01/1992: C.E. N. 260/91 per lavori di ampliamento per ricavo servizi ed impianti – variante alla C.E. N. 98/90 del 11/06/1990 (cfr. allegato sub 25 alla presente relazione);

... C.E. 289/92 per modifiche interne attività produttiva (non rilasciata per mancata presentazione documenti);

22/10/1992: presentazione al prot. n. 9382 di progetto di "(1°) Ampliamento in base alla L.R. 11/87 per ricavo piano di carico/scarico, celle frigo, sale lavorazioni e depositi, locali per impianti (Pratica di C.E. 15/93 - P92/0262 SCADUTA);

18/11/1992: **agibilità** prot. 7190/88 per ampliamento del fabbricato ad uso industriale (cfr. allegato sub 26 alla presente relazione);

22/12/1992: presentazione al prot. N. 11244 di progetto di "(1°) Ampliamento in base alla L R. 11/87 per ricavo piano di carico e servizi igienici - spogliatoi (Pratica di C.E. 16/93 - P93/0013 scaduta);

- 19/01/1993: C.E. N. 288/92 per lavori di ampliamento attività produttiva – variante alla C.E. 98/90 del 11/06/1990 (cfr. allegato sub 27 alla presente relazione);
- 28/06/1993: deliberazione di Giunta comunale N. 232 avente per oggetto: "L.R. 11/87 - Ampliamento attività artigianale ditta [REDACTED] [REDACTED] approvazione progetto concernente le opere di urbanizzazione. Approvazione preventivo di spese opere mancanti - Approvazione convenzione", per un importo di £. 208.612.000 a fronte di garanzia dell'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti prestata con polizza fidejussoria n. 932655275 dell'Assicurazione Generali S.p.A. per l'importo di L. 220.358.427 (importo opere di urbanizzazione + contributo attività insalubre);
- 18/11/1993: stipula Convenzione ai sensi L.R. 11/87, rep. 54.897 Notaio G. Dall'Antonia di Vittorio V.to, relativa al 1° ampliamento (cfr. allegato sub 28 alla presente relazione);
- 01/02/1994: C.E. n. 131/93 (P93/0272) per "Ampliamento attività produttiva in base alla L.R. 11/87 per ricavo locali ad uso lavorazione, conservazione e commercializzazione carni, piano di carico e servizi igienici - spogliatoi e modifiche interne – riesame pratiche di C.E. n. 15/93 (P92/0262) e 16/93 (P93/0013)".
- La realizzazione dell'opera era subordinata alle seguenti prescrizioni: *"Devono essere integralmente rispettate le prescrizioni dettate dall'ULSS n. 12 – Settore Igiene Pubblica – con parere prot. n. 10770 del 19/05/1993: devono essere*

riservati adeguati servizi anche per le donne, nei locali seminterrati, non associabili ai locali fuori terra, non deve essere prevista nessuna posizione di lavoro fissa se non richiesto da motivazioni tecniche o richiamato in deroga, tutte le acque reflue devono essere smaltite in conformità all'art. 59 della L.R. 33/85. Devono essere rispettate le norme sulla prevenzione degli infortuni di cui al D.P.R. 27/04/1956 n. 547. L'edificio dovrà essere conforme a quanto previsto dalla Legge n. 13 del 09/01/1989, D.P.R. 14/06/1989 n. 236, circolare 22/06/1989 n. 1669/U.L." (cfr. allegato sub 29 alla presente relazione);

07/02/1994: inizio lavori di cui alla C.E. n. 131/93 (P93/0272);

07/02/1994: presentazione al prot. n. 1230 di progetto di "(2°) Ampliamento in base alla L.R. 11/87 per ricavo locali ad uso lavorazione e servizi e di una banchina ad uso piano di carico (Pratica di C.E. 17/94 - P94/0025 scaduta);

05/03/1994: autorizzazione edilizia N. 10/94 prot. 691 per costruzione recinzione (cfr. allegato sub 30 alla presente relazione);

03/08/1994: deliberazione di Giunta comunale n. 304 avente per oggetto: "L.R. 11/87 - Ampliamento attività industriale ditta [REDACTED] [REDACTED] approvazione convenzione relativa al 2° ampliamento", per l'importo già quantificato con precedente deliberazione G.C. N. 232 del 28/06/1993 di L. 208.612.000 a fronte di garanzia dell'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti col la 2° convenzione, prestata con nuova polizza

fidejussoria n. 942655283 dell'Assicurazione Generali S.p.A. per l'importo di L. 14.062.252.= (importo opere di urbanizzazione + contributo attività insalubre);

(opere di urbanizzazione invariate: come da approvazione 1° ampliamento)

01/09/1994: stipula Convenzione ai sensi L.R. 11/87, rep. 58.033 notaio G. Dall'Antonia di Vittorio V.to, relativa al 2° ampliamento (cfr. allegato sub 31 alla presente relazione);

17/12/1994: rilascio C.E. n. 143/94 (P94/029) per "(2°) Ampliamento in base alla L.R. 11/87 per ricavo locali ad uso lavorazione e servizi e di una banchina ad uso piano di carico - Riesame pratica di C.E. N. 17/94. La realizzazione dell'opera era subordinata alle seguenti prescrizioni: *"Dovranno essere previsti almeno 4-6 ricambi /ora dell'aria per l'impianto di aspirazione nei locali lavorazioni e negli uffici e mensa. Le acque reflue dovranno essere scaricate a norma di legge. Si fa presente inoltre che dovranno essere rispettate le norme sulla prevenzione degli infortuni di cui al D.P.R. 27/04/1956 n. 457. L'edificio dovrà essere conforme a quanto previsto dalla L. n. 13 del 09/01/1989, D.P.R. 14/06/1989 n. 236, circolare 22/06/1989 n. 1669/U.L. Devono essere integralmente rispettate tutte le prescrizioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso con parere prot. 2581/7562 pervenuto in data 17/11/1994"*. Inoltre era prescritto che: *"Lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo*

quanto previsto dalla Legge 10/05/1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione, in corso di esecuzione dei lavori dovranno essere prodotti all'Ufficio Tecnico Comunale: schema della rete di smaltimento della acque usate ed opportuna documentazione fotografica" (cfr. allegato sub 32 alla presente relazione);

04/01/1995: inizio lavori di cui alla C.E. n. 143/94 (P94/0295);

17/11/1997: D.I.A. al prot. N. 12273 per lavori di costruzione piattaforma in calcestruzzo per la raccolta delle acque provenienti dal lavaggio degli automezzi (cfr. allegato sub 33 alla presente relazione);

24/05/1999: autorizzazione edilizia N. 3/99 per straordinaria manutenzione di parcheggio ad uso dell'attività con rifacimento della copertura (cfr. allegato sub 34 alla presente relazione);

30/06/1999: rilascio C.E. N. 54/99 (P98/0253) per "(1°) Ampliamento attività produttiva in base alla L.R. 11/87 per ricavo locali ad uso lavorazione, conservazione e commercializzazione carni, piano di carico e servizi igienici e spogliatoi, e modifiche interne - Rilascio di nuova Concessione Edilizia per completamento lavori autorizzati con C.E. n. 131/93 del 01/02/1994 (cfr. allegato sub 35 alla presente relazione);

30/06/1999: rilascio C.E. n. 55/99 (P98/0254) per "(2°) Ampliamento in base alla L.R. 11/87 per ricavo locali ad uso lavorazione e servizi e di una banchina ad uso piano di carico - Rilascio di nuova C.E. per completamento lavori autorizzati con C.E. n. 143/94 del 17/12/1994 (cfr. allegato sub 36 alla presente

relazione);

02/08/1999: richiesta certificato di agibilità;

13/08/1999: richiesta di documentazione integrativa e sospensione termini per rilascio del certificato di agibilità;

22/10/1999: richiesta certificato di agibilità parziale: con esclusione dell'ampliamento di cui alla C.E. N. 131/93 del 01/12/1994 e mantenendo in essere le polizze fidejussorie a garanzia della regolare esecuzione delle opere di urbanizzazione di cui alle convenzioni stipulate;

22/10/1999: **agibilità parziale** prot. 9526 per ampliamento attività produttiva, in base alla L.R. 11/87, per ricavo locali ad uso lavorazione, conservazione e commercializzazione carni, piano di carico e servizi igienici-spogliatoi, e modifiche interne – rilascio nuova C.E. per completamento lavori autorizzati con C.E. N. 143/94 del 17/12/1994 (cfr. allegato sub 37 alla presente relazione);

14/02/2001: D.I.A. al prot. 3329/2001 del 23/02/2001 per impianti tecnologici - costruzione vasca a tenuta e per sedimentazione fanghi (cfr. allegato sub 38 alla presente relazione).

In base alle informazioni ottenute dall'Ufficio Tecnico Comunale, si precisa che allo stato attuale i provvedimenti autorizzativi sono scaduti e che non ci sono ulteriori aggiornamenti in merito.

La ricerca effettuata presso l'Ufficio Tecnico Comunale non ha evidenziato altre pratiche, né domande di condono.

Verifica conformità fra progetti assentiti e stato di fatto

In base a quanto è stato possibile accertare lo scrivente ritiene che gli immobili si possano considerare conformi allo stato autorizzato, ad eccezione di:

CON RIGUARDO AL FABBRICATO PRINCIPALE

Preliminarmente si fa presente che con provvedimento n. 43 del 07/07/2015 il Comune di San Fior ha intimato la demolizione delle opere pretesamente realizzate in totale difformità dalle concessioni edilizie relativamente alle opere:

1- ampliamento del fabbricato adibito ad attività industriale per ricavo piano di carico/scarico, celle frigo, sale lavorazioni e depositi, locali per impianti di cui alla convenzione 18.11.1993 rep. 54897 notaio Dall'Antonia e alla concessione edilizia n. 131/1993 del 1 febbraio 1994 e successive varianti;

2- (secondo) ampliamento del fabbricato adibito ad attività industriale per ricavo di piano di carico/scarico, sale lavorazioni e depositi, uffici, servizi e mensa aziendale, di cui alla (convenzione) 01.09.1994 rep. 58033 notaio Dall'Antonia e alla concessione edilizia n. 143/1994 del 17 dicembre 1994.

Con sentenza del TAR Veneto, sez. II, del 18 gennaio 2017 n. 45 detto provvedimento è stato annullato.

Pende attualmente avanti il Consiglio di Stato l'appello proposto dal Comune di San Fior avverso la sentenza del TAR Veneto.

Tale argomento trova maggiore approfondimento e completamento nel successivo paragrafo 1.10.

I due ampliamenti di cui trattasi sono evidenziati con apposite retinature, di cui alla legenda ivi riportata, nel grafico allegato sub 13 alla presente

relazione.

Relativamente al piano interrato

- Difformità interne per:
 - ricavo celle frigorifere coibentate nel locale già destinato a “*lavorazione carne, disosso e confezionamento*” a nord-est;
 - ricavo di blocco servizi in prospienza allo sbarco della scala esterna a nord-est che conduce al piano interrato;
 - lieve diverso posizionamento di alcuni divisori interni relativi alla scala, vano ascensore e blocco servizi adiacente a sud del locale già destinato a “*lavorazione carne, disosso e confezionamento*”;
 - nel blocco bagni a ridosso del terrapieno, sono stati ricavati più servizi igienici ed è stato ridotto il vano antibagno per il ricavo di un corridoio di passaggio fra il locale già destinato a “*lavorazione carne, disosso e confezionamento*” e il corridoio a servizio dei locali più interni;
 - eliminazione di un divisorio interno per il ricavo di un più grande locale destinato alla “*preparazione del sale*”;
 - spostamento in direzione sud della porta di accesso al locale adibito a “*deposito, prelievo e carico cartone*”;
 - suddivisione della “*sala compressori*” con divisori per il ricavo anche di un corridoio e di un ripostiglio;
 - suddivisione fra i primi due magazzini centrali ubicati più a sud;
 - ispessimento di pareti interne per l’eliminazione di piccole

riseghe;

- realizzazione di un divisorio per il ricavo di un locale in adiacenza al montacarichi collocato in prossimità della zona autoclavi;
- diversa suddivisione dei locali ante “*deposito pelli selvaggina*”, “*autoclavi*”, “*deposito detersivi e disinfettanti*”, “*lavaggio attrezzature mobili*”, “*uscita sottoprodotti*”, “*lavorazione trippe*”, “*carico sottoprodotti*”, “*sala tripperia pulita*” e “*disbrigo*” antistante il montacarichi a sud;
- realizzazione di una “*vasca interrata per acqua di raffreddamento*” immediatamente all'esterno del fabbricato in prospicenza alla “*centrale frigorifera*”.

Relativamente al piano terra

- Difformità interne per:

- realizzazione di una scala per collegare il piazzale nord con l'ingresso ubicato ad est dei piani di carico e realizzazione di un ufficio autisti;
- spostamento di pareti interne per ottenere l'allungamento dei primi due uffici ad est dell'ingresso principale;
- suddivisione del locale “*conservazione congelato*” in due locali;
- diversa distribuzione dei locali “*ufficio veterinario*”, “*laboratorio*” e “*servizio*”;
- realizzazione di una porta fra il locale “*cella 0° carni in mezzene*” e “*cella conservazione teste e frattaglie*”

- realizzazione di una porta fra il locale “*conservazione congelato*” e “*cella teste e frattaglie*”;
- eliminazione del divisorio di fianco alla parete ovest del montacarichi collocato più a sud;
- spostamento più a nord di qualche metro della pesa.

Relativamente al piano primo

- Difformità interne per:
 - suddivisione del locale “*archivio-magazzino*” per il ricavo di una sala formazione interna e attività sindacale, di un piccolo magazzino, di quattro uffici e di un box;
 - eliminazione riseghe nel locale wc ad est della scala centrale;
 - non presenza del vano ascensore a ridosso della scala centrale;
 - ricavo di nuovi locali fra il locale “*ufficio direzionale*” e l'ex locale “*archivio-magazzino*”, quali “*archivio contabile*” e “*centrale condizionamento*”;
 - ampliamento verso sud del locale “*attesa*” collocato fra il gruppo servizio igienici e la saletta ricevimento clienti;
 - suddivisione del locale “*ufficio direzionale*” per il ricavo di un corridoio di collegamento fra il corridoio antistante il C.E.D. e la sala attesa;
 - lieve diverso posizionamento di alcuni divisori interni relativi agli uffici a nord ovest, al vicino corridoio e al cucinino sopra il vano scala.

Relativamente ai prospetti del fabbricato principale

Si fa riferimento a quanto è rappresentato nei grafici progettuali di cui alla

concessione edilizia N. 54/99 del 30/06/1999 e alle tavole allegate alle successive concessioni.

Nel prospetto nord si segnala quale difformità prospettica quella conseguente alla realizzazione di una scala per collegare il piazzale nord con l'ingresso ubicato nella parte terminale dei piani di carico e alla realizzazione di un ufficio autisti.

Nel prospetto ovest non sono state individuate difformità degne di segnalazione.

Nel prospetto sud non sono state individuate difformità degne di particolare segnalazione. Peraltro si fa presente che la parte di facciata che prospicia sulla stalla è di difficilissima osservazione in quanto il corridoio di risulta fra le due facciate è impraticabile per motivi di sicurezza.

Nel prospetto est non sono state individuate difformità degne di particolare segnalazione.

Precisazione conclusiva

Si fa presente che con atto di transazione fra il Comune di San Fior e la Curatela Fallimentare al rep. N. 1573 del Comune di San Fior, le Parti si sono impegnate a rinunciare, ciascuna per propria rispettiva competenza al ricorso in appello e al ricorso incidentale nel procedimento R.G. 2069/2017 pendente avanti il Consiglio di Stato a spese compensate.

Nel punto 4 di tale atto il Comune di San Fior ha dato atto che, con la demolizione della stalla, la riscossione delle fideiussioni (già avvenuta) e le cessioni dei terreni di cui foglio 4 mapp. nn. 428, 427, 115, 1616, 1615, 1611, 1609, 1605, 1604, 1603, 1602 come da piano particellare di esproprio e progetto di frazionamento che sub. all. A e B all'atto stesso, le previsioni

della scheda urbanistica puntuale n. 31 e dell'art. 13 bis N. T.A. vigenti all'epoca del rilascio delle concessioni edilizie n. 131/1993 e n. 143/1994 saranno pienamente e definitivamente adempiute e che, conseguentemente, il procedimento sanzionatorio avviato con l'ordinanza n. 43 del 07/07/2015 si riterrà revocato e privo di effetti.

RELATIVAMENTE AI FABBRICATI SECONDARI

- 1) Con riguardo al fabbricato ad uso stalla e fienile (cfr. precedente paragrafo 1.6.2.1 della presente relazione)

Il progetto assentito con conc. edil. N. 15/91 del 26/04/1991 (cfr. allegato sub 25 alla presente relazione) prevedeva la sua demolizione, ma la demolizione non è stata effettuata e la concessione è ormai scaduta.

Si fa presente che nelle tavole n. 01 – planimetrie – delle successive concessioni edilizie N. 54/99 del 30/06/1999 e N. 55/99 del 30/06/1999 la stalla veniva rappresentata come “esistente” e che le relative concessioni edilizie non davano alcuna prescrizione con riguardo alla stalla stessa.

In forza dell'atto di transazione del 23/09/2022 fra il Comune di San Fior e la curatela Fallimento XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX si dovrà demolire il fabbricato ad uso stalla e fienile, compresa la tettoia realizzata a sud della stalla stessa, con spese a carico dell'aggiudicatario e/o acquirente e/o cessionario.

- 2) Con riguardo alla tettoia ad uso ricovero veicoli ubicata a nord-ovest del piazzale principale (cfr. precedente paragrafo 1.6.2.2 della presente relazione)

La tettoia di cui alla conc. edil. N. 3/99 del 24/05/1999 non risulta essere stata rifatta. È molto probabile che sia rimasta in opera la tettoia

rappresentata nella tavola dello stato di fatto di cui alla richiamata concessione. Tale rappresentazione è anche confermata nella successiva tavola N. 01 allegata alla conc. edil. N. 54/99 del 30/06/1999 e alle tavole allegata alle successive concessioni.

Peraltro è da osservare che la larghezza di m 4,88, riportata nella tavola sopra richiamata dello stato di fatto, risulta inferiore a quella misurata in opera che è di circa m 5,40.

Ai sensi del punto 3 dell'art. 17 del Regolamento Edilizio non è ottenibile la sanatoria per la maggior larghezza di circa m 0,50. Tale porzione dovrà essere demolita.

- 3) Con riguardo alla tettoia per il ricovero dei veicoli ubicata a sud-ovest del piazzale principale (cfr. precedente paragrafo 1.6.1.3 della presente relazione)

La sagoma dell'ingombro a terra delle strutture portanti verticali della tettoia è conforme alla pianta rappresentata nei grafici allegati alle varie concessioni edilizie assentite.

Nei grafici non è indicata la larghezza dello sporto verso est che è di circa m 2,90.

Lo sporto non può essere oggetto di sanatoria sotto l'aspetto edilizio-urbanistico e dovrà essere demolito.

- 4) Con riguardo al fabbricato ad uso officina e deposito

Il corpo di cui alla rappresentazione grafica in pianta allegata alle varie concessioni edilizie assentite non è del tutto conforme alla sagoma dell'ingombro delle strutture a terra in quanto risulta abusiva la parte terminale verso est dell'officina stessa che ha lunghezza e larghezza in

pianta di circa m 5.

Tale parte abusiva non può essere sanata sotto l'aspetto edilizio-urbanistico e dovrà quindi essere demolita.

- 5) Con riguardo al ponte carraio e alle piste pedonali per la manutenzione dei veicoli

I grafici allegati alle concessioni edilizie assentite riportano solo di massima la rappresentazione di due cordoli in corrispondenza della zona "lavaggio automezzi sporchi".

La rappresentazione non è del tutto conforme allo stato di fatto.

Trattasi di volumi tecnici non significativi sotto l'aspetto urbanistico edilizio.

- 6) Con riguardo alla tettoia ubicata tra la tettoia per il ricovero degli automezzi posta a sud-ovest ed il fabbricato ad uso officina e deposito

Tale tettoia risulta del tutto abusiva e non è sanabile sotto l'aspetto edilizio-urbanistico e pertanto dovrà essere demolita.

- 7) Con riguardo alla cabina di comando e pesa a ponte ubicate immediatamente all'interno dell'ingresso nord del complesso industriale

Nulla di rilevante da segnalare.

- 8) Con riguardo alla cabina di comando e pesa a ponte ubicate immediatamente all'interno dell'ingresso ovest del complesso industriale

Nulla di rilevante da segnalare.

- 9) Con riguardo alla tettoia ad uso protezione dell'ex impianto di erogazione di carburante

Nulla di rilevante da segnalare.

10) Con riguardo al canile

Il canile risulta del tutto abusivo. Esso risulta non sanabile sotto l'aspetto edilizio-urbanistico e dovrà essere demolito.

11) Con riguardo alla tettoia utilizzata per il ricovero dei contenitori dei rifiuti

La tettoia risulta del tutto abusiva. Essa risulta non sanabile sotto l'aspetto edilizio-urbanistico e dovrà essere demolita.

12) Con riguardo al complesso di depurazione

L'impianto di depurazione trova rappresentazione nella tavola di cui alla D.I.A. depositata il 23/02/2001 (ed anche in parte concessione edilizia 40/80 del 29/05/1980).

Sulla base di quanto è rappresentato si ritiene che esso si possa considerare conforme allo stato di fatto che è stato possibile accertare.

Non trova rappresentazione nella D.I.A. la cabina in muratura realizzata in prossimità dell'impianto.

Essa risulta non sanabile sotto l'aspetto edilizio-urbanistico e dovrà essere demolita.

13) Con riguardo alle quattro concimaie e alla baracca ad uso deposito

Le quattro concimaie e la baracca ad uso deposito realizzata in prossimità delle stesse non trovano rappresentazione nei grafici progettuali in atti del Comune.

Pertanto sono da considerare abusive.

Esse non risultano sanabili sotto l'aspetto edilizio-urbanistico e dovranno essere demolite.

14) Con riguardo alla cabina adiacente al lavaggio automezzi

La cabina adiacente al lavaggio automezzi risulta del tutto abusiva.

Essa risulta non sanabile sotto l'aspetto edilizio-urbanistico e dovrà essere demolita.

15) Con riguardo alla cabina elettrica

Nulla di rilevante da segnalare.

16) Con riguardo al deposito oli lubrificanti

Solo per completezza si osserva che il deposito, di cui è rappresentazione nella tavola grafica allegata alla conc. edil. N. 54/99 del 30/06/1999 e alle tavole allegata alle successive concessioni, non è più esistente.

Osservazione conclusiva per le opere abusive sotto l'aspetto edilizio urbanistico

Lo scrivente in via cautelativa, sentito anche il parere dell'Ufficio Tecnico Comunale, conferma che per le opere abusive sopra descritte non è possibile ottenere un provvedimento di sanatoria.

Pertanto necessita prevedere la loro demolizione, così come più sopra indicato per le singole opere.

Lo stato di fatto viene allegato sub 13 alla presente relazione.

Verifica di conformità fra la rappresentazione contenute nelle planimetrie catastali e lo stato di fatto

Con riguardo al fabbricato principale: le planimetrie catastali presentano le stesse difformità già descritte per l'aspetto edilizio-urbanistico.

Con riguardo ai fabbricati secondari: necessariamente si fa riferimento ai soli fabbricati assentiti dal Comune.

Non sono accatastati i seguenti corpi:

- tettoia ad uso ricovero veicoli ubicata a nord-ovest del piazzale

principale, a ridosso della recinzione interna che divide l'area scoperta;

- tettoia ad uso protezione dell'ex impianto di erogazione di carburante;
- canile;
- complesso di depurazione;
- cabina elettrica.

Con riguardo al deposito oli lubrificanti rappresentato nella planimetria catastale, si precisa solo per completezza che il deposito, di cui è rappresentazione nella tavola grafica allegata alla conc. edil. N. 54/99 del 30/06/1999 e alle tavole allegata alle successive concessioni, non è più esistente.

Pertanto le planimetrie catastali non risultano completamente rispondenti allo stato di fatto.

Bisognerà provvedere alla denuncia di variazione delle planimetrie catastali.

Relativamente alle convenzioni stipulate con il Comune di San Fior

In atti sono state rinvenute due convenzioni.

Convenzione stipulata in data 18/11/1993 al rep. 54.897

La prima convenzione è stata stipulata in data 18/11/1993 ai sensi L.R. 11/87, ed è al rep. 54.897 notaio G. Dall'Antonia di Vittorio Veneto ed è stata registrata a Vittorio Veneto il 24/11/1993 al N. 822 serie 1.

Essa riguarda il 1° ampliamento di cui alla concessione edilizia N. 131/93 per *“ampliamento attività produttiva in base alla L.R. 11/87 per ricavo locali ad uso lavorazione, conservazione e commercializzazione carni, piano di carico e servizi igienici - spogliatoi e modifiche interne – riesame pratiche di c.e. N.*

15/93 e N. 16/93”.

Convenzione stipulata in data 01/09/1994 al rep. 58.033

La seconda convenzione è stata stipulata in data 01/09/1994 ai sensi L.R. 11/87, ed è al rep. 58.033 notaio G. Dall'Antonia di Vittorio Veneto ed è stata registrata a Vittorio Veneto il 20/09/1994 al N. 735 serie 1.

Essa riguarda il 2° ampliamento di cui alla concessione edilizia N. 143/94 per *“ampliamento in base alla L.R. 11/87 per ricavo locali ad uso lavorazione e servizi e di una banchina ad uso piano di carico – riesame pratica di c.e. N. 17/94”*.

Relativamente alle due convenzioni e alle pratiche edilizie per ampliamento in base alla L.R. 11/87, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Fior è stata rinvenuta una nota in data 22/02/2000 dell'Arch. P. Boscariol, già Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Fior, in cui veniva precisato che:

- *“la strada esterna deve essere fatta come da computo metrico. Le variazioni devono essere regolate da variante al progetto ed aggiornamento computo metrico, delibera di Giunta Comunale e rettifica convenzione;*
- *il verde deve essere eseguito completamente (10% lotto);*
- *il parcheggio può essere realizzato fino a concorrere a coprire la superficie dell'ampliamento effettivo. Per la parte di parcheggio non realizzato, che deve essere indicato in apposita planimetria, si potrebbe svincolare la polizza fideiussoria di L. 208.000.000,= (a garanzia dei L. 208.612.000,= indicati in convenzione quali opere mancanti da realizzare?), salvo parere favorevole della Giunta (e*

rettifica convenzione?).”

In atti del Comune è stata pure rinvenuta una seconda nota dell'Arch. P. Boscariol, già Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di San Fior, in cui veniva precisato che dal sopralluogo effettuato il 30/06/2000 dall'Arch. Boscariol con arch. M. Pol per la ditta e l'impresa, erano emersi i seguenti fatti:

“Il progetto dell'Arch. Della Mora non è esecutivo, deve essere effettuata una variante in relazione a:

- *quote stradali effettive per consentire lo scarico dell'acqua della strada al vicino torrente;*
- *verifica raccolta acque dei due accessi privati ([REDACTED] ed altro [REDACTED]);*
- *non c'è niente nel computo metrico relativamente a predisposizione pali e linea sotterranea: concordato che per lo meno si metta la rete sotterranea ed in un secondo tempo per i pali si arrangia la P.A.;*
- *il marciapiede di progetto largo 50 cm viene mantenuto e portato a 70 cm a difesa degli eventuali pali di illuminazione;*
- *viene richiesto un allacciamento alla linea di raccolta acque meteoriche della strada con quelle del piazzale [REDACTED]*
- *viene chiesto al Consorzio Bonifica Sx Piave se è possibile spostare una canaletta in c.a. di irrigazione presente lungo la strada;*
- *la larghezza della strada può essere ridotta da 7,50 m1 a 6,50 m, anche perché ci sono dei punti effettivi di larghezza minima di m 4,90 (tra nuova (?) recinzione [REDACTED] e canaletta in c.a. Consorzio).”*

La nota precisava che *“è stato aggiornato il tutto ad un incontro tra Arch.*

di carico e servizi igienici-spogliatoi, e modifiche interne –
rilascio nuova C.E. per completamento lavori autorizzati con
C.E. N. 143/94 del 17/12/1994;

Con riguardo al fabbricato principale, alla luce degli esami e degli accertamenti effettuati, allo scrivente risulta che sia stata rilasciata l'agibilità per l'intero fabbricato ad eccezione delle porzioni oggetto di ampliamento di cui alle concessioni edilizie N. 131/93 e 55/99, ossia per la parte terminale sud del fabbricato principale e per la fascia a L aggettante rispetto alla sagoma di detto principale localizzata a nord-ovest.

Tali porzioni sono evidenziate con retinatura rossa nel grafico allegato sub 13 alla presente relazione.

Con riguardo ai fabbricati secondari non sono state rinvenute agibilità.

**CON RIFERIMENTO ALLE UNITÀ IMMOBILIARI DI CUI AI
MAPPALI N. 127 SUB 1, N. 127 SUB 2, N. 127 SUB 3, N. 127 SUB 4, N.
127 SUB 6 E N. 127 SUB 7**

Pratiche edilizie rinvenute presso l'Ufficio Tecnico Comunale

Dagli accertamenti condotti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Fior (TV) è emerso che risultano le seguenti pratiche:

06/03/1981: C.E. N. 38/80 per ristrutturazione fabbricato ad uso abitazione;

01/12/1983: C.E. N. 38/80 - variante in sanatoria per ristrutturazione
fabbricato ad uso abitazione (cfr. allegato sub 39 alla presente
relazione);

26/01/1984: **abitabilità** prot. N. 464/83 per ristrutturazione fabbricato ad
uso abitazione (cfr. allegato sub 40 alla presente relazione).

La ricerca effettuata dal personale dell'Ufficio Tecnico Comunale non ha

evidenziato altre pratiche.

Verifica conformità fra progetti assentiti e stato di fatto

Lo stato di fatto del fabbricato non è conforme alla rappresentazione di cui al grafico allegato alla concessione edilizia in sanatoria in quanto:

- il fabbricato non ha muri longitudinali paralleli ma risulta composto da due porzioni che fra loro sono lievemente oblique, cosicché alcuni locali della porzione a nord e il locale ad uso lavanderia e centrale termica della porzione a sud risultano con pareti fra loro non ortogonali.

L'Ufficio Tecnico Comunale, sentito appositamente sull'argomento, ha precisato che si renderà necessario un atto ricognitivo e la richiesta di un s.c.i.a. in sanatoria con i relativi progetti al fine di regolarizzare lo stato di fatto allo stato di progetto.

Lo scrivente ha redatto lo stato di fatto delle piante al fine di dare la rappresentazione attuale del fabbricato.

Lo stato di fatto viene allegato sub 41 alla presente relazione.

Verifica di conformità fra la rappresentazione contenute nelle planimetrie catastali e lo stato di fatto

Le planimetrie catastali non sono conformi allo stato di fatto in quanto:

- sono rappresentate come facenti parte di un fabbricato con i muri longitudinali pressoché paralleli.

Nella realtà il fabbricato risulta composto da due porzioni che fra loro sono lievemente oblique.

Pertanto le planimetrie catastali non risultano rispondenti allo stato di fatto.

Bisognerà provvedere alla denuncia di variazione delle planimetrie catastali.

1.9. PROVENIENZA DEI BENI

Con riferimento al bene 1

Dalla certificazione notarile rilasciata dal Dott. Andrea Marchio notaio in Montebelluna (TV), risulta che la proprietà del bene 1 è pervenuta alla Ditta intestataria [REDACTED] in forza di:

- 1) atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 09/10/1963 al rep. n. 18219, trascritto a Treviso in data 08/11/1963 ai nn. 18047/16297, con il quale il [REDACTED], ha venduto l'originario M.N. 131 di m² 12.562;
- 2) atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 14/07/1970 al rep. n. 44418, trascritto a Treviso in data 11/08/1970 ai nn. 14372/12774, con il quale il [REDACTED] ha venduto i mappali N. 139, N. 482, N. 265 e N. 431, poi accorpati al M.N. 131;
- 3) atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 14/07/1970 al rep. n. 44418, trascritto a Treviso in data 11/08/1970 ai nn. 14372/12773, con il quale il [REDACTED] ha venduto il M.N. 429, poi accorpati al M.N. 131;
- 4) atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 28/06/1972 al rep. n. 54088, trascritto a Treviso in data 27/07/1972 ai nn. 14079/12419, con il quale il [REDACTED], ha venduto il M.N. 483, poi

accorpato al M.N. 131;

- 5) atto di compravendita a rogito del Dott. Brusadin notaio in Vittorio Veneto in data 15/05/1973 al rep. n. 26557, trascritto a Treviso in data 24/05/1973 ai nn. 11954/19571, con il quale la [REDACTED] ha venduto il M.N. 132, poi accorpato al M.N. 131;
- 6) atto di compravendita a rogito del Dott. Dall'Antonia notaio in Vittorio Veneto in data 18/10/1991 al rep. n. 46478, trascritto a Treviso in data 14/11/1991 ai nn. 30013/22354, con il quale la [REDACTED] ha venduto i mappali N. 130, N. 136 e N. 239, poi accorpato al M.N. 131;
- 7) atto di compravendita a rogito del Dott. Dall'Antonia notaio in Vittorio Veneto in data 03/09/1992 al rep. n. 50563, trascritto a Treviso in data 25/09/1992 ai nn. 25176/18872, con il quale il [REDACTED] ha venduto il M.N. 481, poi accorpato al M.N. 131.

Con riferimento ai beni 2, 3, 4, 5, 6 e 7

Dalla certificazione notarile rilasciata dal Dott. Andrea Marchio notaio in Montebelluna (TV), risulta che la proprietà dei beni 2, 3, 4, 5, 6 e 7 è pervenuta alla Ditta intestataria [REDACTED] in forza dell'atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 09/10/1963 al rep. n. 18219, trascritto a Treviso in data 08/11/1963 ai nn. 18047/16297, con il quale il [REDACTED] ha venduto i mappali N. 127 e N. 434, sui quali è eretto il fabbricato di cui al M.N. 127;

Con riferimento ai beni 8, 9, 10, 11, 12 e 13

Dalla certificazione notarile rilasciata dal Dott. Andrea Marchio notaio in Montebelluna (TV), risulta che la proprietà dei beni 8, 9, 10, 11, 12 e 13 è pervenuta alla Ditta intestataria [REDACTED]

[REDACTED] in forza di:

- 1) atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 09/10/1963 al rep. n. 18219, trascritto a Treviso in data 08/11/1963 ai nn. 18047/16297, con il quale il [REDACTED] [REDACTED] ha venduto i mappali N. 115 (bene 8), N. 433 (bene 11), N. 435 (bene 12) e N. 438 (bene 13);
- 2) atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 09/10/1963 al rep. n. 18219, trascritto a Treviso in data 08/11/1963 ai nn. 18047/16297, con il quale il [REDACTED] [REDACTED] [REDACTED] hanno venduto i mappali N. 427 (bene 9) e N. 428 (bene 10).

1.10. CONTENZIOSO CON IL COMUNE DI SAN FIOR

Pende attualmente avanti il Consiglio di Stato (R.G. 2069/2017) l'appello proposto dal Comune di San Fior avverso la sentenza del TAR Veneto, sez. II, del 18 gennaio 2017 n. 45 con la quale fu annullato il provvedimento n. 43 del 7 luglio 2015 del Comune di San Fior intimante la demolizione delle opere pretesamente realizzate in totale difformità dalle concessioni edilizie realizzate sul terreno identificato al catasto terreni al foglio 4 mapp. 131 (parte), sez. A, foglio 4, mapp. 131 sub 3 e foglio 4 mapp. 131 relativamente alle seguenti opere:

1- ampliamento del fabbricato adibito ad attività industriale per ricavo piano di carico/scarico, celle frigo, sale lavorazioni e depositi, locali per impianti di cui alla convenzione 18.11.1993 rep. 54897 notaio Dall'Antonia e alla concessione edilizia n. 131/1993 del 1 febbraio 1994 e successive varianti;

2- (secondo) ampliamento del fabbricato adibito ad attività industriale per ricavo di piano di carico/scarico, sale lavorazioni e depositi, uffici, servizi e mensa aziendale, di cui alla (convenzione) 01.09.1994 rep. 58033 notaio Dall'Antonia e alla concessione edilizia n. 143/1994 del 17 dicembre 1994.

L'ordinanza di demolizione fu così motivata:

“Ritenuto che tali opere sono state realizzate in totale difformità dalle concessione edilizie richiamate in premesse in quanto ampliamenti effettuati senza il rispetto delle condizioni di cui alla n. 11/1987, all'art. 13 bis delle n.t.a. e relativa scheda urbanistica n. 31 in epoca vigenti, nonché delle convenzione urbanistiche stipulate con l'amministrazione comunale, come sopra meglio specificato, in particolare non avendo la ditta provveduto alla demolizione della stalla preesistente, né avendo eseguito le opere di urbanizzazione previste dai suddetti titoli autorizzativi e convenzioni”.

Il **TAR Veneto** ha giudicato illegittimo il provvedimento comunale impugnato così motivando con la sentenza n. 45/2017:

“A fronte della mancata esecuzione delle opere previste nella convenzione, l'Amministrazione è abilitata ad attivare tutti i rimedi previsti contro l'inadempimento, potendo chiedere, anche in sede giudiziale, la condanna all'adempimento delle obbligazioni assunte, ovvero anche, ove ne ricorrano i presupposti, la risoluzione per inadempimento della convenzione e

valutando eventualmente, in una tale evenienza, anche la possibilità di disporre l'annullamento in autotutela dei titoli edilizi rilasciati (per una fattispecie di questo tipo cfr. Consiglio di Stato, sez. IV, 8 luglio 2013 n. 3597.

L'Amministrazione non può invece considerare automaticamente abusive le opere realizzate in modo conforme a dei titoli edilizi la cui legittimità non viene meno perché la parte privata non ha adempiuto alle obbligazioni previste dalla convenzione in base alla quale i titoli sono stati rilasciati, che conserva validità ed efficacia fino a che il vincolo contrattuale, seppure non adempiuto dalle parti, rimane in vita.

Ne consegue che sotto tale assorbente profilo il ricorso è fondato e deve essere accolto, con conseguente annullamento del provvedimento che ha disposto la demolizione dell'ampliamento eseguito in modo conforme a dei titoli edilizi legittimi, rilasciati in base ad una convenzione tutt'ora valida ed efficace”.

Si precisa che il Comune di San Fior emise in data 22 ottobre 1999 il “certificato di agibilità parziale”, anche in base al “certificato di regolare esecuzione dei lavori” presentato il 19 luglio 1999 al direttore dei lavori, attestante l'avvenuta ultimazione a quella data.

Si rileva anche che la curatela fallimentare ha resistito all'impugnazione del Comune avanti il Consiglio di Stato proponendo anche ricorso incidentale condizionato con il quale è stata riproposta l'eccezione di difetto di legittimazione passiva della curatela fallimentare relativamente ad un preteso abuso edilizio compiuto dal fallito 15 anni prima della dichiarazione di fallimento.

Sempre in via incidentale la curatela ha impugnato il mancato accoglimento dell'eccezione di prescrizione relativamente ai pretesi inadempimenti della ditta fallita, rilevando altresì che la demolizione della stalla non costituiva una condizione subordinante il rilascio delle concessioni edilizie relative agli ampliamenti: demolizione, peraltro, che il Comune non ha mai ritenuto di ordinare; ciò che il Comune potrebbe fare se il Consiglio di Stato dovesse rigettare l'appello del Comune.

Il Comune ha provveduto, a distanza di 22 anni dal preteso inadempimento della fallita ditta [REDACTED] ad escutere la fideiussione incassando l'importo complessivo di € 126.694,48, che il Comune ha riconosciuto essere stato utilizzato per l'esecuzione delle spese di urbanizzazione mancanti.

Precisazione conclusiva

Si fa presente che con atto di transazione fra il Comune di San Fior e la Curatela Fallimentare al rep. N. 1573 del Comune di San Fior, le Parti si sono impegnate a rinunciare, ciascuna per propria rispettiva competenza al ricorso in appello e al ricorso incidentale nel procedimento R.G. 2069/2017 pendente avanti il Consiglio di Stato a spese compensate.

Nel punto 4 di tale atto il Comune di San Fior ha dato atto che, con la demolizione della stalla, la riscossione delle fideiussioni (già avvenuta) e le cessioni dei terreni di cui foglio 4 mapp. nn. 428, 427, 115, 1616, 1615, 1611, 1609, 1605, 1604, 1603, 1602 come da piano particellare di esproprio e progetto di frazionamento che sub. all. A e B all'atto stesso, le previsioni della scheda urbanistica puntuale n. 31 e dell'art. 13 bis N. T.A. vigenti all'epoca del rilascio delle concessioni edilizie n. 131/1993 e n. 143/1994 saranno pienamente e definitivamente adempiute e che, conseguentemente, il

procedimento sanzionatorio avviato con l'ordinanza n. 43 del 07/07/2015 si riterrà revocato e privo di effetti.

1.11. VALORE ATTUALE DEL LOTTO 1

Il valore totale attribuibile ai beni più sopra descritti, tenuto conto della loro consistenza e destinazione concessa ed accatastata, della loro ubicazione e posizione, dello stato di conservazione e manutenzione, della sistemazione dei locali e delle rifiniture, degli impianti sopra descritti, delle attuali condizioni di mercato nella zona, delle previsioni di P.R.G., con riferimento all'unico lotto formato, è, a giudizio del sottoscritto Perito, il seguente:

Per l'intero della piena proprietà

CATASTO FABBRICATI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Sez. A – Foglio 4

- BENE 1

M.N. 131 sub 3 graffato con il M.N. 131 sub 4, via Nazionale n. 9, p.

S1-T-1, cat. D/1, R.C. € 64.928,96 (L. 125.720.000)

e con la precisazione che tale U.I. insiste sul terreno descritto al C.T. in Comune di San Fior nel F° 4 con il M.N. 131 di ha 4.06.92, ente urbano, in forza del frazionamento del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/202 (n. 14387.1/2020);

- BENE 2

M.N. 127 sub 1, via Nazionale, area urbana di m² 287

- BENE 3

M.N. 127 sub 2, via Nazionale, p. T, cat. C/6, cl. U, cons. m² 14, s.c.

totale m² 14, R.C. € 43,38 (L. 84.000)

- BENE 4

M.N. 127 sub 3, via Nazionale, p. T, cat. C/6, cl. U, cons. m² 14, s.c.
totale m² 14, R.C. € 43,38 (L. 84.000)

- BENE 5

M.N. 127 sub 4, via Nazionale, p. T, cat. A/3, cl. 3, vani 4,5, s.c. totale
m² 80 – totale escluse aree scoperte m² 75, R.C. € 290,51 (L.
562.500)

- BENE 6

M.N. 127 sub 6, via Nazionale, p. T-1, cat. A/3, cl. 3, vani 4,5, s.c.
totale m² 94 – totale escluse aree scoperte m² 89, R.C. € 290,51
(L. 562.500)

- BENE 7

M.N. 127 sub 7, via Nazionale, p. T-1, cat. A/3, cl. 3, vani 4,5, s.c.
totale m² 49 – totale escluse aree scoperte m² 48, R.C. € 193,67
(L. 375.000)

e con la precisazione che le U.I. di cui ai beni da 2 a 7 insistono sul terreno descritto al C.T. in Comune di San Fior nel F° 4 con il M.N. 127 di are 4.32, ente urbano, in forza del frazionamento del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/202 (n. 14387.1/2020);

CATASTO TERRENI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Foglio 4

- BENE 8

M.N. 115, semin. arbor., cl. 2, are 00.32, R.D. € 0,26 (L. 496), R.A. €
0,14 (L. 272)

- BENE 9

M.N. 427, semin. arbor., cl. 2, are 04.15, R.D. € 3,32 (L. 6.433), R.A. €

1,82 (L. 3.528)

- BENE 10

M.N. 428, semin. arbor., cl. 2, are 00.20, R.D. € 0,16 (L. 310), R.A. € 0,09 (L. 170)

- BENE 11

M.N. 1616, semin. arbor., cl. 2, are 00.25, R.D. € 0,20, R.A. € 0,11
deriva per frazionamento dal M.N. 433

- BENE 12

M.N. 1617, semin. arbor., cl. 2, are 00.65, R.D. € 0,52, R.A. € 0,29
deriva per frazionamento dal M.N. 433

- BENE 13

M.N. 1605, semin. arbor., cl. 2, are 00.17, R.D. € 0,14, R.A. € 0,07
deriva per frazionamento dal M.N. 435

- BENE 14

M.N. 1606, semin. arbor., cl. 2, are 00.08, R.D. € 0,06, R.A. € 0,04
deriva per frazionamento dal M.N. 435

- BENE 15

M.N. 1609, semin. arbor., cl. 2, are 00.10, R.D. € 0,08, R.A. € 0,04
deriva per frazionamento dal M.N. 438

- BENE 16

M.N. 1610, semin. arbor., cl. 2, are 00.94, R.D. € 0,75, R.A. € 0,41
deriva per frazionamento dal M.N. 438

- BENE 17

M.N. 1611, semin. arbor., cl. 2, are 00.16, R.D. € 0,13, R.A. € 0,07
deriva per frazionamento dal M.N. 438

- BENE 18
M.N. 1602, area urbana di m² 642
 deriva per frazionamento dal M.N. 131
- BENE 19
M.N. 1603, area urbana di m² 7
 deriva per frazionamento dal M.N. 131
- BENE 20
M.N. 1604, area urbana di m² 4
 deriva per frazionamento dal M.N. 131
- BENE 21
M.N. 1615, area urbana di m² 13
 deriva per frazionamento dal M.N. 127

e con la precisazione che i terreni di cui ai beni da 8 a 21 di complessivi m² 1368 formano già sede stradale per intervenuto ampliamento della via comunale denominata via Postale Vecchia:

- per i beni descritti al C.F. aventi la superficie complessiva pari a 14.458,2 m²:

$$14.302,6 \text{ m}^2 \times \text{€}/\text{m}^2 150,00 = \text{€} 2.145.390,00$$

di cui:

- relativi alla conc. ed. N. 131/93
 $1.410 \text{ m}^2 \times \text{€}/\text{m}^2 150,00 = \text{€} 211.500,00$
- relativi alla conc. ed. N. 143/94
 $2.005 \text{ m}^2 \times \text{€}/\text{m}^2 150,00 = \text{€} 300.750,00$

- per i beni descritti al C.T. aventi la superficie complessiva pari a 1.368 m²:

1.368 m ² x €/m ² 0,00 =	€	<u>0,00</u>
VALORE LORDO	€	2.145.390,00
- per demolizione corpi di fabbrica e/o loro porzioni, abusivi e non sanabili, compreso il carico, il trasporto e lo smaltimento in discarica autorizzata dei rifiuti dopo le analisi di caratterizzazione degli stessi, comprese le opere di bonifica e di ripristino dei luoghi ed altro ogni onere, a corpo	€	- 150.000,00
- per denuncia variazione catastale, compreso spese tecniche ed ogni altra spesa	€	- 10.000,00
- per lavori di opere di bonifica e/o ripristino e/o completamento impianto di depurazione e opere accessorie, stima a corpo	€	<u>- 100.000,00</u>

Le suddette detrazioni sono state stimate a corpo in via presuntiva non essendo possibili a priori le caratterizzazioni dei materiali che deriveranno dalle demolizioni di cui al precedente paragrafo “descrizione dei beni” ed materiali inquinanti eventualmente presenti nel soprassuolo e nel sottosuolo.

Pertanto l’eventuale acquirente dovrà dichiarare di

essere a conoscenza che non è stata effettuata la caratterizzazione dei materiali e dell'area e dovrà rinunciare a qualsiasi pretesa nei confronti del fallimento e dell'esperto stimatore qualora il sito dovesse risultare inquinato sia sopra che sotto il suolo.

VALORE DEL LOTTO 1 € 1.885.390,00

Inoltre, considerata la peculiarità della presente perizia di stima, redatta per consentire la vendita forzata del lotto, si considera un abbattimento standard del 20% rispetto al valore di mercato stimato:

€ 1.885.390,00 * 20% = € 377.078,00

VALORE BASE DEL LOTTO 1 € 1.508.312,00

che si arrotonda a € **1.500.000,00**

diconsi euro unmilione cinquecentomila / 00.

2. LOTTO 2

Lo scrivente relaziona sui beni che formano il lotto 2.

2.1. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI

Per l'intero della piena proprietà

CATASTO FABBRICATI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Sez. A – Foglio 4

- **BENE 1**

M.N. 137 sub 1, via Cal dell'Acqua n. 3, p. SM-R-ST, cat. A/3, cl. 2,
8,5 vani, s.c. totale m² 148 - totale escluse aree scoperte m² 145,
R.C. € 460,94 (L. 892.500)

- **BENE 2**

M.N. 137 sub 2, via Cal dell'Acqua, p. T, cat. C/6, cl. U, cons. m² 19,
s.c. totale m² 19, R.C. € 58,88 (L. 114.000)

- **BENE 3**

M.N. 137 sub 3, via Cal dell'Acqua n. 3, p. T, cat. C/6, cl. U, cons. m²
64, s.c. totale m² 64, R.C. € 198,32 (L. 384.000)

- **BENE 4**

M.N. 137 sub 4, via Cal dell'Acqua, p. T, area urbana, m² 584
con la precisazione che tali unità immobiliari insistono sul terreno
descritto al C.T. in Comune di San Fior nel F° 4 con il M.N. 137 di are
7.72, ente urbano, in forza del tipo mappale del 23/02/1990 n.
40391.1/1990 in atti dal 15/11/2004 protocollo n. TV0396022.

Le suddette U.I. insistono sul terreno descritto al C.T. nel F° 4 con il M.N.
137, ente urbano, di m² 772.

CATASTO TERRENI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Foglio 4

- **BENE 5**

M.N. 138, semin. arbor., cl. 3, are 21.40, R.D. € 13,26 (L. 25.680), R.A.

€ 7,18 (L. 13.910)

- **BENE 6**

M.N. 1238, semin. arbor., cl. 4, are 25.70, R.D. € 13,27, R.A. € 7,30

La visura per soggetto, l'elaborato planimetrico, le planimetrie catastali, l'estratto di mappa e la visura catastale al C.T. vengono allegati alla presente relazione sub 1 e da sub 42 a sub 48.

2.2. CONFINI

Con riguardo ai limiti dei terreni costituenti il lotto i confini, da nord in senso orario, risultano:

- mappali N. 131, N. 147, N. 350, N. 145, via Cal dell'Acqua e N. 1602, tutti salvo altri e/o più precisi.

2.3. SERVITÙ

I beni formanti il lotto verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano e si possiedono dall'attuale ditta proprietaria, con relativi diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive esistenti ed esercitate.

2.4. DITTA INTESTATARIA

La Ditta intestataria risulta:

██████████ proprietaria per l'intero.

2.5. ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI ED IPOTECARIE

Dalla relazione notarile del Dott. A. Marchio in Montebelluna, risulta che a tutto il 24/09/2014 presso la Cons. dei RR.N. di Treviso esistono le seguenti formalità a carico della ditta [REDACTED] (cfr. alleg. sub 12):

ISCRIZIONI

*** Prima iscrizione**

Iscrizione N. 4961 del 18/05/2004 - N. generale 20802

Ipoteca volontaria a garanzia di un finanziamento per atto in data 11/05/2004 n. 92781 di rep. notaio Dall'Antonio di Vittorio Veneto per la somma di € 9.600.000,00 a favore di "Mediocredito del Friuli Venezia Giulia s.p.a." con sede in Udine, C.F. 00269390308, gravante tutti beni costituenti il lotto 2.

*** Seconda iscrizione**

Iscrizione N. 853 del 04/03/2013 - N. generale 7252

Ipoteca giudiziale per la somma di € 800.000,00 a favore di "Banca della Marca Credito Cooperativo Soc. Coop." con sede in Orsago (TV), C.F. 03669140265, in forza di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 01/03/2013 al rep. 26/04/2013, gravante tutti beni costituenti il lotto 2.

*** Terza iscrizione** in estensione alla precedente formalità (non riguardante i beni costituenti il lotto 2)

Iscrizione N. 1094 del 20/03/2013 - N. generale 8844

Ipoteca giudiziale in estensione alla precedente formalità a favore di "Banca della Marca Credito Cooperativo Soc. Coop." con sede in Orsago (TV), C.F. 03669140265, in forza di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 01/03/2013 al rep.

26/04/2013.

* Prima trascrizione

Trascrizione N. 5954 del 10/10/2013 - N. generale 9142

Decreto di sequestro conservativo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 21/02/2013 al rep. 342 del Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV), gravante tutti i beni costituenti il lotto 2.

* Seconda ed ultima trascrizione

Trascrizione N. 20433 del 10/10/2013 - N. generale 29831

Sentenza dichiarativa di fallimento in data 09/08/2013 al rep. n. 186/2013 a favore della “Massa dei Creditori [REDACTED] a carico di [REDACTED]

* Prima ed ultima ulteriore trascrizione

Trascrizione N. 20087 del 20/10/1981 - N. generale 24440

Trasformazione della società [REDACTED] [REDACTED] in società per azioni sotto la denominazione di [REDACTED] precisandosi che la medesima società è stata ulteriormente trasformata in società a responsabilità sotto la denominazione di [REDACTED] con delibera verbalizzata con atto in data 11/04/2013 del notaio Sabby De Carlo di Vittorio Veneto iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso in data 16/04/2013.

2.6. DESCRIZIONE DEI BENI

Il lotto 2 comprende un fabbricato ad uso civile abitazione con autorimessa, un annesso a destinazione rurale con stalla, granaio e fienile, e con adiacente

concimaia, un'autorimessa esterna abusiva, alcune baracche e/o tettoie precarie ed abusive, un'area scoperta pertinenziale e un terreno ad uso agricolo (cfr. documentazione fotografica alleata sub 49 alla relazione – foto da N° 1 a N° 8).

Il fabbricato principale comprende un parziale piano seminterrato ad uso cantina, un parziale piano terra ad uso autorimessa di cui alla planimetria del M.N. 137 sub 2, un piano rialzato comprendente i locali di civile abitazione ed un parziale piano sottotetto ad uso soffitta.

L'annesso ad uso rurale si sviluppa su due piani.

Il piano terra comprende il granaio e la stalla.

Il piano primo comprende il fienile.

In adiacenza al fronte sud dell'annesso si trova la concimaia.

Tra il corpo principale e l'annesso ad uso rurale è ubicata una baracca/tettoia avente struttura precaria.

Un'altra baracca precaria è stata realizzata a sud dell'annesso ad uso rurale.

A nord-ovest del fabbricato principale è stato posato un piccolo prefabbricato metallico ad uso autorimessa singola.

La superficie scoperta catastale di cui al M.N. 137 sub 4 è di m² 584, ma tale superficie comprende anche il sedime della baracca/tettoia edificata tra il corpo principale e l'annesso ad uso rurale che risulta abusiva.

Il terreno di cui al M.N. 1238 del C.T., di catastali m² 2.570, si estende prevalentemente a nord e a sud del M.N. 137 su cui è eretto il fabbricato principale.

I beni costituenti il lotto 2 sono ubicati in via Cal dell'Acqua ed in particolare il fabbricato principale è al civ. 3 di detta via, a circa 1 km dal

centro del Comune di San Fior (TV).

2.6.1. DESCRIZIONE DEL FABBRICATO PRICIPALE AD USO CIVILE ABITAZIONE COMPRENDENTE LE U.I. DI CUI AI MAPPALI N. 137 SUB 1 E 2

Il fabbricato presenta struttura portante in laterizio con qualche elemento in c.a.

I solai e la copertura sono in latero-cemento.

La copertura è rivestita in coppi di tipo tradizionale.

Le grondaie e i pluviali sono in lamiera preverniciata.

I divisori interni sono in muratura di laterizio.

Tutte le pareti risultano intonacate a civile con soprastante dipintura di colore bianco.

Le soglie e i davanzali dell'edificio sono in graniglia di marmo e cemento.

Il piano seminterrato comprende la cantina.

Il piano terra comprende l'autorimessa.

Il piano rialzato comprende l'ingresso, due camere, il soggiorno, la sala da pranzo, la cucina, il bagno, il ripostiglio, lo studio e il terrazzo.

Il piano primo sottotetto comprende una soffitta.

La cantina ubicata al piano seminterrato presenta la pavimentazione in calcestruzzo liscio e le pareti intonacate a civile.

Il soffitto della cantina non è intonacato, i travetti e le pignatte del solaio sono a vista.

Alla cantina si accede dal piano rialzato attraverso una scala interna pavimentata in calcestruzzo liscio ed anche dall'esterno dell'edificio tramite una scala.

Il garage ubicato al piano terra ha pavimentazione in piastrelle di ceramica.

All'autorimessa si accede tramite un portone metallico con apertura manuale a due ante.

Le pareti e il soffitto dell'autorimessa sono intonacate a civile con soprastante dipintura di colore bianco.

La zona giorno del piano rialzato è pavimentata in piastrelle di ceramica di varie forme e misure.

Le camere da letto sono pavimentate in palchetti di legno.

La cucina presenta la zona cottura rivestita con piastrelle di ceramica.

Il pranzo presenta le pareti rivestite parzialmente con perline di legno.

Le restanti pareti di tutti i locali sono intonacate a civile con soprastante dipintura di colore bianco.

Il bagno comprende tutti gli apparecchi sanitari ed è dotato di rubinetteria mono o bicomando per l'adduzione di acqua fredda e calda sanitaria.

Il pavimento e le pareti sono rivestiti in piastrelle di ceramica.

Il terrazzo è pavimentato in graniglia di cemento ed è dotato di parapetto metallico.

I serramenti esterni da finestra sono costituiti da avvolgibili in materiale plastico.

Le finestre hanno telaio in legno portante vetro semplice.

Alla soffitta si accede solo dall'esterno ma manca la scala fissa di collegamento con il piano campagna.

Impianti del fabbricato ad uso residenziale

Il fabbricato ad uso residenziale è dotato di:

- impianto elettrico per lo più sottotraccia con punti luce, prese,

interruttori e deviatori ben distribuiti. I corpi illuminanti sono a soffitto;

- impianto idrico-sanitario sottotraccia con adduzioni di acqua fredda e calda nei servizi;
- impianto di riscaldamento con caldaia funzionante a gasolio con termosifoni distribuiti nei locali abitabili;
- impianto di suoneria;
- impianto di antenna televisiva;
- impianto fognario autonomo.

Non è stato possibile verificare lo stato funzionale e manutentivo degli impianti.

Di tutti gli impianti sarà pertanto necessario effettuare la verifica dello stato per accertarne la conformità o meno alla vigente normativa.

2.6.2. DESCRIZIONE DELL'ANNESSO AD USO RURALE

Trattasi di un fabbricato che si sviluppa su due livelli fuori terra.

Esso presenta struttura portante in blocchi di calcestruzzo con qualche elemento in c.a.

I solai e la copertura sono in latero-cemento.

Il manto di copertura è costituito da coppi di tipo tradizionale.

Le grondaie e pluviali sono in lamiera preverniciata.

Le pareti risultano intonacate a civile.

Il piano terra comprende il granaio e la stalla.

Il piano primo comprende il fienile.

La pavimentazione della stalla, del granaio e del fienile è in battuto di calcestruzzo liscio.

Le pareti interne della stalla sono intonacate a civile con soprastante dipintura di colore bianco.

Le restanti pareti interne non presentano alcun tipo di intonacatura.

Alla stalla e al fienile si accede tramite serramenti metallici con apertura ad anta.

Al fienile si accede tramite un foro porta ubicato al piano primo ma privo di serramento.

Impianti del fabbricato ad uso granaio/stalla/fienile

Il fabbricato ad uso granaio/stalla/fienile è dotato di:

- impianto elettrico per lo più a vista. I corpi illuminanti sono a soffitto.

Dell'impianto elettrico non è stato possibile verificare lo stato funzionale e manutentivo.

Sarà pertanto necessario effettuare la verifica dello stato per accertarne la conformità o meno alla vigente normativa.

2.6.3. DESCRIZIONE DELL'AREA SCOPERTA PERTINENZIALE AI FABBRICATI DI CUI AL M.N. 137 SUB 4

L'area scoperta di cui al M.N. 137 sub 4 è tenuta a giardino con la presenza di qualche pianta da frutto e di qualche arbusto.

Parte dell'area scoperta è adibita ad area di manovra ed è rivestita con ghiaino.

Sull'area scoperta sono edificate le seguenti opere abusive:

- una baracca/tettoia avente struttura precaria, tra il corpo principale e l'annesso ad uso rurale.

L'area scoperta lungo il confine con via Cal Dell'Acqua è recintata con un muretto in calcestruzzo con soprastanti elementi forati di calcestruzzo.

2.6.4. DESCRIZIONE DEL TERRENO DI CUI AL M.N. 1238

Il terreno di cui al M.N. 1238 è tenuto a prato con qualche pianta da frutto.

Sul terreno sono state realizzate edificate le seguenti opere abusive:

- una piccola baracca realizzata con blocchi di calcestruzzo con adiacente tettoia, aventi manto di copertura in onduline metalliche, ricadente a sud dell'annesso rurale;
- un box metallico di tipo prefabbricato a nord-ovest del fabbricato principale, collocato a nord-ovest del fabbricato principale.

2.6.5. SUPERFICIE COMMERCIALE CONVENZIONALE DEI BENI

La superficie commerciale convenzionale dei beni costituenti il lotto 2 risulta:

In quanto ai beni da 1 a 4

- fabbricato principale

p. interrato: cantina	22,8 m ² x 0,5	m ²	11,4
p. terra: autorimessa	23,9 m ² x 0,5	m ²	12,0
p. rialzato: locali abitabili	129,1 m ² x 1,0	m ²	129,1
terrazza	10,2 m ² x 0,25	m ²	2,6
p. sottotetto: soffitta	26,0 m ² x 0,25	m ²	6,5
- annesso ad uso rurale

p. terra: granaio e stalla	35,5 m ² x 0,5	m ²	17,8
concimaia	17,0 m ² x 0,10	m ²	1,7
p. primo: fienile	35,5 m ² x 0,35	m ²	8,9
- baracca abusiva fra fabbricato principale ed annesso rurale

p. terra: baracca	40,5 m ² x 0,0	m ²	0,0
-------------------	---------------------------	----------------	-----
- baracca/tettoia abusiva a sud dell'annesso rurale

p. terra: baracca/tettoia	40,5 m ² x 0,0	m ²	0,0
- <u>box abusivo ad uso autorimessa a N-W del fabbricato principale</u>			
p. terra: box	18,0 m ² x 0,0	<u>m²</u>	<u>0,0</u>
Totale parziale			m ²
189,8			
- <u>area scoperta</u>			
m ² 584 di cui:	189,8 m ² x 0,1	m ²	19,0
	189,8 m ² x 0,02	<u>m²</u>	<u>3,8</u>
Somma la superficie commerciale		m ²	212,6

Si dovrà poi tener conto del valore agricolo medio della superficie di area scoperta eccedente il doppio di quella delle U.I. ossia di

m² 174,4

Cautelativamente non sono stati considerati i corpi di fabbrica abusivi in quanto trattasi di opere prevedibilmente non sanabili.

In quanto ai bene 5 e 6

- terreno: m² 4.710,0

2.6.6. STATO DEI BENI

Con riguardo ai beni oggetto di stima si segnala che essi sono oggetto di contratto di affitto di fondo rustico stipulato in data 11/11/2012 e registrato a Padova 2 il 07/02/2013 al N. 1084 Serie 3 (cfr. allegato 16 alla relazione).

Tale contratto comprende anche una porzione di circa m² 2.800 facente parte dell'area scoperta di cui al M.N. 131 sub 3 graffato con il sub 4 (al C.T. porzione del M.N. 131 – ente urbano) che forma il lotto 1 di cui alla presente relazione di stima.

Il conduttore risulta essere il [REDACTED]
[REDACTED] il quale è intervenuta
nella veste di [REDACTED]
[REDACTED]
[REDACTED]

L'art. 3 del contratto stabilisce che *“l'affittanza avrà la durata di anni 15 (quindici) a partire dalla sottoscrizione del ... contratto e con scadenza alla data del 10 novembre 2027 e potrà essere prorogato”*.

Il canone annuo di affitto ammonta a € 2.500,00.

Poiché il contratto è stato stipulato precedentemente alla data di trascrizione della sentenza dichiarativa di fallimento (10/10/2013), lo scrivente fa presente che il contratto è opponibile a terzi.

Verifica del canone praticato rispetto a quello di mercato

Trattasi di un contratto di fondo rustico che comprende una casa di civile abitazione censita al C.F. avente una superficie commerciale convenzionale di m² 212,6 con area scoperta eccedente il doppio di quella delle U.I. di circa m² 174,4 e di terreno di complessivi m² 7.510.

Il terreno è in parte agricolo (m² 4.710) e per una porzione di m² 2.800 fa parte dell'area scoperta di cui al M.N. 131 sub 3 graffato con il sub 4 (al C.T. porzione del M.N. 131 – ente urbano) che forma il lotto 1 di cui alla presente relazione di stima.

Lo scrivente, al fine di verificare se il canone praticato è inferiore di almeno ad 1/3, o meno, rispetto a quello di mercato, quantifica il più probabile canone di mercato del complesso nel seguente modo:

- per il fabbricato di civile abitazione compresa

l'area scoperta

$m^2 212,6 * € / m^2 1,40 \text{ al mese} * 12 \text{ mesi} = € 3.571,68$

- per il terreno a seminativo con qualche filare di vigneto costituito dai bene 5 e 6, ma anche dal terreno di $m^2 2.800$ circa facente parte dell'area scoperta di cui al M.N. 131 sub 3 graffato con il sub 4 (al C.T. porzione del M.N. 131 – ente urbano) che forma il lotto 1

ha $0,75.10 * € / ha 600,00 \text{ all'anno} = € 450,60$

Canone totale € 4.022,28

Pertanto il sottoscritto conclude che il canone contrattuale è grossomodo inferiore di circa 1/3 rispetto a quello di mercato.

2.7. DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA ZONA IN CUI SI TROVANO I BENI

In base al Piano degli Interventi approvato in data 07/04/2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16, diventato efficace in data 28/08/2014, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che:

- i mappali N. 115 (parte), N. 427 (parte) e N. 428 del Foglio 4, sono urbanisticamente classificati come “**Zona Omogenea C1 – RESIDENZIALE**”, le cui norme sono contenute nell’art. 21 delle N.T.O.;
- i mappali N. 127 (parte), N. 131 (parte), N. 137, N. 138, N. 1238 e N. 1602 (parte), N. 1603, N. 1604 (parte), N. 1605 (parte), N. 1606, N. 1609, N. 1610 e N. 1611 (parte) del Foglio 4 sono urbanisticamente

- classificati come “**Zona Omogenea Dr – PRODUTTIVE DA RICONVERTIRE**”, le cui norme sono contenute nell’art. 24 delle N.T.O., con la presenza, sul M.N. 131 del Foglio 4, di Insediamenti esistenti (art. 13 NTA) e di Pozzi Artesiani – Freatici – Risalienti;
- i mappali N. 127 (parte), N. 129, N. 131 (parte), N. 133, N. 140, N. 310, N. 380, N. 419, N. 425, N. 430, N. 1288, N. 1604 (parte), N. 1611 (parte) e N. 1617 (parte) del Foglio 4 e il M.N. 815 (parte) del Foglio 9, sono urbanisticamente classificati come “**Zona Omogenea E - AGRICOLA**” le cui norme sono contenute nell’art. 31 delle N.T.O., con la presenza di:
 - fascia di rispetto stradale/ferroviario - art. 43 N.T.O. – sui mappali N. 127, N. 131, N. 419, N. 1604, N. 1611 e N. 1617 del Foglio 4;
 - fascia di rispetto elettrodotti e metanodotti – art. 43 N.T.O. – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
 - percorso ciclopedonale esistente sul M.N. 815 del Foglio 9.
 - i mappali N. 115 (parte), N. 427 (parte), N. 1602 (parte), N. 1605 (parte), N. 1615, N. 1616, N. 1617 (parte) del Foglio 4, sono urbanisticamente classificati come “**STRADA - SEDE STRADALE**”.

Ai sensi dell’ultimo comma dell’art. 18 delle N.T.O. della 5° variante al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale N. 50 del 21/12/2016, “Definizione degli indici per l’attribuzione dei diritti volumetrici” ... *I nuovi indici di edificazione entreranno in vigore dal 01/01/2020.*

In base al P.A.T.I. tematico, approvato in data 28/05/2009, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che::

- Tav. 1: Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (art. 16);
- Tav. 1: Fascia di rispetto viabilità ordinaria (art. 30) – sui mappali N. 419 e N. 427 del Foglio 4;
- Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 34) – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione (art. 42);
- Tav. 4.2: Presenza di cono visuale (art. 50) – sui mappali N. 131, N. 133, N. 140, N. 380, N. 419, N. 425, N. 430 e N. 1288 del Foglio 4;
- Tav. 5: Viabilità tipo E – Strada urbana di quartiere (art. 47) – sui mappali N. 419 e N. 427 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9.

In base al P.A.T., approvato in data 01/02/2012, con efficacia dal 24/03/2012, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che:

- Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 08) – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 3: Area geomorfologicamente idonea a condizione – tipo 1 (art. 14) – sui mappali N. 127, N. 131, N. 137, N. 138, N. 140, N. 310, N. 380, N. 430, N. 1238, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1606, N. 1609, N. 1610, N. 1611 e N. 1615 del Foglio 4;
- Tav. 3: Area geomorfologicamente idonea a condizione – tipo 2 (art. 14) – sui mappali N. 115, N. 127, N. 129, N. 131, N. 133, N. 140, N. 380, N. 419, N. 425, N. 427, N. 428, N. 430, N. 1288, N. 1616 e N. 1617 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;

- Tav. 3: Area stabili suscettibili di amplificazioni sismiche in prospettiva sismica (art. 14) – sui mappali N. 115, N. 127, N. 380, N. 419, N. 427, N. 428, N. 1616 e N. 1617 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 4.1: Ambito Territoriale Omogeneo 2 – San Fior Nord (art. 17);
- Tav. 4.2: Aree di urbanizzazione consolidata (art. 19) – sui mappali N. 131, N. 137, M- 138, N. 427, N. 428, N. 1238, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1606, N. 1609, N. 1610 e N. 1611 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9.

Il Comune di San Fior, nel C.D.U. rilasciato precisa che *“l’esistenza di vincoli di inedificabilità e destinazione d’uso ex L.R. 05/03/1985 N. 24, o altro tipo di vincoli, potrà essere accertata presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso e che comunque, i fabbricati esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 05/03/1985 N. 24, estendono un vincolo di inedificabilità sull’area circostante, pari al rapporto tra la cubatura complessiva e l’indice di edificabilità; tale vincolo permane anche qualora l’area vincolata sia stata successivamente frazionata”*.

Il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di San Fior in data 15/06/2020 viene allegato sub 16 alla presente relazione.

2.8. VERIFICA CONFORMITÀ DEI FABBRICATI AI FINI DELLE IMPLICAZIONI APPLICATIVE DELLA L.N. 47/85 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Dagli accertamenti condotti presso l'Ufficio Tecnico del Comune di San Fior (TV) è emerso che risultano rilasciate:

- 1) autorizzazione edilizia N° 2975 del 18/09/1958 per un “fabbr. uso

abitaz.” (cfr. allegato sub 50 alla presente relazione);

2) abitabilità in data 24/03/1959 (cfr. allegato sub 51 alla presente relazione).

La ricerca effettuata dal personale dell’Ufficio Tecnico Comunale non ha evidenziato altre pratiche, né domande di condono.

Verifica conformità fra progetti assentiti e stato di fatto

Dalla ricognizione risulta che il fabbricato principale è difforme rispetto al grafico allegato alla suddetta autorizzazione.

Inoltre risultano eretti altri corpi di fabbrica che non sono rappresentati nel grafico allegato alla sopra richiamata autorizzazione e più precisamente un annesso rurale con adiacente concimaia, la baracca fra fabbricato principale e l’annesso rurale, la baracca/tettoia a sud dell’annesso rurale e il box metallico ad uso autorimessa a N-W del fabbricato principale.

Lo stato di fatto delle U.I. comprese nel fabbricato principale e nell’annesso rurale sono invece rappresentate nelle planimetrie catastali di cui ai mappali N. 137 da sub 1 a sub 3 che risultano essere state redatte in data 28/11/1989 il cui classamento automatico è del 04/12/1989 al N. 27157/1989 in atti dal 26/03/1993.

Dette planimetrie riportano, appunto, soltanto il fabbricato principale e l’annesso rurale.

Ma in forza dell’avvenuto accatastamento, lo scrivente ritiene che il fabbricato principale e l’annesso rurale siano stati eseguiti a seguito dell’autorizzazione edilizia rilasciata ma in sua difformità e che trattandosi, di conseguenza, di opere ante 1967 siano da considerare non abbisognevole di alcuna sanatoria sotto l’aspetto edilizio-urbanistico.

Invece sono da considerare abusivamente eretti gli altri corpi esistenti non rappresentati nelle planimetrie catastali e più precisamente la baracca fra fabbricato principale e l'annesso rurale, la baracca/tettoia a sud dell'annesso rurale e il box metallico ad uso autorimessa a N-W del fabbricato principale. Vista la normativa urbanistica vigente e la loro collocazione rispetto ai fabbricati accatastati, lo scrivente valuta in via cautelativa che essi non siano sanabili.

Da qui il motivo di non averli considerati nella quantificazione della superficie commerciale convenzionale dei beni costituenti il lotto 2 (cfr. precedente paragrafo 2.6.5).

Piuttosto bisognerà provvedere alla loro demolizione.

Lo scrivente ha redatto lo stato di fatto delle piante al fine di dare la rappresentazione attuale del fabbricato.

Lo stato di fatto viene allegato sub 52 alla presente relazione.

Verifica di conformità fra la rappresentazione contenute nelle planimetrie catastali e lo stato di fatto

Le planimetrie catastali delle U.I. erette nel fabbricato principale e nell'annesso rurale risultano pressoché conformi allo stato di fatto, a meno di lievi differenze che lo scrivente reputa essere contenute entro i limiti delle tolleranze costruttive

Pertanto lo scrivente ritiene che non sia necessaria alcuna denuncia di variazione.

2.9. PROVENIENZA DEI BENI

Con riferimento ai beni 1, 2, 3 e 4

Dalla certificazione notarile rilasciata dal Dott. Andrea Marchio notaio in

Montebelluna (TV), risulta che la proprietà dei beni 1, 2, 3 e 4 è pervenuta alla Ditta intestataria [REDACTED] [REDACTED] in forza dell'atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 30/05/1973 al rep. n. 58945, trascritto a Treviso in data 23/06/1973 ai nn. 13732/12109, con il quale il [REDACTED] [REDACTED], ha venduto detti beni.

Con riferimento ai beni 5 e 6

Dalla certificazione notarile rilasciata dal Dott. Andrea Marchio notaio in Montebelluna (TV), risulta che la proprietà del bene 5 è pervenuta alla Ditta intestataria [REDACTED] in forza di atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 30/05/1973 al rep. n. 58945, trascritto a Treviso in data 23/06/1973 ai nn. 14732/12109, con il quale il [REDACTED] [REDACTED] ha venduto i mappali N. 138 (bene 5) e N. 1238 (bene 6).

2.10. VALORE ATTUALE DEL LOTTO 2

Il valore totale attribuibile ai beni più sopra descritti, tenuto conto della loro consistenza e destinazione concessa ed accatastata, della loro ubicazione e posizione, dello stato di conservazione e manutenzione, della sistemazione dei locali e delle rifiniture, degli impianti sopra descritti, delle attuali condizioni di mercato nella zona, delle previsioni di P.R.G., con riferimento all'unico lotto formato, è, a giudizio del sottoscritto Perito, il seguente:

Per l'intero della piena proprietà

CATASTO FABBRICATI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Sez. A – Foglio 4

- BENE 1

M.N. 137 sub 1, via Cal dell'Acqua n. 3, p. SM-R-ST, cat. A/3, cl. 2,
8,5 vani, R.C. € 460,94 (L. 892.500)

- BENE 2

M.N. 137 sub 2, via Cal dell'Acqua, p. T, cat. C/6, cl. U, m² 19, R.C. €
58,88 (L. 114.000)

- BENE 3

M.N. 137 sub 3, via Cal dell'Acqua n. 3, p. T, cat. C/6, cl. U, m² 64,
R.C. € 58,88 (L. 114.000)

- BENE 4

M.N. 137 sub 4, via Cal dell'Acqua, p. T, area urbana, m² 584

con la precisazione che tali unità immobiliari insistono sul terreno
descritto al C.T. in Comune di San Fior nel F° 4 con il M.N. 137 di are
7.72, ente urbano, in forza del tipo mappale del 23/02/1990 n.
40391.1/1990 in atti dal 15/11/2004 protocollo n. TV0396022,

aventi la superficie commerciale convenzionale di 212,6 m² e la superficie
dell'area scoperta eccedente il doppio di quella delle U.I. di 174,4 m²:

212,6 m² x €/m² 700,00 = € 148.820,70

174,4 m² x €/m² 10,00 = € 1.744,00

CATASTO TERRENI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Foglio 4

- BENE 5

M.N. 138, semin. arbor., cl. 3, are 21.40, R.D. € 13,26 (L. 25.680), R.A.
€ 7,18 (L. 13.910)

- BENE 6

M.N. 1238, semin. arbor., cl. 4, are 25.70, R.D. € 13,27, R.A. € 7,30

avente la superficie catastale di 2.570 m²:

4.710,0 m ² x €/m ² 10,00 =	€	<u>47.100,00</u>
VALORE LORDO	€	197.664,70

A dedurre:

- per demolizione opere abusive con relativo trasporto e smaltimento in discarica autorizzata (per tutti i depositi in corpi distinti dal fabbricato principale), compreso spese tecniche ed ogni altra spesa
 - per immobile affittato con contratto di fondo rustico, a corpo nella misura del 25% del valore lordo stimato
- | | | |
|--------------------|---|--------------------|
| 25% x € 197.664,70 | € | <u>- 49.416,18</u> |
|--------------------|---|--------------------|

VALORE DEL LOTTO 2 € 154.248,53

che si arrotonda a € **154.200,00**

diconsi euro centocinquantaquattromiladuecento / 00.

3. LOTTO 3

Lo scrivente relaziona sui beni che formano il lotto 3.

3.1. IDENTIFICAZIONE CATASTALE DEI BENI

Per l'intero della piena proprietà

CATASTO TERRENI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Foglio 4

- BENE 1

M.N. 129, seminativo, cl. 2, are 7.22, R.D. € 5,78, R.A. € 3,17

- BENE 2

M.N. 133, semin. arbor., cl. 1, are 47.60, R.D. € 43,02, R.A. € 24,58

- BENE 3

M.N. 140, semin. arbor., cl. 1, are 50.90, R.D. € 46,00, R.A. € 26,29

- BENE 4

M.N. 310 porz. AA, seminativo, cl. 2, are 13.00, R.D. € 10,41, R.A. € 5,71

- BENE 5

M.N. 310 porz. AB, semin. arbor., cl. 2, are 1.47, R.D. € 1,18, R.A. € 0,65

- BENE 6

M.N. 380, semin. arbor., cl. 1, ha 1.15.50, R.D. € 104,39, R.A. € 59,65

- BENE 7

M.N. 419, semin. arbor., cl. 1, ha 1.52.98, R.D. € 138,26, R.A. € 79,01

- BENE 8

M.N. 425, semin. arbor., cl. 1, are 10.04, R.D. € 9,07, R.A. € 5,19

- BENE 9

M.N. 430, semin. arbor., cl. 2, are 27.10, R.D. € 21,69, R.A. € 11,90

- BENE 10

M.N. 1288, semin. arbor., cl. 2, are 40.55, R.D. € 32,46, R.A. € 17,80

CATASTO TERRENI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Foglio 9

- BENE 11

M.N. 815, semin. arbor., cl. 1, are 3.30, R.D. € 2,98, R.A. € 1,70

La superficie totale dei suddetti beni è di ha 4.69.66.

Gli estratti di mappa dei Fogli 4 e 9 e la visura per soggetto vengono allegati alla presente relazione sub 1, sub 53 e sub 54.

3.2. CONFINI

Con riguardo ai terreni costituenti il lotto 3, i confini, da nord in senso orario, risultano:

- via Nazionale, mappali N. 241, N. 246, N. 1259, N. 392 del Foglio 9, N. 1583, N. 1585, N. 148, N. 267, N. 131, N. 432, N. 1163 e N. 134 del Foglio 4, tutti salvo altri e/o più precisi.

3.3. SERVITÙ

I beni formanti il lotto verranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano e si possiedono dalla Parte fallita, con relativi diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive esistenti ed esercitate.

In particolare si segnala la presenza di servitù di metanodotto costituita con atto autenticato dal notaio Stefano Zanellato di Conselve il 03/04/2008 al rep. 29268, trascritta a Treviso il 17/04/2008 ai nn. 15060/9670 a favore di SNAM RETA GAS S.P.A.” gravante sui terreni di cui mappali N. 129, N. 380 e N. 419 del Foglio 4.

3.4. DITTA INTESTATARIA

La Ditta intestataria risulta:

[REDACTED]
[REDACTED] proprietaria per l'intero.

3.5. ISCRIZIONI E TRASCRIZIONI PREGIUDIZIEVOLI ED IPOTECARIE

Dalla relazione notarile del Dott. A. Marchio in Montebelluna, risulta che a tutto il 24/09/2014 presso la Cons. dei RR.N. di Treviso esistono le seguenti formalità a carico della ditta [REDACTED]

[REDACTED] (cfr. alleg. sub 12 alla presente relazione):

ISCRIZIONI

*** Prima iscrizione**

Iscrizione N. 4961 del 18/05/2004 - N. generale 20802

Ipoteca volontaria a garanzia di un finanziamento per atto in data 11/05/2004 n. 92781 di rep. notaio Dall'Antonio di Vittorio Veneto per la somma di € 9.600.000,00 a favore di "Mediocredito del Friuli Venezia Giulia s.p.a." con sede in Udine, C.F. 00269390308, gravante tutti beni costituenti il lotto 3 con esclusione del M.N. 815 del Foglio 9.

*** Seconda iscrizione**

Iscrizione N. 853 del 04/03/2013 - N. generale 7252

Ipoteca giudiziale per la somma di € 800.000,00 a favore di "Banca della Marca Credito Cooperativo Soc. Coop." con sede in Orsago (TV), C.F. 03669140265, in forza di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 01/03/2013 al rep. 26/04/2013, gravante tutti beni costituenti il lotto 3 con esclusione dei mappali N. 380 e N. 425.

* Terza iscrizione in estensione alla precedente formalità

Iscrizione N. 1094 del 20/03/2013 - N. generale 8844

Ipoteca giudiziale in estensione alla precedente formalità a favore di “Banca della Marca Credito Cooperativo Soc. Coop.” con sede in Orsago (TV), C.F. 03669140265, in forza di decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 01/03/2013 al rep. 26/04/2013, gravante i mappali N. 380 e N. 425.

* Prima trascrizione

Trascrizione N. 5954 del 10/10/2013 - N. generale 9142

Decreto di sequestro conservativo emesso dal Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 21/02/2013 al rep. 342 del Tribunale di Treviso – Sezione Distaccata di Conegliano (TV), gravante tutti i beni costituenti il lotto 3 con esclusione dei mappali N. 380 e N. 425.

* Seconda ed ultima trascrizione

Trascrizione N. 20433 del 10/10/2013 - N. generale 29831

Sentenza dichiarativa di fallimento in data 09/08/2013 al rep. n. 186/2013 a favore della “Massa dei Creditori della [REDACTED] a carico di [REDACTED]

Si segnala la presenza di ulteriori trascrizioni.

* Prima ulteriore trascrizione

Trascrizione N. 20087 del 20/10/1981 - N. generale 24440

Trasformazione della società [REDACTED]
[REDACTED] in società per azioni sotto la denominazione di [REDACTED]
[REDACTED] precisandosi che la medesima società è stata ulteriormente

trasformata in società a responsabilità sotto la denominazione di [REDACTED] con delibera verbalizzata con atto in data 11/04/2013 del notaio Sabby De Carlo di Vittorio Veneto iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso in data 16/04/2013.

* Seconda ed ultima ulteriore trascrizione

Trascrizione N. 9670 del 17/04/2008 - N. generale 15060

Servitù a favore della società "SNAM RETE GAS s.p.a.", costituita con atto autentificato in data 03/04/2008 al rep. 29268 del notaio Stefano Zanellato di Conselve, gravante i terreni individuati con i mappali N. 419, N. 380 e N. 129.

3.6. DESCRIZIONE DEI BENI

3.6.1. DESCRIZIONE DEI TERRENI

Trattasi di un fondo agricolo ubicato in comune di San Fior (TV), a sud della strada provinciale denominata via Nazionale in comune di San Fior.

Viene allegato sub 55 alla presente relazione l'estratto della carta tecnica regionale nel cui territorio ricadono i beni oggetto di stima.

Il fondo è formato dai beni descritti catastalmente nel precedente paragrafo 3.1.

Essi formano nel complesso un unico grande appezzamento avente la superficie complessiva di m² 46.966.

Il fondo ha forma grossomodo a "Z" e quindi un po' irregolare, con una appendice triangolare verso sud formata dal M.N. 310.

Il fondo si estende prevalentemente con direzione nord-ovest / sud-est.

Esso ha una larghezza media di circa di circa 90÷100 m.

Il complesso è rappresentato nella documentazione fotografica allegata sub

56 alla presente relazione – foto da N° 1 a N° 12.

Il fondo tramite i mappali N. 419 del F° 4 e N. 815 del F° 9 confina con via Nazionale da cui si può accedere al fondo tramite un ponticello carraio.

Allo stato si accede al fondo anche transitando su una capezzagna che si sviluppa lungo il confine sud dei mappali N. 1238, N. 138 e N. 131 del F° 4, attualmente di proprietà della stessa ditta e facenti parte del lotto 1.

L'appezzamento è pressoché pianeggiante e si sviluppa altimetricamente alla quota di circa 53 m sul l.m.m.

Lo strato superficiale del fondo è di medio impasto.

C'è la presenza di acqua affiorante sul terreno di cui al M.N. 129.

Il fondo è tenuto a seminativo con la presenza di qualche albero da frutto e di qualche arbusto.

Il fondo è privo di recinzioni, ad eccezione di quella che divide il fondo dal complesso di cui al lotto 1 della presente relazione e dai mappali N. 1163 e N. 134.

Lungo il confine est del fondo con esclusione del M.N. 129 insiste una servitù di metanodotto a favore del competente ente denominato Snam Rete Gas s.p.a.

3.6.2. SUPERFICIE COMMERCIALE DEI BENI

La superficie catastale complessiva dei terreni di cui ai mappali N. 129, N. 133, N. 140, N. 310, N. 380, N. 419, N. 425, N. 430, N. 1288 del Foglio 4 e del M.N. 815 del Foglio 9 risulta

m² 46.966

3.6.3. STATO DEI BENI

Con riguardo ai beni oggetto di stima si segnala che essi sono oggetto di

contratto di affitto di fondo rustico in data 11/11/2012, registrato a Padova 2 il 16/01/2013 al N. 373 Serie 3 (cfr. allegato sub 15 alla presente relazione).

Il conduttore risulta essere il [REDACTED]

[REDACTED] il quale è intervenuta nella veste di [REDACTED]

[REDACTED]

L'art. 3 del contratto stabilisce che *“l'affittanza avrà la durata di anni 15 (quindici) a partire dalla sottoscrizione del ... contratto e con scadenza alla data del 10 novembre 2027 e potrà essere prorogato”*.

Il canone annuo di affitto ammonta a € 3.000,00.

Poiché il contratto è stato stipulato precedentemente alla data di trascrizione della sentenza dichiarativa di fallimento (10/10/2013), lo scrivente fa presente che il contratto è opponibile a terzi.

Verifica del canone praticato rispetto a quello di mercato

Il canone di mercato applicato nella zona per terreni simili a quella oggetto di stima, stante le attuali condizioni del mercato immobiliare locativo, può ritenersi di €/ha 600,00 annui.

Con riferimento pertanto ai m² 46.966 contrattuali, lo scrivente ritiene che il canone di mercato possa essere di circa € 2.800,00 annui.

Pertanto il sottoscritto conclude che il canone attualmente pagato (€ 3.000,00 annui) non è inferiore di almeno ad 1/3 rispetto a quello di mercato.

3.7. DESTINAZIONE URBANISTICA DELLA ZONA IN CUI SI TROVANO I BENI

In base al Piano degli Interventi approvato in data 07/04/2014 dal Consiglio

Comunale con deliberazione n. 16, diventato efficace in data 28/08/2014, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che:

- i mappali N. 115 (parte), N. 427 (parte) e N. 428 del Foglio 4, sono urbanisticamente classificati come **“Zona Omogenea C1 – RESIDENZIALE”**, le cui norme sono contenute nell’art. 21 delle N.T.O.;
- i mappali N. 127 (parte), N. 131 (parte), N. 137, N. 138, N. 1238 e N. 1602 (parte), N. 1603, N. 1604 (parte), N. 1605 (parte), N. 1606, N. 1609, N. 1610 e N. 1611 (parte) del Foglio 4 sono urbanisticamente classificati come **“Zona Omogenea Dr – PRODUTTIVE DA RICONVERTIRE”**, le cui norme sono contenute nell’art. 24 delle N.T.O., con la presenza, sul M.N. 131 del Foglio 4, di Insediamenti esistenti (art. 13 NTA) e di Pozzi Artesiani – Freatici – Risalienti;
- i mappali N. 127 (parte), N. 129, N. 131 (parte), N. 133, N. 140, N. 310, N. 380, N. 419, N. 425, N. 430, N. 1288, N. 1604 (parte), N. 1611 (parte) e N. 1617 (parte) del Foglio 4 e il M.N. 815 (parte) del Foglio 9, sono urbanisticamente classificati come **“Zona Omogenea E - AGRICOLA”** le cui norme sono contenute nell’art. 31 delle N.T.O., con la presenza di:
 - fascia di rispetto stradale/ferroviario - art. 43 N.T.O. – sui mappali N. 127, N. 131, N. 419, N. 1604, N. 1611 e N. 1617 del Foglio 4;
 - fascia di rispetto elettrodotti e metanodotti – art. 43 N.T.O. – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N.

815 del Foglio 9;

- percorso ciclopedonale esistente sul M.N. 815 del Foglio 9.
- i mappali N. 115 (parte), N. 427 (parte), N. 1602 (parte), N. 1605 (parte), N. 1615, N. 1616, N. 1617 (parte) del Foglio 4, sono urbanisticamente classificati come **“STRADA - SEDE STRADALE”**.

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 18 delle N.T.O. della 5° variante al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale N. 50 del 21/12/2016, *“Definizione degli indici per l'attribuzione dei diritti volumetrici” ... I nuovi indici di edificazione entreranno in vigore dal 01/01/2020.*

In base al P.A.T.I. tematico, approvato in data 28/05/2009, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che::

- Tav. 1: Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (art. 16);
- Tav. 1: Fascia di rispetto viabilità ordinaria (art. 30) – sui mappali N. 419 e N. 427 del Foglio 4;
- Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 34) – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione (art. 42);
- Tav. 4.2: Presenza di cono visuale (art. 50) – sui mappali N. 131, N. 133, N. 140, N. 380, N. 419, N. 425, N. 430 e N. 1288 del Foglio 4;
- Tav. 5: Viabilità tipo E – Strada urbana di quartiere (art. 47) – sui mappali N. 419 e N. 427 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9.

In base al P.A.T., approvato in data 01/02/2012, con efficacia dal 24/03/2012, dal C.D.U., rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 01/09/2014, si ricava che:

- Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 08) – sui mappali N. 129, N. 380, N. 419 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 3: Area geomorfologicamente idonea a condizione – tipo 1 (art. 14) – sui mappali N. 127, N. 131, N. 137, N. 138, N. 140, N. 310, N. 380, N. 430, N. 1238, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1606, N. 1609, N. 1610, N. 1611 e N. 1615 del Foglio 4;
- Tav. 3: Area geomorfologicamente idonea a condizione – tipo 2 (art. 14) – sui mappali N. 115, N. 127, N. 129, N. 131, N. 133, N. 140, N. 380, N. 419, N. 425, N. 427, N. 428, N. 430, N. 1288, N. 1616 e N. 1617 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 3: Area stabili suscettibili di amplificazioni sismiche in prospettiva sismica (art. 14) – sui mappali N. 115, N. 127, N. 380, N. 419, N. 427, N. 428, N. 1616 e N. 1617 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9;
- Tav. 4.1: Ambito Territoriale Omogeneo 2 – San Fior Nord (art. 17);
- Tav. 4.2: Aree di urbanizzazione consolidata (art. 19) – sui mappali N. 131, N. 137, M- 138, N. 427, N. 428, N. 1238, N. 1602, N. 1603, N. 1604, N. 1605, N. 1606, N. 1609, N. 1610 e N. 1611 del Foglio 4 e sul M.N. 815 del Foglio 9.

Il Comune di San Fior, nel C.D.U. rilasciato precisa che *“l’esistenza di vincoli di inedificabilità e destinazione d’uso ex L.R. 05/03/1985 N. 24, o altro tipo di vincoli, potrà essere accertata presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso e che comunque, i fabbricati esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 05/03/1985 N. 24, estendono un vincolo di inedificabilità sull’area circostante, pari al rapporto tra la cubatura*

complessiva e l'indice di edificabilità; tale vincolo permane anche qualora l'area vincolata sia stata successivamente frazionata”.

Il Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di San Fior in data 15/06/2020 viene allegato sub 16 alla presente relazione.

3.8. PROVENIENZA DEI BENI

Con riferimento ai beni costituenti il lotto 3

Dalla certificazione notarile rilasciata dal Dott. Andrea Marchio notaio in Montebelluna (TV), risulta che la proprietà dei beni costituenti il lotto 3 è pervenuta alla Ditta intestataria [REDACTED]

[REDACTED] in forza di:

- 1) atto di compravendita a rogito del Dott. Brusadin notaio in Vittorio Veneto in data 15/05/1973 al rep. n. 26557, trascritto a Treviso in data 24/05/1973 ai nn. 11954/19571, con il quale la [REDACTED] ha venduto i mappali N. 140, N. 380 e N. 1288;
- 2) atto di compravendita a rogito del Dott. Aggio notaio in Conegliano in data 30/05/1973 al rep. n. 58945, trascritto a Treviso in data 23/06/1973 ai nn. 14732/12109, con il quale il [REDACTED] ha venduto i mappali N. 310 e N. 430;
- 3) atto di compravendita a rogito del Dott. Blandaleone notaio in Vittorio Veneto in data 30/05/1973 al rep. n. 8300, trascritto a Treviso in data 28/06/1973 ai nn. 14136/12445, con il quale il [REDACTED] ha venduto i mappali N. 133 e N. 425;

- 4) atto di compravendita a rogito del Dott. Brusadin notaio in Vittorio Veneto in data 04/12/1981 al rep. n. 50422, trascritto a Treviso in data 02/01/1982 ai nn. 27/25, con il quale la [REDACTED] ha venduto i mappali N. 129, N. 419 del Foglio 4 e il M.N. 815 del Foglio 9.

3.9. VALORE ATTUALE DEL LOTTO 3

Il valore totale attribuibile ai beni più sopra descritti, tenuto conto della loro consistenza e destinazione concessa ed accatastata, della loro ubicazione e posizione, dello stato di conservazione e manutenzione, della sistemazione dei locali e delle rifiniture, degli impianti sopra descritti, delle attuali condizioni di mercato nella zona, delle previsioni di P.R.G., con riferimento all'unico lotto formato, è, a giudizio del sottoscritto Perito, il seguente:

Per l'intero della piena proprietà

CATASTO TERRENI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Foglio 4

- BENE 1
M.N. 129, seminativo, cl. 2, are 7.22, R.D. € 5,78, R.A. € 3,17
- BENE 2
M.N. 133, semin. arbor., cl. 1, are 47.60, R.D. € 43,02, R.A. € 24,58
- BENE 3
M.N. 140, semin. arbor., cl. 1, are 50.90, R.D. € 46,00, R.A. € 26,29
- BENE 4
M.N. 310 porz. AA, seminativo, cl. 2, are 13.00, R.D. € 10,41, R.A. € 5,71
- BENE 5

M.N. 310 porz. AB, semin. arbor., cl. 2, are 1.47, R.D. € 1,18, R.A. € 0,65

- BENE 6

M.N. 380, semin. arbor., cl. 1, ha 1.15.50, R.D. € 104,39, R.A. € 59,65

- BENE 7

M.N. 419, semin. arbor., cl. 1, ha 1.52.98, R.D. € 138,26, R.A. € 79,01

- BENE 8

M.N. 425, semin. arbor., cl. 1, are 10.04, R.D. € 9,07, R.A. € 5,19

- BENE 9

M.N. 430, semin. arbor., cl. 2, are 27.10, R.D. € 21,69, R.A. € 11,90

- BENE 10

M.N. 1288, semin. arbor., cl. 2, are 40.55, R.D. € 32,46, R.A. € 17,80

CATASTO TERRENI – COMUNE DI SAN FIOR (TV)

Foglio 9

- BENE 11

M.N. 815, semin. arbor., cl. 1, are 3.30, R.D. € 2,98, R.A. € 1,70

il tutto avente la superficie complessiva catastale di

46.819 m²:

46.966 m² x €/m² 10,00 = € 469.660,00

VALORE LORDO € 469.660,00

A dedurre:

- per presenza di contratto di affitto di fondo rustico in data 11/11/2012, registrato a Padova 2 il 16/01/2013 al N. 373 Serie 3

- Comune di San Fior (TV), per il M.N. 127 sub 6;
- 8) planimetria catastale al Catasto Fabbricati, Sez. A – F° 4 del Comune di San Fior (TV), per il M.N. 127 sub 7;
 - 9) estratto di mappa al Catasto Terreni del F° 4 del Comune di San Fior (TV);
 - 10) visura catastale al Catasto Terreni, F° 4 del Comune di San Fior (TV), per il M.N. 127;
 - 11) visura catastale al Catasto Terreni, F° 4 del Comune di San Fior (TV), per il M.N. 131;
 - 12) certificazione notarile del Dott. Andrea Marchio Notaio in Montebelluna (TV) del 25/09/2014;
 - 13) grafico stato di fatto del fabbricato principale;
 - 14) documentazione fotografica dei beni del lotto 1;
 - 15) contratto di affitto di fondo rustico del 11/11/2012;
 - 16) Certificato di Destinazione Urbanistica rilasciato dal Comune di San Fior (TV) in data 15/06/2020;
 - 17) agibilità prot. N. 507;
 - 18) C.E. N. 25/83 – 69/83 – 83/83;
 - 19) C.E. N. 65/83;
 - 20) C.E. N. 33/85;
 - 21) C.E. N. 83/83;
 - 22) C.E. N. 234/88;
 - 23) C.E. N. 98/90;
 - 24) C.E. N. 15/91;
 - 25) C.E. N. 260/91;

- 26) agibilità prot. 7190/88;
- 27) C.E. N. 288/92;
- 28) convenzione ai sensi L.R. 11/87, rep. 54.897 Notaio G. Dall'Antonia di Vittorio V.to, relativa al 1° ampliamento;
- 29) C.E. n. 131/93;
- 30) autorizzazione edilizia N. 10/94 prot. 691;
- 31) convenzione ai sensi L.R. 11/87, rep. 58.033 notaio G. Dall'Antonia di Vittorio V.to, relativa al 2° ampliamento;
- 32) C.E. n. 143/94;
- 33) D.I.A. al prot. N. 12273;
- 34) autorizzazione edilizia N. 3/99;
- 35) C.E. N. 54/99;
- 36) C.E. n. 55/99;
- 37) agibilità parziale prot. 9526;
- 38) D.I.A. al prot. 3329/2001;
- 39) C.E. N. 38/80;
- 40) abitabilità prot. N. 464/83;
- 41) grafico stato di fatto del fabbricato secondario;

ALLEGATI LOTTO 2

- 42) elaborato planimetrico al Catasto Fabbricati, Sez. A – F° 4 del Comune di San Fior (TV), per il M.N. 137;
- 43) planimetria catastale al Catasto Fabbricati, Sez. A – F° 4 del Comune di San Fior (TV), per il 137 sub 1;
- 44) planimetria catastale al Catasto Fabbricati, Sez. A – F° 4 del

- Comune di San Fior (TV), per il 137 sub 2;
- 45) planimetria catastale al Catasto Fabbricati, Sez. A – F° 4 del Comune di San Fior (TV), per il 137 sub 3;
 - 46) planimetria catastale al Catasto Fabbricati, Sez. A – F° 4 del Comune di San Fior (TV), per il 137 sub 4;
 - 47) estratto di mappa al Catasto Terreni del F° 4 del Comune di San Fior (TV);
 - 48) visura catastale al Catasto Terreni, F° 4 del Comune di San Fior (TV), per il M.N. 137;
 - 49) documentazione fotografica dei beni del lotto 2;
 - 50) autorizzazione edilizia N° 2975;
 - 51) abitabilità in data 24/03/1959;
 - 52) grafico stato di fatto;

ALLEGATI LOTTO 3

- 53) estratto di mappa al Catasto Terreni del F° 4 del Comune di San Fior (TV);
- 54) estratto di mappa al Catasto Terreni del F° 9 del Comune di San Fior (TV);
- 55) estratto della Carta Tecnica Regionale;
- 56) documentazione fotografica dei beni del lotto 3.
- 57) Atto di transazione fra il Comune di San Fior e la Curatela Fallimentare al rep. N. 1573 del Comune di San Fior in data 23/09/2022.

Montebelluna, 28 novembre 2022

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

Data: 25/06/2020 - Ora: 10.38.28

Segue

Visura n.: T79459 Pag: 1

Dati della richiesta	Denominazione: LEIBALLI CARNI SRL
Soggetto individuato	Terreni e Fabbricati siti nel comune di SAN FIOR (Codice: H843) Provincia di TREVISO

1. Unità Immobiliari siti nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	A	4	131	3			D/1				Euro 64,928,96 L. 125,720.000	VIA NAZIONALE n. 9 piano: S1-T-1; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 05/10/2000 protocollo n. 130206 in atti dal 05/10/2000 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 6600.1/2000)	Annotazione
2	A	4	137	4			A/3	2	8,5 vani	Totale: 148 m ² Totale escluse aree scoperte** : 145 m ²	Euro 460,94	VIA CAL DELL' ACQUA n. 3 piano: S1-T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
3	A	4	137	2			C/6	U	19 m ²	Totale: 19 m ²	Euro 58,88 L. 114.000	VIA CAL DELL' ACQUA piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
4	A	4	137	3			C/6	U	64 m ²	Totale: 64 m ²	Euro 198,32 L. 384.000	VIA CAL DELL' ACQUA piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.	
5	A	4	137	4			area urbana		584 m ²			VIA CAL DELL' ACQUA piano: T; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/12/2011 protocollo n. TV0428852 in atti dal 19/12/2011 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 182669.1/2011)	

Visura per soggetto limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

Immobile 1: Annotazione: classamento proposto con decorsi i termini di cui all'art 1 comma3 (d.m. 701/94)

Totale: vani 8,5 m² 667 Rendita: Euro 65.647,10

Intestazione degli immobili indicati al n. 1

N.	DATI ANAGRAFICI				CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1	[REDACTED]				[REDACTED]		(1) Proprietà per 1/1	
DATI DERIVANTI DA								
MUTAMENTO DENOMINAZIONE del 11/04/2013 protocollo n. TV0125625 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 13/06/2013 Repertorio n.: 7053 Rogante: DE CARLO SABBY Sede: VITTORIO VENETO Registrazione: Sede: T6M Volume: IT n: 639 del 30/04/2013 TRASFORMAZIONE (n. 1441.1/2013)								

2. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI						DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	A	4	127	1			area urbana		287 m ²			VIA NAZIONALE; VARIAZIONE NEL CLASSAMENTO del 19/12/2011 protocollo n. TV0428837 in atti dal 19/12/2011 VARIAZIONE DI CLASSAMENTO (n. 182668.1/2011)	
2	A	4	127	2			C/6	U	14 m ²	Euro 43,38 L. 84.000		VIA NAZIONALE piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in misura dei dati di superficie.	
3	A	4	127	3			C/6	U	14 m ²	Euro 43,38 L. 84.000		VIA NAZIONALE piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in misura dei dati di superficie.	
4	A	4	127	4			A/3	3	4,5 vani	Euro 290,51 L. 562.500		VIA NAZIONALE piano: T; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in misura dei dati di superficie.	
5	A	4	127	6			A/3	3	4,5 vani	Euro 290,51 L. 562.500		VIA NAZIONALE piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in misura dei dati di superficie.	
										Totale: 80 m² Totale escluse aree scoperte** : 75 m²			
										Totale: 94 m² Totale escluse aree scoperte** : 89 m²			

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

6	A	4	127	7	A/3	3	3 vani	Totale: 49 m ² Totale escluse aree scoperte** : 48 m ²	Euro 193,67 L. 375.000	VIA NAZIONALE piano: T-1; Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
---	---	---	-----	---	-----	---	--------	---	---------------------------	---

Totale: vani 12 m² 315 Rendita: Euro 861,45

Intestazione degli immobili indicati al n. 2

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' per 1/1
DATI DERIVANTI DA VOLTURA D'UFFICIO del 30/05/2013 protocollo n. TV0142384 in atti dal 03/07/2013 Registrazione: Sede: IST 142374/13 COME DA UNICO (n.11794.1/2013)			

3. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	A	4	1602				area urbana		642 m ²			VIA POSTALE VECCHIA SNC piano: T; (ALTRE) del 02/03/2020 protocollo n. TV0023954 in atti dal 04/03/2020 COSTITUZIONE AREA URBANA (n. 382.1/2020)	Dati derivanti da

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

Intestazione degli immobili indicati al n. 3

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]		[REDACTED]	(10) Oneri ESPROPRIO IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO
2	[REDACTED]		[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA (ALTRE) del 02/03/2020 protocollo n. TV0023954 in atti dal 04/03/2020 Registrazione: COSTITUZIONE AREA URBANA (n. 382.1/2020)				

4. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Zona Micro	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	A	4	1603				area urbana		7 m ²			VIA POSTALE VECCHIA SNC piano: T; (ALTRE) del 02/03/2020 protocollo n. TV0023970 in atti dal 04/03/2020 COSTITUZIONE AREA URBANA (n. 383.1/2020)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 4

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]		[REDACTED]	(10) Oneri ESPROPRIO IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO
2	[REDACTED]		[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA (ALTRE) del 02/03/2020 protocollo n. TV0023970 in atti dal 04/03/2020 Registrazione: COSTITUZIONE AREA URBANA (n. 383.1/2020)				

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

5. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	A	4	1604				area urbana		4 m ²	Catastale		VIA POSTALE VECCHIA SNC piano: T; (ALTRE) del 02/03/2020 protocollo n. TV0023971 in atti dal 04/03/2020 COSTITUZIONE AREA URBANA (n. 384.1/2020)	

Intestazione degli immobili indicati al n. 5

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Sezione Urbana	Foglio		
1				(10) Oneri ESPROPRIO IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO
2				(1) Proprieta' per 1/1

DATI DERIVANTI DA (ALTRE) del 02/03/2020 protocollo n. TV0023971 in atti dal 04/03/2020 Registrazione: COSTITUZIONE AREA URBANA (n. 384.1/2020)

6. Unità Immobiliari site nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Fabbricati

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI				
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Superficie Catastale	Rendita	Indirizzo	Dati ulteriori
1	A	4	1615				area urbana		13 m ²	Catastale		VIA POSTALE VECCHIA SNC piano: T; (ALTRE) del 02/03/2020 protocollo n. TV0023972 in atti dal 04/03/2020 COSTITUZIONE AREA URBANA (n. 385.1/2020)	

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

Intestazione degli immobili indicati al n. 6

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1					(10) Oneri ESPROPRIO IN CORSO DI PERFEZIONAMENTO	
2					(1) Proprieta' per 1/1	
DATI DERIVANTI DA (ALTRE) del 02/03/2020 protocollo n. TV0023972 in atti dal 04/03/2020 Registrazione: COSTITUZIONE AREA URBANA (n. 385.1/2020)						

7. Immobili siti nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO				ALTRE INFORMAZIONI		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	4	115		-	SEMIN ARBOR	00 32		Euro 0,14 L. 272	Impianto meccanografico del 09/12/1974	
2	4	129		-	SEMINAT IVO	07 22		Euro 3,17	Tabella di variazione del 12/03/2007 protocollo n. TV0153810 in atti dal 12/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 53692.1/2007)	Annotazione
3	4	133		-	SEMIN ARBOR	47 60		Euro 43,02 L. 83.300	Impianto meccanografico del 09/12/1974	
4	4	138		-	SEMIN ARBOR	21 40		Euro 7,18 L. 13.910	Impianto meccanografico del 09/12/1974	
5	4	140		-	SEMIN ARBOR	50 90		Euro 26,29 L. 50.900	Impianto meccanografico del 09/12/1974	
6	4	310		AA	SEMINAT IVO	13 00		Euro 5,71	Tabella di variazione del 12/03/2007 protocollo n. TV0153820 in atti dal 12/03/2007 TRASMISSIONE DATI AI SENSI DEL DECRETO 262 DEL 3 OTTOBRE 2006 (n. 53699.1/2007)	Annotazione
				AB	SEMIN ARBOR	01 47		Euro 1,18		

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

7	4	380	-	SEMIN ARBOR	1	1	15	50	Euro 104,39 L. 202.125	Euro 59,65 L. 115.500	FRAZIONAMENTO in atti dal 27/12/1990 (n. 1273)	
8	4	419	-	SEMIN ARBOR	1	1	52	98	Euro 138,26 L. 267.715	Euro 79,01 L. 152.980	FRAZIONAMENTO del 04/12/1981 in atti dal 22/05/1997 (n. 33.1/1981)	
9	4	425	-	SEMIN ARBOR	1		10	04	Euro 9,07 L. 17.570	Euro 5,19 L. 10.040	FRAZIONAMENTO in atti dal 27/12/1990 (n. 1573)	
10	4	427	-	SEMIN ARBOR	2		04	15	Euro 3,32 L. 6.433	Euro 1,82 L. 3.528	Impianto meccanografico del 09/12/1974	
11	4	428	-	SEMIN ARBOR	2		00	20	Euro 0,16 L. 310	Euro 0,09 L. 170	Impianto meccanografico del 09/12/1974	
12	4	430	-	SEMIN ARBOR	2		27	10	Euro 21,69 L. 42.005	Euro 11,90 L. 23.035	Impianto meccanografico del 09/12/1974	
13	9	815	-	SEMIN ARBOR	1		03	30	Euro 2,98 L. 5.775	Euro 1,70 L. 3.300	Impianto meccanografico del 09/12/1974	
14	4	1238	-	SEMIN ARBOR	4		25	70	Euro 13,27	Euro 7,30	FRAZIONAMENTO del 06/12/1989 protocollo n. 380933 in atti dal 29/10/2002 (n. 2166.1/1989)	Annotazione
15	4	1288	-	SEMIN ARBOR	2		40	55	Euro 32,46	Euro 17,80	FRAZIONAMENTO del 06/12/1989 protocollo n. TV0186050 in atti dal 07/06/2004 (n. 2166.1/1989)	Annotazione

Immobile 2: Annotazione: variazione culturale ex d.l. n. 262/06 - qualita' dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Immobile 6: Annotazione: variazione culturale ex d.l. n. 262/06 - qualita' dichiarata o parificata a coltura presente nel quadro tariffario

Immobile 14: Annotazione: sost il mn 673 perche' doppio

Immobile 15: Annotazione: sostituisce per errore di duplicazione il mapp 674 erroneamente attribuito

Totale: Superficie 05.21.43 Redditi: Dominicale Euro 445,51 Agrario Euro 252,18

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

Data: 25/06/2020 - Ora: 10.38.29

Segue

Visura n.: T79459 Pag: 8

Intestazione degli immobili indicati al n. 7

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]		[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA MUTAMENTO DENOMINAZIONE del 11/04/2013 protocollo n. TV0125625 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 13/06/2013 Repertorio n.: 7053 Rogante: DE CARLO SABBY Sede: VITTORIO VENETO Registrazione: Sede: T6M Volume: IT n: 639 del 30/04/2013 TRASFORMAZIONE (n. 1441.1/2013)				

8. Immobili siti nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI					
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz.	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori		
1	4	1605		-	SEMIN ARBOR	2		00	17	Dominicale Euro 0,14	Agrario Euro 0,07	FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)
2	4	1606		-	SEMIN ARBOR	2		00	08	Euro 0,06	Euro 0,04	FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)

Totale: Superficie 25 Redditi: Dominicale Euro 0,20 Agrario Euro 0,11

Intestazione degli immobili indicati al n. 8

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]		[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/1

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

Data: 25/06/2020 - Ora: 10.38.29

Segue

Visura n.: T79459 Pag: 9

9. Immobili siti nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI					
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz.	Dominicale	Reddito	Agrario	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	4	1609		-	SEMIN ARBOR	00 10		Euro 0,08	Euro 0,04		FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)	
2	4	1610		-	SEMIN ARBOR	00 94		Euro 0,75	Euro 0,41		FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)	
3	4	1611		-	SEMIN ARBOR	00 16		Euro 0,13	Euro 0,07		FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)	

Totale: Superficie 01.20 Redditi: Dominicale Euro 0,96 Agrario Euro 0,52

Intestazione degli immobili indicati al n. 9

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta` per 1/1

Visura per soggetto

limitata ad un comune

Situazione degli atti informatizzati al 25/06/2020

10. Immobili siti nel Comune di SAN FIOR(Codice H843) - Catasto dei Terreni

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO			ALTRE INFORMAZIONI				
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca	Deduz.	Dominicale	Reddito	Dati derivanti da	Dati ulteriori
1	4	1616		-	SEMIN ARBOR	00 25		Euro 0,20	Euro 0,11	FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)	
2	4	1617		-	SEMIN ARBOR	00 65		Euro 0,52	Euro 0,29	FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)	

Totale: Superficie 90 Redditi: Dominicale Euro 0,72 Agrario Euro 0,40

Intestazione degli immobili indicati al n. 10

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			(1) Proprieta' per 1/1

Totale Generale: vani 20,5 m² 1648 Rendita: Euro 66.508,55

Totale Generale: Superficie 05.23.78 Redditi: Dominicale Euro 447,39 Agrario Euro 253,21

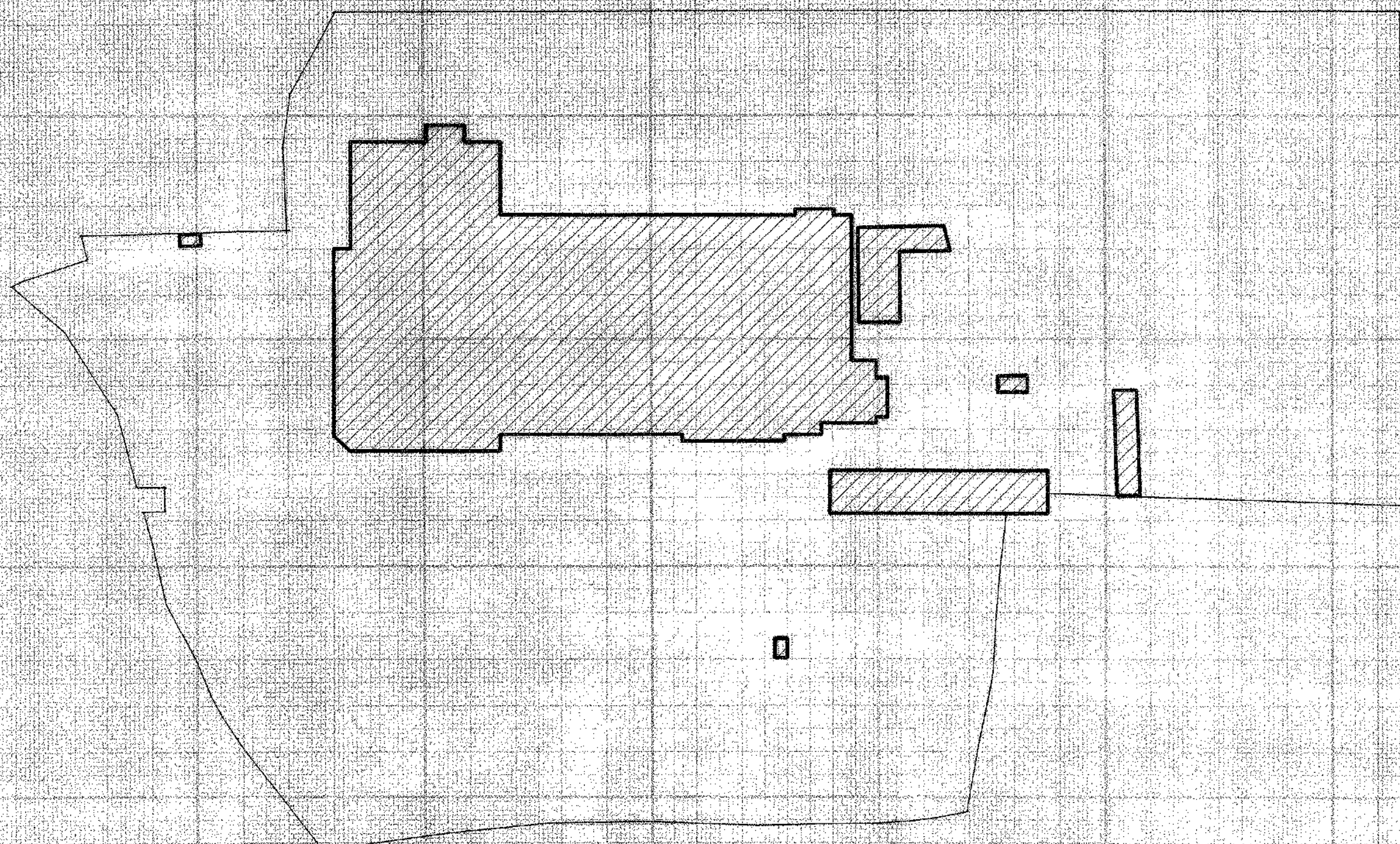
Unità immobiliari n. 37

Tributi erariali: Euro 3,60

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

** Si intendono escluse le "superfici di balconi, terrazzi e aree scoperte pertinenziali e accessorie, comunicanti o non comunicanti"
(cfr. Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate 29 marzo 2013).



CORTE ESCLUSIVA DI MQ 34075

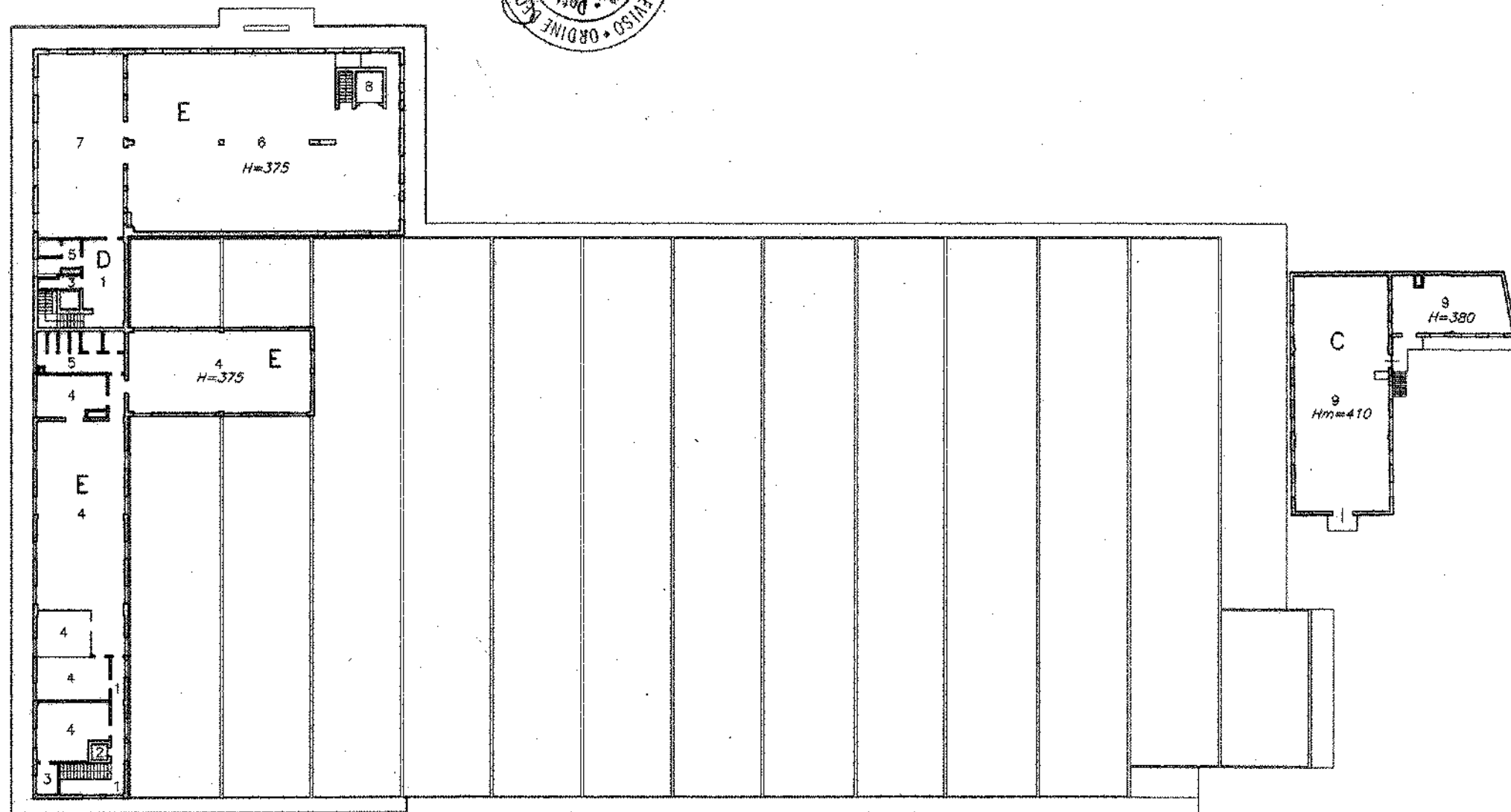
ORIENTAMENTO

SCALA DI 1/1000

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione
Identificativi catastali
F. A-4
n. 131 sub. 3
4

Compilata dal ARCHITETTO
(Titolo, cognome e nome)
DELLA MORA GIOVANNI
Iscritto all'Albo de GLI ARCHITETTI
della provincia di TREVISO n. 575
data 4 OTT. 1999 Imp. ...

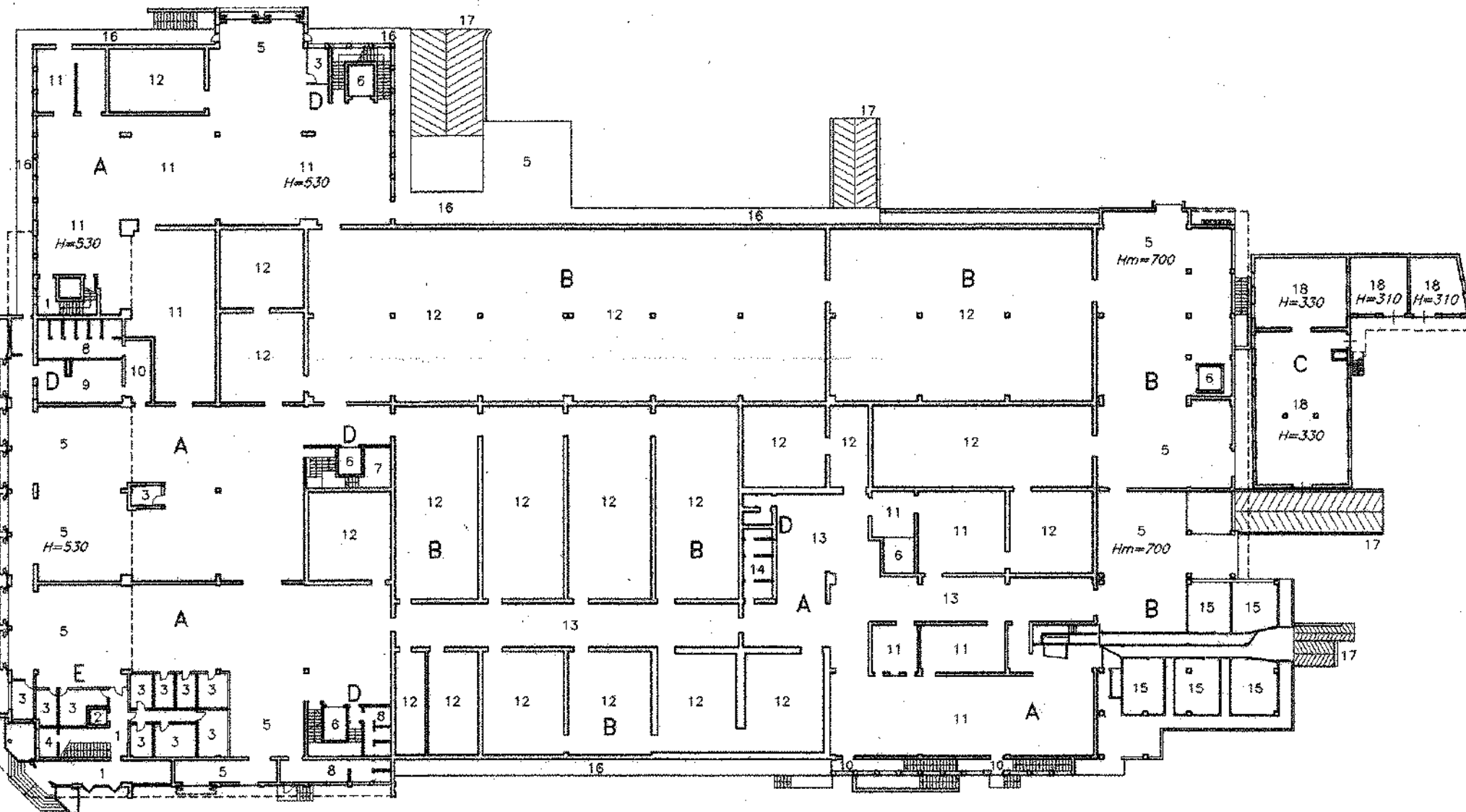
RISERVATO ALL'UFFICIO



PIANO PRIMO - Scala 1/500
H=3.15

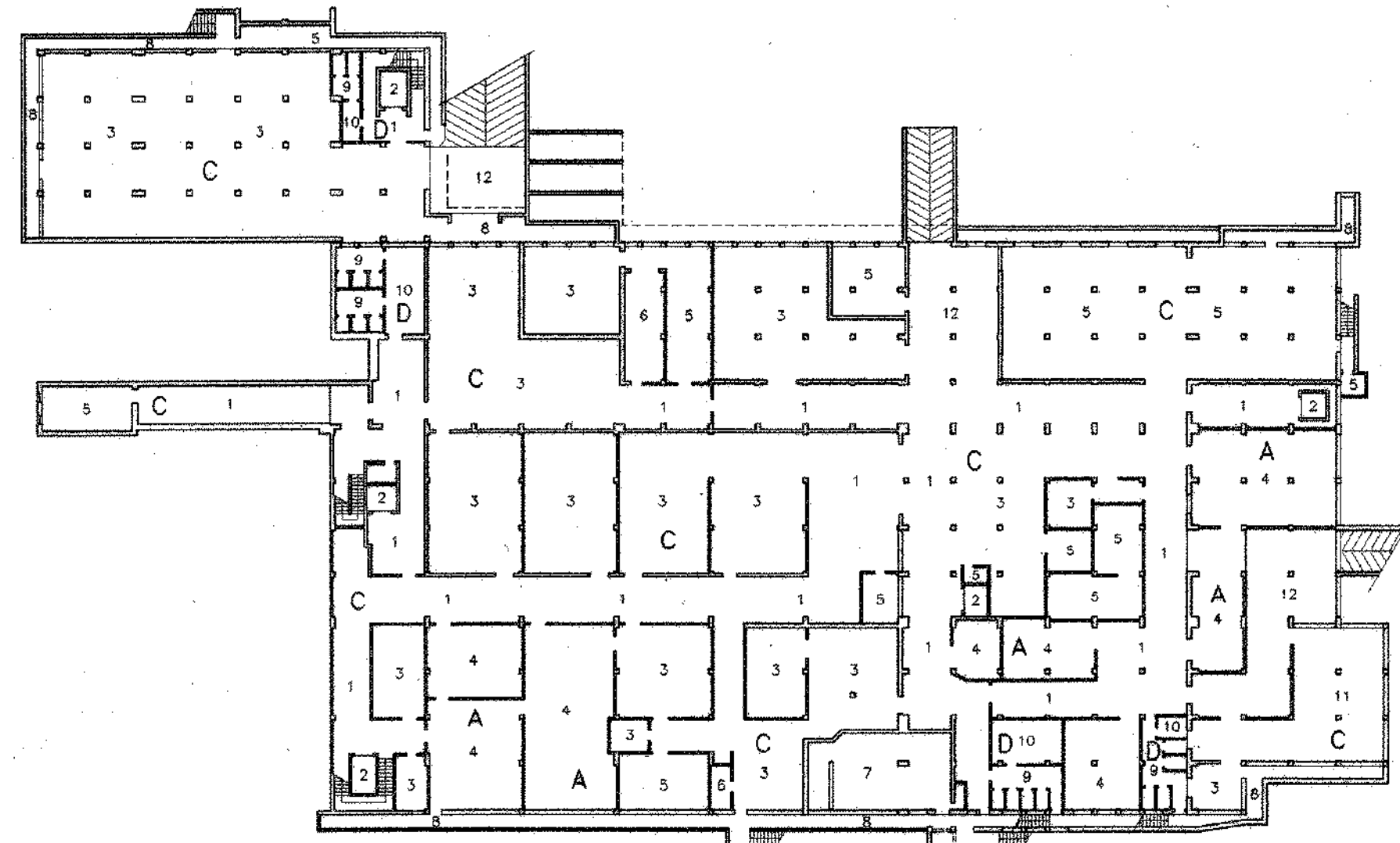
- 1 CORRIDOIO-DISBRIGO
- 2 ASCENSORE
- 3 RIPOSTIGLIO
- 4 UFFICIO
- 5 SERVIZI IGIENICI
- 6 MAGAZZINO-ARCHIVO
- 7 SALA
- 8 MONTACARICHI
- 9 FIENILE
- 10 DEPOSITO

PIANO AMMEZZATO
H=2.50
6 MAGAZZINO-ARCHIVO



PIANO TERRA - Scala 1/500
H=4.50

- 1 ATRIO - INGRESSO
- 2 ASCENSORE
- 3 UFFICI
- 4 RIPOSTIGLIO
- 5 PIANO DI CARICO-SCARICO
- 6 MONTACARICHI
- 7 CENTRALE ELETTRICA
- 8 SERVIZI IGIENICI
- 9 SPOGLIATOIO
- 10 DISBRIGO
- 11 SALA LAVORAZIONI
- 12 CELLA FRIGORIFERA
- 13 CORRIDOIO-ANTICELLA
- 14 VETERINARIO
- 15 BOX SOSTA BESTIAME
- 16 BANCHINA
- 17 RAMPA
- 18 STALLA
- 19 OFFICINA MECCANICA
- 20 DEPOSITO MEZZI
- 21 DEPOSITO
- 22 CABINE PESA



PRIMO PIANO SOTTOSTRADA - Scala 1/500
H=2.80

- 1 CORRIDOIO-DISBRIGO
- 2 MONTACARICHI
- 3 DEPOSITO-MAGAZZINO
- 4 SALA LAVORAZIONI
- 5 LOCALE MACCHINE-COMPRESSORI
- 6 CENTRALE ELETTRICA
- 7 CENTRALE TERMICA
- 8 CAVEDIO
- 9 SERVIZI IGIENICI
- 10 SPOGLIATOIO
- 11 LAVAGGIO ATTREZZATURE
- 12 ZONA CARICO-SCARICO





MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

(R. DECRETO-LEGGE 17 APRILE 1951, N. 432)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di SAN FIOR

Via NAZIONALE

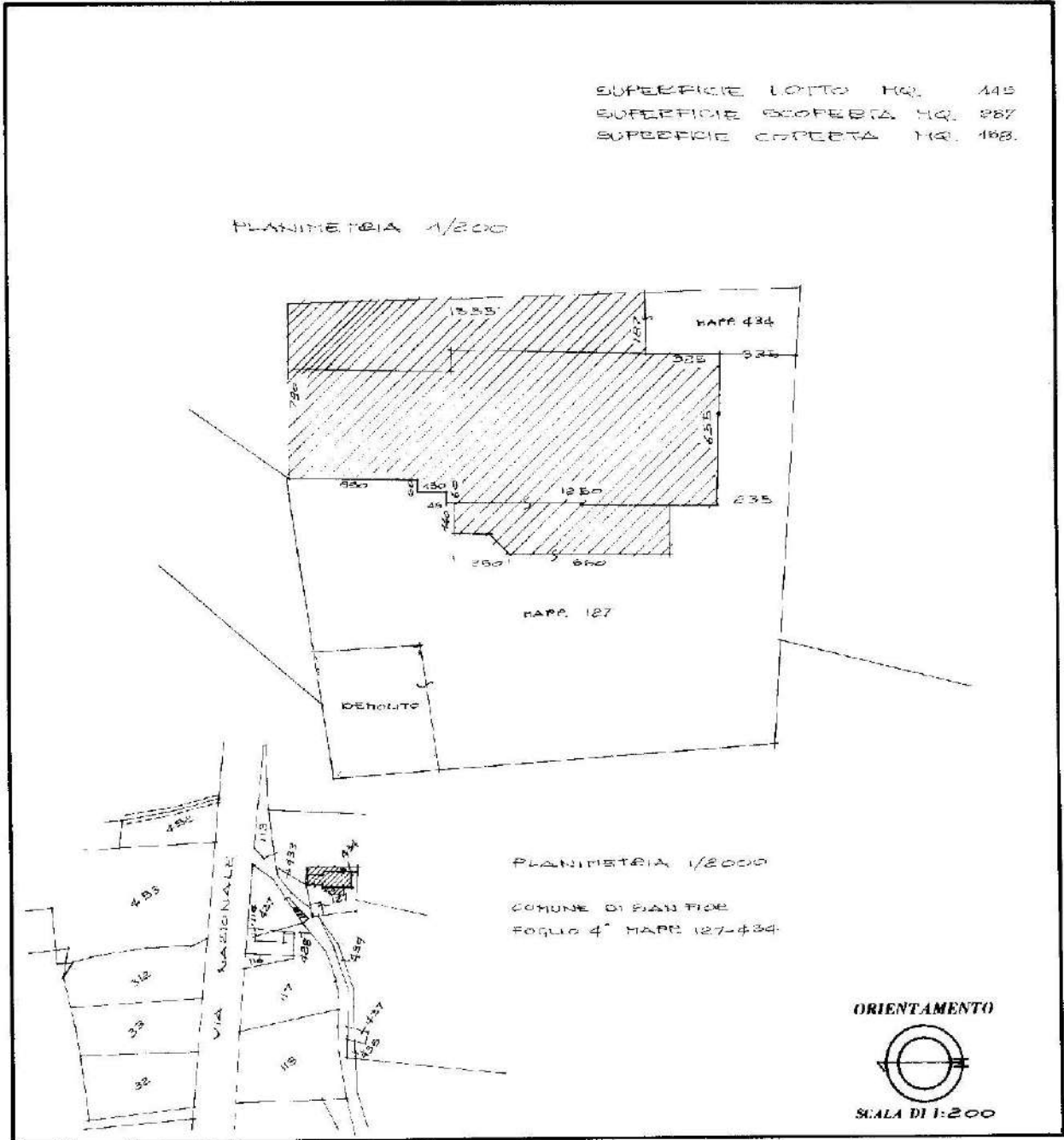
Ditta

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di TREVISO

Scheda N.° 1

SUPERFICIE LOTTO MQ. 445
 SUPERFICIE SCOPERTA MQ. 287
 SUPERFICIE COPERTA MQ. 168

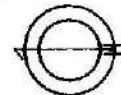
PLANIMETRIA 1/200



PLANIMETRIA 1/2000

COMUNE DI SAN FIOR
FOGLIO 4° MAPP. 127-434

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N.°

877

A/4/127/1

Compilata dal GEOM. GIOVANNI DELLA MOGA
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI

della Provincia di TREVISO

DATA 15.02.1984

Firma: [Signature]

ELIOGRAFIA 45 - Treviso



MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

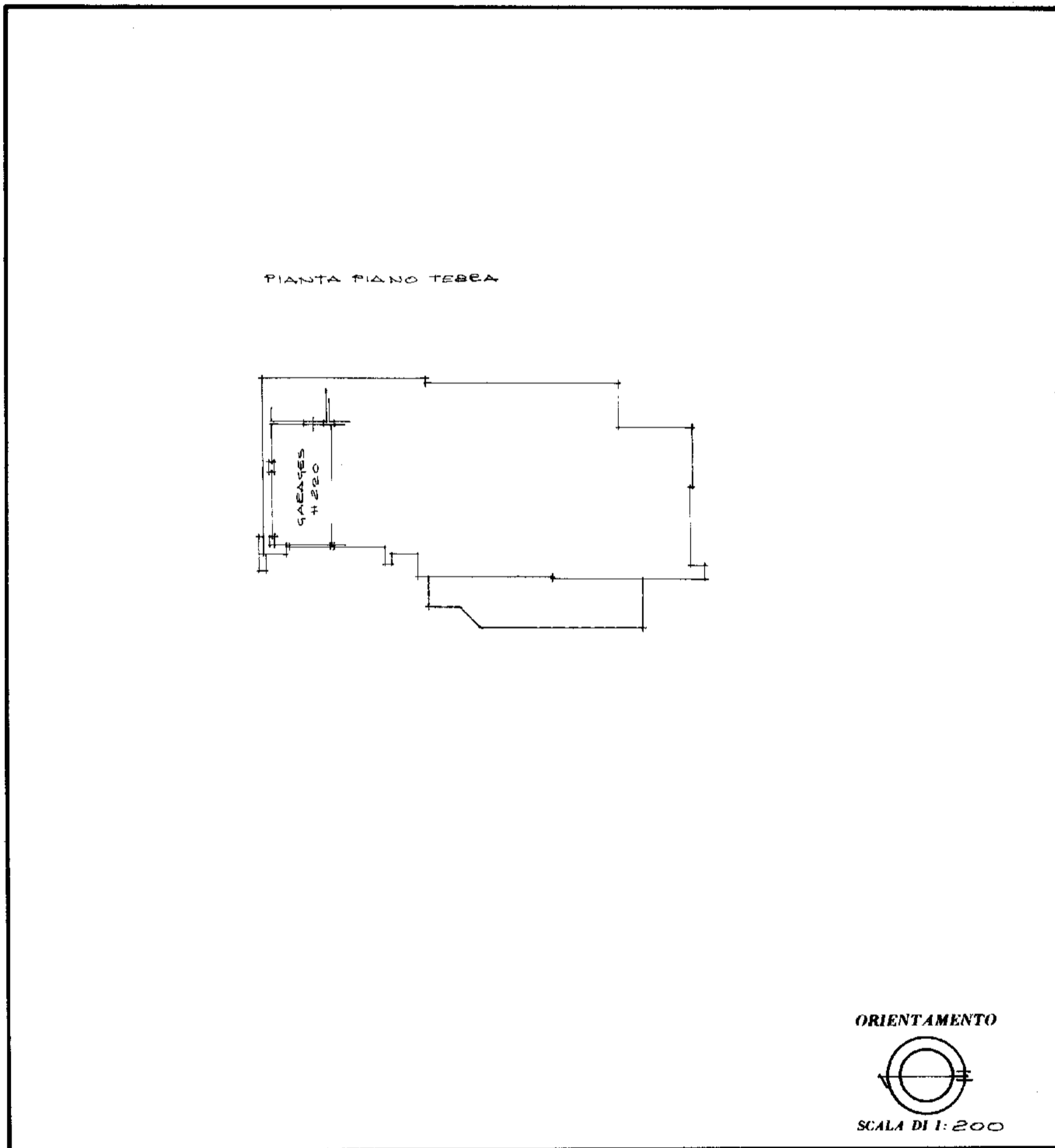
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 452)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di SAN FIOR Via NAZIONALE

Ditta

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di TREVISO Scheda N.° 2

112
2



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
<p>DATA</p> <p>PROT. N.° <u>890</u></p>	<p style="font-size: 2em; text-align: center;"><u>A/4/207/2</u></p>

Compilata dal GEOMETRA
(Titolo, nome e cognome del tecnico)
GIOVANNI DELLA MORA
 Iscritto all'Albo dei GEOMETRI
 della Provincia di TREVISO
 DATA 15.02.1984
 Firma: [Signature]

ELIOGRAFIA 4S - Treviso



MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

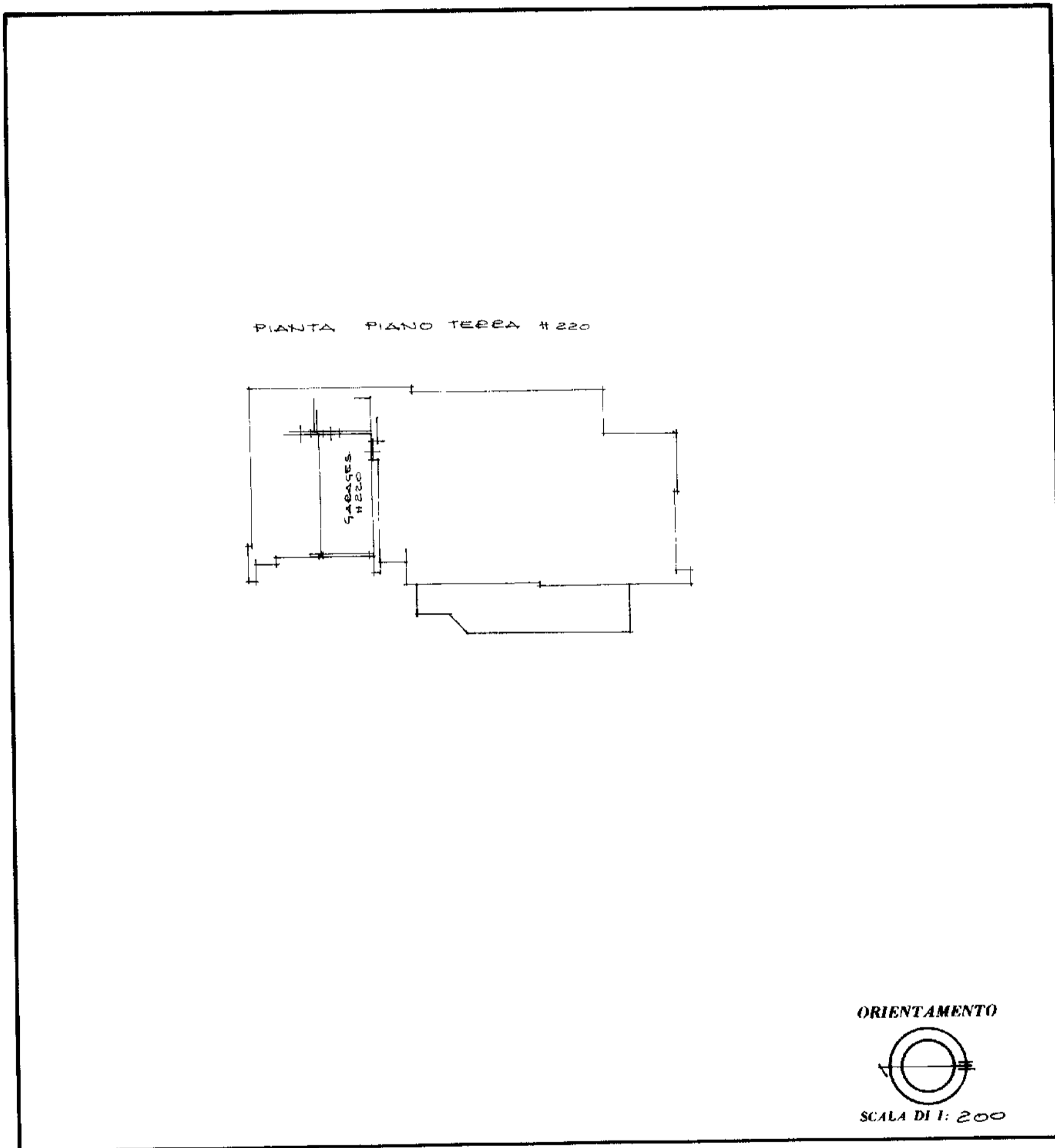
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 652)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di SAN FIOR Via NAZIONALE

Ditta

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di TREVISO Scheda N.° 3

192
3



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
<p>DATA</p> <p>PROT. N.° <u>291</u></p>	<p style="font-size: 2em; font-family: cursive;">A/4/227/3</p>

Compilata dal GEOM. GIOVANNI DELLA MORA
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI
della Provincia di TREVISO

DATA 15.02.1984

Firma: [Signature]

ELIOGRAFIA 4S - Treviso

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2020 - Comune di SAN FIOR (H843) - < Sez.Urb.: A - Foglio: 4 - Particella: 127 - Subalterno: 3 > maur 01



MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

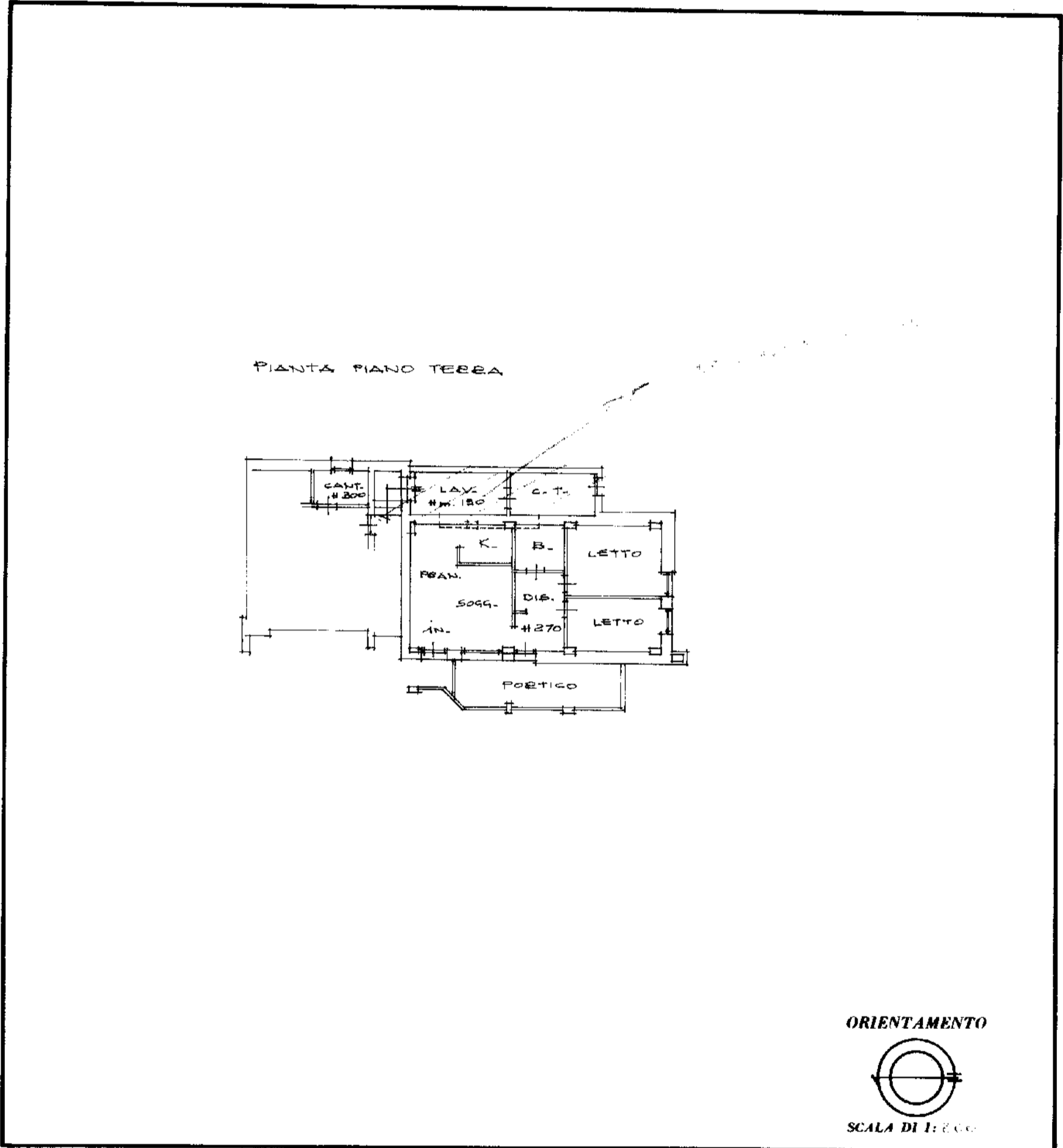
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 651)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di SAN FIOR Via NAZIONALE

Ditta _____

Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di TREVISO

Scheda N.° 5



SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	
DATA PROT. N.° <u>893</u>	<u>A/4 / 227/4</u>

Compilata dal GEOM. GIOVANNI DELLA MOBA
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

Iscritto all'Albo dei GEOMETRI
 della Provincia di TREVISO

DATA 15.02.1984

Firma: [Signature]

ELIOGRAFIA 4S - Treviso



MINISTERO DELLE FINANZE

Mod. B (Nuovo Catasto Edilizio Urbano)

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

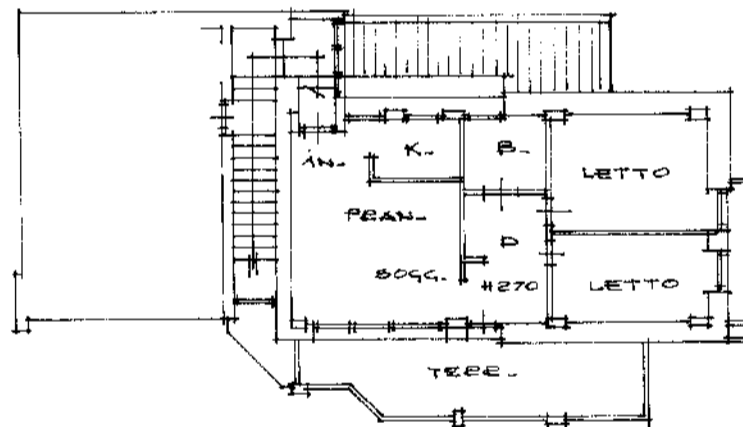
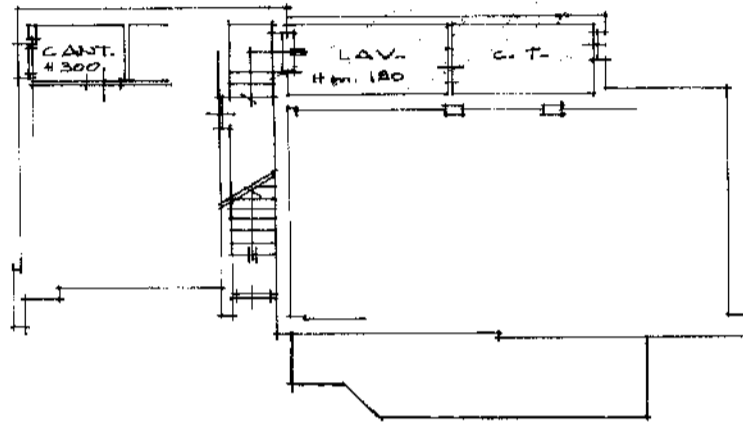
(R. DECRETO-LEGGE 13 APRILE 1939, N. 432)

Planimetria dell'immobile situato nel Comune di SAN FIORE Via NAZIONALE

Ditta

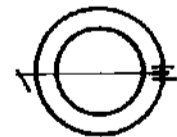
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di TREVISO Scheda N.° 6

PIANTA PIANO TERZA



PIANTA PIANO PRIMO

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO

DATA

PROT. N.°

P94

A/4/207/6

Compilata dal GEOM. GIOVANNI
(Titolo, nome e cognome del tecnico)

DELLA MOBA
Iscritto all'Albo dei GEOMETRI
della Provincia di TREVISO

DATA 15.02.1984

Firma: [Signature]

ELIGRAFIA 4S - Treviso

MODULARIO
F. rig. rend. 487



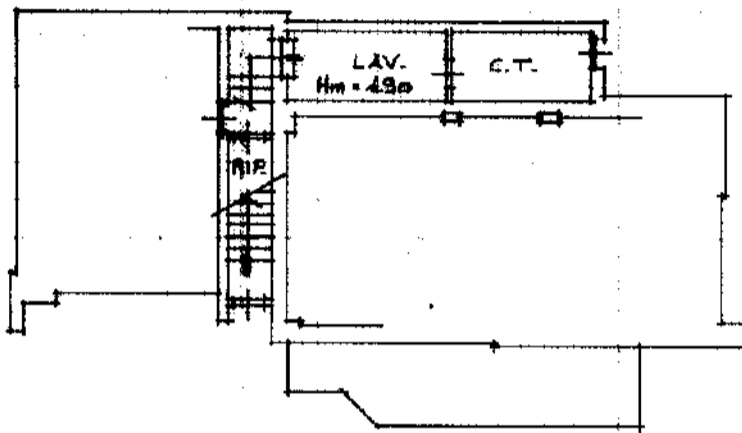
MINISTERO DELLE FINANZE
DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BM (CEU)

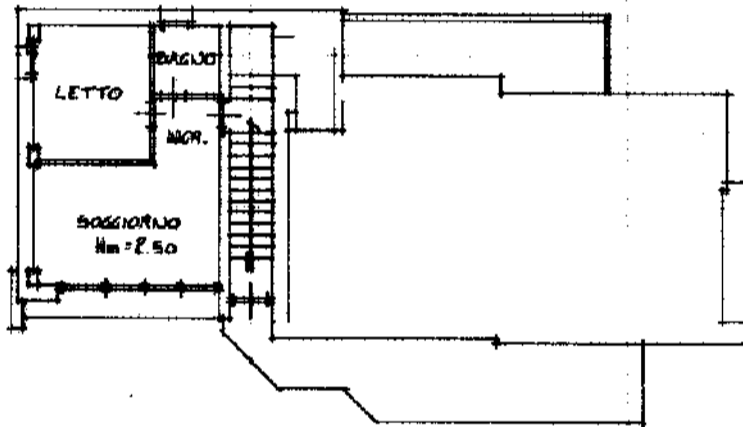
LIRE
500

Planimetria di u.i.u. in Comune di SAN FIOR via NAZIONALE civ.

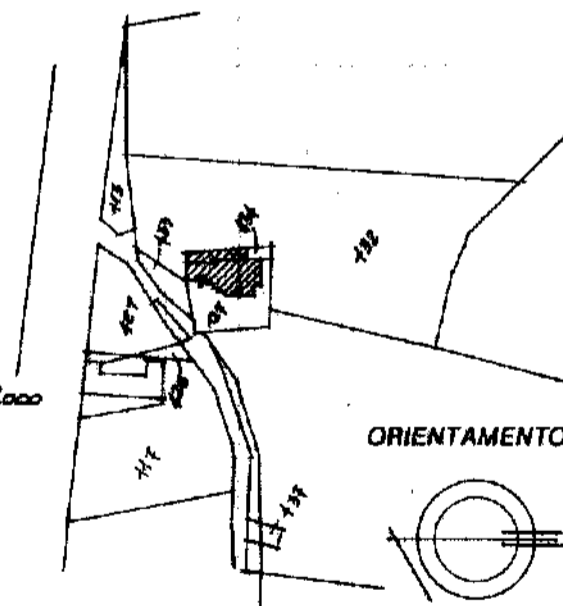
PIANO TERRA



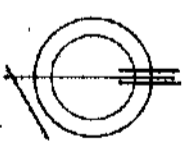
PIANO PRIMO



PLANIMETRIA 1/2000



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

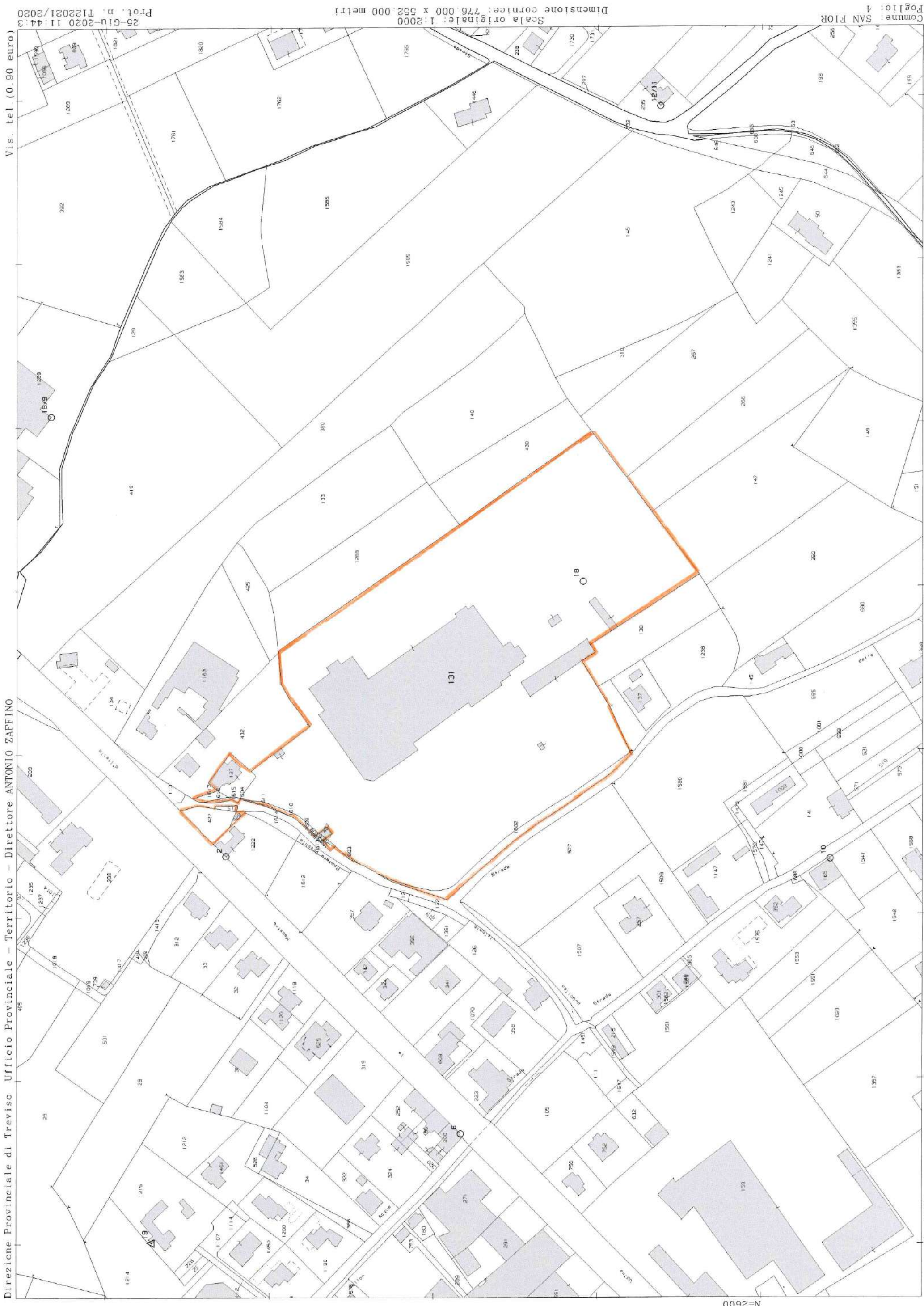
Compilata dal ARCHITETTO
(Titolo, cognome e nome)
DELLA MORA GIOVANNI
iscritto all'albo degli ARCHITETTI
della provincia di TREVISO n. 575
data 16 GEN. 1998 Firma [Signature]

RISERVATO ALL'UFFICIO

Identificativi catastali
F. 4
n. 127 sub. 7
434



468



Direzione Provinciale di Treviso Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore ANTONIO ZAFFINO

Vis. tel. (0.90 euro)

25-Giu-2020 11:44:3
Prot. n. P122021/2020

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 776,000 x 552,000 metri

Comune: SAN FIOR
Foglio: 4

I Particella: 131

E=1400

N=2600

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2020

Dati della richiesta	Comune di SAN FIOR (Codice: H843)	
Catasto Terreni	Provincia di TREVISO	
	Foglio: 4 Particella: 127	

Area di enti urbani e promiscui dal 07/02/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Potz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	4	127		-	ENTE URBANO	04 32		Agrario	FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)
Notifica				Partita		1			

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 118 - foglio 4 particella 435 - foglio 4 particella 436 - foglio 4 particella 438 - foglio 4 particella 433

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 131 - foglio 4 particella 1602 - foglio 4 particella 1603 - foglio 4 particella 1604 - foglio 4 particella 1605 - foglio 4 particella 1606 - foglio 4 particella 1607 - foglio 4 particella 1608 - foglio 4 particella 1609 - foglio 4 particella 1610 - foglio 4 particella 1611 - foglio 4 particella 1612 - foglio 4 particella 1613 - foglio 4 particella 1614 - foglio 4 particella 1615 - foglio 4 particella 1616 - foglio 4 particella 1617 - foglio 4 particella 1222

Mappali Fabbricati Correlati
Codice Comune H843 - Sezione - SezUrb A - Foglio 4 - Particella 127

Area di enti urbani e promiscui dal 16/02/2016

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Potz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	4	127		-	ENTE URBANO	04 45		Agrario	Variazione del 16/02/2016 protocollo n. TV0022646 in atti dal 16/02/2016 BONIFICA IDENTIFICATIVO CATASTALE (n. 710.1/2016)

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2020

Data: 25/06/2020 - Ora: 11.08.41

Segue

Visura n.: T99395 Pag: 2

Notifica	Partita		1
----------	---------	--	---

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 434

Area di enti urbani e promiscui dal 22/10/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	4	127		-	ENTE URBANO	03 75		Dominicale Agrario	TIPO MAPPALE del 21/02/1984 protocollo n. TV0366031 in atti dal 22/10/2004 T. M. 9871/84 (n. 9871.1/1984)
Notifica	Partita		1						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 434

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	4	127		-	FABB RURALE	03 75		Dominicale Agrario	Impianto meccanografico del 09/12/1974
Notifica	Partita		1255						

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 06/08/1981

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/08/1981 Voltura in atti dal 27/12/1990 Repertorio n.: 30787 Rogante: BUSCIO Sede: SACILE Registrazione: UR Sede: PORDENONE n: 5946 del 12/10/1981 (n. 297282)		

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			
DATI DERIVANTI DA	Impianto meccanografico del 09/12/1974		



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2020

Data: 25/06/2020 - Ora: 11.08.41

Visura n.: T99395 Pag: 3

Fine

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

Visura storica per immobile

Visura n.: T99742 Pag: 1

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2020

Dati della richiesta	Comune di SAN FIOR (Codice: H843)	
Catasto Terreni	Provincia di TREVISO	
	Foglio: 4 Particella: 131	

Area di enti urbani e promiscui dal 07/02/2020

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Potz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	4	131		-	ENTE URBANO	4 06 92		Dominicale	FRAZIONAMENTO del 07/02/2020 protocollo n. TV0014387 in atti dal 07/02/2020 presentato il 07/02/2020 (n. 14387.1/2020)
								Agrario	
Notifica				Partita				1	

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 435 - foglio 4 particella 436 - foglio 4 particella 438 - foglio 4 particella 118 - foglio 4 particella 433

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 1602 - foglio 4 particella 1603 - foglio 4 particella 1604 - foglio 4 particella 1605 - foglio 4 particella 1606 - foglio 4 particella 1607 - foglio 4 particella 1608 - foglio 4 particella 1609 - foglio 4 particella 1610 - foglio 4 particella 1611 - foglio 4 particella 1612 - foglio 4 particella 1613 - foglio 4 particella 1222 - foglio 4 particella 127 - foglio 4 particella 1614 - foglio 4 particella 1615 - foglio 4 particella 1616 - foglio 4 particella 1617

Mappali Fabbricati Correlati
Codice Comune H843 - Sezione - SezUrb A - Foglio 4 - Particella 131

Area di enti urbani e promiscui dal 22/11/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Potz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	4	131		-	ENTE URBANO	4 13 45		Dominicale	TIPO MAPPALE del 20/09/1999 protocollo n. TV0404964 in atti dal 22/11/2004 T. M. 50562/99 (n. 50562.1/1999)
								Agrario	



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2020

Data: 25/06/2020 - Ora: 11.09.18

Segue

Visura n.: T99742 Pag: 2

Notifica		Partita	1
Annotazioni	comprende i mapp. 130-132-136-139-239-265-429-431-481-482-483		

Nella variazione sono stati soppressi i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 130 - foglio 4 particella 132 - foglio 4 particella 136 - foglio 4 particella 139 - foglio 4 particella 239 - foglio 4 particella 265 - foglio 4 particella 429 - foglio 4 particella 431 - foglio 4 particella 481 - foglio 4 particella 482 - foglio 4 particella 483

Area di enti urbani e promiscui dal 25/10/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz	Reddito
1	4	131	-	-	ENTE URBANO	1 23 72		Dominicale Agrario	TIPO MAPPALE del 02/10/1981 protocollo n. TV0367817 in atti dal 25/10/2004 T. M. 44772/81 (n. 44772.1/1981)
Notifica				Partita	1				

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 132 - foglio 4 particella 139 - foglio 4 particella 265 - foglio 4 particella 429

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca		Deduz	Reddito
1	4	131	-	-	SEMIN ARBOR	1 23 72		Dominicale Agrario Euro 99,04 L. 191.766	Impianto meccanografico del 09/12/1974
Notifica				Partita	1255				

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 06/08/1981

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE		DIRITTI E ONERI REALI	
1					(1) Proprieta` per 1000/1000 fino al 02/10/1981	
DATI DERIVANTI DA	ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/08/1981 Voltura in atti dal 27/12/1990 Repertorio n.: 30787 Rogante: BUSCIO Sede: SACILE Registrazione: UR Sede: PORDENONE n: 5946 del 12/10/1981 (n. 297282)					

Visura storica per immobile

Data: 25/06/2020 - Ora: 11.09.18 Fine

Visura n.: T99742 Pag: 3

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2020

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			fino al 06/08/1981
DATI DERIVANTI DA			
	Impianto meccanografico del 09/12/1974		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

NOTAIO

ANDREA MARCHIO

Viale della Vittoria n. 12/a

31044 Montebelluna (TV)

CERTIFICAZIONE NOTARILE

Attestante le risultanze delle visure catastali e dei registri
immobiliari relativamente a

FALLIMENTO N. 177/2013

SENTENZA DICHIARATIVA DI FALLIMENTO rep.n. 186/2013

del 9 agosto 2013

trascritta presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provin-
ciale di Treviso - Servizio di Pubblicità Immobiliare - in da-
ta 10 ottobre 2013 ai nn. 29831/20433

a favore:

MASSA DEI CREDITORI DELLA

a carico:

della società _____ con sede in _____
_____ capitale sociale euro _____
_____ versato, numero di iscrizione presso il registro
delle imprese di Treviso e codice fiscale _____

IMMOBILI OGGETTO DELLA CERTIFICAZIONE

di proprietà della società _____

_____ codice fisca-

le _____

per la piena proprietà

in Comune di SAN FIOR

A) complesso immobiliare composto da fabbricato ad uso industriale con relativi uffici e accessori, altri fabbricati al servizio del fabbricato principale e pertinente area della superficie catastale, tra coperta e scoperta, pari a complessivi metri quadrati 41.345 (quarantunmilatrecentoquarantacinque); l'intero complesso è censito nel

Catasto dei Fabbricati

Sezione Urbana A Foglio 4

M.N. 131 sub. 3 e M.N. 131 sub. 4 (graffati) - Via Nazionale n. 9 piano S1-T-1 cat. D/1 R.C.E. 64.928,96;

detto complesso è eretto sull'area individuata in Catasto Terreni, Foglio 4, con il M.N. 131, ente urbano di mq. 41.345, derivante dalla fusione degli originari MM.NN. 131, 130, 132, 136, 139, 239, 265, 429, 431, 481, 482 e 483 in forza di tipo mappale del 20 settembre 1999 n. 50562 (prot. TV0404964);

B) fabbricato composto da abitazione al piano rialzato, sovrastante sottotetto, cantina al piano seminterrato e autorimessa al piano terra e pertinenti granaio/stalla/fienile ai piani terra e primo e area scoperta della superficie catastale di metri quadrati 584 (cinquecentoottantaquattro), censiti nel

Catasto dei Fabbricati

Sezione Urbana A Foglio 4

M.N. 137 sub. 1 - Via Cal dell'Acqua n. 3 piano SM-R-ST cat.

A/3 cl. 2 consistenza vani 8,5 R.C.E. 460,94;

M.N. 137 sub. 2 - Via Cal dell'Acqua piano T cat. C/6 cl. U
consistenza mq. 19 R.C.E. 58,88;

M.N. 137 sub. 3 - Via Cal dell'Acqua piano T-1 cat. C/6 cl. U
consistenza mq. 64 R.C.E. 198,32;

M.N. 137 sub. 4 Via Cal dell'Acqua piano T - area urbana di
mq. 584;

il fabbricato di cui fanno parte le suddette unità è eretto
sull'area individuata in Catasto Terreni, Foglio 4, con il
M.N. 137, ente urbano di mq. 772 derivante per frazionamento
dall'originario mappale di metri quadrati 3.342 in forza di
tipo mappale del 6 dicembre 1989 n. 2166 (prot. 380933);

C) fabbricato ad uso residenziale composto da tre abitazioni e
da pertinenti locali autorimessa e area scoperta della super-
ficie catastale di metri quadrati 287 (duecentoottantasette),
censiti nel

Catasto dei Fabbricati

Sezione Urbana A Foglio 4

M.N. 127 sub. 1 Via Nazionale - area urbana di mq. 287;

M.N. 127 sub. 2 Via Nazionale - piano T cat. C/6 cl. U consi-
stenza mq. 14 R.C.E. 43,38;

M.N. 127 sub. 3 Via Nazionale - piano T cat. C/6 cl. U consi-
stenza mq. 14 R.C.E. 43,38;

M.N. 127 sub. 4 Via Nazionale - piano T cat. A/3 cl. 3 consi-
stenza vani 4,5 R.C.E. 290,51;

M.N. 127 sub. 6 Via Nazionale - piano T-1 cat. A/3 cl. 3 consistenza vani 4,5 R.C.E. 290,51;

M.N. 127 sub. 7 Via Nazionale - piano T-1 cat. A/3 cl. 3 consistenza vani 3 R.C.E. 193,67;

il fabbricato di cui fanno parte le suddette unità è eretto sull'area individuata in Catasto Terreni, Foglio 4, con il M.N. 127, ente urbano di mq. 375 e con il M.N. 434, ente urbano di mq. 70;

D) terreni della superficie catastale complessiva pari a mq. 52.378 (cinquantaduemilatrecentosettantotto) censiti nel

Catasto dei Terreni

Foglio 4

M.N. 115 - Ha 0.00.32 R.D.E. 0,26 R.A.E. 0,14;

M.N. 129 - Ha 0.07.22 R.D.E. 5,78 R.A.E. 3,17;

M.N. 133 - Ha 0.47.60 R.D.E. 43,02 R.A.E. 24,58;

M.N. 138 - Ha 0.21.40 R.D.E. 13,26 R.A.E. 7,18;

M.N. 140 - Ha 0.50.90 R.D.E. 46,00 R.A.E. 26,29;

M.N. 310 Porzione AA - Ha 0.13.00 R.D.E. 10,41 R.A.E. 5,71;

Porzione AB - Ha 0.01.47 R.D.E. 1,18 R.A.E. 0,65;

M.N. 380 - Ha 1.15.50 R.D.E. 104,39 R.A.E. 59,65;

M.N. 419 - Ha 1.52.98 R.D.E. 138,26 R.A.E. 79,01;

M.N. 425 - Ha 0.10.04 R.D.E. 9,07 R.A.E. 5,19;

M.N. 427 - Ha 0.04.15 R.D.E. 3,32 R.A.E. 1,82;

M.N. 428 - Ha 0.00.20 R.D.E. 0,16 R.A.E. 0,09;

M.N. 430 - Ha 0.27.10 R.D.E. 21,69 R.A.E. 11,90;

M.N. 433 - Ha 0.00.90 R.D.E. 0,72 R.A.E. 0,40;

M.N. 435 - Ha 0.00.25 R.D.E. 0,20 R.A.E. 0,11;

M.N. 438 - Ha 0.01.20 R.D.E. 0,96 R.A.E. 0,53;

M.N. 1238 - Ha 0.25.70 R.D.E. 13,27 R.A.E. 7,30;

M.N. 1288 - Ha 0.40.55 R.D.E. 32,46 R.A.E. 17,80;

Foglio 9

M.N. 815 - Ha 0.03.30 R.D.E. 2,98 R.A.E. 1,70.

Io sottoscritto Dottor Andrea Marchio, Notaio in Montebelluna con studio in Viale della Vittoria n. 12/a, esaminati i registri e i documenti custoditi presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, effettuate le visure catastali ed esperito ogni altro opportuno accertamento,

CERTIFICO

assumendone la piena responsabilità che, in base a detti documenti e registri, la società

, codice fiscale

risulta proprietaria dei beni sopra descritti per averli acquistati:

gli immobili sub. A)

1) quanto all'originario M.N. 131 di mq. 12.562, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 9 ottobre 1963 rep. 18219, trascritto in Treviso l'8 novembre 1963 ai nn. 18047/16297, dal signor

2) quanto ai MM.NN. 139, 482, 265 e 431, poi accorpati al M.N. 131, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 14 luglio 1970 rep. 44418, trascritto in Treviso l'11 agosto 1970 ai nn. 14372/12774, dal signor

3) quanto al M.N. 429, poi accorpati al M.N. 131, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 14 luglio 1970 rep. 44418, trascritto in Treviso l'11 agosto 1970 ai nn. 14372/12774, dal signor

, per il M.N. 429;

4) quanto al M.N. 483, poi accorpati al M.N. 131, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 28 giugno 1972 rep. 54088, trascritto in Treviso il 27 luglio 1972 ai nn. 14079/12419, dal signor

5) quanto al M.N. 132, poi accorpati al M.N. 131, con atto di compravendita a rogito Notaio Brusadin di Vittorio Veneto in data 15 maggio 1973 rep. 26557, trascritto in Treviso il 24 maggio 1973 ai nn. 11954/10571, dalla

6) quanto ai MM.NN. 130, 136 e 239, poi accorpati al M.N. 131, con atto di compravendita a rogito Notaio Dall'Antonia di Vittorio Veneto in data 18 ottobre 1991 rep. 46478, trascritto in Treviso il 14 novembre 1991 ai nn. 30013/22354, dalla

7) quanto al M.N. 481, poi accorpato al M.N. 131, con atto di compravendita a rogito Notaio Dall'Antonia di Vittorio Veneto in data 3 settembre 1992 rep. 50563, trascritto in Treviso il 25 settembre 1992 ai nn. 25176/18872, dal signor

gli immobili sub. B)

con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 30 maggio 1973 rep. 58945, trascritto in Treviso il 23 giugno 1973 ai nn. 13732/12109, dal signor

gli immobili sub. C)

1) quanto ai MM.NN. 127 e 434 sui quali è eretto il fabbricato M.N. 127, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 9 ottobre 1963 rep. 18219, trascritto in Treviso l'8 novembre 1963 ai nn. 18047/16297, dal signor

gli immobili sub. D)

1) quanto ai MM.NN. 115, 433, 435 e 438, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 9 ottobre 1963 rep. 18219, trascritto in Treviso l'8 novembre 1963 ai nn. 18047/16297, dal signor

2) quanto ai MM.NN. 427 e 428, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 9 ottobre 1963 rep. 18219, trascritto in Treviso l'8 novembre 1963 ai nn.

18047/16297, dai signori

3) quanto ai MM.NN. 140, 380 e 1288, con atto di compravendita a rogito Notaio Brusadin di Vittorio Veneto in data 15 maggio 1973 rep. 26557, trascritto in Treviso il 24 maggio 1973 ai nn. 11954/10571, dalla

4) quanto ai MM.NN. 310 e 430, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 30 maggio 1973 rep. 58945, trascritto in Treviso il 23 giugno 1973 ai nn. 13732/12109, dal signor)

4) quanto ai MM.NN. 138 e 1238, con atto di compravendita a rogito Notaio Aggio di Conegliano in data 30 maggio 1973 rep. 58945, trascritto in Treviso il 23 giugno 1973 ai nn. 13732/12109, dal signor

5) quanto ai MM.NN. 133 e 425, con atto di compravendita a rogito Notaio Blandaleone di Vittorio Veneto in data 30 maggio 1973 rep. 8300, trascritto in Treviso il 28 giugno 1973 ai nn. 14136/12445, dal signor

6) quanto ai MM.NN. 129 e 419 del foglio 4 e al M.N. 815 del foglio 9, con atto di compravendita a rogito Notaio Brusadin

di Vittorio Veneto in data 4 dicembre 1981 rep. 50422, trascritto in Treviso il 2 gennaio 1982 ai nn. 27/25, dalla

CERTIFICO INOLTRE

che a tutto il **24 settembre 2014** su tali beni, oltre alla trascrizione della dichiarazione di fallimento sopra citata, gravano le seguenti formalità:

- **Ipoteca volontaria** per euro 9.600.000,00 iscritta in Treviso il 18 maggio 2004 ai nn. 20802/4961 a favore del "Mediocredito del Friuli-Venezia Giulia S.p.A." con sede in Udine, codice fiscale 00269390308, a garanzia di un finanziamento per atto a rogito Notaio Dall'Antonia di Vittorio Veneto in data 11 maggio 2004 rep. 92781 - domicilio ipotecario eletto: Via Aquileia 1, Udine (UD) - gravante i beni descritti nella presente certificazione con esclusione del M.N. 815 del foglio 9;

- **Ipoteca giudiziale** per euro 800.000,00 iscritta in Treviso il 4 marzo 2013 ai nn. 7252/853 a favore della "Banca della Marca Credito Cooperativo Soc. Coop." con sede in Orsago (TV), codice fiscale 03669140265, in forza di Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Treviso - Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data primo marzo 2013 rep. 264/2013, gravante i beni descritti nella presente certificazione con esclusione dei MM.NN. 380 e 425 del foglio 4;

- **Ipoteca giudiziale in estensione alla precedente formalità,**

iscritta in Treviso il 20 marzo 2013 ai nn. 8844/1094 a favore della "Banca della Marca Credito Cooperativo Soc. Coop." con sede in Orsago (TV), codice fiscale 03669140265, in forza di Decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Treviso - Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data primo marzo 2013 rep. 264/2013, gravante i MM.NN. 380 e 425 del Foglio 4;

- **Trascrizione del Decreto di sequestro conservativo**, eseguita in Treviso il 21 marzo 2013 ai nn. 9142/5954 in forza di Decreto emesso dal Tribunale di Treviso - Sezione Distaccata di Conegliano (TV) in data 21 febbraio 2013 rep. 342, gravante i beni descritti nella presente certificazione con esclusione dei MM.NN. 380 e 425 del foglio 4.

OSSERVAZIONI

Si segnala la presenza dalle seguenti ulteriori formalità:

- trascrizione in data 20 ottobre 1981 ai nn. 24440/20087, relativa alla trasformazione della società

in società per azioni

sotto la denominazione di _____ precisandosi

che la medesima società è stata ulteriormente trasformata in società a responsabilità sotto la denominazione di _____

con delibera verbalizzata con atto Notaio Sabby De Carlo di Vittorio Veneto in data 11 aprile 2013 iscritta presso il Registro delle Imprese di Treviso in data 16 aprile 2013;

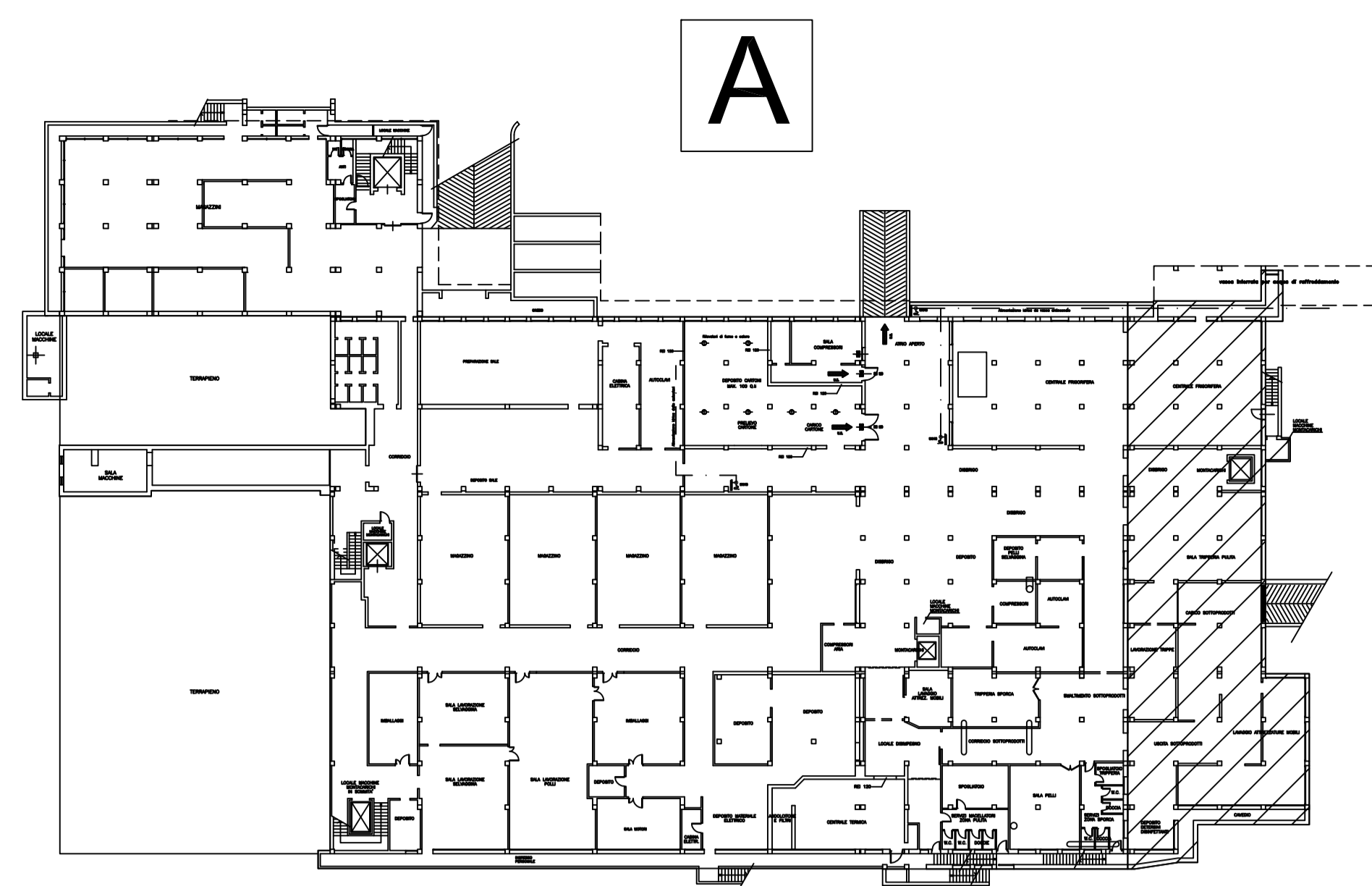
- trascrizione in data 3 dicembre 1993 ai nn. 29636/21920 re-

lativa alla convenzione edilizia stipulata con atto a rogito
Notaio Dall'Antonia di Vittorio Veneto in data 18 novembre
1993 rep. 54897, gravante gli immobili individuati con i
MM.NN. 115, 427, 428, 433 e 127 del foglio 4 e con i MM.NN.
130, 131, 132, 136, 139, 239, 265, 429, 431, 482 e 483 del fo-
glio 4, tutti gli ultimi accorpatis oggi nel maggior mappale
131 di metri quadrati 41.345;

- trascrizione in data 27 settembre 1994 ai nn. 23785/17501
relativa alla convenzione edilizia stipulata con atto a rogito
Notaio Dall'Antonia di Vittorio Veneto in data primo settembre
1994 rep. 58033 in modifica di quella in precedenza indicata e
gravante i medesimi immobili;

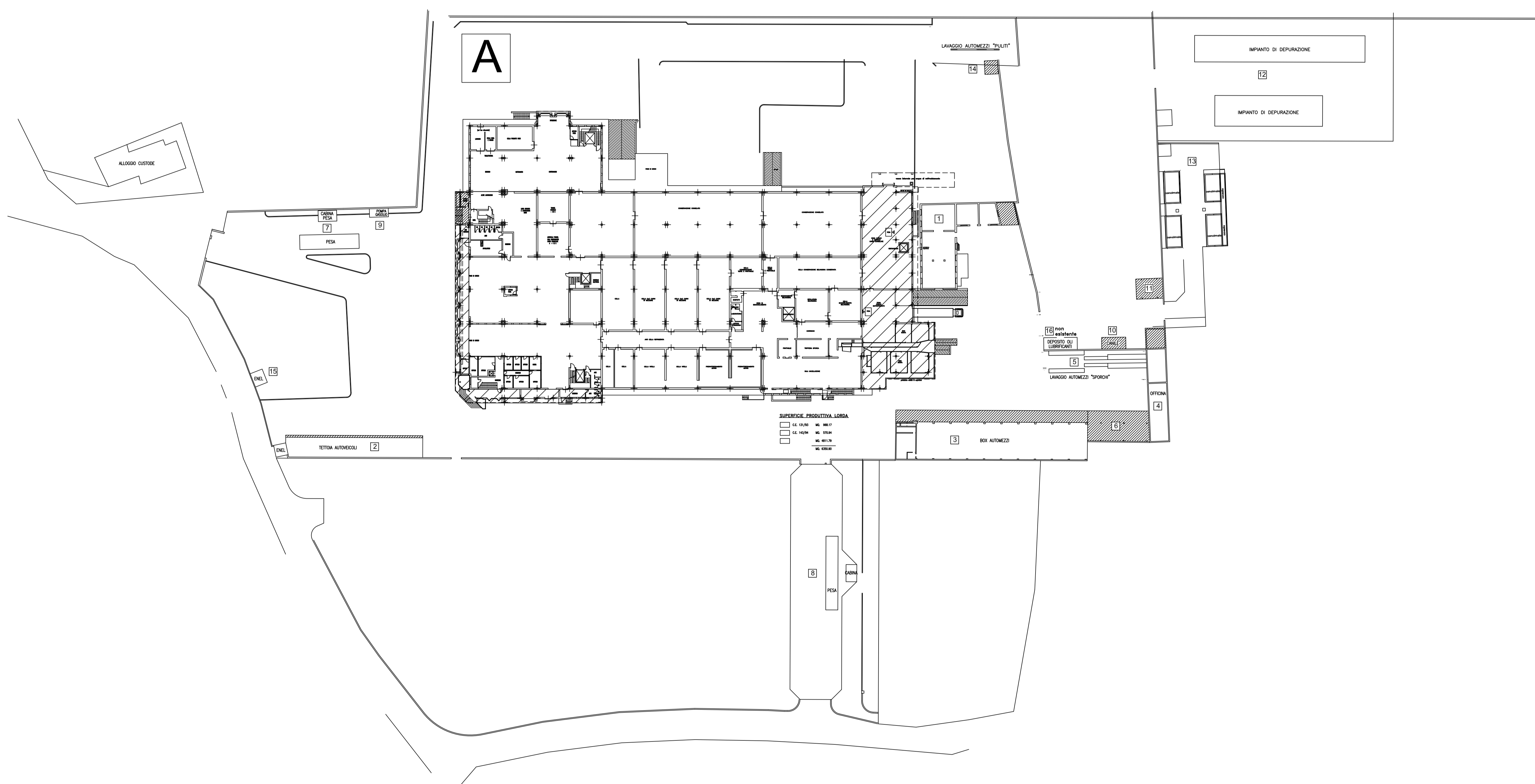
- trascrizione in data 17 aprile 2008 ai nn. 15060/9670 della
servitù a favore della _____, costituita con
atto autenticato dal Notaio Stefano Zanellato di Conselve in
data 3 aprile 2008 rep. 29268, gravante i terreni individuati
con i MM.NN. 419, 380 e 129 del foglio 4

Montebelluna, lì 25 settembre 2014

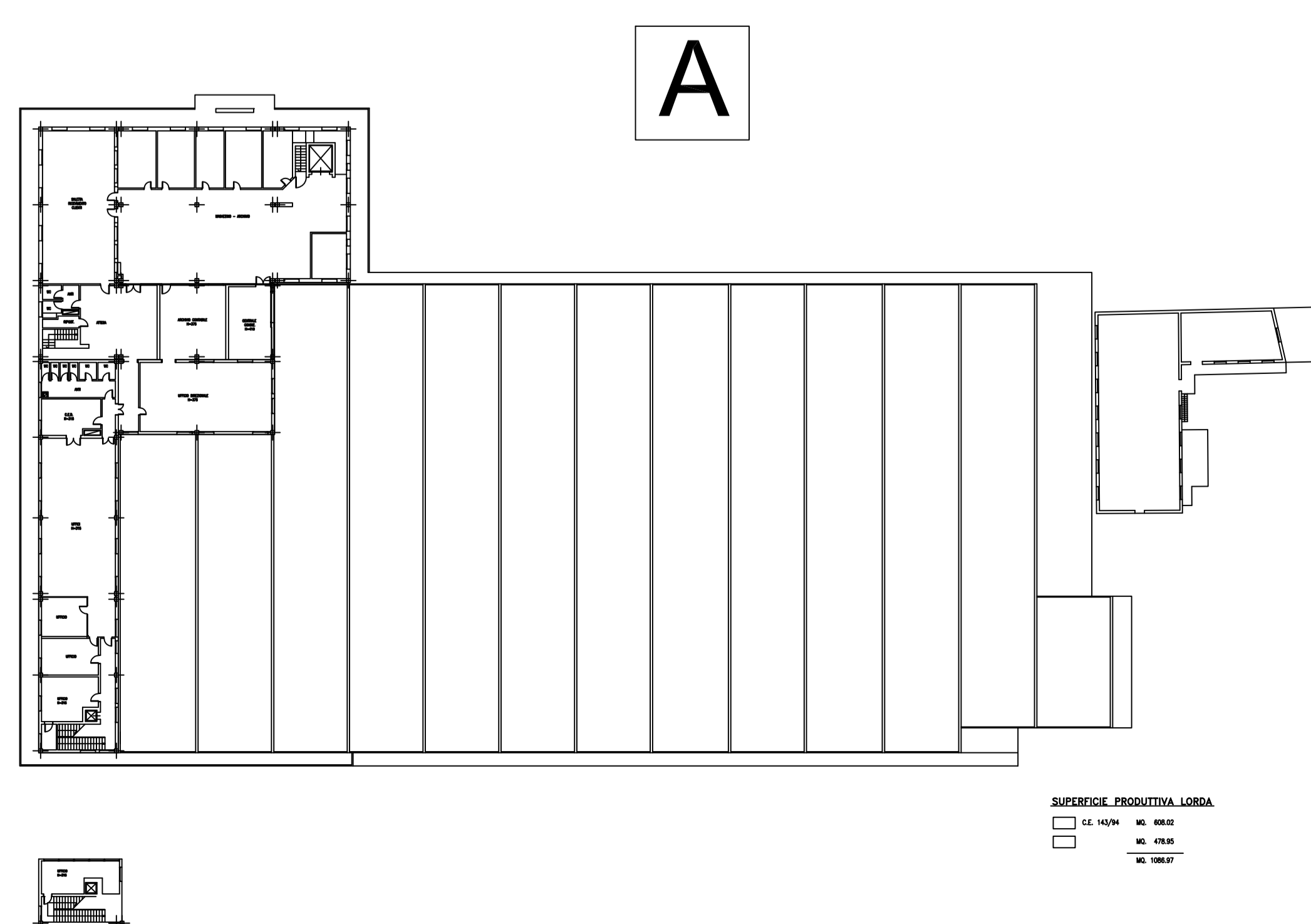


PIANO INTERRATO

Studio Tecnico Dott. Ingg. Lanfranco e Leonardo Tesser



PIANO RIALZATO



PIANO PRIMO

TRIBUNALE DI TREVISO
SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO N° 177/2013:

Giudice: **Dott.ssa Caterina Passarelli**

Curatore Fallimentare: **Dott. Emilio Abrami**

ALLEGATO 14: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
RELATIVA AL LOTTO 1

Montebelluna, 10 novembre 2020

IL PERITO

Dott. Ing. Lanfranco Tesser



FOTO N° 1



FOTO N° 2



FOTO N° 3



FOTO N° 4



FOTO N° 5



FOTO N° 6



FOTO N° 7



FOTO N° 8



FOTO N° 9



FOTO N° 10



FOTO N° 11



FOTO N° 12



FOTO N° 13



FOTO N° 14



FOTO N° 15



FOTO N° 16



FOTO N° 17



FOTO N° 18



FOTO N° 19



FOTO N° 20



FOTO N° 21



FOTO N° 22



FOTO N° 23



FOTO N° 24



FOTO N° 25



FOTO N° 26



FOTO N° 27



FOTO N° 28



FOTO N° 29



FOTO N° 30



FOTO N° 31



FOTO N° 32



FOTO N° 33



FOTO N° 34



FOTO N° 35



FOTO N° 36



FOTO N° 37



FOTO N° 38



FOTO N° 39



FOTO N° 40



FOTO N° 41



FOTO N° 42



FOTO N° 43



FOTO N° 44



FOTO N° 45



FOTO N° 46



FOTO N° 47



FOTO N° 48



FOTO N° 49



FOTO N° 50



FOTO N° 51



FOTO N° 52



FOTO N° 53



FOTO N° 54



FOTO N° 55



FOTO N° 56



FOTO N° 57



FOTO N° 58



FOTO N° 59



FOTO N° 60



CONTRATTO DI AFFITTO DI FONDO RUSTICO

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge, fra le parti sottoscritte:

a) Sig.:

_____ il quale
 interviene al presente atto nella veste di _____

 _____ concedente;-----

b) Sig.:

_____ il quale interviene al presente atto nella veste di _____

 _____ affittuario;-----

PREMESSO

Che la _____ è proprietaria del fondo rustico così catastalmente descritto:--

Comune di SAN FIOR (TV)-----

Foglio di Mappa N°4	mappale	129	di ha.00.07.22
Foglio di Mappa N°4	mappale	133	di ha.00.47.60
Foglio di Mappa N°4	mappale	140	di ha.00.50.90
Foglio di Mappa N°4	mappale	310	di ha.00.14.47
Foglio di Mappa N°4	mappale	380	di ha.01.15.50
Foglio di Mappa N°4	mappale	419	di ha.01.52.98
Foglio di Mappa N°4	mappale	425	di ha.00.10.04
Foglio di Mappa N°4	mappale	430	di ha.00.27.10
Foglio di Mappa N°4	mappale	1288	di ha.00.40.55
Foglio di Mappa N°9	mappale	815	di ha.00.03.30

Per una superficie catastale agricola complessiva di Ha 4.69.66.-----

Considerato che entrambe le parti sono d'accordo di stipulare un contratto di affitto;-----

tutto ciò premesso-----

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.-----
- 2) Il Sig. [REDACTED] concede in affitto al sig. [REDACTED] che accetta, il fondo rustico sopra descritto in premessa.-----
- 3) L'affittanza avrà la durata di anni 15 (quindici) a partire dalla sottoscrizione del presente contratto e con scadenza alla data del 10/11/2027 e potrà essere prorogato.-----
- 4) L'affitto annuo viene fissato di comune accordo ed accettato nella misura di €3.000,00 diconsi Euro (Tremila/00), da pagarsi al domicilio del concedente in un'unica rata entro l'11 di novembre di ogni anno. Detto canone di affitto subirà delle variazioni in base ai coefficienti di adeguamento dei canoni (art.10 L.203/82) determinati dalla Commissione Provinciale equo canone. L'affittuario non potrà per nessun motivo ritardare il pagamento dell'affitto e non potrà far valere alcuna eccezione od azione se non dopo eseguito il pagamento delle rate scadute.-----
- 5) Le parti concordano che il pagamento dei canoni consortili di bonifica e irrigazione sono a carico dell'affittuario.-----
- 6) L'affittuario dichiara di aver visionato e di ben conoscere il fondo rustico affittato, riconoscendo di essere edotto della sua qualità, consistenza ed estensione e che è idoneo all'uso per cui viene concesso, in buono stato di conservazione e manutenzione.-----
- 7) L'affittuario si obbliga e s'impegna a condurre il fondo rustico locato secondo le regole di buona tecnica agraria, evitando il deperimento del fondo stesso con le relative pertinenze e piantagioni.-----
- 8) Alla scadenza del rapporto l'affittuario si obbliga a riconsegnare il fondo rustico che riceve in affitto nello stato e grado in cui oggi si trova, salvo il normale deperimento d'uso, libero da persone e corse, anche interposte, previo riconoscimento se dovuto di regolare indennizzo o buona uscita.-----
- 9) E' fatto fin d'ora facoltà all'affittuario di apporre previo benestare del concedente, modifiche, addizioni e/o miglioramenti al fondo rustico con applicazione dei benefici previsti dagli art. 16-17-18-19-20 della L.203/82.-----
- 10) L'affittuario potrà subaffittare o concedere ad altri, in qualsiasi maniera, l'utilizzo del fondo rustico affittato nonché cedere ad altri il presente contratto.-----
- 11) L'affittuario potrà usare il fondo rustico concesso in affitto non solo per l'esercizio dell'attività agricola ma anche per attività di tipo diverso.-----
- 12) Il concedente o suoi incaricati potranno accedere in ogni momento al fondo rustico affittato, per l'effettuazione dei controlli spettanti al proprietario o per far visionare il fondo stesso a possibili acquirenti.-----



13) Le spese di registrazione del presente contratto sono a carico dell'affittuario, le eventuali sanzioni derivanti da omessa o tardiva registrazione sono a carico dell'affittuario.

14) In caso di controversia le parti s'impegnano a ricercare in buona fede una composizione bonaria in conformità alla procedura di Mediazione del Regolamento di Curia Mercatorum Treviso.

Il presente contratto è esente da bollo ai sensi dell'art. 25 comma 1° - Tabella Allegata B al DPR 26.10.72 n° 642 aggiornato con DPR 30.12.82 n° 955.

Camposampiero, li 11/11/2012

Letto, approvato e sottoscritto.

LA CONCEDENTE



L'AFFITTUARIO



Agenzia Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA
Ufficio Territoriale di Padova 2
Via Vergerio, 23 - 35126 Padova

Registrato a Padova 2 il 16 GEN 2013
al N° 373 Serie 3
esatti € 248,50
LIQUIDATI € Duecento Quarantotto Euro/50



PER IL DIRETTORE PROVINCIALE
Massimo Esposito
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Biagio Zizzari

Esposito



**COMUNE
SAN FIOR**

Ufficio Urbanistica Edilizia Privata

Piazza Guglielmo Marconi, 2 - 31020 San Fior (TV)
Tel. 0438/2665 - Fax 0438/266590

Responsabile del Procedimento: GEOM. COSTALONGA LIDIA
Referente pratica: GEOM. COSTALONGA LIDIA



San Fior, 15/06/2020

Oggetto: Certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 - comma 3 - del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELLA 3^ UNITÀ ORGANIZZATIVA

VISTA la richiesta presentata dall'Ing. TESSER LANFRANCO con sede in MONTEBELLUNA (TV), PIAZZA MARCONI, 6 - C.F. [REDACTED], a mezzo dell'Ing. TESSER LEONARDO, con sede in MONTEBELLUNA (TV), PIAZZA MARCONI, 6 - C.F. [REDACTED] acquisita agli atti con prot. comunale n. 3483, del 02/03/2020;

ESAMINATI gli atti d'Ufficio;

VISTI gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, vigenti ed adottati, attualmente in vigore nel territorio comunale;

VISTO l'art.30 - comma 3 - del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 61/85 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CERTIFICA

che in base al Piano degli Interventi approvato in data 07/04/2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16, diventato efficace in data 28/08/2014, quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune (art. 18 - comma 6 - L.R. 11/2004) avvenuta il 12/08/2014, e ss.mm., gli immobili ubicati in Comune di San Fior, identificati in base alla planimetria catastale presentata dal richiedente, catastalmente così identificati:

Foglio 4 mapp. 115 (parte) - 427 (parte) - 428

sono urbanisticamente così classificati:

Zona Omogenea C1 - RESIDENZIALE (Art. 21 N.T.O.)

Foglio 4 mapp. 127 (parte) - 131 (parte) - 137 - 138 - 1238 - 1602 (parte) - 1603 - 1604 (parte) - 1605 (parte) - 1606 - 1609 - 1610 - 1611 (parte)

Foglio 9 mapp. 815 (parte)

sono urbanisticamente così classificati:

Zona Omogenea Dr - PRODUTTIVE DA RICONVERTIRE (Art. 24 N.T.O.), con presenza di:

- Insediamenti esistenti (art. 13 NTA) - **Foglio 4 mapp. 131**
- Pozzi Artesiani - Freatici - Risalienti - **Foglio 4 mapp. 131**

Foglio 4 mapp. 127 (parte) - 129 - 131 (parte) - 133 - 140 - 310 - 380 - 419 - 425 - 430 - 1288 - 1604 (parte) - 1611 (parte) - 1617 (parte)

Foglio 9 mapp. 815 (parte)

sono urbanisticamente così classificati:

Zona Omogenea E - AGRICOLA (Art. 31 N.T.O.), con presenza di:

- Fascia di rispetto stradale e ferroviario (Art. 43 N.T.O.) - **Foglio 4 mapp. 127 - 131 - 419 - 1604 - 1611 - 1617 - Foglio 9 mapp. 815**
- Fascia di rispetto elettrodotti e metanodotti (Art. 43 N.T.O.) - **Foglio 4 mapp. 129 - 380 - 419 e Foglio 9 mapp. 815**
- Percorso ciclopedonale esistente - **Foglio 9 mapp. 815**

Foglio 4 mapp. 115 (parte) - 427 (parte) - 1602 (parte) - 1605 (parte) - 1615 - 1616 - 1617 (parte)

sono urbanisticamente così classificati:

STRADA - Sede stradale

Ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 18 delle N.T.O. della 5^a variante al P.I. adottata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 21/12/2016, "Definizione degli indici per l'attribuzione dei diritti volumetrici" (...) ***I nuovi indici di edificazione entreranno in vigore dal 01/01/2020.***

Inoltre, in base al P.A.T.I. tematico, approvato in data 28/05/2009, i mappali sopra indicati sono soggetti alle seguenti indicazioni di piano:

Tav. 1: Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (art. 16)

Tav. 1: Fascia di rispetto viabilità ordinaria (art. 30) - **Foglio 4 mapp. 419 - 427**

Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 34) - **F. 4 mapp. 129 - 380 - 419 - F. 9 mapp. 815**

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione (art. 42)

Tav. 4.2: Presenza di cono visuale (art. 50) - **F. 4 m. 131 - 133 - 140 - 380 - 419 - 425 - 430 - 1288**

Tav. 5: Viabilità tipo E - Strada urbana di quartiere (art. 47) - **F. 4 m. 419 - 427 - F. 9 m. 815**

Inoltre, in base al P.A.T., approvato in data 01/02/2012, con efficacia dal 24/03/2012, i mappali sopra indicati sono soggetti alle seguenti indicazioni di piano:

Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 08) - **F. 4 mapp. 129 - 380 - 419 e F. 9 mapp. 815**

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione - tipo 1 (art. 14) - **Foglio 4 mapp. 127 - 131 - 137 - 138 - 140 - 310 - 380 - 430 - 1238 - 1602 - 1603 - 1604 - 1605 - 1606 - 1609 - 1610 - 1611 - 1615**

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione - tipo 2 (art. 14) - **Foglio 4 mapp. 115 - 127 - 129 - 131 - 133 - 140 - 380 - 419 - 425 - 427 - 428 - 430 - 1288 - 1616 - 1617 e Foglio 9 mapp. 815**

Tav. 3: Aree stabili suscettibili di amplificazioni sismiche in prospettiva sismica (art. 14) - **Foglio 4 mapp. 115 - 127 - 380 - 419 - 427 - 428 - 1616 - 1617 e Foglio 9 mapp. 815**

Tav. 4.1: Ambito Territoriale Omogeneo 2 - San Fior Nord (art. 17)

Tav. 4.2: Aree di urbanizzazione consolidata (art. 19) - **Foglio 4 mapp. 131 - 137 - 138 - 427 - 428 - 1238 - 1602 - 1603 - 1604 - 1605 - 1606 - 1609 - 1610 - 1611 e Foglio 9 mapp. 815**

Si precisa infine, che l'esistenza di vincoli di inedificabilità e destinazione d'uso ex L.R. 5.3.1985, n. 24, o altro tipo di vincoli, potrà essere accertata presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso e che comunque, i fabbricati esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5.3.1985, n. 24, estendono un vincolo di inedificabilità sull'area circostante, pari al rapporto tra la cubatura

complessiva e l'indice di edificabilità; tale vincolo permane anche qualora l'area vincolata sia stata successivamente frazionata.

Si rilascia il presente certificato in carta legale per gli usi consentiti dalla legge.



IL RESPONSABILE DELLA 3^a UNITÀ ORGANIZZATIVA
Dott. MARTINA VARASCHIN

Martina Varaschin

CL/cl
PER RICEVUTA:

CL/cl
PER RICEVUTA: *Intervento in corso*

Prot. N. 507

Mod. 10

Pratica N. _____

Comune di SAN FIORProvincia di Treviso**LICENZA DI AGIBILITA'****Il Sindaco**

Visti i verbali d'ispezione _____ dell'Ufficiale Sanitario
 Sig. Dott. _____ in data _____
 e dell'Ingegnere a ciò delegato Sig. _____ in data _____
 dai quali risulta che la (1) **costruzione** della casa (2) _____ di proprietà
 del Sig. _____

sita in **Castello Roganzuolo** Via **Nazionale-Mapp. N° 131/a - Sez. N. A - P° IV°**
 composta di N. _____ vani utili e N. _____ vani accessori, confinante con (3) _____
**Stabilimento industriale per la macellazione, la lavorazione e la
 conservazioni carni**

è stata eseguita in conformità del progetto approvato in data **8.5.1964**
 ai sensi dell'art. 220 del T. U. Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e con l'osservanza delle norme sta-
 bilite dal Regolamento edilizio del Comune;

Che i muri sono convenientemente prosciugati e che non sussistono altre cause di insalubrità;
 Visti gli articoli 221 e 226 del citato T. U. delle Leggi Sanitarie;

Vista la licenza d'uso rilasciata dalla Prefettura in data **31.1.1966** n. **25827/IV**
 ai sensi dell'art. 4 del R. D. 16-11-1939, n. 2229 per le opere in conglomerato cementizio;

Accertata la sussistenza dei requisiti tecnici richiesti dal Regolamento edilizio e dalle leggi vigenti;

Visti gli artt. 31 e 32 della legge urbanistica 7-8-1942, n. 1150;

Visti gli artt. _____ del Regolamento locale d'Igiene;

Visto il certificato di collaudo delle opere eseguite rilasciato dall'Ingegnere o Architetto Sig. _____
 regolarmente iscritto all'Albo;

Visto il pagamento effettuato in modo ordinario in data _____ N. _____
 della tassa di concessione governativa stabilita al n. 29 del decreto del Presidente della Repubblica
 1° marzo 1961, n. 121 (4).

autorizza

l'agibilità a tutti gli effetti, della casa sopra indicata con decorrenza da **3.2.1966** -

Dalla Residenza Municipale, li **3 Febbraio** 1966



IL SINDACO

[Handwritten signature]



COMUNE DI SAN FIOR
PROVINCIA DI TREVISO

San Fior, li 7 FEB. 1984

298-5455 83 J

Prot. N. 2887 / 83 v
4217 83 J

Pratica N. 25/83-69/83-83/83

Oggetto: Concessione n° 25/83-69/83-83/83 per l'esecuzione

di opere edilizie a nome di

IL SINDACO

Vista la domanda del ~~Sig. x~~ della ditta

residente in SAN FIOR via NAZIONALE

intesa ad ottenere la concessione di eseguire

l'ampliamento di un fabbricato industriale per la la
vorazione delle carni (L.R. n° 1 del 12 gennaio 1982)

in via NAZIONALE su terreno censito in

Catasto: Comune di San Fior, Sez. / foglio IV

mappe 131-132-133-139 etc.

- Vista la relazione del Tecnico Comunale in data 8 agosto 1983
- Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 23 settembre 1983
- Udito il parere della Commissione Edilizia in data 23 settembre 1983
- Preso atto del nulla-osta e pareri di U.S.L. - VV.FF - Ufficio del genio civile di Treviso n° 7979 del 28 febbraio 1984

— Accertato che la ditta richiedente è in possesso di titolo idoneo al rilascio della concessione che la ditta richiedente ha versato c/o la Tesoreria Comunale con boll. n° 115 del 7/7/1983 la somma di £. 5.481.270 (cinquemilioni quattrocento ottantunomiladuecentosettanta) quale contributo per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (CONC. 25/83)

che la ditta richiedente ha versato c/o la Tesoreria Comunale con boll. n° 115 del 7/7/1983 la somma di £. 330.480 quale contributo per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (CONC. 69/83)

che la ditta richiedente ha versato c/o la Tesoreria Comunale con boll. n° 190 del 23/11/1983 la somma di £. 11.182.140 (undicimilioni centottanta duemilacento quaranta) quale contributo per oneri di urbanizzazione primaria e secondaria (CONC. 83/83)

che in conformità al disposto dell'art. 4 della L.R. n° 1 del 12/1/1982 ha sottoscritto la prescritta convenzione.

— Visto il vigente regolamento edilizio comunale, con annesso P.d.F.;

— Vista la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche, e la legge 28-1-1977, n. 10

CONCEDE

al Sig.

l'esecuzione delle opere richieste secondo i grafici di progetto allegati.

Sono fissate le seguenti modalità:

Prescrizioni U.S.L. - che il macello sia attrezzato a catena - che la cella contigua al macello sia completamente separata dalle altre ed adibita a conservazione dei carcassi di macello destinati ad uso zootecnico.

— Il titolare la presente concessione, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

— La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno ed ultimati entro tre anni dalla data della presente.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

— denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 5-11-1971, n. 1086).

— deposito della documentazione inerente l'isolamento termico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.

— denuncia scritta dei nominativi del direttore dei lavori e dell'Esecutore dei lavori e della data di inizio e lavori entro sei giorni dalla data effettiva di inizio.

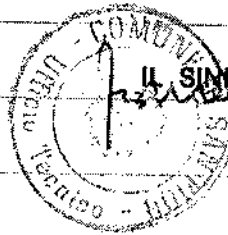
Ai sensi dell'art. 9 della legge 30-4-1976, n. 373, prima di dare inizio agli impianti termici dovrà essere depositato il progetto all'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.

— Lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla legge 10-5-1976, n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione

La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La data di fine dei lavori dovrà essere comunicata entro sei giorni dalla data stessa.



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della concessione e dei relativi allegati. n. 14 copie ref. w

San Flor, - 7 FEB. 1984

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI SAN FIOR
PROVINCIA DI TREVISO

ALLEG. 19

San Fior, li 29 MAG. 1984

Prot. N. 2353 / 83
601 / 84

Pratica N. 65/83

Oggetto: Concessione n° 65/83 per l'esecuzione

di opere edilizie a nome di

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. _____

residente in _____ via _____

intesa ad ottenere la concessione di eseguire

la costruzione di una recinzione

in via **Cal Dell'acqua e Postale Vecchia** terreno censito in

Catasto: Comune di San Fior, Sez. **A** foglio **IV**

mappali **233-130-136**

— Vista la relazione del Tecnico Comunale in data

— Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data **20 giugno 1983**

— Udito il parere della Commissione Edilizia in data **20 giugno 1983 - 11 aprile 1984**

— Preso atto dei nulla-osta e pareri di



— Accertato che la ditta richiedente è in possesso di titolo idoneo al rilascio della concessione

che la ditta richiedente ha versato c/o la Tesoreria Comunale della C.R.M.T. di Conegliano con bolletta N°115 del 7/7/1983, la somma di £.77.340

QUALE CONTRIBUTO commisurato al costo di costruzione _____
ne _____

— Visto il vigente regolamento edilizio comunale, con annesso P.d.F.;

— Vista la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche,
e la legge 28-1-1977, n. 10

CONCEDE

al Sig. _____

l'esecuzione delle opere richieste secondo i grafici di progetto allegati.

Sono fissate le seguenti modalità:

la recinzione dovrà essere edificata con la prescrizione di arretrarsi verso il confine di proprietà in modo da permettere la realizzazione di una sede stradale avente carreggiata larghezza di ml. 6,00 Escluse le aree di rispetto (banchine, scarpate, fossi etc.) lungo Via Postale Vecchia e Via Cal Dell'Acqua -----

— Il titolare la presente concessione, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

— La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno ed ultimati entro tre anni dalla data della presente.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

— denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso ed a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 5-11-1971, n. 1086).

— deposito della documentazione inerente l'isolamento termico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.

— denuncia scritta dei nominativi del direttore dei lavori e dell'Esecutore dei lavori e della data di inizio e lavori entro sei giorni dalla data effettiva di inizio.

— Accertato che la ditta richiedente è in possesso di titolo idoneo al rilascio della concessione

che la ditta richiedente ha versato c/o la Tesoreria Comunale della C.R.M.T. di Conegliano con bolletta N°115 del 7/7/1983, la somma di L.77.340

QUALE CONTRIBUTO commisurato al costo di costruzione

ne

— Visto il vigente regolamento edilizio comunale, con annesso P.d.F.;

— Vista la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche,
e la legge 28-1-1977, n. 10

CONCEDE

al Sig.

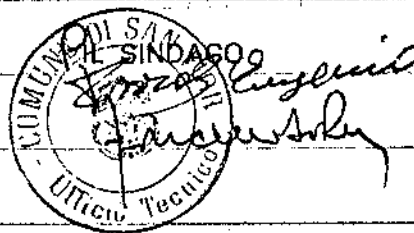
~~Ai sensi dell'art. 9 della legge 30-4-1976, n. 373, prima di dare inizio agli impianti termici dovrà essere depositato il progetto all'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.~~

— Lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla legge 10-5-1976, n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione

La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La data di fine dei lavori dovrà essere comunicata entro sei giorni dalla data stessa.



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della concessione e dei relativi allegati. n. 1 copia grafici

San Fior, 29 MAG. 1984

IL CONCESSIONARIO
J. Mellorini



COMUNE DI SAN FIOR
PROVINCIA DI TREVISO

16 MAG. 1985

San Fior, li _____

Prot. N. 1540 / 85

Pratica N. 33/85

Oggetto: Concessione n° 33/85 per l'esecuzione

di opere edilizie a nome di

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. della ditta

residente in

via

intesa ad ottenere la concessione di eseguire le opere edili per

la costruzione di un piano di carico

in via Nazionale

su terreno censito in

Catasto: Comune di San Fior, Sez. /

foglio IV

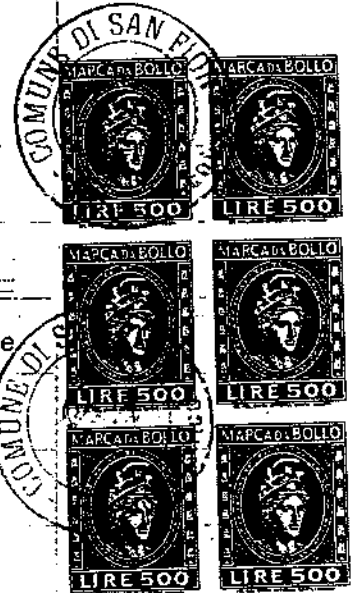
mappali 131-132 etc.

— Vista la relazione del Tecnico Comunale in data 28/2/1985

— Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 18/3/1985

— Udito il parere della Commissione Edilizia in data 28/2/1985

— Preso atto dei nulla-osta e pareri di



— Accertato che la ditta richiedente è in possesso di
titolo idoneo al rilascio della concessione
- che le opere di che trattasi non sono soggette alla
corresponsione di oneri di alcun genere-----

— Visto il vigente regolamento edilizio comunale, con annesso P.d.F.;

— Vista la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche,
e la legge 28-1-1977, n. 10

C O N C E D E

al Sig.

l'esecuzione delle opere richieste secondo i grafici di progetto allegati.

Sono fissate le seguenti modalità:

L'inizio dei lavori è subordinato al rilascio del
N.O. del Genio Civile di TV. per zona sismica.

— Il titolare la presente concessione, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

— La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi.

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno ed ultimati entro tre anni dalla data della presente.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

— denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 5-11-1971, n. 1086).

— deposito della documentazione inerente l'isolamento termico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.

— denuncia scritta dei nominativi del direttore dei lavori e dell'Esecutore dei lavori e della data di inizio e lavori entro sei giorni dalla data effettiva di inizio.

~~Ai sensi dell'art. 9 della legge 30-4-1976, n. 373, prima di dare inizio agli impianti termici dovrà essere depositato il progetto all'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.~~

Lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla legge 10-5-1976, n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione

La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La data di fine dei lavori dovrà essere comunicata entro sei giorni dalla data stessa.



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della concessione e dei relativi allegati.

San Fior, 16 MAG. 1985

✗ IL CONCESSIONARIO

pmu



COMUNE DI SAN FIOR
PROVINCIA DI TREVISO

26 LUG. 1986

San Fior, li

Prot. N. 2849 /86

Pratica N. 83/83

Oggetto: Concessione n° 83/83 I° variante per l'esecuzione
di opere edilizie a norme di



IL SINDACO

Vista la domanda del ~~sig~~

residente in via

intesa ad ottenere la concessione di eseguire i lavori di variante
ampliamento fabbricato industriale.-----

in via NAZIONALE su terreno censito in

Catasto: Comune di San Fior, Sez. / foglio IV

mappali 131 - 132 - 138 - 139 ecc.-----

— Vista la relazione del Tecnico Comunale in data 28.04.1986

— Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 07.07.1986

— Udito il parere della Commissione Edilizia in data 07.07.86

— Preso atto dei nulla-osta e pareri di =====

— Accertato che il richiedente è in possesso di titolo idoneo al rilascio della concessione;

- che le opere di che trattasi non sono soggette alla corresponsione di oneri di alcun genere.—

— Vista la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche, e la legge 28-1-1977, n. 10, nonché la legge reg. 27-6-85 n. 61

CONCEDE

al Sig.

l'esecuzione delle opere richieste secondo i grafici di progetto allegati.

Sono fissate le seguenti modalità:

— **Il titolare la presente concessione, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e regolamenti, delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.**

— **La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi.**

I lavori dovranno essere iniziati entro un anno ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

— **denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 5-11-1971, n. 1086).**

— **deposito della documentazione inerente l'isolamento termico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.**

— **denuncia scritta dei nominativi del direttore dei lavori e dell'Esecutore dei lavori e della data di inizio e lavori entro sei giorni dalla data effettiva di inizio.**

Ai sensi dell'art. 9 della legge 30-4-1976, n. 373, prima di dare inizio agli impianti termici dovrà essere depositato il progetto all'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.

— Lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla legge 10-5-1976, n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione

La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La data di fine dei lavori dovrà essere comunicata entro sei giorni dalla data stessa.

IL SINDACO

-Dott. Remigio Fiorot-



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della concessione e dei relativi allegati, in numero di *Tee*

San Fior

26 LUG. 1986

IL CONCESSIONARIO

gdm.



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

TEL. 0438/78002 - C.F. 82002790267

AP 31020 - PIAZZA MARCONI, 2

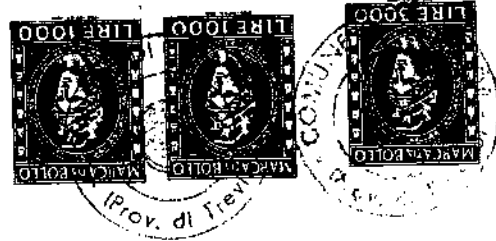
- 6 APR. 1989

Prot.N. 10049

Pratica N. 23488

Oggetto: Concessione Edilizia a nome di

IL SINDACO



Vista la domanda di :

intesa ad ottenere la concessione di eseguire

AMPLIAMENTO ATTIVITA' INDUSTRIALE - NUOVA CONCESSIONE PER LE
OPERE NON ULTIMATE -

in San Fior via Nazionale
su terreno censito in Catasto : Comune di San Fior

Foglio	4	Mappali	130	131	132	136	139
Foglio	4	Mappali	233	429	482	483	

- Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data / /
- Udito il parere della Commissione Edilizia in data 21/12/88
- Viste le integrazioni prodotte
- Accertato che le opere di che trattasi non sono soggette ad oneri di alcun genere
- Vista la Legge 17.08.1942, n.1150 e successive integrazioni e modifiche, e la legge 28.01.1977, n. 10, nonche' la legge reg. del 27.06.85 n. 61

C O N C E D E

l'esecuzione delle opere richieste secondo i grafici di progetto allegati.



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

31020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002 - C.F. 82002790267

sono fissate le seguenti modalita':

Il titolare la presente concessione, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali e regolamenti, delle modalita' esecutive fissate nella presente concessione.

La presente concessione e' rilasciata salvi i diritti di terzi. I lavori dovranno essere iniziati entro un anno ed ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio.

Prima dell'inizio dei lavori si dovra' provvedere ai seguenti adempimenti:

denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 05.11.1971 n. 1086). deposito della documentazione inerente l'isolamento termico, presso l'ufficio Comunale che ne rilasciera' ricevuta.

denuncia scritta dei nominativi del Direttore dei lavori e dell'Esecutore dei lavori e della data di inizio lavori entro sei giorni dalla data effettiva di inizio.

Ai sensi dell'art.9 della Legge 30.04.1976 n. 373 prima di dare inizio agli impianti termici dovra' essere depositato il progetto all'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilasciera' ricevuta.

Lo scarico delle acque dovra' essere eseguito secondo quanto previsto dalla Legge 10.05.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione.

dovra' essere assicurata la sicurezza nei cantieri edili secondo quanto previsto dal D.P.R. del 07.01.1956 n.164

La presente concessione e' trasferibile ai successori od aventi causa. Essa non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La data di fine dei lavori dovra' essere comunicata entro sei giorni dalla data stessa.



IL SINDACO

Dott. Remigio Fiorot



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002 - C.F. 82002790287

sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Fatto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della concessione e dei relativi allegati, in numero di —

Fior

6 APR. 1989

IL CONCESSIONARIO



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

CAP 31020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002-76030 - C.F. 82002790267

Prot.N. 3312

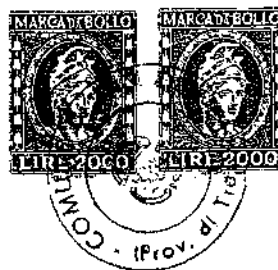
Pratica N. 9890

Oggetto: Concessione Edilizia a nome di

11 GIU. 1990

c.f.00197170269

IL SINDACO



Vista la domanda di :

intesa ad ottenere la concessione ad eseguire i lavori di:

AMPLIAMENTO AI SENSI DELL'ART. 13 DELLE N.T.A. PER RICAPO AL
PIANO INTERRATO DI SERVIZI E IMPIANTI; VARIANTE C.E. 83/83

in San Fior via Nazionale
su terreno censito in Catasto : Comune di San Fior

Foglio	4	Mappali	130	131	132	136	139
Foglio	4	Mappali	233	429	482	483	

- Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 29/03/90
- Udito il parere della Commissione Edilizia in data 14/05/90
- Viste le integrazioni prodotte
- Accertato che il Richiedente ha versato la somma di L. 5522749 quale contributo per gli oneri di urbanizzazione
- Vista la Legge 17.08.1942, n.1150 e successive integrazioni e modifiche, e la legge 28.01.1977, n. 10, nonché la legge reg. del 27.06.85 n. 61

C O N C E D E

al Sig

l'esecuzione delle opere richieste secondo i grafici di progetto allegati.



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

CAP 31020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002-76030 - C.F. 82002

Sono fissate le seguenti modalita':

- Il titolare la presente concessione, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali e regolamenti, delle modalita' esecutive fissate nella presente concessione.

La presente concessione e' rilasciata salvi i diritti di terzi. I lavori dovranno essere iniziati entro un anno ed ultimati entro tre anni dalla data di inizio dei lavori.

Prima dell'inizio dei lavori si dovra' provvedere ai seguenti adempimenti:

- denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 05.11.1971 n. 1086).
- deposito della documentazione inerente l'isolamento termico, presso l'Ufficio Comunale che ne rilascerà ricevuta.
- denuncia scritta dei nominativi del Direttore dei lavori e dell'Esecutore dei lavori e della data di inizio lavori entro sei giorni dalla data effettiva di inizio.
- Ai sensi dell'art.9 della Legge 30.04.1976 n. 373 prima di dare inizio agli impianti termici dovra' essere depositato il progetto all'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.
- Lo scarico delle acque dovra' essere eseguito secondo quanto previsto dalla Legge 10.05.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione.
- dovra' essere assicurata la sicurezza nei cantieri edili secondo quanto previsto dal D.P.R. del 07.01.1956 n.164.

La presente concessione e' trasferibile ai successori od aventi causa. Essa non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La data di fine dei lavori dovra' essere comunicata entro sei giorni dalla data stessa.



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

CAP 31020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002-76030 - C.F. 82002790267

Il titolare della presente concessione si impegna a rispettare le prescrizioni dettate dall'U.L.S.S. n. 12 - settore igiene pubblica-, che di seguito vengono riportate:

- Tutti i locali di lavoro dovranno essere dotati di aereazione forzata che consenta almeno 5 ricambi ora.
- Le acque reflue devono essere smaltite in conformità all'art. 59 della L.R. 33/85 e P.R.R.A. del 01.09.89 n. 962.
- I fanghi, liquami e le deiezioni devono essere smaltiti in conformità all'allegato A3 della D.G.R. n. 2145 del 24.04.1986 e succ. modifiche ed integrazioni ed alla competente autorizzazione comunale.
- Si ritiene opportuno tuttavia acquisire le planimetrie dei terreni nei quali si effettua lo smaltimento e la loro estensione in relazione ai mappali citati nella relazione agronomica. Documentazione, quest'ultima, non allegata al piano di fertirrigazione già autorizzato. Trattasi di attività soggetta ad Autorizzazione Sanitaria (L. 283/1962) da parte del Settore Veterinario di questa U.L.S.S. n. 12. Allegato parere preliminare espresso sul progetto da parte del responsabile del settore Veterinario.
- Si fa presente inoltre che devono essere rispettate le norme sulla prevenzione degli infortuni di cui al D.P.R. 27.04.1956 n. 457."

Parere preliminare del settore veterinario:

- questo settore, per quanto di competenza esprime parere nettamente favorevole per l'approvazione al progetto di ampliamento e ristrutturazione impianto di macellazione, lavorazione, conservazione, smistamento, carico e scarico per adeguamento normativa CEE.-
- Ci riserviamo di eseguire una ulteriore visita a lavori iniziati e per approvazione definitiva ad ultimazione del complesso."



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Da' atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della Concessione e dei relativi allegati, in numero di OTTO

San Fior, 11 GIU. 1990

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI SAN FIOR - PROVINCIA DI TREVISO

N. 1221 reg. notifiche.
Io sottoscritto messo comunale attesto di
aver notificato in data.....
copia del presente atto al Sig.

.....
mediante, consegna a mani di.,
.....

San Fior, li. 12-16-90

IL MESSO COMUNALE
(Libro Gava)
Mario Gava



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

CAP 31020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002-76030 - C.F. 8200279026

26 APR. 1991

Prot.N. 10270

Pratica N. 1591

Oggetto: Concessione Edilizia a nome di

c.f.00197170269

IL SINDACO

Vista la domanda di :



intesa ad ottenere la concessione ad eseguire i lavori di:

DEMOLIZIONE DI FABBRICATO RURALE

in San Fior via Nazionale
su terreno censito in Catasto : Comune di San Fior

Foglio	4	Mappali	130	131	132	136	139
Foglio	4	Mappali	233	429	482	483	

- Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data / /
- Udito il parere della Commissione Edilizia in data 06/02/91
- Accertato che le opere di che trattasi non sono soggette ad oneri di alcun genere;
- Vista la Legge 17.08.1942, n.1150 e successive integrazioni e modifiche, e la legge 28.01.1977, n. 10, nonche' la legge reg. del 27.06.85 n. 61

c o n c e d e

al Sig

l'esecuzione delle opere richieste secondo i grafici di progetto allegati.



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

AP 91020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002-76030 - C.F. 82002790267

Sono fissate le seguenti modalita':

Il titolare la presente concessione, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali e regolamenti, delle modalita' esecutive fissate nella presente concessione.

- La presente concessione e' rilasciata salvi i diritti di terzi. I lavori dovranno essere iniziati entro un anno ed ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio.

Prima dell'inizio dei lavori si dovra' provvedere ai seguenti adempimenti:

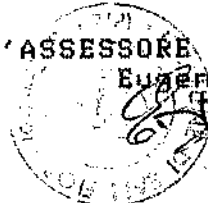
- denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 05.11.1971 n. 1086).
- deposito della documentazione inerente l'isolamento termico, presso l'ufficio Comunale che ne rilascerà ricevuta.
- denuncia scritta dei nominativi del Direttore dei lavori e dell'Esecutore dei lavori e della data di inizio lavori entro sei giorni dalla data effettiva di inizio.
- Ai sensi dell'art.9 della Legge 30.04.1976 n. 373 prima di dare inizio agli impianti termici dovra' essere depositato il progetto all'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.
- Lo scarico delle acque dovra' essere eseguito secondo quanto previsto dalla Legge 10.05.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione.
- dovra' essere assicurata la sicurezza nei cantieri edili secondo quanto previsto dal D.P.R. del 07.01.1956 n.164

La presente concessione e' trasferibile ai successori od aventi causa. Essa non incide sulla titolarita' della proprieta' o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La data di fine dei lavori dovra' essere comunicata entro sei giorni dalla data stessa.

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Eugenio Pizzol





COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

AP 31020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002-76030 - C.F. 82002790267

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Da' atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della concessione e dei relativi allegati, in numero di *due*



San Fior
26 APR. 1991

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI SAN FIOR - PROVINCIA DI TREVISO
N. *553* reg. n. *553*

lo sottoscritto messo comunale attesto di
aver notificato in data *ad personam*
copia del presente atto *ad personam*

mediante consegna a mani *ad personam*

San Fior, li *26/4/91*



IL MESSO COMUNALE
Antonio Longo

Delegazione all'Assesso della
Comune di Pieve di
- 6 FEB. 1991
[Signature]

Allegato n. 1
del n. 15/91
26 APR. 1991
[Circular Stamp: COMUNE DI SAN FIORENTINO - I Prov. di Firenze]
[Signature]

COMUNE DI PIEVE
16 NOV 1990
10270

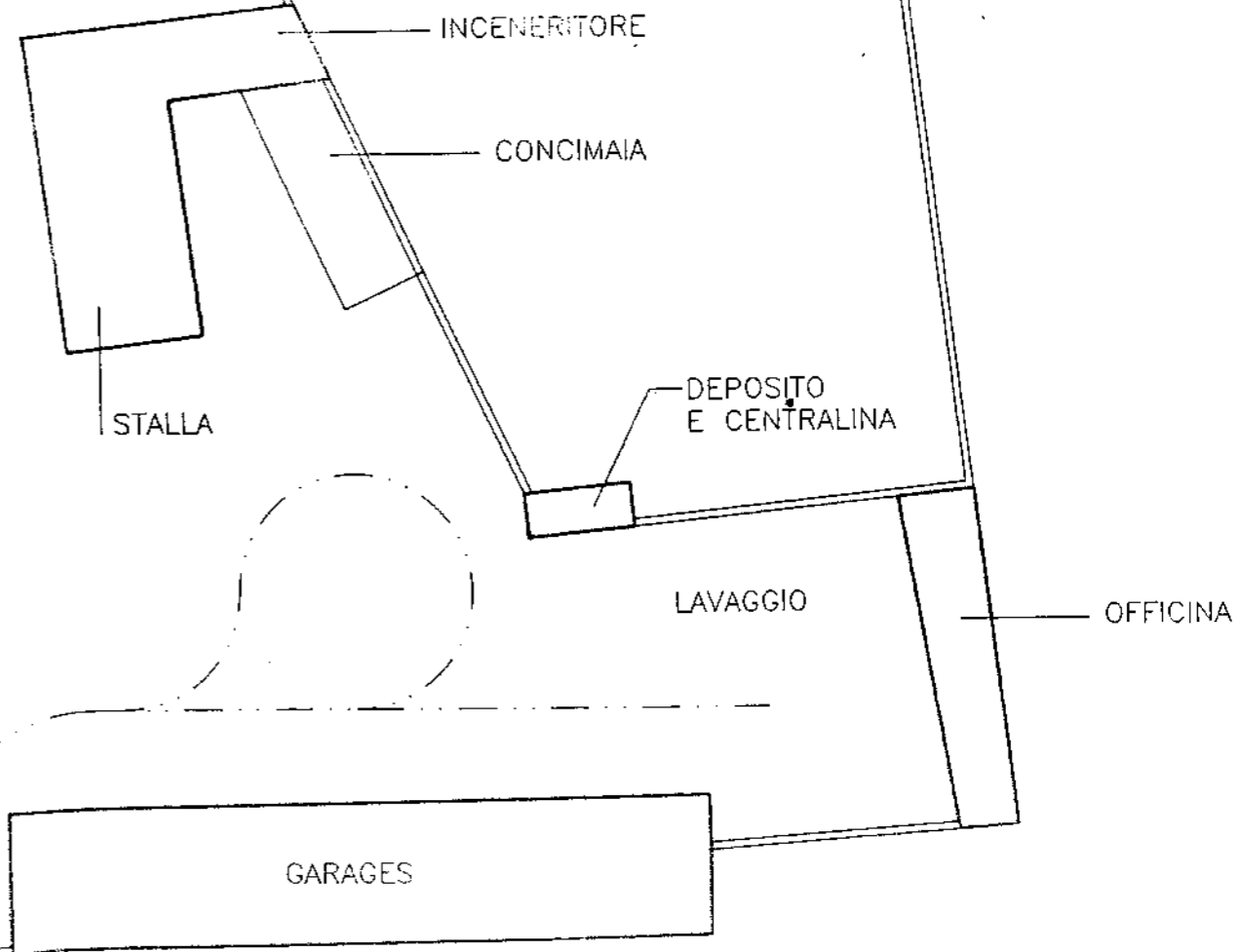
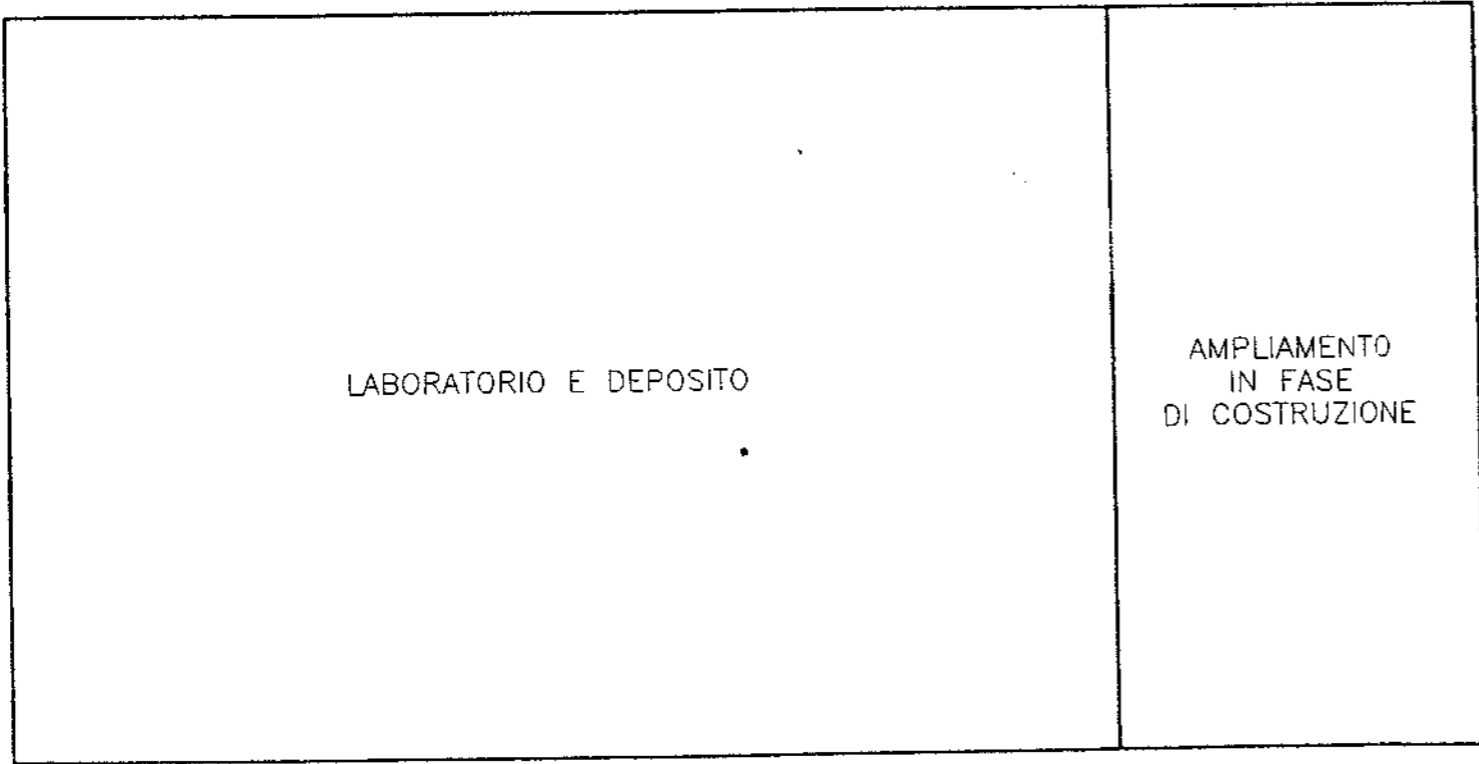
ANTONIO CAVALLI
Arch. Ing. Prof.
n. 655
Municipio di Pieve

scala . 1/500	PLANIMETRIA STATO DI FATTO		
data . 11/1990	PLANIMETRIA DI PROGETTO		
agg.	PLANIMETRIA CATASTALE 1/2000		

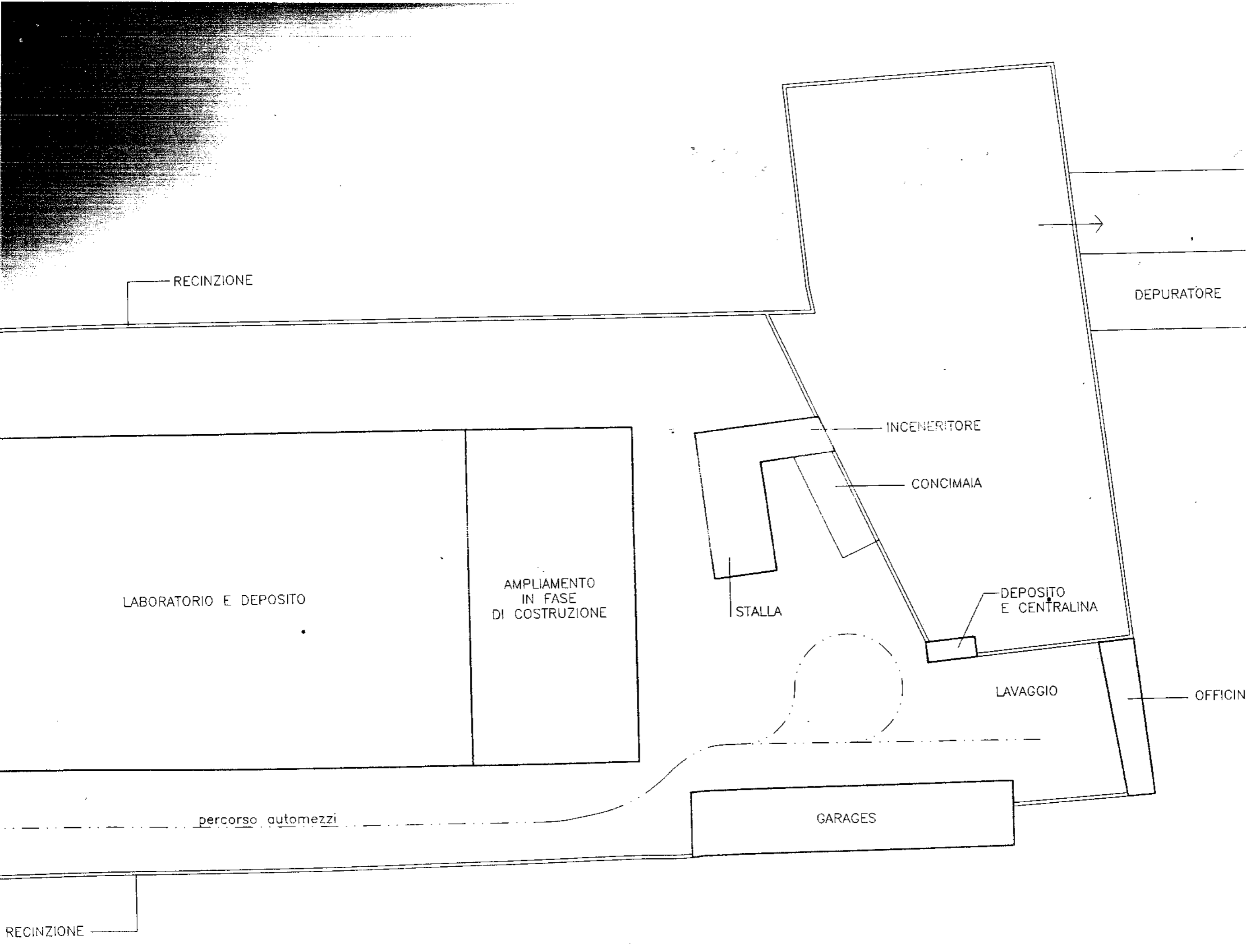
PDS

RECINZIONE

DEPURATORE



percorso automezzi



RECINZIONE

DEPURATORE

LABORATORIO E DEPOSITO

AMPLIAMENTO
IN FASE
DI COSTRUZIONE

INCENERITORE

CONCIMAIA

STALLA

DEPOSITO
E CENTRALINA

LAVAGGIO

OFFICINA

percorso automezzi

GARAGES

RECINZIONE

VIA NAZIONALE

ABITAZIONE
CUSTODE

ACCESSO

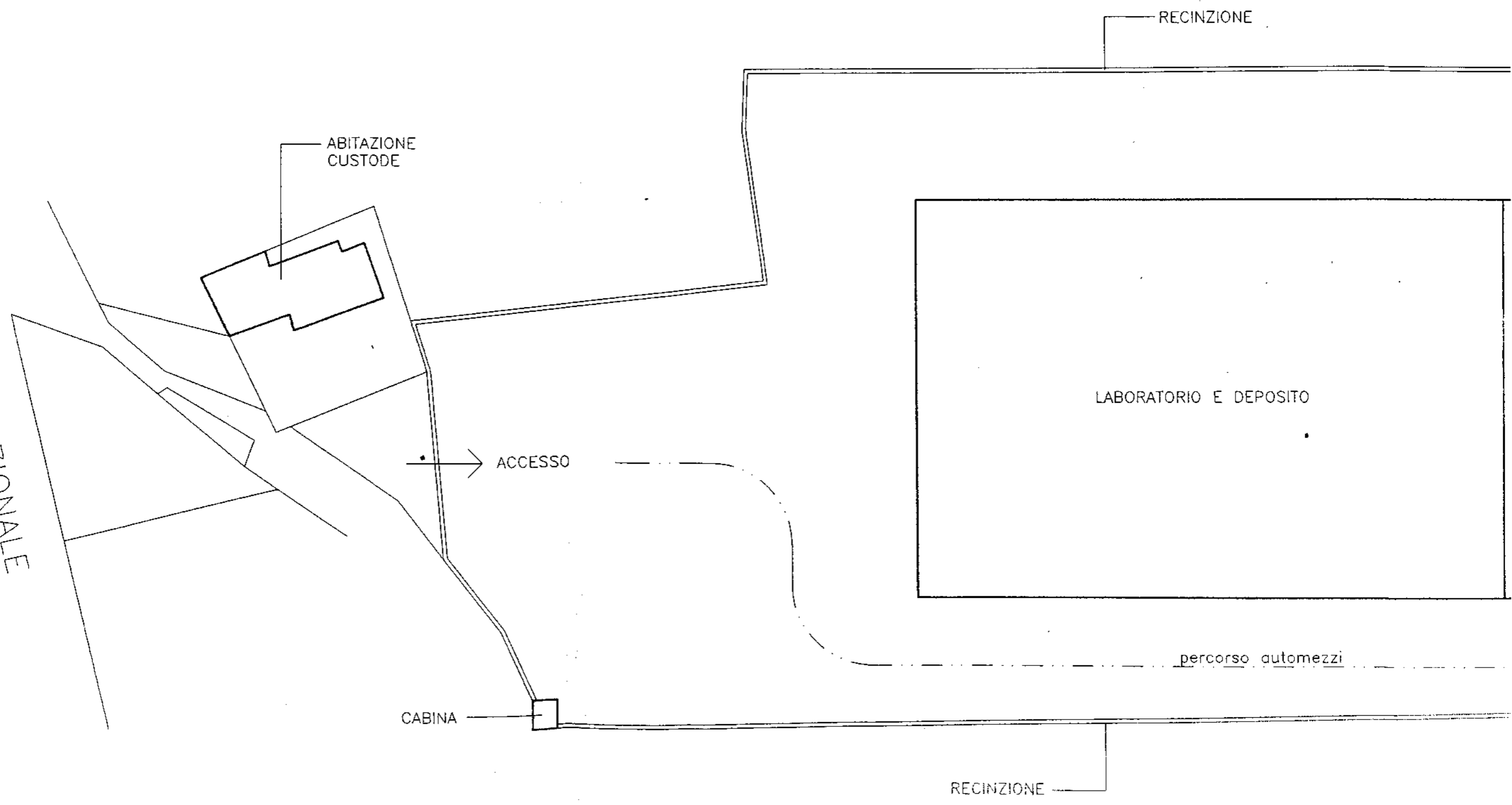
CABINA

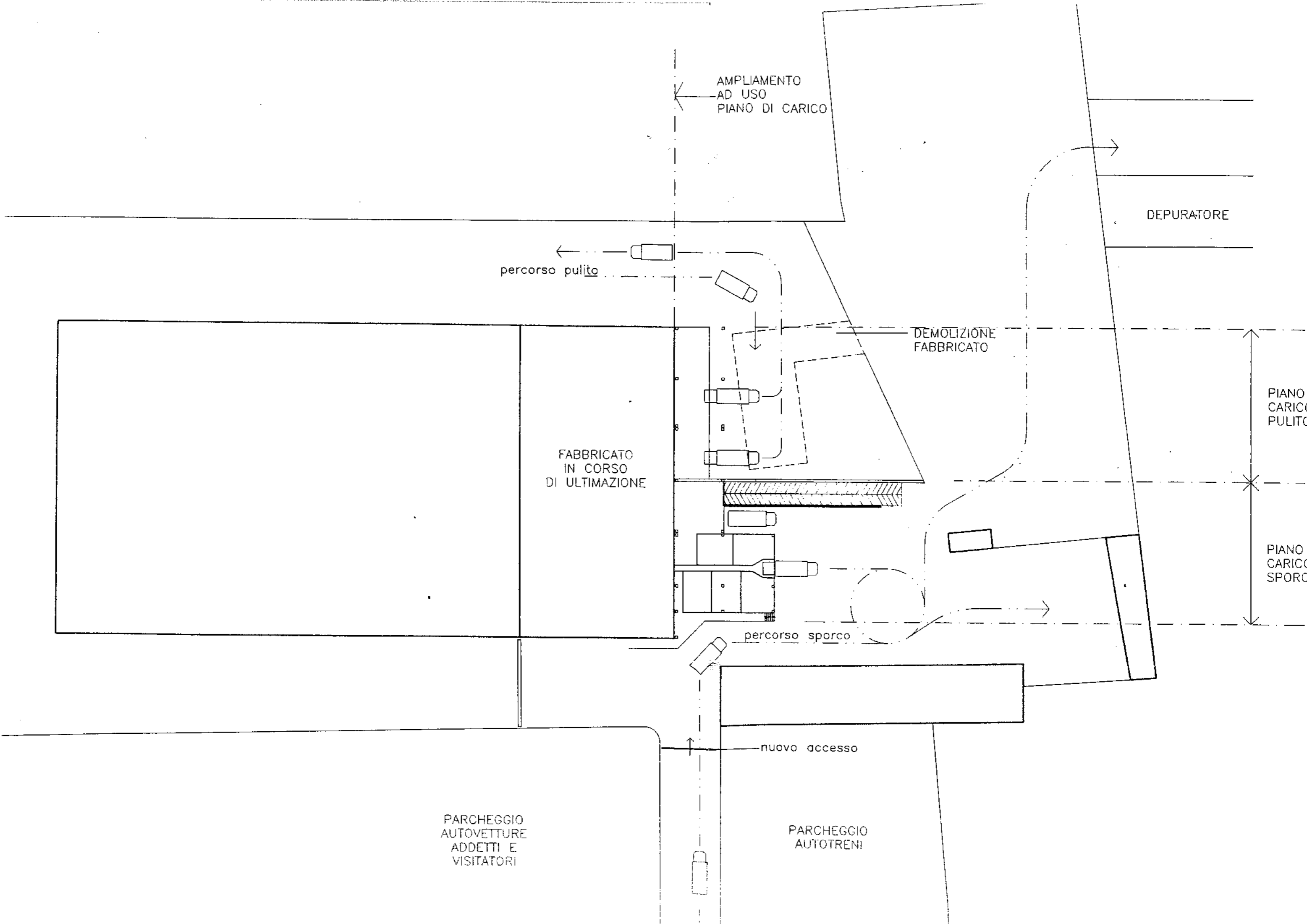
RECINZIONE

LABORATORIO E DEPOSITO

percorso automezzi

RECINZIONE





COMUNE DI SAN FIOR

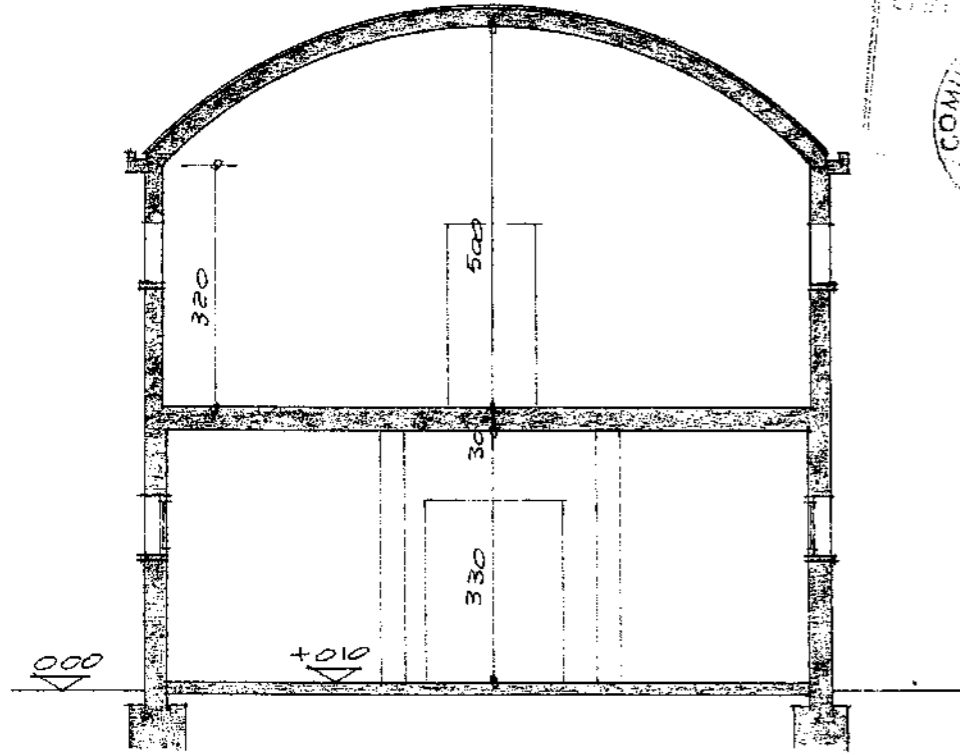
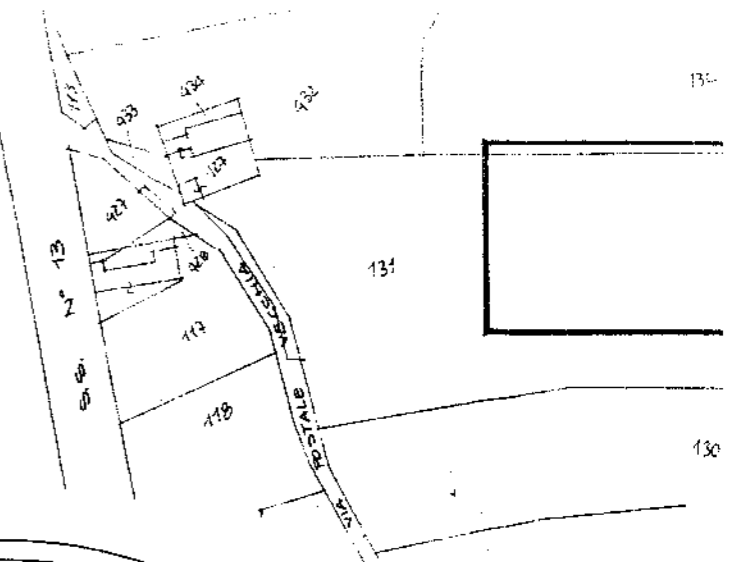
PROGETTO DI DEMOLIZIONE DI UN FABBRICATO
AD USO STALLA-FIENILE

DITTA :

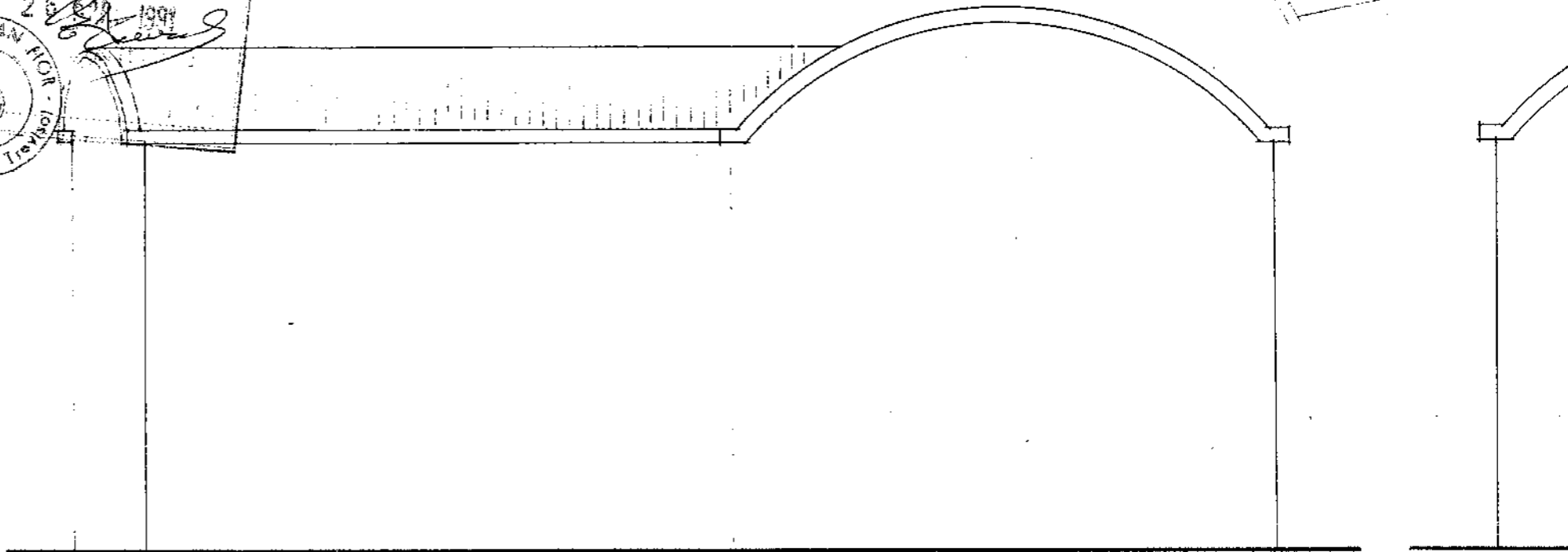
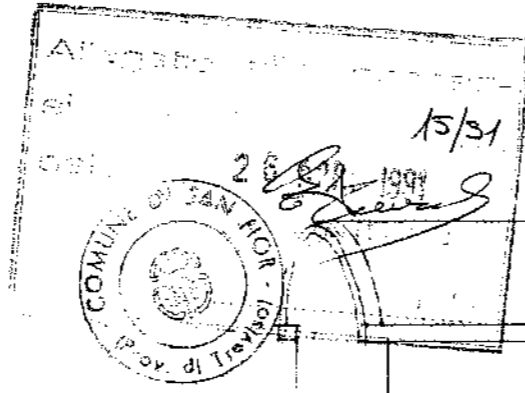
Arch. GIOVANNI DELLA MORA
N. 575
Ordine Architetti di Treviso

STATO ATTUALE

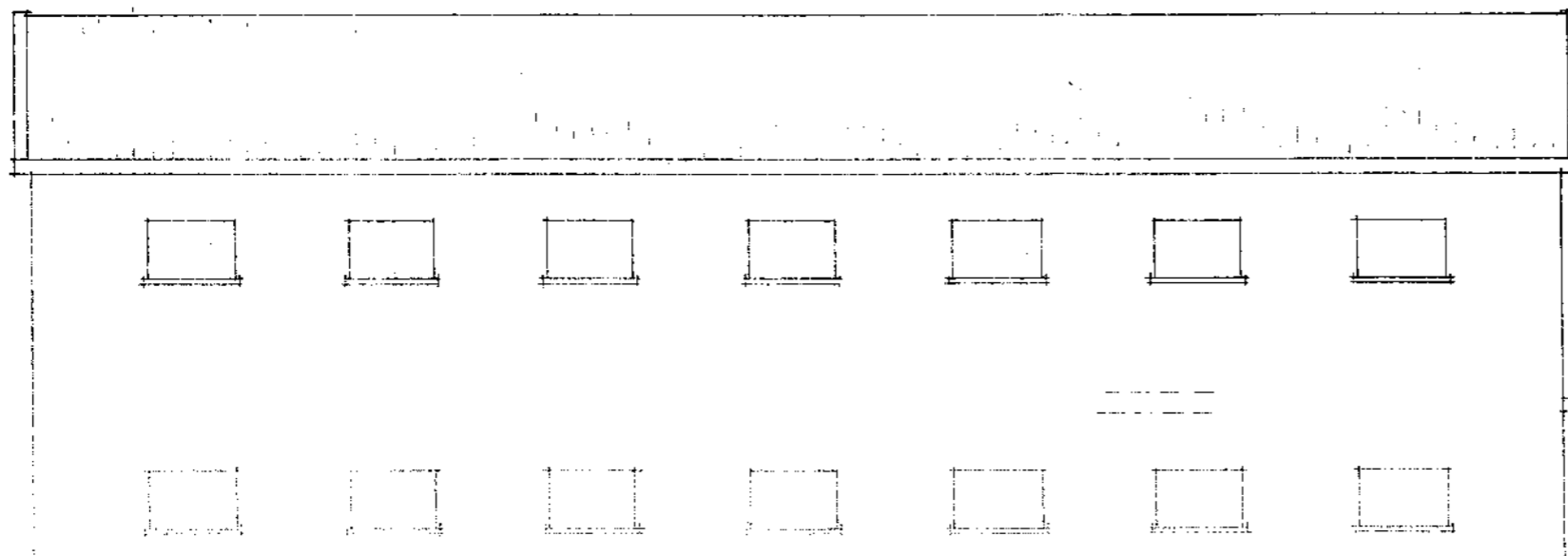
- SUP COPERTA MQ 252,73
- VOLUME Mc 1941,229



SEZIONE



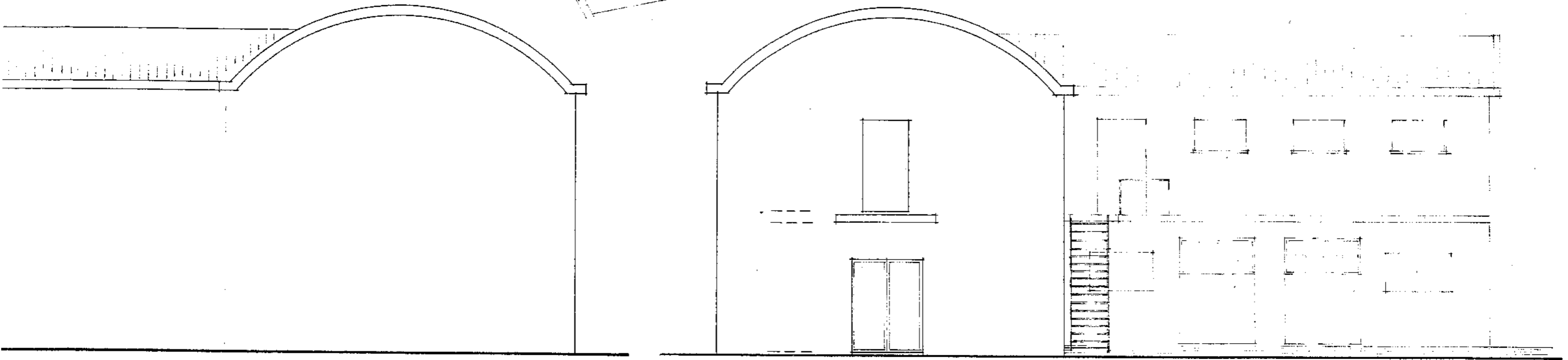
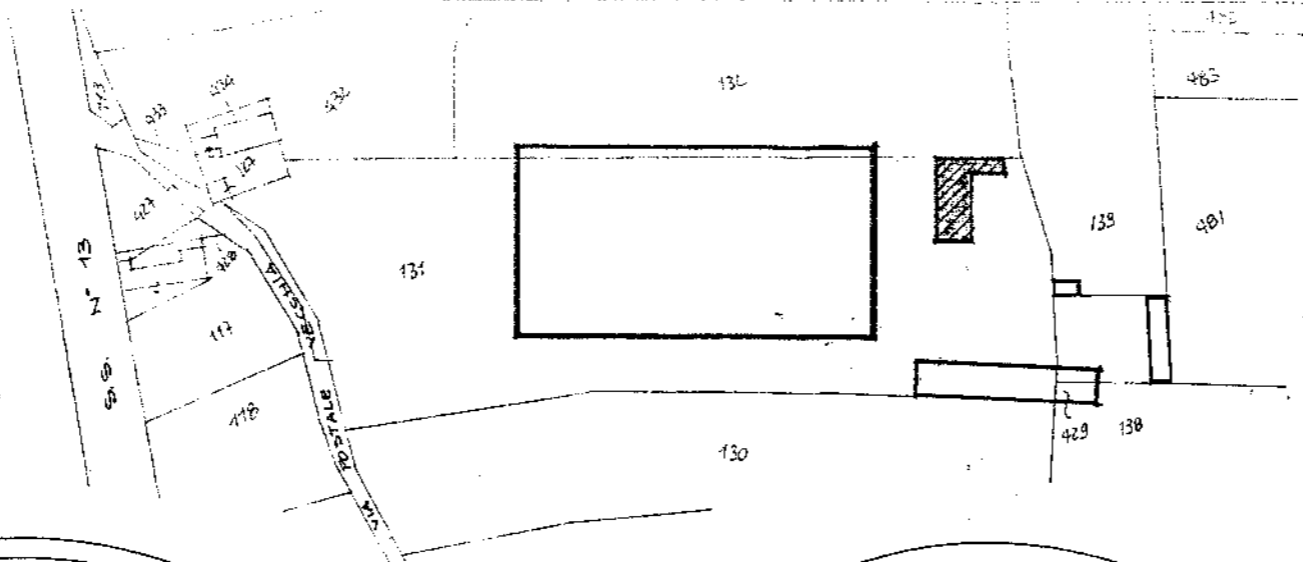
PROSPETTO EST



STATO ATTUALE

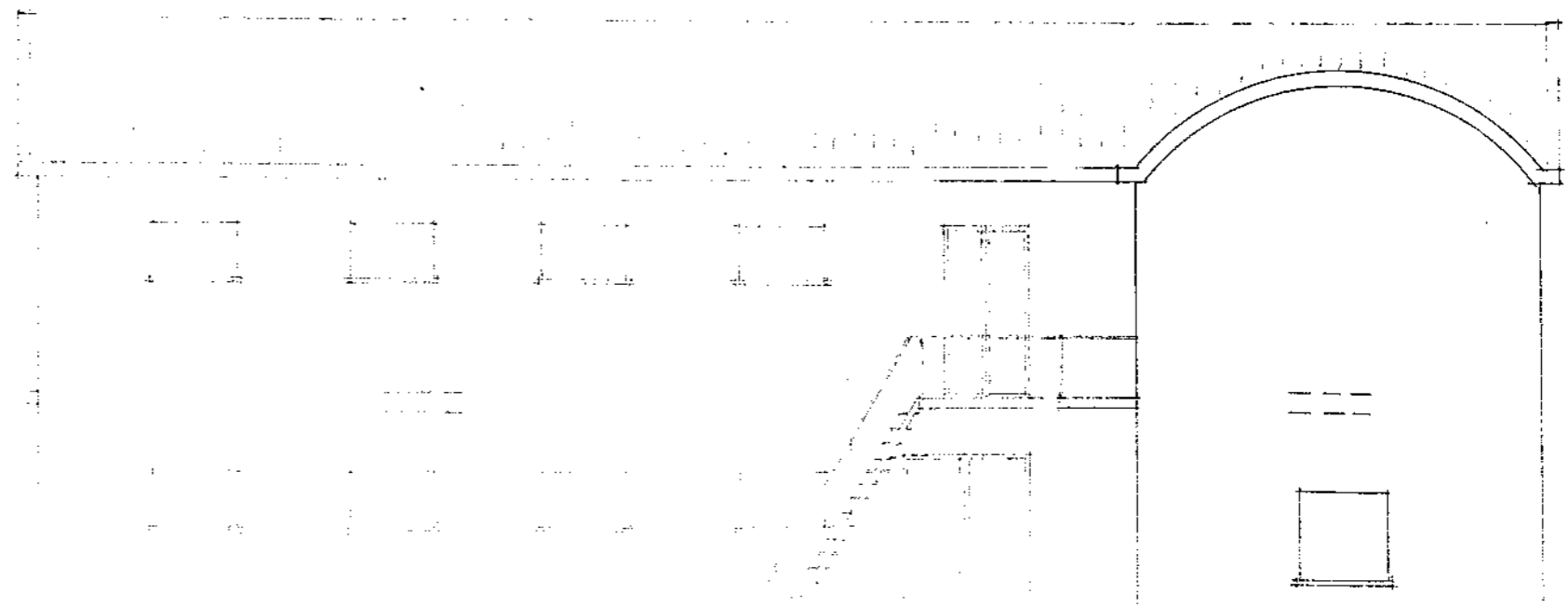
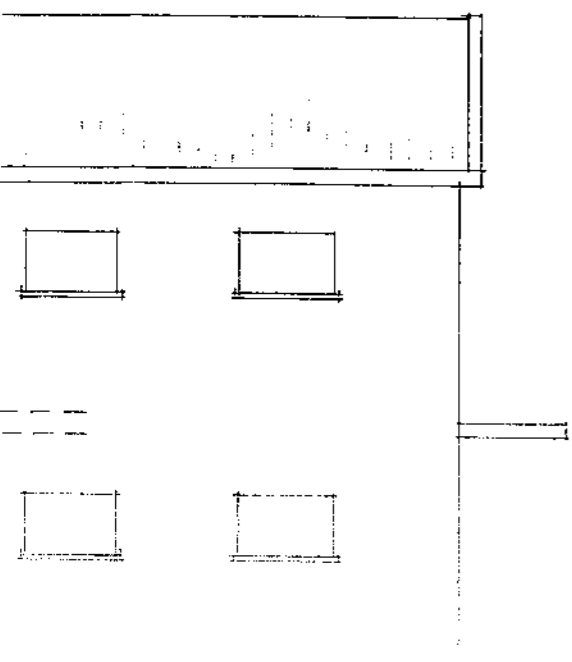
- SUR COPERTA Mq 252.73
- VOLUME Mc 1941.229

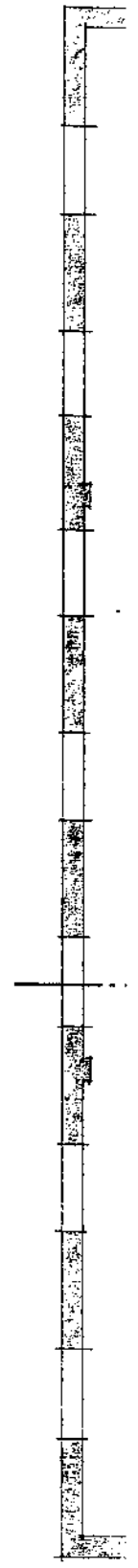
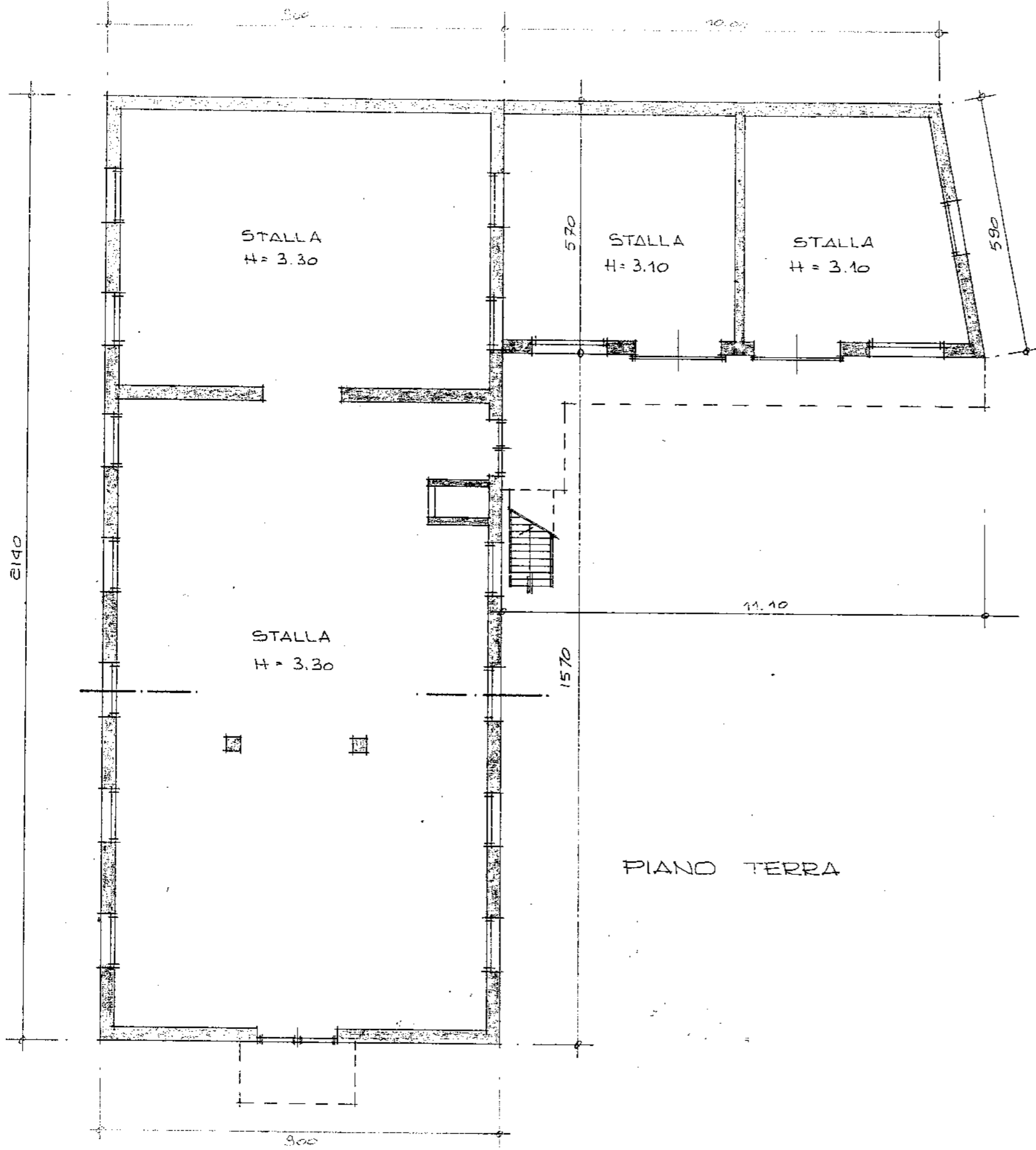
COMUNE DI SAN FIOR
FOGLIO 4 MAPPA 131-132-139-127 ecc.

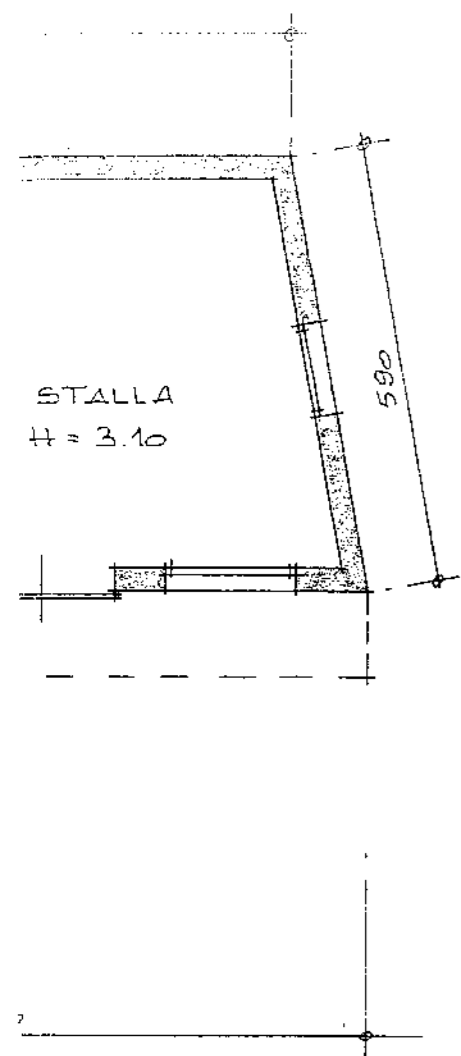


PROSPETTO EST

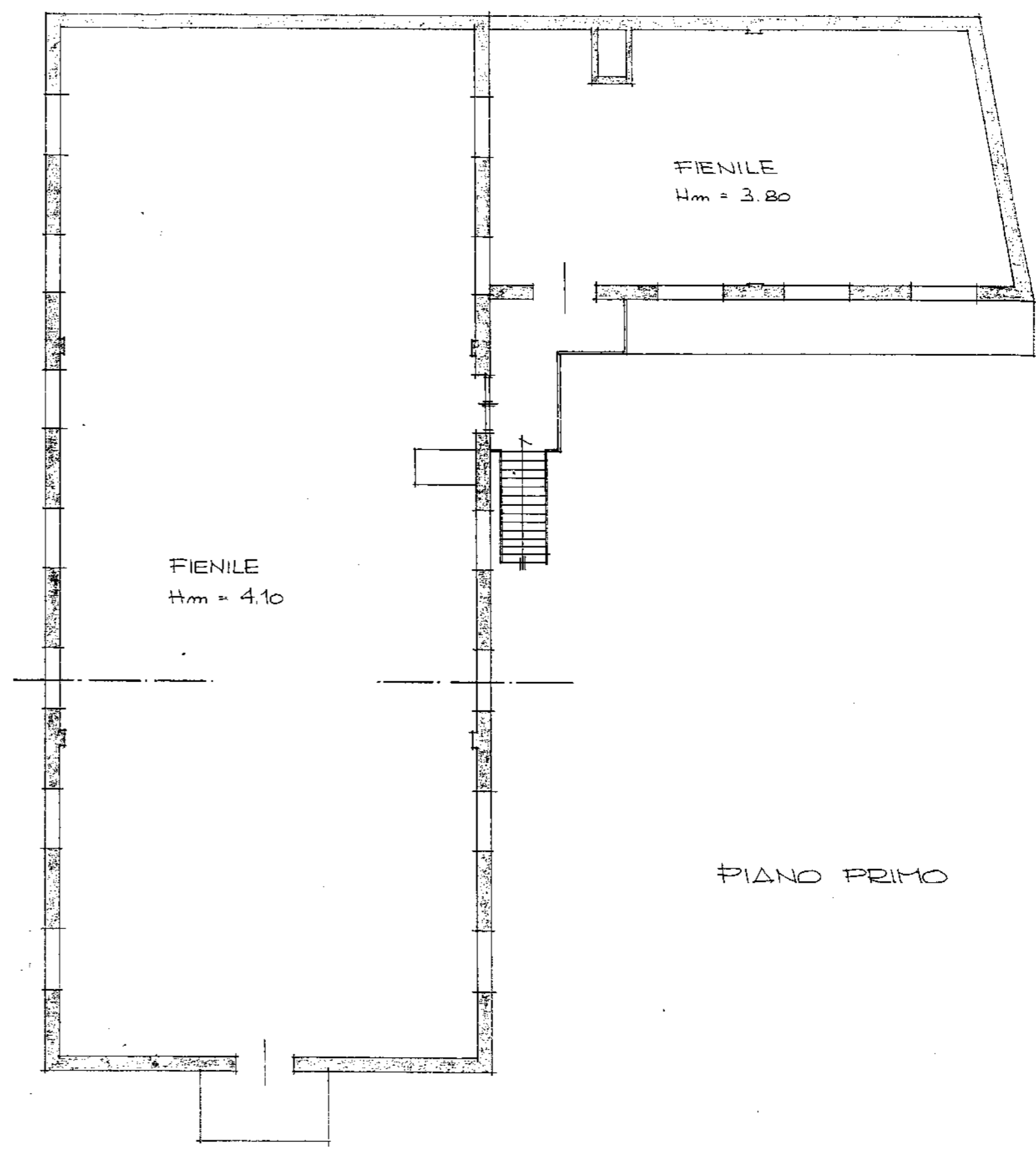
PROSPETTO OVEST







RRA





COMUNE DI SAN FIOR

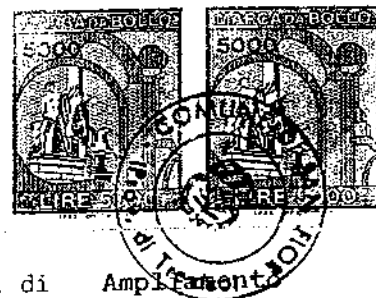
c. o. p. 31020

PROVINCIA DI TREVISO

CONCESSIONE EDILIZIA

Protocollo n. 9401
 Concessione n. 260 / 91

18 GEN. 1992



OGGETTO: Concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori di Ampliamento
 per ricavo di servizi ed impianti - variante alla C.E. 98/90-

IL SINDACO

Vista la domanda presentata:

Sex	Sig. ==	Sig. ==
Via	Via ==	Via ==
Città	Città ==	Città ==
C.F. ==	C.F.	C.F.

intesa ad ottenere la concessione per l'esecuzione dei lavori di ampliamento
 per ricavo servizi ed impianti - Variante alla C.E. 98/90 del 11.06.1990 -
 in SAN FIOR Via NAZIONALE n. 9
 nel terreno censito catastalmente al foglio 4°
 mappali 130-131-132-136-139-233-429-482-483 -

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. in data
 29.03.1990 con esito favorevole;

Sentita la Commissione Comunale di Edilizia che nella seduta del
 11.12.1991 verbale n. 347 ha espresso parere FAVOREVOLE;

Accertato che le opere di che trattasi non sono soggette ad oneri
 di alcun genere.

Visto l'art. 220 del T.U.L.S. approvato con R.D. n. 1265 del 27
 luglio 1934;

Vista la Legge 17.08.1982, n. 1150 modificata dalla Legge 6.8.1968
 n. 765, nonché la Legge 28.01.1977 n. 10 e successive modificazioni ed integra-
 zioni;

Vista la Legge Regionale n. 61 del 27.6.1985;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale con annesso Regolamento
 Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

Vista la Legge

C O N C E D E

a

Sig. Ditta

Sig.

Sig.

Via

Via

Via

Città

Città

Città

L'esecuzione dei lavori di cui al progetto presentato ed approvato, a condizione che siano integralmente osservate le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene e polizia locale, oltre alla buona regola d'arte. La realizzazione dell'opera è subordinata alle seguenti prescrizioni:

- =====
- a) L'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla notifica;
 - b) Il termine di ultimazione è stabilito in tre anni dalla data del loro inizio;
 - c) La presente Concessione dovrà essere disponibile in cantiere a disposizione dei funzionari Municipali preposti al controllo ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso;
 - d) L'occupazione temporanea e permanente oppure la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori oggetto della presente Concessione, dovrà essere Autorizzata dal Sindaco;
 - e) Nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposta e visibile al pubblico una tabella delle dimensioni di cm. 100 x 80, con le seguenti indicazioni:
 - 1° - Oggetto della Concessione;
 - 2° - Progettista;
 - 3° - Direttore dei Lavori;
 - 4° - Impresa;
 - 5° - Titolare della Concessione;
 - 6° - Numero e data Concessione ;
 - f) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con adeguata recinzione provvisoria, lungo i lati prospicienti spazi aperti al pubblico; le recinzioni devono avere un'altezza non inferiore a m. 2.00, e se sporgenti devono essere evidenziate mediante zebra e munite di luci rosse;
 - g) Il proprietario ha l'obbligo di ottenere dal Genio Civile, l'autorizzazione ad eseguire le opere a norma della Legge n. 64 del 2.2.1974, per le costruzioni sismiche;

- h) E' fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di depositare presso l'Ufficio Urbanistica, Progetto di isolamento Termico per il contenimento del consumo energetico e progetto dell'impianto termico (Legge 30.4.1976, n. 373 - D.M. 23.11.1982:"Direttive per il contenimento del consumo, di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali");
- i) E' fatto obbligo di rispettare integralmente la Legge Statale n. 1086 del 5. 11.1971;
- l) Le opere in oggetto di Autorizzazione non potranno essere abitate o usate senza il rilascio da parte del Sindaco di un certificato rispettivamente di abitabilità o agibilità o uso, come previsto dalla Legge regionale n. 61 del 7.6. 1985;
- m) Lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla Legge 10.5.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione.
Dovrà essere assicurata la sicurezza nei cantieri edili secondo quanto previsto dal D.P.R. del 7.1.1956 n. 164.

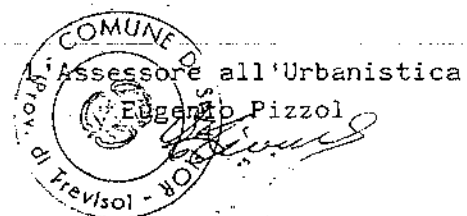
L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Tutti i firmatari del progetto sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di legge e di regolamenti, come dalle modalità esecutive fissate nella presente Concessione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Dalla Sede Municipale, li

18 GEN. 1992



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella Concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della Concessione e dei relativi allegati, in numero di OTTO

San Fior

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI SAN FIOR - PROVINCIA DI TREVISO

N. 78reg. notifiche.

Io sottoscritto messo comunale attesto di
aver notificato in data 21/11/92
copia del presente atto al Sig.

.....
mediante

San Fior, li 21/11/92



IL MESSO COMUNALE

Michele Luigi



c. a. p. 31020

PROVINCIA DI TREVISO

N. 7190/88



CERTIFICATO

IL SINDACO

Vista la domanda _____
nato a _____ il _____
residente a _____ via _____ n. _____
intesa ad ottenere il permesso di AGIBILITA' per ampliamento
del fabbricato ad uso Industriale sito in SAN FIOR
via NAZIONALE n. 9
Sez. A foglio IV mappali 139 A
Vista la Concessione Edilizia n. 25/83 del 07.02.1984
Vista la Concessione in sanatoria n. _____ del _____
per _____

Visto il verbale d'ispezione sanitaria in data 20 novembre 1990 ;
Accertato che i lavori sono stati iniziati in data 03.08.1984
ed ultimati in data 07.09.1988 ;
Vista l'autorizzazione a costruire a norma degli artt. 17 e 18 della Legge
N. 64 del 02.02.1974;
Visto il certificato di collaudo statico in data _____ ;
Visti gli artt. 221, 226 del Testo Unico delle leggi sanitarie, approvate
con Decreto Legge 27.07.1934, n. 1265;
Visto il vigente Regolamento d'Igiene e Regolamento Edilizio;
Vito _____

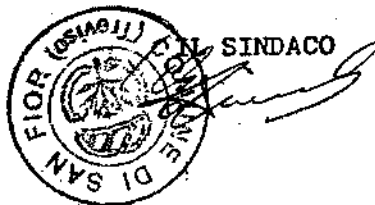
DICHIARA

che la costruzione ampliamento industriale
ad uso attività industriale attività indus'

di proprietà di _____
composta da piani n. 1 vani utili n. 2 vani accessori n. 0
_____ ; negozi n. ===== uffici ===== abitazioni n. =====
laboratori n. 1 ;

E' AGIBILE con decorrenza dal 20 novembre 1990

Dalla residenza Municipale, li 18 NOV 1992





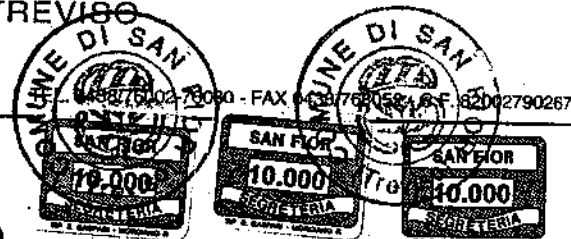
COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

CAP 31020 - PIAZZA MARCONI, 2

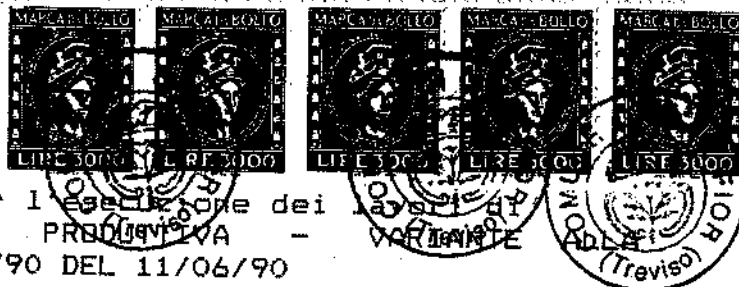
19 GEN. 1993

CONCESSIONE EDILIZIA



Prot. n. 9381
Concessione n. 288/92

OGGETTO: Concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori di
AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA -
CONCESSIONE EDILIZIA 98/90 DEL 11/06/90



IL SINDACO

Vista la domanda presentata:

Sig.	Sig.
Via	Via
Città	Città
C.F.	C.F.

intesa ad ottenere la concessione per l'esecuzione dei lavori di
AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA - VARIANTE ALLA CONCESSIONE
EDILIZIA 98/90 DEL 11/06/90
in CASTELLO ROGANZUOLO in Via NAZIONALE
nel terreno censito catastalmente al Foglio n. 4° mapp. n.
130 131 132 ;

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. in
data con esito favorevole;

Sentita la Commissione Comunale di Edilizia che nella seduta
del 9/12/92 verbale n. 396 ha espresso parere FAVOREVOLE ;

Visto l'art. 220 del T.U.L.S. approvato con R.D. n. 1265 del
27.7.1934

Vista la Legge 17.8.1942, n. 1150 modificata dalla Legge
6.8.1968 n. 765, nonché la Legge 28.1.1977 n. 10 e successive
modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 61 del 27.6.1985;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale con annesso
Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

Vista la Legge =====

CONCEDE

al:	
Sig.	Sig.
Via	Via
Città	Città



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

31020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002-76030 - FAX 0438/768052 - C.F. 82002790267

l'esecuzione dei lavori di cui al progetto presentato ed approvato, a condizione che siano integralmente osservate le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene e polizia locale, oltre alla buona regola d'arte. La realizzazione dell'opera è subordinata alle seguenti prescrizioni:

- 1 - COMUNE
- a) L'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla notifica;
 - b) il termine di ultimazione è stabilito in tre anni dalla data del loro inizio;
 - c) la presente concessione dovrà essere disponibile in cantiere a disposizione dei funzionari Municipali preposti al controllo ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso;
 - d) l'occupazione temporanea e permanente oppure la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori oggetto della presente concessione, dovrà essere autorizzata dal Sindaco;
 - e) nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposta e visibile al pubblico una tabella delle dimensioni di cm. 100 x 80, con le seguenti indicazioni:
 - 1 - oggetto della concessione;
 - 2 - progettista;
 - 3 - direttore dei lavori;
 - 4 - impresa;
 - 5 - titolare della concessione;
 - 6 - numero e data concessione;
 - f) il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con adeguata recinzione provvisoria, lungo i lati prospicienti spazi aperti al pubblico; le recinzioni devono avere un'altezza non inferiore a m. 2.00, e se sporgenti devono essere evidenziate mediante zebra e munite di luci rosse;
 - g) il proprietario ha l'obbligo di ottenere dal Genio Civile, l'autorizzazione ad eseguire le opere a norma della Legge n. 64 del 2.2.1974, per le costruzioni sismiche;
 - h) è fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di depositare presso l'ufficio Urbanistica, progetto dell'impianto termico (Legge 30.4.1976, n. 373 - D.M. 23.11.1982: "Direttive per il contenimento del consumo di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali");
 - i) è fatto obbligo di rispettare integralmente la Legge Statale n. 1086 del 5.11.1971;
 - m) le opere in oggetto di concessione non potranno essere abitate o usate senza il rilascio da parte del Sindaco di un certificato rispettivamente di abitabilità o agibilità o uso, come previsto dalla Legge Regionale n. 61 del 7.6.1985;
 - n) lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla Legge 10.5.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione.

Dovrà essere assicurata la sicurezza nei cantieri edili secondo quanto previsto dal D.P.R. del 7.1.1956 n. 164.



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

CAP 31020 - PIAZZA MARCONI, 2

TEL. 0438/76002-76030 - FAX 0438/768052 - C.F. 82002790267

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Tutti i firmatari del progetto sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di Legge e di regolamenti, come dalle modalità esecutive fissate nella presente Concessione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Dalla Sede Municipale, li

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
Eugenio Pizzol

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella Concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della Concessione e dei relativi allegati, in numero di ~~due~~ **due**

San Fior

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI SAN FIOR - PROVINCIA DI TREVISO

M. ⁶⁹.....reg. n.

Il sottoscritto messo comunale attesto di aver notificato in data.....19.01.1993.....

copia del presente atto al Sig....

.....
mediante consegna a mani di.....

.....
San Fior, li.....19.01.1993.....



IL MESSO COMUNALE
(Zozetto Umberto)

(Handwritten signature)

1° Supplemento

24/11/93
822
SA
152000

-----CONVENZIONE-----

REP. N. 54.897 ----- FASC. N. 7022

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno millenovecentonovantatre, il giorno diciotto =18= del mese di novembre;

in Vittorio Veneto, nel mio studio in via delle Terme, civico n. 2;

Avanti a me dottor Giuseppe Dall'Antonia, Notaio in Vittorio Veneto ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso;

Sono presenti i signori:-----

, nata a _____ ed ivi

residente, la quale interviene al presente atto nella veste di Segretario pro tempore del Comune di SAN FIOR (codice fiscale 82002790267), in nome e per conto del Comune stesso, giusta i poteri che a lei derivano dall'art. 55 dello Statuto Comunale e in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale in data 28 giugno 1993 n. 232, esecutiva a norma di legge, che, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sub lettera A), restando io notaio espressamente dispensato dalle parti dal darne lettura;

, industriale, nato

il

quale interviene al presente atto nella veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato



Dott. GIUSEPPE DALL'ANTONIA - NOTAIO - 31029 VITTORIO VENETO - TEL. (0438) 550.629 - 941355

della società

, capitale sociale f. , iscritta

presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Treviso al

n. , codice fiscale , in no-

me, per conto e rappresentanza della predetta società, giusta

i poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione con

deliberazione in data 8 novembre 1993 che, in estratto auten-

tico da me redatto in data odierna Rep.n. 54.884, previa let-

tura da me datane ai Componenti, si allega al presente atto

sub lettera B);

detta società sarà, nel prosieguo, denominata, per brevità,

"Ditta Concessionaria".

Detti signori Componenti, della cui identità personale, qua-

lifica e legittimazione ad agire io notaio sono certo, previa

concorde rinuncia, con il mio assenso, all'assistenza dei te-

stimoni,

----- p r e m e s s o -----

- che la Legge Regionale 5 marzo 1987 n. 11 detta norme per

disciplinare gli interventi produttivi, commerciali e alber-

ghieri, localizzati in difformità delle destinazioni di

P.R.G. o che abbiano raggiunto i limiti massimi degli indici

di edificabilità della zona;

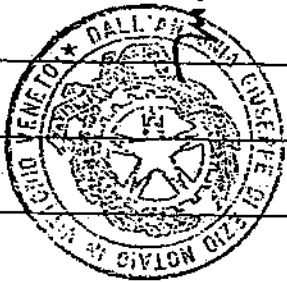
- che l'art. 13 bis delle N.T.A. del P.R.G. stabilisce moda-

lità e criteri per il rilascio delle concessioni a costruire

per l'ampliamento di fabbricati adibiti ad attività di produ-

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



zione artigianale ed industriale, o attività commerciale,

nonchè ad attività alberghiera, ricadenti in zone non desti-

nate ad attività produttiva, commerciale o alberghiera dal

vigente strumento urbanistico o che abbiano raggiunto i limi-

ti massimi degli indici di edificabilità di zona;-----

- che la Ditta Concessionaria ha presentato istanza corredata

dalla documentazione di rito in data 22 ottobre 1992 prot.

9382 e 22 dicembre 1992 prot. 1124/4 al fine di ottenere l'am-

pliamento del fabbricato adibito ad attività industriale per

ricavare un piano di carico/scarico, celle frigo, sale lavo-

razioni e depositi, locali per impianti, sito in Comune di

San Fior - via Nazionale, su terreno distinto in catasto con

i mapp.n.ri 427 - 428 - 115 - 433 - 127 - 434 - 131 - 132 -

139 - 429 - 265 - 482 - 483 - 431 - 239 - 130 e 136, Foglio

4°, del quale è proprietaria;-----

- che il rilascio della concessione è subordinato alla stipu-

la della convenzione prevista dalla L.R. 11/1987 i cui pre-

supposti debbono essere:-----

a) esistenza alla data del 1° ottobre 1983 di un fabbricato

adibito ad attività industriale, artigianale, commerciale od

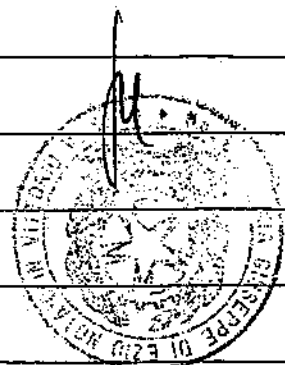
alberghiera;-----

b) occupazione di area con esclusione di quelle site nella

zona di tutela indicata dal n. 1 al n. 8 del quarto comma

dell'art. 27 della L.R. n. 61/1985;-----

c) rispetto dei parametri edilizi previsti dalle disposizioni



vigenti;-----

d) realizzazione delle infrastrutture di servizio mancanti, delle opere di urbanizzazione e delle opere a salvaguardia dall'inquinamento ambientale;-----

e) garanzie per il rispetto degli impegni assunti.-----

Tutto ciò premesso e dedotto a parte integrante e sostanziale del presente atto, i Componenti convengono e stipulano quanto segue:-----

-----ART. 1°-----

Viene dato atto che sull'area descritta in catasto del Comune di San Fior al Foglio 4° mapp.n.ri 427 - 428 - 115 - 433 - 127 - 434 - 131 - 132 - 139 - 429 - 265 - 482 - 483 - 431 - 239 - 130 e 136, della superficie di mq. 37.787 catastali, di proprietà della ditta concessionaria, esiste un fabbricato destinato ad attività lavorazione, conservazione e commercializzazione carni della superficie coperta di mq. 5.534.-----

-----ART. 2°-----

Viene dato atto che l'area descritta al precedente art. 1° è destinata dal vigente strumento urbanistico generale del Comune come "Insediamenti esistenti - Art. 13" e che la stessa area non è inclusa tra le zone di tutela indicate dal punto 1 al punto 8 del quarto comma dell'art. 27 della L.R. n. 61/85.

-----ART. 3°-----

L'intervento edilizio dovrà, nel pieno rispetto delle clausole e condizioni del presente atto e delle prescrizioni previ-

ste dalla concessione edilizia, essere iniziato entro un anno dal rilascio della concessione stessa ed ultimato in ogni sua parte - con comprova del rilascio del certificato di agibilità - entro i termini prescritti dall'art. 4 della Legge n. 10 del 28 gennaio 1977 nonchè dall'art. 78 della Legge Regionale n. 61 del 27 giugno 1985.

La ditta concessionaria ha presentato, contestualmente al progetto edilizio, il progetto concernente le opere di urbanizzazione, le opere infrastrutturali e le opere a salvaguardia dall'inquinamento ambientale.

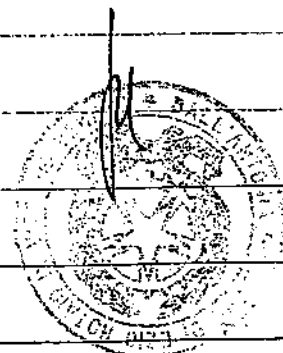
In quest'ultimo progetto sono indicate le opere esistenti e le opere mancanti, nonchè il preventivo di spesa per l'esecuzione di quest'ultime.

Detto progetto è stato esaminato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico che lo ha trasmesso alla Giunta Comunale che, nella seduta del 28 giugno 1993 con atto n. 232, lo ha approvato insieme con il preventivo di spesa per le opere mancanti da realizzare a cura e spese della ditta concessionaria il cui importo ammonta a lire duecentoottomilioneisecentododici-mila (L. 208.612.000).

ART. 4°

Viene dato atto che la Commissione Edilizia in data 24 febbraio 1993 ha espresso parere favorevole al progetto presentato senza prescrizioni.

In considerazione di quanto sopra si rileva che:



1) la superficie reale dell'area di pertinenza del fabbricato industriale ad uso lavorazione, conservazione e commercializzazione carni esistente alla data del 18 ottobre 1991 è di mq. 37.787 come già detto al precedente articolo 1°;

2) la superficie lorda dell'immobile esistente è di mq. 5.534;

3) la superficie lorda del progettato ampliamento è di mq. 676;

4) la superficie lorda dell'immobile esistente, mq. 5.534, sommata a quella dell'ampliamento in progetto, mq. 676, forma un totale di mq. 6.210, pari al 16,43% della superficie del lotto.

ART. 5°

La Ditta si impegna a destinare in perpetuo a verde e parcheggio l'area, della superficie di mq. 7.060, pari al 18,68% della superficie del lotto, ed a sistemare tale area a proprie cure e spese.

La destinazione ad uso pubblico può essere modificata in qualsiasi momento con provvedimento motivato dall'Amministrazione Comunale.

ART. 5° BIS

Trattandosi di attività ricadente in zona impropria, la Ditta si impegna a mantenere l'attuale destinazione dell'area di pertinenza e di servizio nonchè degli immobili fino al permanere dell'attività specifica riportata nelle schede sussidia-

Handwritten signature

Handwritten signature



rie.-----

La ditta si impegna a ricondurre tali aree ed immobili, a propria cura e spese, a destinazione conforme alla classificazione di zona vigente alla cessazione o trasferimento dell'attività stessa.-----

ART. 6°-----

La ditta concessionaria a garanzia dell'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti con la presente convenzione ha costituito la cauzione di lire duecentoventimilionitrecentocinquantottomilaquattrocentoventisette (L. 220.358.427) eguale all'importo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, e delle opere previste al precedente art. 3° mediante polizza fidejussoria.-----

Per l'ipotesi di inadempienza delle obbligazioni di cui alla presente convenzione la ditta concessionaria o i suoi aventi causa autorizzano il Comune a disporre della cauzione stessa nel modo più ampio, con rinuncia espressa ad ogni opposizione giudiziale e stragiudiziale a chiunque notificata e con l'esonero da ogni responsabilità a qualunque titolo per i pagamenti o prelievi che il Comune andrà a fare.-----

La cauzione sarà svincolata soltanto ad avvenuta esecuzione delle opere che dovrà risultare da apposita certificazione di regolare esecuzione rilasciata dall'ufficio tecnico comunale.-----

ART. 7°-----

La Ditta si impegna a corrispondere la quota parte del corri-

spettivo, pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti, nonché alla sistemazione dei luoghi, che viene determinata in lire unmilionesettecentonovantacinquemilaquattrocentocinquantasei (f. 1.795.456).

ART. 8°

La Ditta concessionaria, qualora intenda apportare al progetto approvato varianti di qualunque natura, dovrà chiedere ed ottenere apposita concessione.

Se le varianti si riferiscono alla superficie coperta, all'altezza, alle distanze, ai distacchi, alla destinazione d'uso, sarà necessaria la stipula di una convenzione integrativa.

ART. 9°

Il Sindaco del Comune di San Fior rilascerà la concessione edilizia dopo la stipula, la registrazione e la trascrizione della presente convenzione nei registri immobiliari a cura della Ditta Concessionaria.

L'agibilità sarà rilasciata una volta che saranno adempiuti tutti gli obblighi derivanti dalla presente convenzione.

ART. 10°

La Ditta si impegna inoltre:

- a) al mantenimento dell'uso decennale dell'immobile anche per la parte ampliata che decorre dalla data di rilascio del certificato di agibilità della parte ampliata;

b) a non cedere in affitto o a qualsiasi altro titolo, eccetto la cessione di azienda, i locali, in parte o tutti, ad altra ditta;

c) all'adeguamento alla legislazione vigente in materia di inquinamento;

d) a non ospitare lavorazioni insalubri di la classe. Tale condizione sarà verificata dagli Uffici della U.L.S.S. in sede di esame del progetto. In tal caso non sarà ammesso l'ampliamento.

ART. 11°

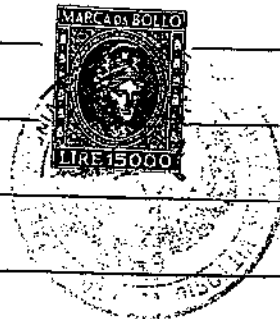
Gli obblighi e i vincoli derivanti dalla presente convenzione obbligano, oltre alla Ditta, i suoi successori ed aventi causa.

ART. 12°

Tutte le spese relative all'art. 9°, nonché quelle inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione, ivi comprese quelle del certificato di regolare esecuzione di cui al precedente art. 6°, sono a totale carico della Ditta Concessionaria.

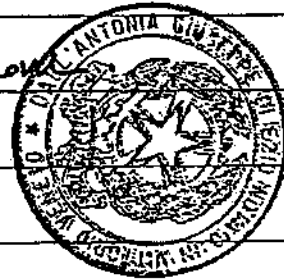
ART. 13°

La presente convenzione sarà registrata con i benefici previsti dall'art. 20 della Legge 28 gennaio 1977 n. 10 e trascritta nei registri immobiliari.



Quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me
letto ai Comparenti, che lo approvano e lo firmano con me no-
taio, consta di tre fogli bollati in modo straordinario di
cui si occupano nove intere facciate e fino a questo punto
della decima. -----

Giuseppe Bell'Arca



ORIGINAL E
Deliberazione N. 232
in data 28.6.1993
Prot.

A 54897
1022



COMUNE DI SAN FIOR
Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L.R. 11/87 - Ampliamento attivita' artigianale ditti
OGGETTO: : approvazione progetto concernente le opere di urbanizzazione. Approvazione preventivo di spesa opere mancanti - Approvazione Convenzione.

Soggetta invio ai
 Capigruppo Cons.

Soggetta invio
 Prefettura di TV

Trasmessa al
 CO.RE.CO. di TV
in data

L'anno millenovecentonovantatre addi' (23)
del mese di giugno (6) alle ore 18,30
nella Residenza Municipale, per determinazione
del Sindaco, con inviti diramati in data utile
si e' riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

N.	COGNOME E NOME		Pres.	Ass.
1	CARNIEL Fiorenzo	Sindaco	1	
2	PIZZOL Eugenio	Assessore	2	
3	CALLEGHER Ermenegildo	"	3	
4	DE MARTIN Cesare	"	-	1
5	MASCHIO Ivo	"	4	
6	DAL BO' Maurizio	"	5	
7	TONON Francesco	"		

N. 405 Reg. Pubbl.
REFERTO DI PUBBLIC.
(art. 47 Legge
8.6.90 n. 142).

Il sottoscritto
Segretario Com.le,
su conforme dichiara-
zione del Messo
Com.le, certifica
che copia del pre-
sente verbale viene
affissa all'Albo
Pretorio il giorno
- 2 LUG. 1993
e vi rimarra' per
15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COM.
dott. Gigliola Osti
Gigliola Osti

Partecipa alla seduta il Sig. dott. Gigliola Osti
Segretario Comunale. Il Sig. Ing. Fiorenzo Carniel,
nella sua qualita' di Sindaco assume la Presidenza e,
riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la sedu-
ta.

OGGETTO: Legge Regionale 11/87 - Ampliamento attività artigianale Ditta
: approvazione progetto concernente le opere di urbanizzazione.
Approvazione preventivo di spesa opere mancanti - Approvazione
convenzione

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il progetto presentato in data 22.10.1992, prot. 9382, e 22.12.1992, prot. 11244
dall: per l'ampliamento in zona classificata "Art. 13
insediamenti esistenti", nei fabbricati adibito ad attività industriale, a' sensi della
variante al P.R.G. - Legge n. 11/87;

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Comunale di Edilizia nella
seduta del 24.02.1993, verbale n. 51 e 52;

VISTO che a' sensi dell'art. 3 della convenzione adottata con delibera del C.C. n. 36 del
16.03.1990, la ditta richiedente l'ampliamento di un fabbricato adibito ad attività
produttiva, deve presentare un progetto relativo alle opere di urbanizzazione
esistenti e mancanti con il preventivo di spesa per l'esecuzione di queste ultime e che
tale progetto deve essere approvato dalla Giunta Comunale;

CHE PERTANTO la Ditta richiedente, in conformità all'art. 3 della citata convenzione,
ha presentato progetto concernente le opere di urbanizzazione, le opere
infrastrutturali e opere a salvaguardia dell'inquinamento ambientale, indicando le
opere esistenti e quelle mancanti che comportano una spesa di £. 208.612.000=;

VISTO il progetto relativo, così come redatto dal progettista Arch. Della Mora Giovanni
in data 20.11.1992, comportante una spesa per la realizzazione delle opere di
urbanizzazione mancanti pari a £. 208.612.000= e composto dei seguenti elaborati:

- a) capitolato speciale d'appalto e computo metrico-estimativo;
- b) schema di convenzione;

TANTO premesso, ritenuto di approvare tale progetto, il preventivo di spesa e la
convenzione per l'ampliamento;

VISTO il parere favorevole dell'Istruttore direttivo responsabile della 3^a U.F. per la
regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla
regolarità contabile;

ATTESO il parere favorevole del Segretario Comunale sotto il profilo della legittimità
della proposta, reso ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90;

AD UNANIMITA' di voti espressi nei modi e forma di Legge;

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il progetto concernente le opere di urbanizzazione, le opere
infrastrutturali e le opere a salvaguardia dell'inquinamento ambientale, ~~nonchè le~~
nonchè il preventivo di spesa di £. 208.612.000= per realizzare le opere di

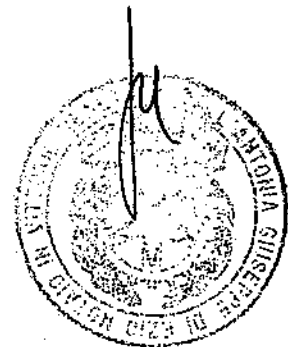


urbanizzazione mancanti in Via Postale Vecchia in Comune di San Fior, presentato dalla Ditta in data 20.11.1992 composto dagli elaborati citati in premessa;

2. DI DARE ATTO che la Ditta richiedente, realizzando a proprie spese le opere di urbanizzazione mancanti, per £. 208.612.000=, non versa l'importo degli oneri di urbanizzazione primaria pari a £. 6.525.793=, coi come previsto dall'art. 86 della Legge Regionale n. 61/85;
3. DI DARE ATTO che a' sensi dell'art. 6 della convenzione, la presenta a garanzia dell'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti, polizza fidejussoria per l'importo di £. 220.358.427=, pari all'importo degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e per le opere di urbanizzazione, infrastrutturali ed a salvaguardia dell'inquinamento ambientale;
4. DI APPROVARE la convenzione relativa all'ampliamento che sarà stipulata nel testo che viene allegato Sub A) al presente atto, dal Segretario Comunale a rogito notarile, con spese a totale carico della Ditta richiedente;
5. DI DARE ATTO che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Comunale, a' sensi art. 35 della legge 142/90
6. DI DARE comunicazione del presente atto ai capigruppo consiliari, riguardando materie di cui all'art. 45 - 2^ comma - Let. b) e c) della Legge n. 142/90;



MA/cl
DEL_2_1.WPS



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
Ing. Fiorenzo Carniel



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gigliola Osti

COMUNICAZIONE CAPIGRUPPO CONSILIARI

Il presente verbale viene comunicato il 1° giorno di pubblicazione al Capigruppo consiliari riguardando materie elencate all'art. 45 - comma 2° - della Legge n. 142/90.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gigliola Osti

CONTROLLO SU RICHIESTA (art. 45 - commi 2° - 4° e 5° bis Legge n. 142/90)

Consiglieri Prefetto

La presente deliberazione oggetto di denuncia di _____ in data _____ e' stata inviata al Co.Re.Co. per il controllo dei vizi denunciati il _____

IL SINDACO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO (artt. 45 e 46 Legge n. 142/90)

In atti al Co.Re.Co. Sez. di TV al n. _____ del _____
Interruzione termini con nota n. _____ del _____
Invio controdeduzioni con nota n. _____ del _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

per decorrenza dei termini, a' sensi 1° comma art. 46 Legge n. 142/90 il _____
 per mancanza di vizi, a' sensi 5° comma art. 46 Legge n. 142/90, come da nota del Co.Re.Co. in data _____ n. _____ il _____

li', _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gigliola Osti

Il Co.Re.Co. Sez. di TV ha annullato la presente con provvedimento n. _____ del _____ per _____

li', _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gigliola Osti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA CONTROLLO PREVENTIVO

La presente deliberazione non e' soggetta a controllo preventivo di legittimita' non avendo riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce per vizi di legittimita', competenza o contrasto, a' sensi del 2° comma art. 47 Legge n. 142/90 E' DIVENUTA ESECUTIVA IL 13 LUG. 1993

li', 2.8.1993



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gigliola Osti



San Fior



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Giuglia Osti

[Handwritten signature]

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

REP. N.

CONVENZIONE

=====

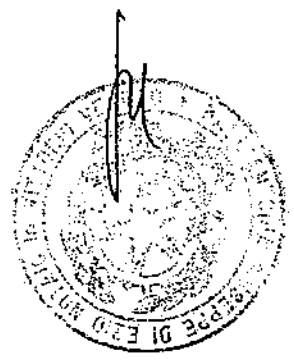


L'anno millenovecentonovanta.... (199.) il giorno
..... del mese di, alle ore in ...
..... presso.....
.....

Avanti a me dr., Notaio
in..... iscritto al collegio notarile del distretto
di, sono comparsi i signori:

1), nato a il
..... e residente a, via, che
agisce quale Segretario del Comune di San Fior,
C.F.82002790267, in rappresentanza del Comune stesso ai sensi
dell'Art.55 comma 3° lettera o) dello statuto comunale, in
esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale del
....., esecutiva, che in copia certifica conforme in data
....., si allega al presente atto sotto la lettera "A",
dispensandomi espressamente le parti dal darne loro lettura;

2) Sig.



....., che agisce nella sua qualità di
Amministratore Delegato della con sede



su terreno distinto in catasto con i mappali 427, 428, 115, 433; 127, 434; 131, 132, 139, 429, 265; 482, 483, 431; 239, 130, 136 - foglio 4°, del quale è proprietaria;

CHE il rilascio della concessione è subordinato alla stipula della convenzione, prevista dalla L.R. 11/1987, i cui presupposti debbono essere:

- 12/10/87*
[Signature]
- a) esistenza alla data dell'1 ottobre 1983 di un fabbricato adibito ad attività industriale, artigianale, commerciale od alberghiera;
 - b) occupazione di area con esclusione di quelle site nella zona di tutela indicata dal n. 1 al n. 8 del quarto comma dell'art. 27 della L.R. n. 61/1985;
 - c) rispetto dei parametri edilizi previsti dalle disposizioni vigenti;
 - d) realizzazione delle infrastrutture di servizio mancanti, delle opere di urbanizzazione e delle opere a salvaguardia dell'inquinamento ambientale;
 - e) garanzie per il rispetto degli impegni assunti.

= = = = =

Tutto ciò premesso e considerato, e ritenuto parte contestuale ed integrante della presente convenzione, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1) Viene dato atto che sull'area descritta in catasto del Comune di San Fior al foglio 4° mappali 427, 428, 115, 433; 127, 434; 131, 132, 139, 429, 265;

482, 483, 431; 239, 130, 136, della superficie di
mq. 37.787 catastali della ditta concessionaria
esiste un fabbricato destinato ad attività lavora-
zione, conservazione e commercializzazione carni
della superficie coperta di mq. 5.534.



Art. 2) Viene dato atto che l'area descritta al precedente
art. 1 è destinata dal vigente strumento urbanisti-
co generale del Comune come "Insediamenti esi-
stenti - Art. 13" e che la stessa area non è
inclusa tra le zone di tutela indicate dal punto
1 al punto 8 del quarto comma dell'art. 27 della
L.R. n. 61/85.

Art. 3) L'intervento edilizio dovrà, nel pieno rispetto
delle clausole e condizioni del presente atto e
delle prescrizioni previste dalla concessione edi-
lizia, essere iniziato entro un anno dal rila-
scio della concessione stessa ed ultimato in ogni
sua parte - con comprova del rilascio del certifi-
cato di agibilità - entro i termini prescritti
dall'art. 4 della legge n. 10 del 28.1.1977 nonché
dall'art. 78 della legge regionale n. 61 del
27.6.1985.

La ditta concessionaria ha presentato, contestual-
mente al progetto edilizio, il progetto concernen-
te le opere di urbanizzazione, le opere infra-



482, 483, 431; 239, 130, 136, della superficie di
mq. 37.787 catastali della ditta concessionaria
esiste un fabbricato destinato ad attività lavora-
zione, conservazione e commercializzazione carni
della superficie coperta di mq. 5.534.

Art. 2) Viene dato atto che l'area descritta al precedente
art. 1 è destinata dal vigente strumento urbanisti-
co generale del Comune come "Insediamenti esi-
stenti - Art. 13" e che la stessa area non è
inclusa tra le zone di tutela indicate dal punto
1 al punto 8 del quarto comma dell'art. 27 della
L.R. n. 61/85.

Art. 3) L'intervento edilizio dovrà, nel pieno rispetto
delle clausole e condizioni del presente atto e
delle prescrizioni previste dalla concessione edi-
lizia, essere iniziato entro un anno dal rila-
scio della concessione stessa ed ultimato in ogni
sua parte - con comprova del rilascio del certifi-
cato di agibilità - entro i termini prescritti
dall'art. 4 della legge n. 10 del 28.1.1977 nonché
dall'art. 78 della legge regionale n. 61 del
27.6.1985.

La ditta concessionaria ha presentato, contestual-
mente al progetto edilizio, il progetto concernen-
te le opere di urbanizzazione, le opere infra-



strutturali e le opere a salvaguardia dell'inquinamento ambientale.

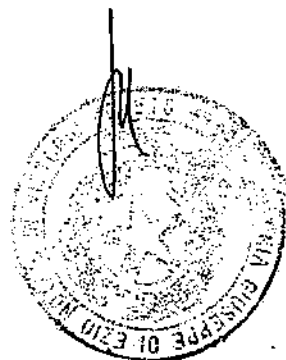
In quest'ultimo progetto sono indicate le opere esistenti e le opere mancanti, nonché il preventivo di spesa per l'esecuzione di queste ultime.

Detto progetto è stato esaminato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico che lo ha trasmesso alla Giunta Comunale che, nella seduta del 28.06.93 con atto n.232 lo ha approvato insieme con il preventivo di spesa per le opere mancati da realizzare a cura e spese della ditta concessionaria il cui importo ammonta a L. 208.612.000 (Duecentoottomilioneiseicentododicimila).

Art. 4) Viene dato atto che la Commissione Edilizia in data 24.02.93 ha espresso parere favorevole al progetto presentato con prescrizioni/senza prescrizioni.

In considerazione di quanto sopra si rileva che:

- 1) la superficie reale dell'area di pertinenza del fabbricato industriale ad uso lavorazione, conservazione e commercializzazione carni esistente alla data del 18.10.91 è di mq. 37.787 come già detto al precedente articolo 1;
- 2) la superficie lorda dell'immobile esistente è di mq. 5.534;



3) la superficie lorda del progettato ampliamento è di mq. 676;

4) la superficie lorda dell'immobile esistente mq. 5.534 sommata a quella dell'ampliamento in progetto mq. 676 forma un totale di mq. 6.210, pari al 16,43% della superficie del lotto.

Art. 5) La Ditta si impegna a destinare in perpetuo a verde e parcheggio l'area, della superficie di mq. 7.060, pari al 18,68% della superficie del lotto ed a sistemare tale area a proprie cure e spese. La destinazione ad uso pubblico può essere modificata in qualsiasi momento con provvedimento motivato dall'Amministrazione Comunale.

Art. 5 bis) Trattandosi di attività ricadente in zona impropria, la Ditta si impegna a mantenere l'attuale destinazione dell'area di pertinenza e di servizio nonché degli immobili fino al permanere dell'attività specifica riportata nelle schede sussidiarie.

La Ditta si impegna a ricondurre tali aree ed immobili a proprie cure e spese, a destinazione conforme alla classificazione di zona vigente, alla cessazione o trasferimento dell'attività stessa

Art. 6) La ditta concessionaria a garanzia dell'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti con la

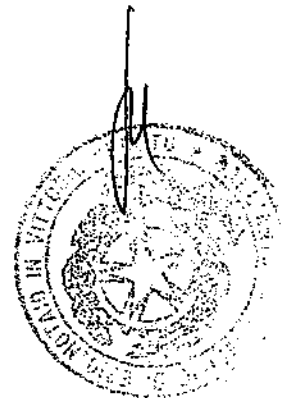


presente convenzione ha costituito la cauzione di
L. 220.358.427 (Duecentoventimilioneitrecento-
cinquantottomilaquattrocentoventisette) eguale
all'importo degli oneri di urbanizzazione primaria
e secondaria, e delle opere previste al precedente
art. 3 mediante polizza fidejussoria.

Per l'ipotesi di inadempienza delle obbligazioni
di cui alla presente convenzione la ditta conces-
sionaria o i suoi aventi causa autorizzano il Co-
mune a disporre della cauzione stessa nel modo più
ampio, con rinuncia espressa ad ogni opposizione
giudiziale e stragiudiziale a chiunque notificata
e con l'esonero da ogni responsabilità a qualunque
titolo per i pagamenti o prelievi che il Comune
andrà a fare.

La cauzione sarà svincolata soltanto ad avvenuta
esecuzione delle opere che dovrà risultare da ap-
posita certificazione di regolare esecuzione rila-
sciata dall'ufficio tecnico comunale.

Art. 7) La Ditta si impegna a corrispondere la quota parte
del corrispettivo, pari all'incidenza delle opere
necessarie al trattamento ed allo smaltimento
dei rifiuti, nonché alla sistemazione dei luoghi,
che viene determinata in L. 1.795.456
(Unmilionesettecentonovantacinquemilaquattrocentocin



quantasei).

Art. 8) La Ditta concessionaria che intende apportare al progetto approvato varianti di qualunque natura, dovrà chiedere ed ottenere apposita concessione: se le varianti si riferiscono alla superficie coperta, all'altezza, alle distanze, ai distacchi, alla destinazione d'uso, sarà necessaria la stipula di una convenzione integrativa.

Art. 9) Il Sindaco del Comune di San Fior rilascerà la concessione edilizia dopo la stipula, la registrazione e la trascrizione della presente convenzione nei registri immobiliari, a cura della Ditta Concessionaria.

L'agibilità sarà rilasciata una volta che saranno adempiuti tutti gli obblighi derivanti dalla presente convenzione.

Art. 10) La Ditta si impegna inoltre:

- a) al mantenimento dell'uso decennale dell'immobile anche per la parte ampliata che decorre dalla data di rilascio del certificato di agibilità della parte ampliata;
- b) a non cedere in affitto o a qualsiasi altro titolo, eccetto la cessione di azienda, i locali, in parte o tutti, ad altra ditta;
- c) all'adeguamento alla legislazione vigente in



materia d'inquinamento;

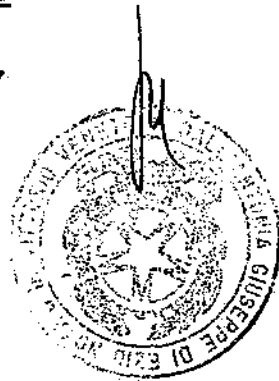
d) a non ospitare lavorazioni insalubri di 1a classe. Tale condizione sarà verificata dagli Uffici della U.L.S.S. in sede di esame del progetto. In tal caso non sarà ammesso l'ampliamento.

Art. 11) Gli obblighi e i vincoli derivanti dalla presente convenzione obbligano, oltre alla Ditta, i suoi successori ed aventi causa.

Art. 12) Tutte le spese relative all'art. 9, nonché quelle inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione, ivi comprese quelle del certificato di regolare esecuzione di cui al precedente art. 6, sono a totale carico della Ditta Concessionaria.

Art. 13) La presente convenzione sarà registrata con i benefici previsti dall'art. 20 della legge 28.1.1977, n. 10 e trascritta nei registri immobiliari.

Art. 14) E richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto, scritto a macchina da persona di mia fiducia su fogli bollati n. per complessive facciate ... e righe fino a questo punto, da me letto ad alta ed intellegibile voce alle parti che trovatolo in tutto e per tutto conforme alla volontà espressa, dichiarano di approvarlo e sottoscriver-



lo.

Letto confermato e sottoscritto.

LA DITTA CONCESSIONARIA

IL SEGRETARIO COMUNALE

Attesto che la presente copia riprodotta in
N. 7 fogli, è autentica e conforme all'originale
qui depositato

Ai sensi dell'articolo 14 della L. 4.1.1968, n. 1
e previa osservanza del comma 4 del succes-
sivo art. 26.

14 OTT 1993

li,

Il Segretario Comunale

dr. Gigliola

[Handwritten signature]



54897

B

7022



VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DELL'8 NOVEMBRE 1993

Oggi, 8 Novembre 1993, alle ore 19.00, presso lo studio del

Dr. De Carlo Franco in Vittorio Veneto, Via. Nannetti 122,

sono presenti i Sigg.:

che compongono il Consiglio di

Amministrazione.

Sono altresì presenti il _____, Presidente del

Collegio Sindacale, _____, Sindaco Effettivo,

mentre è assente giustificata _____

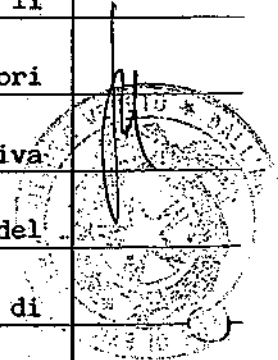
I costituiti Signori si danno atto che il Consiglio è validamente costituito.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione _____ che nomina segretario la _____

Il Consiglio di Amministrazione è stato convocato per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Stipula convenzione con il Comune di San Fior
- 2) Varie ed eventuali.

Passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa il Consiglio che nell'ambito dei lavori per l'adeguamento dell' opificio industriale alla normativa CEE, si è reso necessario anche un ampliamento del fabbricato, al fine di ricavare un nuovo piano di carico/scarico, servizi igienici e spogliatoi.



Per ottenere la Concessione Edilizia per tale intervento, regolato dalla Legge Regionale 11/1987, si rende necessaria la stipula di una Convenzione con il Comune di San Fior. Con la detta Convenzione verranno fissati gli impegni che l'Azienda si dovrà assumere nei confronti del Comune, in merito alle opere di urbanizzazione primaria (ad esempio aree destinate a verde, parcheggi ecc.).

Dopo breve discussione il Consiglio, all'unanimità,

DELIBERA

- di procedere alla stipula della Convenzione con il Comune di San Fior;
- di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione a compiere qualsiasi atto e a firmare qualsiasi documento, che si rendessero necessari per il perfezionamento della suddetta operazione.

A questo punto, null'altro essendoci da deliberare, viene letto ed approvato il presente verbale ed il Presidente chiude la seduta alle ore 19,45.

IL SEGRETARIO

ESIBITO IN V...

E S T R A T T O

REP. N. 54.884

Certifico io sottoscritto dottor Giuseppe Dall'Antonia, Notaio in Vittorio Veneto ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, che la presente copia è conforme all'originale che trovasi alle pagine 114 e 115 del Libro Verbali Consiglio di Amministrazione della _____ con sede in _____, Libro debitamente numerato, bollato e vidimato da me Notaio in data 27.04.1990 Rep. N. 39.272, esibitomi dalla società stessa e alla medesima da me restituito previa collazione.

Vittorio Veneto, lì 18 novembre 1993.

Giuseppe Dall'Antonia



Copia autentica conforme all'originale esistente nei miei atti

munito delle firme prescritte dalla legge, che rilascio per

Vittorio Veneto, 26 NOV. 1993 gli usi prescritti dalla legge.

Giuseppe Dall'Antonia



NOTAIO



COMUNE DI SAN FIOR

c. a. p. 31020

PROVINCIA DI TREVISO

- 1 FEB. 1994

CONCESSIONE EDILIZIA

Prot. n. 8805
Concessione n. 131/93

OGGETTO: Concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori di
**AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA, IN BASE ALLA L.R. 11/87,
PER RICAVO LOCALI AD USO LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE CARNI, PIANO DI CARICO E SERVIZI
IGIENICI-SPOGLIATOI, E MODIFICHE INTERNE - RIESAME PRATICHE
EDILIZIE N. 15/93 (PROT. 9382/92) E 16/93 (PROT. 345/93)**

IL SINDACO

Vista la domanda presentata da:

Sig
Via
Città
C.F.

intesa ad ottenere la concessione per l'esecuzione dei lavori di **AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA, IN BASE ALLA L.R. 11/87, PER RICAVO LOCALI AD USO LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CARNI, PIANO DI CARICO E SERVIZI IGIENICI-SPOGLIATOI, E MODIFICHE INTERNE - RIESAME PRATICHE EDILIZIE N. 15/93 (PROT. 9382/92) E 16/93 (PROT. 345/93)** in CASTELLO ROGANZUOLO in Via NAZIONALE nel terreno censito catastalmente al Foglio n. 4 mapp. n. 131

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. in data 19/05/93 con esito favorevole;

Sentita la Commissione Comunale di Edilizia che nella seduta del 17/11/93 verbale n. 334 ha espresso parere **FAVOREVOLE**;

ACCERTATO che il Richiedente ha versato la somma di £. 5.220.634.= per oneri di urbanizzazione secondaria, e £. 1.795.456.= quale contributo per attività insalubre;

Vista la convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione, le opere infrastrutturali ed a salvaguardia dell'inquinamento ambientale, stipulata in data 18.11.1993 rep. 54897 notaio Giuseppe Dall'Antonia di Vittorio Veneto;

Visto l'art. 220 del T.U.L.S. approvato con R.D. n. 1265 del 27.7.1934;

Vista la Legge 17.8.1942, n. 1150 modificata dalla Legge 6.8.1968 n. 765, nonché la Legge 28.1.1977 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 61 del 27.6.1985;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale con annesso Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

CONCEDE



COMUNE DI SAN FIOR

c. a. p. 31020

PROVINCIA DI TREVISO

a
Via
Città

l'esecuzione dei lavori di cui al progetto presentato ed approvato, a condizione che siano integralmente osservate le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene e polizia locale, oltre alla buona regola d'arte. La realizzazione dell'opera è subordinata alle seguenti prescrizioni:

DEVONO ESSERE INTEGRALMENTE RISPETTATE LE PRESCRIZIONI DETTATE DALL'ULSS N. 12 - SETTORE IGIENE PUBBLICA - CON PARERE PROT. N. 10770 DEL 19.05.1993: DEVONO ESSERE RISERVATI ADEGUATI SERVIZI ANCHE PER LE DONNE, NEI LOCALI SEMINTERRATI, NON ASSOCIABILI AI LOCALI FUORI TERRA, NON DEVE ESSERE PREVISTA NESSUNA POSIZIONE DI LAVORO FISSA SE NON RICHIESTO DA MOTIVAZIONI TECNICHE O RICHIAMATO IN DEROGA, TUTTE LE ACQUE REFLUE DEVONO ESSERE SMALTITE IN CONFORMITA' ALL'ART. 59 DELLA L.R. N. 33/85. DEVONO ESSERE RISPETTATE LE NORME SULLA PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI DI CUI AL D.P.R. 27.04.1956 N. 547. L'EDIFICIO DOVRA' ESSERE CONFORME A QUANTO PREVISTO DALLA LEGGE N. 13 DEL 09.01.1989, D.P.R. 14.06.1989 N. 236, CIRCOLARE 22.06.1989 N. 1669/U.L.;

- a) L'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla notifica;
- b) il termine di ultimazione è stabilito in tre anni dalla data del loro inizio;
- c) la presente concessione dovrà essere disponibile in cantiere a disposizione dei funzionari municipali preposti al controllo ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso;
- d) l'occupazione temporanea e permanente oppure la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori oggetto della presente concessione, dovrà essere autorizzata dal Sindaco;
- e) nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposta e visibile al pubblico una tabella delle dimensioni di cm. 100 x 80, con le seguenti indicazioni:
 - 1 - oggetto della concessione;
 - 2 - progettista;
 - 3 - direttore dei lavori;
 - 4 - impresa;
 - 5 - titolare della concessione;
 - 6 - numero e data concessione;
- f) il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con adeguata recinzione provvisoria, lungo i lati prospicienti spazi aperti al pubblico; le recinzioni devono avere un'altezza non inferiore a m. 2.00, e se sporgenti devono essere evidenziate mediante zebra e munite di luci rosse;



COMUNE DI SAN FIOR

c. a. p. 31020

PROVINCIA DI TREVISO

- g) il proprietario ha l'obbligo di ottenere dal Genio Civile, l'autorizzazione ad eseguire le opere a norma della Legge n. 64 del 2.2.1974, per le costruzioni sismiche;
- h) è fatto obbligo, prima dell'inizio dei lavori, di depositare presso l'ufficio Urbanistica, progetto dell'impianto termico (Legge 30.4.1976, n. 373 - D.M. 23.11.1982: "Direttive per il contenimento del consumo di energia relativo alla termoventilazione ed alla climatizzazione di edifici industriali ed artigianali");
- i) è fatto obbligo di rispettare integralmente la Legge Statale n. 1086 del 5.11.1971;
- l) le opere in oggetto di concessione non potranno essere abitate o usate senza il rilascio da parte del Sindaco di un certificato rispettivamente di abitabilità o agibilità o uso, come previsto dalla Legge Regionale n. 61 del 7.6.1985;
- m) lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla Legge 10.05.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione.

Dovrà essere assicurata la sicurezza nei cantieri edili secondo quanto previsto dal D.P.R. del 7.1.1956 n. 164.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Tutti i firmatari del progetto sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di Legge e di regolamenti, come dalle modalità esecutive fissate nella presente Concessione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

Dalla Sede Municipale, li - 1 FEB. 1994



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Eugenio Pizzol

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella Concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della Concessione e dei relativi allegati, in numero di otto.

San Fior, li

IL CONCESSIONARIO

COMUNE DI SAN FIOR - PROVINCIA DI TREVISO

N. 233 reg. notifiche.

lo sottoscritto messo comunale attesto di
aver notificato in data... adizione

conio del presente atto al Sig.
di te

mediante consegna a mani di no

San Fior, li 1/2/94



[Handwritten signature]



COMUNE DI SAN FIOR

c. a. p. 31020

PROVINCIA DI TREVISO

Prot. 691

AUTORIZZAZIONE n. 10/94

L' ASSESSORE DELEGATO

Vista la domanda presentata da:

Sig.
Via
Città
C.F.

intesa ad ottenere l'autorizzazione ad eseguire:

CONSTRUZIONE RECINZIONE -;

in Via POSTALE VECCHIA e CAL DELL'ACQUA di questo Comune, nel terreno censito catastalmente al Foglio 4 mappali 130 136 239 ;

Visti gli atti progettuali;

Visto il parere della Commissione Comunale di Edilizia nella seduta del 23/02/94 verbale n. 25;

Visto il Regolamento Edilizio Comunale annesso al Piano Regolatore Generale;

Vista la Legge Regionale n. 61 del 27.06.1985;

AUTORIZZA

l'esecuzione delle opere richieste secondo gli allegati grafici di progetto, che fanno parte integrante alla presente autorizzazione, e comunque nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Il titolare dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

La presente è rilasciata salvi i diritti di terzi; i lavori dovranno essere iniziati entro un anno, dalla data della presente ed ultimati entro tre anni dal loro inizio.

Le opere non iniziate entro tale termine e quelle iniziate ma rimaste sospese per oltre un anno, non potranno essere intraprese o riprese se non previa richiesta di autorizzazione.

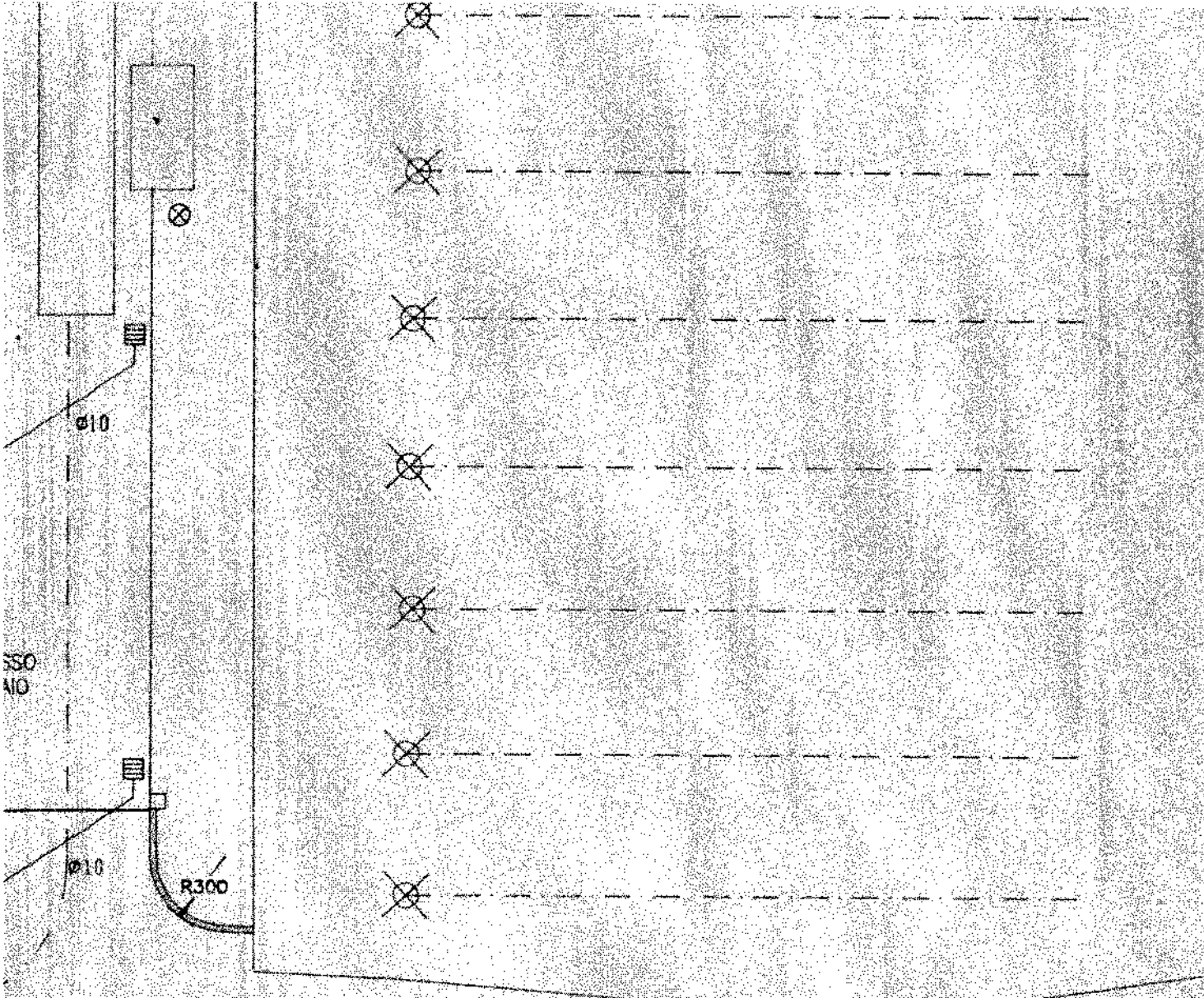
Pertanto il titolare è tenuto a comunicare entro sei giorni al Sindaco, le date di inizio e di fine lavori.

San Fior,

- 5 MAR. 1994



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
EUGENIO PIZZOL



VIA CAL DELL'ACQUA

Allegato alla concessione
 edilizia n° 10/P4
 del **- 5 MAR 1994**
CONFERIRE ALL'URBANISTICA

[Signature]

COMUNE DI SAN FIOR		
Aut. n. S.	PROG. <u>691</u>	Trib.
F. n. S.	FOG. <u>10</u>	Reg.
U. Fog. S.	25 GEN. 1994	P. M.
Com. n.		Bibl.
Stipendi	U.T./AL.PP. / U.T./Urb.	Pers.



ARCHITETTO GIOVANNI DELLA MORA 31020 SAN VENDEMIANO VIA ROMA 5 Tel. 0438/400984 <small>elaborazioni AUTOCAD su computer OLIVETTI 386SX geom. Tanoli Nicola</small>	DTTI	Tavola n. <u>1</u>
--	------	-----------------------

FABBRICATO PRINCIPALE

24.50

16.50

22.40

1.40

6.00

2.60

18.00

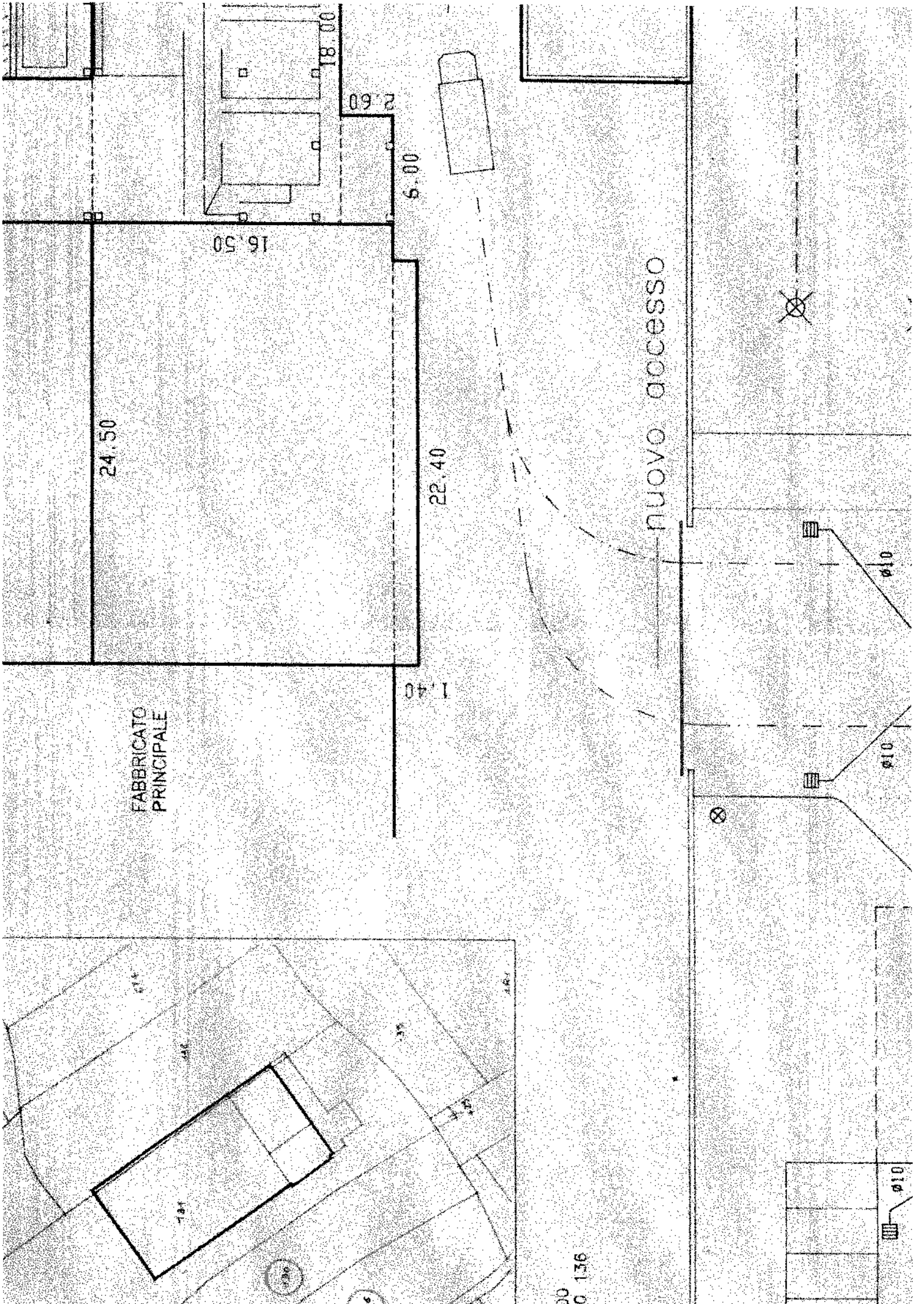
NUOVO accesso

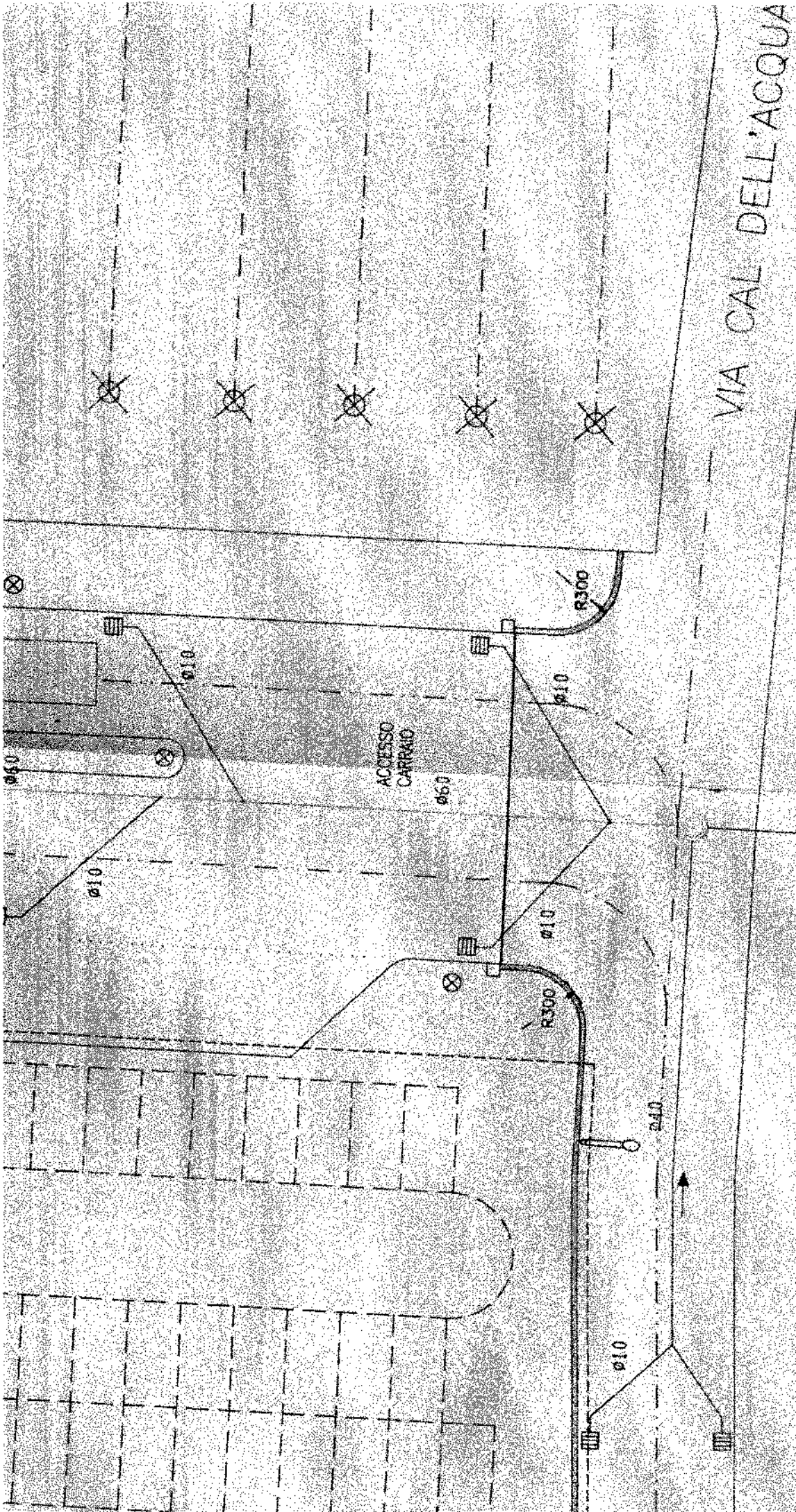
Ø10

Ø10

Ø10

00
C 136





VIA CAL DELL'ACQUA

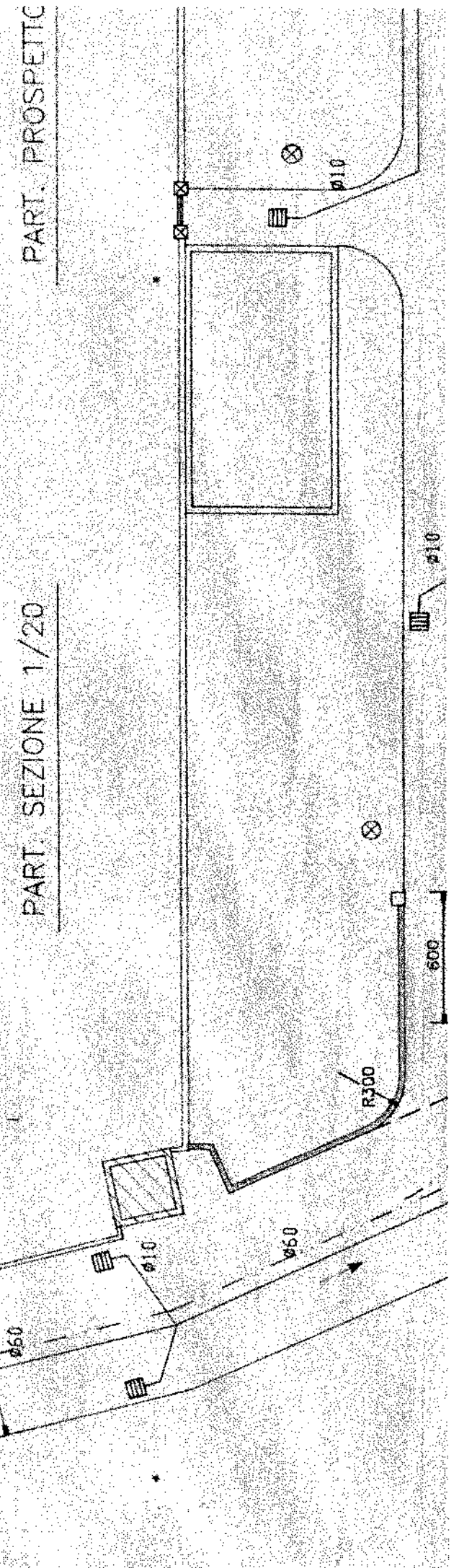
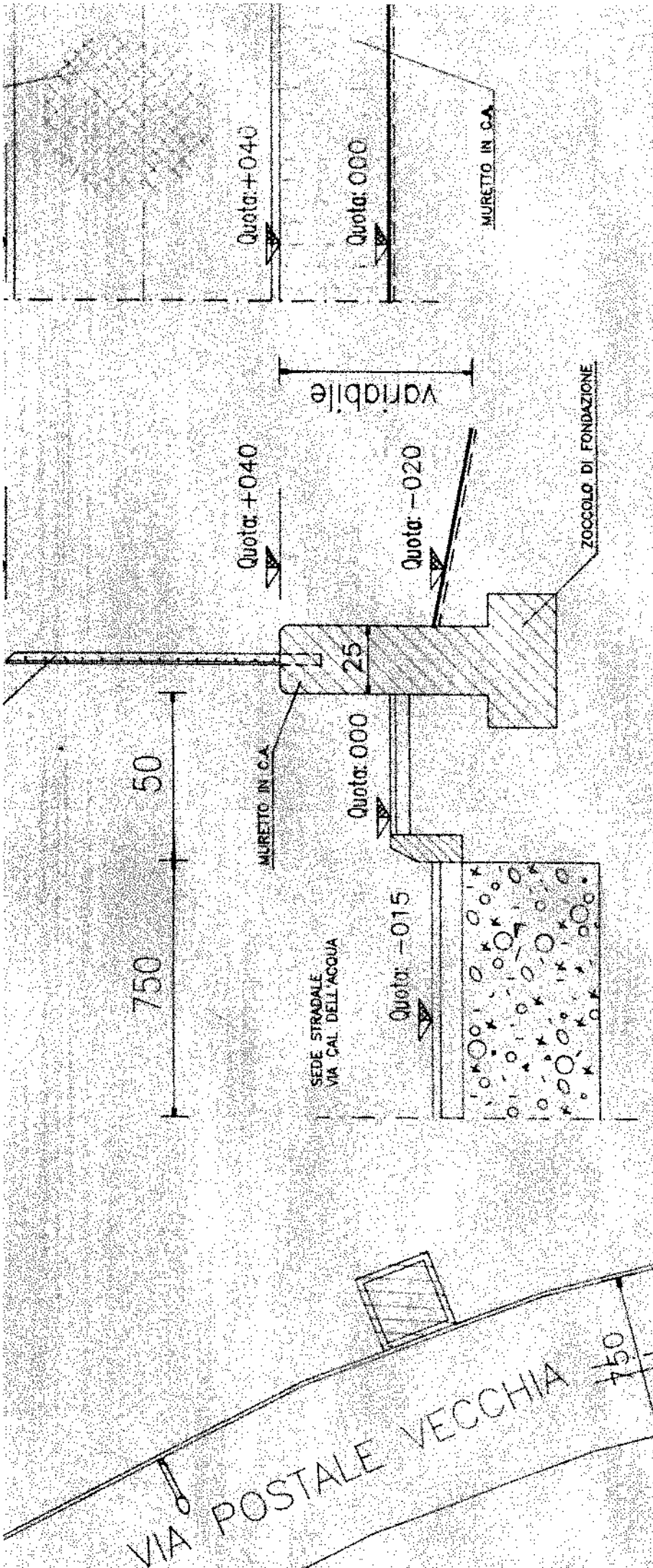
Allegato alla **PROVA**
 edilizia n° **AP/PA**
 del **5 MAR 1977**
 L'INGEGNERE ALL'URBANISTICA

[Signature]

COMUNE DI SAN FIORINO
 FIRENZE

PARCHEGGIO
 150 TRENI

COMUNE	
INDirizzo
Scale
Foglio



DA ACQUE BIANCHE

DO DI RACCORDO

DO CADITOIA GRIGLIATO

LUCE STRADALE

LUCE LAMPIONE

VE

SCALE 1/50

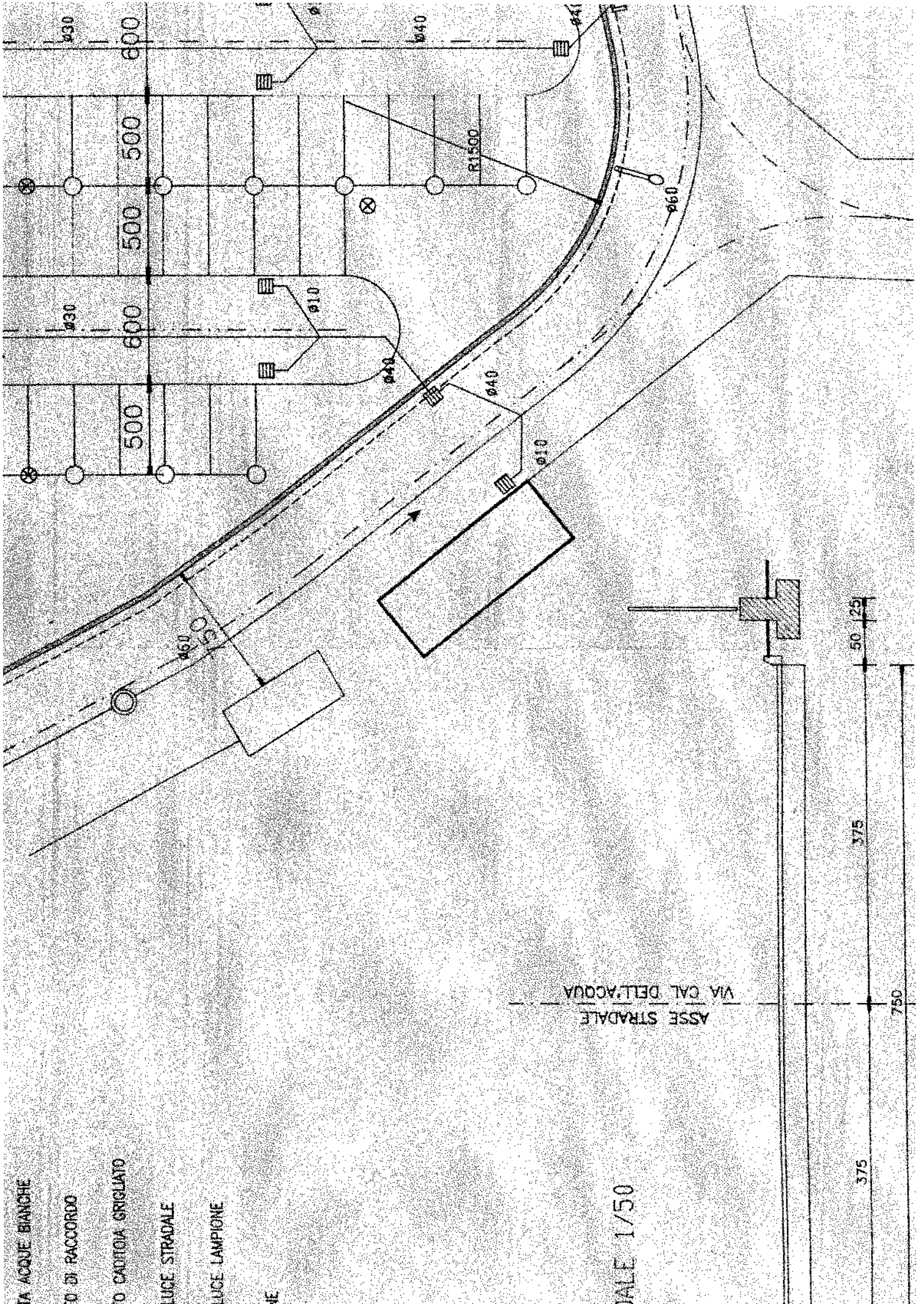
ASSE STRADALE
VIA CAL DELL'ACQUA

375

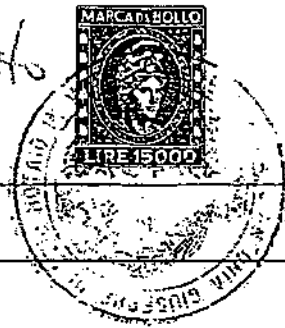
375

50 25

750



2° Supplemento



-----CONVENZIONE-----

REP. N. 58.033-----

-----FASC. N. 7585

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno millenovecentonovantaquattro, il giorno uno =1= del mese di settembre;-----

in Vittorio Veneto, nel mio studio in via delle Terme, civico n. 2;-----

Avanti a me dottor Giuseppe Dall'Antonia, Notaio in Vittorio Veneto ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso;-----

Sono presenti i signori:-----

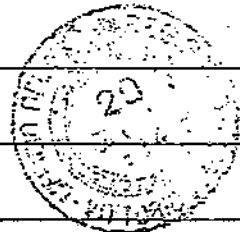
ed ivi

residente, la quale interviene al presente atto nella veste di Segretario pro tempore del Comune di SAN FIOR (codice fiscale 82002790267), in nome e per conto del Comune stesso, giusta i poteri che a lei derivano dall'art. 55 dello Statuto Comunale e in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale in data 3 agosto 1994 n. 304, esecutiva a norma di legge, che, in copia conforme all'originale, si allega al presente atto sub lettera A), restando io notaio espressamente dispensato dalle parti dal darne lettura;-----

industriale, nato

, il

quale interviene al presente atto nella veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato



UFFICIO DEL REGISTRO DI VITTORIO VENETO
Esatto L. 52.000
al n. 735 serie 2
Trascrizione e
IL V. DIRETTORE REGISTRO
INVIM.
Dott. Giuseppe Dall'Antonia



della società

capitale sociale €.

, iscritta

presso la Cancelleria Commerciale del Tribunale di Treviso al

n. registro Società, codice fiscale n no-

me, per conto e rappresentanza della predetta società, giusta

i poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione con

deliberazione in data 10 agosto 1994 che, in estratto auten-

tico da me redatto in data 31 agosto 1994 Rep.n. 58.024, pre-

via lettura da me datane ai Componenti, si allega al presente

atto sub lettera B);

detta società sarà, nel prosieguo, denominata, per brevità,

"Ditta Concessionaria".

Detti signori Componenti, della cui identità personale, qua-

lifica e legittimazione ad agire io notaio sono certo, previa

concorde rinuncia, con il mio assenso, all'assistenza dei te-

stimoni,

preme s s o

- che la Legge Regionale 5 marzo 1987 n. 11 detta norme per

disciplinare gli interventi produttivi, commerciali e alber-

ghieri, localizzati in difformità delle destinazioni di

P.R.G. o che abbiano raggiunto i limiti massimi degli indici

di edificabilità della zona;

- che l'art. 13 bis delle N.T.A. del P.R.G. stabilisce moda-

lità e criteri per il rilascio delle concessioni a costruire

per l'ampliamento di fabbricati adibiti ad attività di produ-



Giuseppe Di Edo Novato

zione artigianale ed industriale, o attività commerciale,

nonchè ad attività alberghiera, ricadenti in zone non desti-

nate ad attività produttiva, commerciale o alberghiera dal

vigente strumento urbanistico o che abbiano raggiunto i limi-

ti massimi degli indici di edificabilità di zona;-----

- che con concessione edilizia n. 131/93 del 1° febbraio 1994

ed allegata convenzione ai miei rogiti in data 18 novembre

1993 Rep.n. 54.897, registrata a Vittorio Veneto il 24 no-

vembre 1993 al n. 822 Serie 1^, sono stati autorizzati i la-

vori del primo ampliamento;-----

- che la Ditta Concessionaria ha presentato istanza corredata

dalla documentazione di rito in data 7 febbraio 1994 prot.

1230 al fine di ottenere un secondo ampliamento del fabbrica-

to adibito ad attività industriale per ricavare un piano di

carico/scarico, sale lavorazioni e depositi, uffici, servizi

e mensa aziendale, sito in Comune di San Fior - via Naziona-

le, su terreno distinto in catasto con i mapp.n.ri 427 - 428

- 115 - 433 - 127 - 434 - 131 - 132 - 139 - 429 - 265 - 482 -

483 - 431 - 239 - 130 e 136, Foglio 4°, del quale è proprie-

taria;-----

- che per il rilascio della concessione relativa al secondo

ampliamento è necessario provvedere alla modifica della con-

venzione stipulata in data 18 novembre 1993 mio Rep.n.

54.897;-----

- che i requisiti previsti restano i medesimi;-----



a) esistenza alla data del 1° ottobre 1983 di un fabbricato adibito ad attività industriale, artigianale, commerciale od alberghiera;

b) occupazione di area con esclusione di quelle site nella zona di tutela indicata dal n. 1 al n. 8 del quarto comma dell'art. 27 della L.R. n. 61/1985;

c) rispetto dei parametri edilizi previsti dalle disposizioni vigenti;

d) realizzazione delle infrastrutture di servizio mancanti, delle opere di urbanizzazione e delle opere a salvaguardia dall'inquinamento ambientale;

e) garanzie per il rispetto degli impegni assunti.

Tutto ciò premesso e dedotto a parte integrante e sostanziale del presente atto, i Componenti convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1°

Viene dato atto che sull'area descritta in catasto del Comune di San Fior al Foglio 4° mapp.n.ri 427 - 428 - 115 - 433 - 127 - 434 - 131 - 132 - 139 - 429 - 265 - 482 - 483 - 431 - 239 - 130 e 136, della superficie di mq. 37.787 catastali, di proprietà della ditta concessionaria, esiste un fabbricato destinato ad attività lavorazione, conservazione e commercializzazione carni della superficie coperta di mq. 5.534.

ART. 2°

Viene dato atto che l'area descritta al precedente art. 1° è

destinata dal vigente strumento urbanistico generale del Comune come "Insediamenti esistenti - Art. 13" e che la stessa area non è inclusa tra le zone di tutela indicate dal punto 1 al punto 8 del quarto comma dell'art. 27 della L.R. n. 61/85.

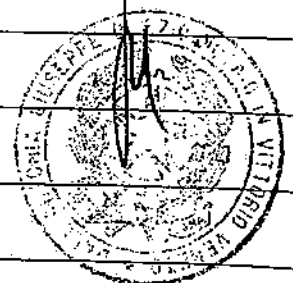
-----ART. 3°-----

L'intervento edilizio dovrà, nel pieno rispetto delle clausole e condizioni del presente atto e delle prescrizioni previste dalla concessione edilizia, essere iniziato entro un anno dal rilascio della concessione stessa ed ultimato in ogni sua parte - con comprova del rilascio del certificato di agibilità - entro i termini prescritti dall'art. 4 della Legge n. 10 del 28 gennaio 1977 nonchè dall'art. 78 della Legge Regionale n. 61 del 27 giugno 1985.-----

La ditta concessionaria ha già presentato, a corredo del primo ampliamento, in data 20 novembre 1992 il progetto concernente le opere di urbanizzazione, le opere infrastrutturali e le opere a salvaguardia dall'inquinamento ambientale, che pertanto non viene ripresentato per il seguente secondo ampliamento.-----

In tale progetto sono indicate le opere esistenti e le opere mancanti, nonchè il preventivo di spesa per l'esecuzione di queste ultime.-----

Detto progetto è stato esaminato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico che lo ha trasmesso alla Giunta Comunale che, nella seduta del 28 giugno 1993 con atto n. 232, lo ha appro-



vato insieme con il preventivo di spesa per le opere mancanti da realizzare a cura e spese della ditta concessionaria il cui importo ammonta a lire duecentoottomilioneisecentododici- mila (f. 208.612.000).

-----ART. 4°-----

Viene dato atto che la Commissione Edilizia in data 2 marzo 1994 ha espresso parere favorevole al progetto presentato di secondo ampliamento, con prescrizioni.

In considerazione di quanto sopra si rileva che:

- 1) la superficie reale dell'area di pertinenza del fabbricato industriale ad uso lavorazione, conservazione e commercializzazione carni esistente alla data del 18 ottobre 1991 è di mq. 37.787 come già detto al precedente articolo 1°;
- 2) la superficie lorda dell'immobile esistente ante ampliamento è di mq. 5.534;
- 3) la superficie lorda del secondo ampliamento è di mq. 1429 che, aggiunta a quella del primo ampliamento di mq. 676, dà un totale di mq. 2105;
- 4) la superficie lorda dell'immobile preesistente di mq. 5.534, sommata a quella del primo ampliamento di mq. 676 e del secondo ampliamento di mq. 1429, forma un totale di mq. 7.639, pari al 20,2% della superficie del lotto.

-----ART. 5°-----

La Ditta si impegna a destinare in perpetuo a verde e parcheggio l'area, della superficie di mq. 7.060, pari al 18,68%

*Scrittura
Vedi articolo*



della superficie del lotto, ed a sistemare tale area a proprie cure e spese.

La destinazione ad uso pubblico può essere modificata in qualsiasi momento con provvedimento motivato dall'Amministrazione Comunale.

ART. 5° BIS

Trattandosi di attività ricadente in zona impropria, la Ditta si impegna a mantenere l'attuale destinazione dell'area di pertinenza e di servizio nonchè degli immobili fino al permanere dell'attività specifica riportata nelle schede sussidiarie.

La ditta si impegna a ricondurre tali aree ed immobili, a propria cura e spese, a destinazione conforme alla classificazione di zona vigente alla cessazione o trasferimento dell'attività stessa.

ART. 6°

La ditta concessionaria garantisce l'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti con la presente convenzione mediante la cauzione di lire duecentoventimilionitrecentocinquantottomilaquattrocentoventisette (f. 220.358.427) già costituita con polizza fidejussoria assicurativa per il primo ampliamento, mentre costituisce nuova cauzione di lire quattordicimilionesessantaduemiladuecentocinquantadue (f. 14.062.252) eguale all'importo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi al secondo ampliamento, e del-

le opere previste al precedente art. 3° mediante polizza fidejussoria assicurativa.

Per l'ipotesi di inadempienza delle obbligazioni di cui alla presente convenzione la ditta concessionaria o i suoi aventi causa autorizzano il Comune a disporre della cauzione stessa nel modo più ampio, con rinuncia espressa ad ogni opposizione giudiziale e stragiudiziale a chiunque notificata e con l'esonero da ogni responsabilità a qualunque titolo per i pagamenti o prelievi che il Comune andrà a fare.

Le cauzioni saranno svincolate soltanto ad avvenuta esecuzione delle opere che dovrà risultare da apposita certificazione di regolare esecuzione rilasciata dall'ufficio tecnico comunale.

ART. 7°

La Ditta si impegna a corrispondere, per il secondo ampliamento, la quota parte del corrispettivo, pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti, nonché alla sistemazione dei luoghi, che viene determinata in lire duemilionicentoquarantanovemilaquattrocentotrentatre (L. 2.149.433).

ART. 8°

La Ditta concessionaria, qualora intenda apportare al progetto approvato varianti di qualunque natura, dovrà chiedere ed ottenere apposita concessione.

Se le varianti si riferiscono alla superficie coperta, al-

l'altezza, alle distanze, ai distacchi, alla destinazione d'uso, sarà necessaria la stipula di una convenzione integrativa.

ART. 9°

Il Sindaco del Comune di San Fior rilascerà la concessione e dilizia dopo la stipula, la registrazione e la trascrizione della presente convenzione nei registri immobiliari a cura della Ditta Concessionaria.

L'agibilità sarà rilasciata una volta che saranno adempiuti tutti gli obblighi derivanti dalla presente convenzione.

ART. 10°

La Ditta si impegna inoltre:

- a) al mantenimento dell'uso decennale dell'immobile anche per la parte ampliata che decorre dalla data di rilascio del certificato di agibilità della parte ampliata;
- b) a non cedere in affitto o a qualsiasi altro titolo, eccetto la cessione di azienda, i locali, in parte o tutti, ad altra ditta;
- c) all'adeguamento alla legislazione vigente in materia di inquinamento;
- d) a non ospitare lavorazioni insalubri di la classe. Tale condizione sarà verificata dagli Uffici della U.L.S.S. in sede di esame del progetto. In tal caso non sarà ammesso l'ampliamento.

ART. 11°

Gli obblighi e i vincoli derivanti dalla presente convenzione obbligano, oltre alla Ditta, i suoi successori ed aventi causa.

ART. 12°

Tutte le spese relative all'art. 9°, nonché quelle inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione, ivi comprese quelle del certificato di regolare esecuzione di cui al precedente art. 6°, sono a totale carico della Ditta Concessionaria.

ART. 13°

La presente convenzione sarà registrata con i benefici previsti dall'art. 20 della Legge 28 gennaio 1977 n. 10 e trascritta nei registri immobiliari.

Quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me letto ai Comparenti, che lo approvano e lo firmano con me notaio, consta di tre fogli bollati in modo straordinario di cui si occupano nove intere facciate e fino a questo punto della decima.

mi

V. Guffe l'Orban



C O P I A
Deliberazione N. 304
in data 3.8.1994
Prot.

ALLEGATO	REPERTORIO N. 58033
A	ESERCIZIO N. 1585

COMUNE DI SAN FIOR
Provincia di Treviso

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

L.R. N. 11/87 AMPLIAMENTO ATTIVITA' INDUSTRIALE DITTA OGGETTO: APPROVAZIONE CONVENZIONE RELATIVA AL 2° AMPLIAMENTO.						
<input checked="" type="checkbox"/> Soggetta invio ai <input type="checkbox"/> Capigruppo Cons.	L'anno millenovecentonovantaquattro addi' (8) del mese di agosto (8) alle ore 19,00 nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco, con inviti diramati in data utile si e' riunita la Giunta Comunale. Eseguito l'appello risultano:					
<input type="checkbox"/> Soggetta invio <input type="checkbox"/> Prefettura di TV						
<input type="checkbox"/> Trasmessa al <input type="checkbox"/> CD.RE.CO. di TV in data						
N. 822 Reg. Pubbl. REFERTO DI PUBBLIC. (art. 47 Legge 8.6.90 n. 142). Il sottoscritto Segretario Com.le, su conforme dichia- razione del Messo Com.le, certifica che copia del pre- sente verbale viene affissa all'Albo Pretorio il giorno - 6 AGO 1994 e vi rimarra' per 15 gg. consecutivi. IL SEGRETARIO COM. F.to dott. Gigliola Osti	N.	COGNOME E NOME		Pres.	Ass.	
	1	CARNIEL	Fiorenzo	Sindaco	1	
	2	FIZZOL	Eugenio	Assessore	2	
	3	CALLEGHER	Ermenegildo	"	3	
	4	DE MARTIN	Cesare	"	4	
	5	MASCHIO	Ivo	"	-	1
	6	DAL BO'	Maurizio	"	-	2
	7	TONON	Francesco	"	-	3
Partecipa alla seduta il Sig. dott. Gigliola Osti Segretario Comunale. Il Sig. Ing. Fiorenzo Carniel, nella sua qualita' di Sindaco assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta. ta.						



OGGETTO: L.R. N. 11/87 AMPLIAMENTO ATTIVITA' INDUSTRIALE DITTA
LEIBALLI CARNI S.P.A. APPROVAZIONE CONVENZIONE
RELATIVA AL 2^ AMPLIAMENTO.-

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che in data 22.10.1992 prot. 9382 e 22.12.1992 prot. 11244, la ditta ha presentato richiesta di ampliamento del fabbricato adibito ad attività industriale ai sensi della variante al P.R.G. - Legge n. 11/87;
- che con delibera di Giunta Comunale n. 232 in data 28.6.93, esecutiva, è stato approvato il progetto concernente le opere di urbanizzazione, le opere infrastrutturali e le opere a salvaguardia dell'inquinamento ambientale nonché il preventivo di spesa per la realizzazione da parte della ditta delle opere di urbanizzazione mancanti nell'importo di £. 208.612.000.= con contestuale scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria pari a £. 6.525.793, così come previsto dall'art. 86 della L.R. 61/85, ed è stato contestualmente approvato lo schema di convenzione relativo al 1^ ampliamento richiesto;
- che quanto stabilito ed approvato con l'atto giuntale n. 232 del 28.6.93 surrichiamato, è stato trasposto in atto pubblico a rogito notaio Dall'Antonia di Vittorio Veneto, stipulato in data 18.11.1993 n. 54.897 di rep.;

ATTESO:

- che in data 7.2.94 prot. 1234 la ditta ha presentato richiesta di autorizzazione ad eseguire un 2^ ampliamento del fabbricato già oggetto del 1^ ampliamento, corredandola con progetto esecutivo redatto dall'Arch. Della Mora Giovanni da Conegliano e da schema di convenzione relativo al 2^ ampliamento;
- che il progetto di 2^ ampliamento è stato prioritariamente assentito dalla Commissione Comunale per l'Edilizia in data 2.3.1994, con prescrizioni;
- che il progetto concernente le opere mancanti di urbanizzazione, infrastrutturali ed a salvaguardia dall'inquinamento ambientale, comportante un preventivo di spesa di £. 208.612.000, è stato approvato con l'atto giuntale n. 232 del 28.6.1993 per il 1^ ampliamento e che non deve essere ripresentato un altro progetto per le opere mancanti di 2^ ampliamento, in quanto il progetto presentato a suo tempo ricomprende tutto l'ampliamento possibile ex legge regionale n. 11/87;
- che lo schema di convenzione presentato è modificativo ed integrativo del precedente, tenendo conto dell'aumentata superficie di ampliamento e del nuovo importo di oneri di urbanizzazione relativi al 2^ ampliamento;

RITENUTO pertanto di approvare il nuovo schema di convenzione;

REPUBBLICA ITALIANA

San Fior - 6 AGO 1994

COMUNE DI SAN FIOR

IL SEGRETARIO COMUNALE
PROVINCIA DI TREVISO dott. Gigliola Ossi

REP. N.



SCHEMA DI CONVENZIONE INTEGRATIVA

=====
L'anno millenovecentonovanta.... (199.) il giorno

..... del mese di, alle ore in ...

..... presso

Avanti a me dr., Notaio in

..... iscritto al Collegio Notarile del distretto

di, sono presenti i signori:

1)

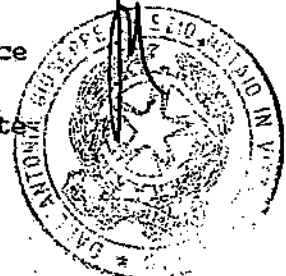
.....
ivi residente, la quale interviene al presente atto nella
veste di Segretario pro tempore del Comune di SAN FIOR,
(codice fiscale 82002790267), in nome e per conto del Comune
stesso, giusta i poteri che a Lei derivano dall'art. 55 dello
Statuto Comunale e in esecuzione della deliberazione della
Giunta Comunale in data n., esecutiva
a norma di legge, che, in copia conformè all'originale, si
allega al presente atto sub lettera A), restando io notaio
espresamente dispensato dalle parti dal darne lettura;

2)

fiscale

..... il quale interviene al presente

(codice



atto nella veste di Presidente del Consiglio di
Amministrazione e Amministratore Delegato della società

..... iscritta presso la
Cancelleria Commerciale del Tribunale di Treviso al n.

Registro Società, codice fiscale, in nome, per
conto e rappresentanza della predetta società, giusta i
poteri conferitigli dal Consiglio di Amministrazione in data
..... che, in estratto autentico da me redatto in
data Rep. n., previa lettura da
me datane ai Componenti, si allega al presente atto sub
lettera B);

detta società sarà, nel prosieguo, denominata, per brevità,
"Ditta Concessionaria";

Detti signori Componenti, della cui identità personale,
qualifica e legittimazione ad agire io notaio sono certo,
previa concorde rinuncia, con il mio assenso, all'assistenza
dei testimoni,

P R E M E S S O

CHE la legge regionale 5 marzo 1987 n. 11 detta norme per
disciplinare gli interventi produttivi, commerciali e
alberghieri, localizzati in difformità delle destinazioni di
P.R.G. o che abbiano raggiunto i limiti massimi degli indici
di edificabilità della zona;

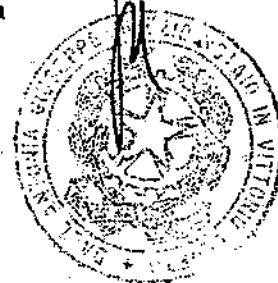
CHE l'art. 13 bis delle N.T.A. del P.R.G. stabilisce

modalità e criteri per il rilascio delle concessioni a costruire per l'ampliamento di fabbricati adibiti ad attività di produzione artigianale ed industriale, o attività commerciale, nonché ad attività alberghiera, ricadenti in zone non destinate ad attività produttiva, commerciale o alberghiera dal vigente strumento urbanistico o che abbiano raggiunto i limiti massimi degli indici di edificabilità di zona;

CHE con concessione edilizia n. 131/93 del 01.02.1994 ed allegata convenzione in data 18.11.1993 rep. n. 54897 fasc. n. 7022 Notaio Giuseppe Dall'Antonia di Vittorio Veneto, registrata a Vittorio Veneto il 24.11.93 al n. 822 - Serie I°, sono stati autorizzati i lavori del primo ampliamento;

CHE la ditta concessionaria ha presentato istanza corredata dalla documentazione di rito in data 07.02.1994 prot. 1230 al fine di ottenere un secondo ampliamento del fabbricato adibito ad attività industriale per ricavare un piano di carico-scarico, sale lavorazioni e depositi, uffici, servizi e mensa aziendale, sito in Comune di San Fior Via Nazionale, su terreno distinto in catasto con i mappali n.ri 427, 428, 115, 433; 127, 434; 131, 132, 139, 429, 265; 482, 483, 431; 239, 130, 136 - foglio 4°, del quale è proprietaria;

CHE per il rilascio della concessione relativa al secondo ampliamento è necessario provvedere alla modifica della convenzione stipulata in data 18.11.1993 rep. 54897;



CHE i requisiti previsti restano i medesimi:

- a) esistenza alla data dell'1 ottobre 1983 di un fabbricato adibito ad attività industriale, artigianale, commerciale od alberghiera;
- b) occupazione di area con esclusione di quelle site nella zona di tutela indicata dal n. 1 al n. 8 del quarto comma dell'art. 27 della L.R. n. 61/1985;
- c) rispetto dei parametri edilizi previsti dalle disposizioni vigenti;
- d) realizzazione delle infrastrutture di servizio mancati, delle opere di urbanizzazione e delle opere a salvaguardia dell'inquinamento ambientale;
- e) garanzie per il rispetto degli impegni assunti.

= = = = =

Tutto ciò premesso e dedotto a parte integrante e sostanziale del presente atto, i Componenti convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1) Viene dato atto che sull'area descritta in catasto del Comune di San Fior al foglio 4° mappali n.ri 427, 428, 115, 433; 127, 434; 131, 132, 139, 429, 265; 482, 483, 431; 239, 130, 136, della superficie di mq. 37.787 catastali, di proprietà della ditta concessionaria, esiste un fabbricato destinato ad attività lavorazione, conservazione e commercializzazione carni della superficie coperta

di mq. 5.534.

Art. 2) Viene dato atto che l'area descritta al precedente art. 1 è destinata dal vigente strumento urbanistico generale del Comune come "Insediamenti esistenti - Art. 13" e che la stessa area non è inclusa tra le zone di tutela indicate dal punto 1 al punto 8 del quarto comma dell'art. 27 della L.R. n. 61/85.

Art. 3) L'intervento edilizio dovrà, nel pieno rispetto delle clausole e condizioni del presente atto e delle prescrizioni previste dalla concessione edilizia, essere iniziato entro un anno dal rilascio della concessione stessa ed ultimato in ogni sua parte - con comprova del rilascio del certificato di agibilità - entro i termini prescritti dall'art. 4 della legge n. 10 del 28 gennaio 1977 nonchè dall'art. 78 della legge regionale n. 61 del 27 giugno 1985.

La ditta concessionaria ha già presentato, a corredo del primo ampliamento, in data 20.11.1992 il progetto concernente le opere di urbanizzazione, le opere infrastrutturali e le opere a salvaguardia dell'inquinamento ambientale, che pertanto non viene ripresentato per il seguente secondo ampliamento.



In tale progetto sono indicate le opere esistenti e le opere mancanti, nonché il preventivo di spesa per l'esecuzione di queste ultime.

Detto progetto relativo alle opere di urbanizzazione, è stato esaminato dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico che lo ha trasmesso alla Giunta Comunale che, nella seduta del 28.06.1993 con atto n. 232, lo ha approvato insieme con il preventivo di spesa per le opere mancanti da realizzare a cura e spese della ditta concessionaria il cui importo ammonta a L. 208.612.000.= (Duecentottomilioneiseicentododicimila).

Art. 4) Viene dato atto che la Commissione Edilizia in data 02.03.1994 ha espresso parere favorevole al progetto presentato di secondo ampliamento, con prescrizioni.

In considerazione di quanto sopra si rileva che:

- 1) la superficie reale dell'area di pertinenza del fabbricato industriale ad uso lavorazione, conservazione e commercializzazione carni esistente alla data del 18 ottobre 1991 è di mq. 37.787 come già detto al precedente articolo 1;
- 2) la superficie lorda dell'immobile esistente ante ampliamento è di mq. 5.534;
- 3) la superficie lorda del secondo ampliamento è

di mq. 1429 che, aggiunta a quella del primo
ampliamento di mq. 676 dà un totale di mq. 2105;

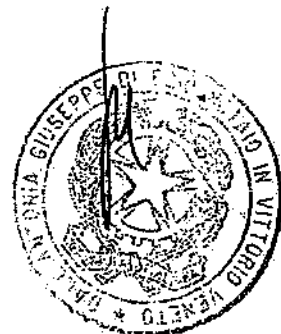
4) la superficie lorda dell'immobile pre-esistente
di mq. 5.534 sommata a quella del primo
ampliamento di mq. 676 e del secondo ampliamento
di mq. 1429 forma un totale di mq. 7639, pari
al 20,2% della superficie del lotto.

Art. 5) La Ditta si impegna a destinare in perpetuo a
verde e parcheggio l'area; della superficie di mq.
7.060, pari al 18,68% della superficie del lotto,
ed a sistemare tale area a proprie cure e spese.
La destinazione ad uso pubblico può essere modifi-
cata in qualsiasi momento con provvedimento motiva-
to dell'Amministrazione Comunale.

Art. 5 bis) Trattandosi di attività ricadente in zona
impropria, la Ditta si impegna a mantenere l'attuale
destinazione dell'area di pertinenza e di servizio
nonchè degli immobili fino al permanere dell'at-
tività specifica riportata nelle schede sussidia-
rie.

La Ditta si impegna a ricondurre tali aree ed
immobili a proprie cure e spese, a destinazione
conforme alla classificazione di zona vigente, al-
la cessazione o trasferimento dell'attività stessa.

Art. 6) La ditta concessionaria garantisce l'esatta e pie-



na esecuzione degli obblighi assunti con la presente convenzione mediante la cauzione di L.

220.358.427.= già costituita con polizza fidejussoria assicurativa per il primo ampliamento, mentre costituisce nuova cauzione di L.

14.062.252.= (Quattordicimilionesessantaduemiladuecentocinquantadue) eguale all'importo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria relativi al secondo ampliamento, e delle opere previste al precedente art. 3 mediante polizza fidejussoria assicurativa.

Per l'ipotesi di inadempienza delle obbligazioni di cui alla presente convenzione la ditta concessionaria o i suoi aventi causa autorizzano il Comune a disporre delle cauzioni stesse nel modo più ampio, con rinuncia espressa ad ogni opposizione giudiziale e stragiudiziale a chiunque notificata e con l'esonero da ogni responsabilità a qualunque titolo per i pagamenti o prelievi che il Comune andrà a fare.

Le cauzioni saranno svincolate soltanto ad avvenuta esecuzione delle opere che dovrà risultare da apposita certificazione di regolare esecuzione rilasciata dall'ufficio tecnico comunale.

Art. 7) La Ditta si impegna a corrispondere, per il secondo

ampliamento, la quota parte del corrispettivo, pari all'incidenza delle opere necessarie al trattamento ed allo smaltimento dei rifiuti, nonché alla sistemazione dei luoghi, che viene determinata in L. 2.149.433.= (Duemilionicentoquarantanovemilaquattrocentotrentatre).

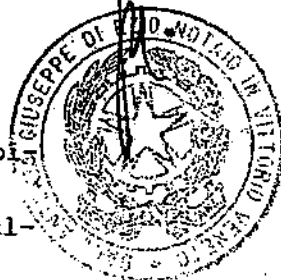
Art. 8) La Ditta concessionaria che intende apportare al progetto approvato varianti di qualunque natura, dovrà chiedere ed ottenere apposita concessione. Se le varianti si riferiscono alla superficie coperta, all'altezza, alle distanze, ai distacchi, alla destinazione d'uso, sarà necessaria la stipula di una convenzione integrativa.

Art. 9) Il Sindaco del Comune di San Fior rilascerà la concessione edilizia dopo la stipula, la registrazione e la trascrizione della presente convenzione nei registri immobiliari, a cura della Ditta Concessionaria.

L'agibilità sarà rilasciata una volta che saranno adempiuti tutti gli obblighi derivanti dalla presente convenzione.

Art. 10) La Ditta si impegna inoltre:

- a) al mantenimento dell'uso decennale dell'immobile anche per la parte ampliata che decorre dalla data di rilascio del certificato di agibili-



- tà della parte ampliata;
- b) a non cedere in affitto o a qualsiasi altro titolo, eccetto la cessione di azienda, i locali, in parte o tutti, ad altra ditta;
 - c) all'adeguamento alla legislazione vigente in materia d'inquinamento;
 - d) a non ospitare lavorazioni insalubri di la classe. Tale condizione sarà verificata dagli Uffici della U.L.S.S. in sede di esame del progetto. In tal caso non sarà ammesso l'ampliamento.

Art. 11) Gli obblighi e i vincoli derivanti dalla presente convenzione obbligano, oltre alla Ditta, i suoi successori ed aventi causa.

Art. 12) Tutte le spese relative all'art. 9, nonché quelle inerenti e conseguenti alla stipula della presente convenzione, ivi comprese quelle del certificato di regolare esecuzione di cui al precedente art. 6, sono a totale carico della Ditta Concessionaria.

Art. 13) La presente convenzione sarà registrata con i benefici previsti dall'art. 20 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 e trascritta nei registri immobiliari.

Quest'atto, dattiloscritto da persona di mia fiducia e da me letto ai Componenti, che lo approvano e lo firmano con me

notaio, consta di fogli bollati in modo straordinario
di cui si occupano intere facciate e fino a questo
punto della

La Ditta

Handwritten marks, possibly initials or a signature, consisting of several strokes and a large 'U' shape.



VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO il parere favorevole del responsabile del servizio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile;

ATTESO il parere favorevole del Segretario Comunale sotto il profilo della legittimità della proposta, reso a' sensi art. 53 legge n. 142/90;

AD UNANIMITA' di voti espressi nei modi e forme di Legge;

DELIBERA

- 1 - DI APPROVARE la convenzione integrativa relativa al 2^a ampliamento che sarà stipulata nel testo che viene allegato sub. A) al presente atto, dal Segretario Comunale a rogito notarile, con spese a totale carico della ditta richiedente;
- 2 - DI DARE ATTO che il progetto concernente le opere mancanti di urbanizzazione, infrastrutturali ed a salvaguardia dall'inquinamento ambientale, nonché il preventivo di spesa per la realizzazione delle stesse pari a £. 208.612.000, approvato con l'atto giuntale n. 232 del 28.6.1993, ricomprende tutta la possibilità di ampliamento ex legge regionale n. 11/87;
- 3 - DI DARE ATTO che la ditta richiedente, realizzando a proprie spese le opere di urbanizzazione mancanti, per £. 208.612.000.=, non versa l'importo degli oneri di urbanizzazione primaria relativi al 1^o progetto di ampliamento presentato in data 22.10.1992 e 22.12.1992 pari a £. 6.525.793.=, e relativi al 2^o progetto di ampliamento presentato in data 07.02.1994 pari a £. 7.812.362.=, così come previsto dall'art. 86 della L.R. n. 61/85;
- 4 - DI DARE ATTO che a' sensi dell'art. 6 dello schema di convenzione presentato, la ditta _____ a garanzia dell'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti, ha costituito polizza fidejussoria assicurativa per l'importo di £. 220.358.427.= pari all'importo degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria, e per le opere di urbanizzazione, infrastrutturali ed a salvaguardia dell'inquinamento ambientale relativi al 1^o ampliamento, nonché nuova cauzione di £. 14.062.252 per gli oneri ed opere relativi al 2^o ampliamento;
- 5 - DI DARE ATTO che l'oggetto della presente deliberazione rientra nella competenza della Giunta Comunale, a' sensi dell'art. 35 della L. 142/90;
- 6 - DI DARE comunicazione del presente atto ai capigruppo consiliari, riguardando materie di cui all'art. 45 - 2^o comma - Lett. b) e c) della Legge n. 142/90.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Ing. Fiorenzo Carniel

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Gigliola Osti

=====

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Il presente verbale viene comunicato il 1° giorno di pubblicazione ai Capigruppo consiliari riguardando materie elencate all'art. 45 - comma 2° - della Legge n. 142/90.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Gigliola Osti

=====

CONTROLLO SU RICHIESTA (art. 45 - commi 2° - 4° e 5° bis Legge n. 142/90)

Consiglieri Prefetto

La presente deliberazione oggetto di denuncia di _____ in data _____ e' stata inviata al Co.Re.Co. per il controllo dei vizi denunciati il _____

IL SINDACO

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN SEGUITO A CONTROLLO PREVENTIVO
(art. 45 e 46 Legge n. 142/90)

In atti al Co.Re.Co. Sez. di TV al n. _____ del _____
Interruzione termini con nota n. _____ del _____
Invio controdeduzioni con nota n. _____ del _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

per decorrenza dei termini, a' sensi 1° comma art. 46 Legge n. 142/90 il _____
 per mancanza di vizi, a' sensi 5° comma art. 46 Legge n. 142/90, come da nota del Co.Re.Co. in data _____ n. _____ il _____

li', _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gigliola Osti

=====

Il Co.Re.Co. Sez. di TV ha annullato la presente con provvedimento n. _____ del _____ per _____

li', _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gigliola Osti

=====

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA CONTROLLO PREVENTIVO

La presente deliberazione non e' soggetta a controllo preventivo di legittimita' non avendo riportato nei primi 10 giorni di pubblicazione denunce per vizi di legittimita', competenza o contrasto, a' sensi del 2° comma art. 47 Legge n. 142/90 E' DIVENUTA ESECUTIVA IL _____

li', _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Gigliola Osti

=====

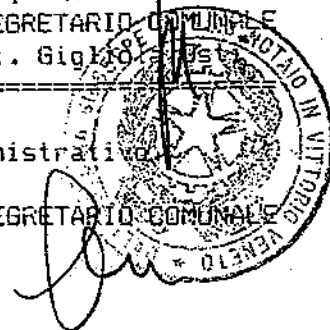
Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li'

/dci



IL SEGRETARIO COMUNALE



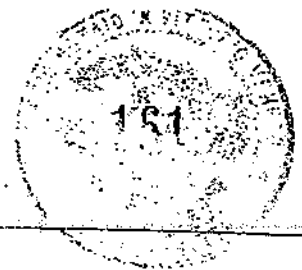
ALLEGATO

B

REPERTORIO N. 58.033

FASCICOLO N. 1585

LEIBALLI CARNI S.p.A. - S. FIOR (TV)



VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE IN DATA

10.08.1994

Oggi 10 agosto 1994, alle ore 19,15, presso la sede sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società e sono presenti i suoi Amministratori Signori:



Sono altresì presenti il _____ o, Presidente del Collegio Sindacale, _____ Sindaco Effettivo, mentre è assente giustificato l'altro Sindaco Effettivo

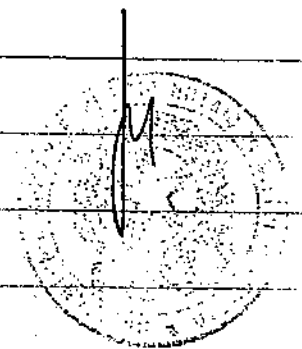
I costituiti Signori si danno atto che il Consiglio è validamente costituito.

Presiede la riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione _____ che nomina Segretario la

Il consiglio di Amministrazione è stato convocato per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Stipula di Convenzione Integrativa con il Comune di San Fior (TV)
- 2) Varie ed eventuali.

Passando a trattare il primo punto all'ordine del giorno il Presidente informa il Consiglio che nell'ambito dei lavori per l'adeguamento del fabbricato industriale alla normativa CEE, si rende necessaria la realizzazione di un secondo



ampliamento, oltre quello già autorizzato con Concessione Edilizia N. 131/93 del 01.02.94, destinato a ricavare nuovi locali per le lavorazioni e il deposito, per uffici, servizi e banchina uso carico/scarico.

Il Presidente informa inoltre che per il rilascio della concessione edilizia relativa al nuovo ampliamento, si rende necessario integrare e modificare la convenzione stipulata con il Comune per il precedente ampliamento, in data 18.04.94.

Dopo un'approfondita discussione, valutata la necessità di procedere con urgenza alla realizzazione dell'ampliamento al fine di adeguarsi alle normative CEE ed ottenere il rilascio del "Bollo" il Consiglio, all'unanimità

DELIBERA

- di procedere alla stipula della Convenzione integrativa e/o modificativa con il Comune;

- di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione a compiere qualsiasi atto e a firmare qualsiasi documento, che si rendessero necessari per il perfezionamento della suddetta operazione.

A questo punto, null'altro essendoci da deliberare viene tolta la seduta alle ore 20,00 dopo lettura ed approvazione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO



REP. N. 58.024

Certifico io sottoscritto dottor Giuseppe Dall'Antonia, Notaio in Vittorio Veneto ed iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Treviso, che la presente copia è conforme all'originale che trovasi alle pagine n.ri 161 e 162 del Libro Verbali Consiglio di Amministrazione della ditta
....., Libro debitamente numerato bollato e vidimato da me notaio in data 27 aprile 1990 Rep. N. 39.272, esibitomi dalla società stessa e alla medesima da me restituito previa collazione.

Vittorio Veneto, lì 31 agosto 1994.

Giuseppe Dall'Antonia



Copia autentica conforme all'originale esistente nei miei atti

munto delle firme prescritte dalla legge, che rilascio per

gli usi consentiti dalla legge.

Vittorio Veneto,

23 SET. 1994

Giuseppe Dall'Antonia



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

C.A.P. 31020 - Piazza Marconi n. 2

CONCESSIONE EDILIZIA

Prot. n. 9717
Concessione n. 143/94

OGGETTO: Concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori di
**AMPLIAMENTO IN BASE ALLA L.R. 11/87 PER RICA VO LOCALI AD
USO LAVORAZIONE E SERVIZI E DI UNA BANCHINA AD USO PIANO DI
CARICO - RIESAME PRATICA EDILIZIA N. 17/94**

L' ASSESSORE DELEGATO

Vista la domanda presentata da:

intesa ad ottenere la concessione per l'esecuzione dei lavori di **AMPLIAMENTO IN BASE ALLA L.R. 11/87 PER RICA VO LOCALI AD USO LAVORAZIONE E SERVIZI E DI UNA BANCHINA AD USO PIANO DI CARICO - RIESAME PRATICA EDILIZIA N. 17/94** in CASTELLO ROGANZUOLO in Via NAZIONALE nel terreno censito catastalmente al Foglio n. 4 mapp. n. 131 ;

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. in data 02/08/94 con esito favorevole con prescrizioni;

Sentita la Commissione Comunale di Edilizia che nella seduta del 19/10/94 verbale n. 320 ha espresso parere **FAVOREVOLE**;

ACCERTATO che la Ditta Richiedente ha versato la somma di £. 6.249.890.= quali oneri di urbanizzazione primari, £. 2.149.433.= quali oneri di urbanizzazione secondari e stipulato convenzione per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primarie;

Visto l'art. 220 del T.U.L.S. approvato con R.D. n. 1265 del 27.7.1934;

Vista la Legge 17.8.1942, n. 1150 modificata dalla Legge 6.8.1968 n. 765, nonchè la Legge 28.1.1977 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale n. 61 del 27.6.1985;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale con annesso Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

CONCEDE

a:

l'esecuzione dei lavori di cui al progetto presentato ed approvato, a condizione che siano integralmente osservate le vigenti prescrizioni in materia di edilizia, igiene e polizia locale, oltre alla buona regola d'arte. La realizzazione dell'opera è subordinata alle seguenti prescrizioni:

Dovranno essere previsti almeno 4-6 ricambi/ora dell'aria per l'impianto di aspirazione nei locali lavorazione e negli uffici e mensa. - Le acque reflue dovranno essere scaricate a norma di legge. Si fa presente inoltre che dovranno essere rispettate le norme sulla prevenzione degli infortuni di cui al D.P.R. 27.4.1956 n. 457. L'edificio dovrà essere conforme a quanto previsto dalla L. n. 13 del 9.1.89, D.P.R. 14.6.89 n. 236 e circolare 22.6.89 n. 1669/U.L. Devono essere integralmente rispettate tutte le prescrizioni impartite dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Treviso con parere prot. 2581/7562 pervenuto in data 17.11.1994

- a) lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla legge 10.05.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione, in corso di esecuzione dei lavori dovranno essere prodotti all'Ufficio Tecnico Comunale: schema della rete di smaltimento delle acque usate ed opportuna documentazione fotografica;
- b) L'inizio dei lavori deve avvenire entro un anno dalla notifica;
- c) il termine di ultimazione è stabilito in tre anni dalla data del loro inizio;
- d) la presente concessione dovrà essere disponibile in cantiere a disposizione dei funzionari municipali preposti al controllo ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso;
- e) l'occupazione temporanea e permanente oppure la manomissione di suolo e sottosuolo pubblico per l'esecuzione dei lavori oggetto della presente concessione, dovrà essere autorizzata dal Sindaco;
- f) nel cantiere, per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposta e visibile al pubblico una tabella delle dimensioni di cm. 100 x 80, con le seguenti indicazioni:
 - 1 - oggetto della concessione;
 - 2 - progettista;
 - 3 - direttore dei lavori;
 - 4 - impresa;
 - 5 - titolare della concessione;
 - 6 - numero e data concessione;
- g) il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con adeguata recinzione provvisoria, lungo i lati prospicienti spazi aperti al pubblico; le recinzioni devono avere un'altezza non inferiore a m. 2.00, e se sporgenti devono essere evidenziate mediante zebrastruttura e munite di luci rosse;
- h) il proprietario ha l'obbligo di ottenere dal Genio Civile, l'autorizzazione ad eseguire le opere a norma della Legge n. 64 del 2.2.1974, per le costruzioni sismiche;
- i) è fatto obbligo di rispettare integralmente la Legge Statale n. 1086 del 05.11.1971;

1) le opere in oggetto di concessione non potranno essere abitate o usate senza il rilascio da parte del Sindaco di un certificato rispettivamente di abitabilità o agibilità o uso, come previsto dalla Legge Regionale n. 61 del 7.6.1985;

Dovrà essere assicurata la sicurezza nei cantieri edili secondo quanto previsto dal D.P.R. del 7.1.1956 n. 164.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

Tutti i firmatari del progetto sono responsabili di ogni inosservanza delle norme generali di Legge e di regolamenti, come dalle modalità esecutive fissate nella presente Concessione.

Sono fatti salvi i diritti di terzi.

17 DIC. 1994

Dalla Sede Municipale, li



L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Eugenio Pizzol

Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella Concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della Concessione e dei relativi allegati, in numero di quattro.

San Fior, li

IL CONCESSIONARIO

PE/el
CONC.WPS

COMUNE DI SAN FIOR - PROVINCIA DI TREVISO
N. 2763 reg. notifiche

lo sottoscritto messo comunale attesto di aver
notificato copia del presente mediante
consegna a mani di

San Fior, li 21/12/1994

IL MESSO COMUNALE

Ai fini delle rispettive responsabilità dichiara che:

1. Il progettista dell'intervento sopraindicato è IL DOTT. ARCH. GIOVANNI DELLA MORA
C.F. _____, iscritto all'albo professionale DEGLI ARCHITETTI
della provincia di _____ al n. _____, con
studio in _____ via _____
n. _____ tel. _____

2. Il direttore dei lavori dell'intervento sopraindicato è ⁽⁵⁾ IL DOTT. ARCH. GIOVANNI DELLA MORA
C.F. _____, iscritto all'albo professionale DEGLI ARCHITETTI
della provincia di _____ al n. _____, con
studio in _____ via _____
n. _____ tel. _____

L'esecutore dell'intervento sopraindicato è ⁽⁵⁾ L'IMPRESA EDILE BRUSEGHIA S.N.C.
C.F. _____ P.IVA 00855010267, con sede in ANZANO (TV)
via S. APOLLONIA n. 47 tel. 0438 / 551090

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, modificata, allega alla presente denuncia di inizio dell'attività edilizia quanto segue⁽⁶⁾, assicurando che verrà tempestivamente prodotta la documentazione il cui deposito sia prescritto da norme speciali prima dell'inizio dei lavori:

Relazione tecnico-illustrativa del progettista di asseverazione dell'intervento (riportata di seguito) ⁽⁷⁾.

Fotografie dell'immobile oggetto dell'intervento.

Elaborati illustrativi:

(N. COPIE - TAV. N.)

estratto strumento urbanistico vigente.

estratto mappa coerenziato.

<input checked="" type="checkbox"/> planimetria	- <input type="checkbox"/> di rilievo	- <input checked="" type="checkbox"/> di progetto	- <input type="checkbox"/> di comparazione.
<input type="checkbox"/> piante	- <input type="checkbox"/> di rilievo	- <input type="checkbox"/> di progetto	- <input type="checkbox"/> di comparazione.
<input type="checkbox"/> sezioni	- <input type="checkbox"/> di rilievo	- <input type="checkbox"/> di progetto	- <input type="checkbox"/> di comparazione.
<input type="checkbox"/> prospetti	- <input type="checkbox"/> di rilievo	- <input type="checkbox"/> di progetto	- <input type="checkbox"/> di comparazione.

Prospetto di autodeterminazione del contributo di concessione ⁽⁸⁾.

Ricevuta di versamento del contributo di concessione: A saldo in unica soluzione.

Prima rata come da disposizioni comunali.

Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria.

Allega inoltre, ricorrendone i presupposti:

Elaborati, relazione e dichiarazione di conformità per eliminazione barriere architettoniche (legge 13/89).

Progetto impianti _____ _____ (legge 46/90).

Progetto e relazione per contenimento consumi energetici (legge 10/91).

Autorizzazione per vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/23).

Autorizzazione A.N.A.S. (oppure _____)
per distanza dalle strade o apertura nuovi accessi carrai.

Autorizzazione Ente Ferrovie dello Stato (oppure _____)
per distanza dalla ferrovia.

Nulla osta dei Vigili del Fuoco per la prevenzione incendi.

SAN FIOR li, 17 NOV. 1997

Il sottoscritto , C.F.
residente in , Via , n.
proprietario dell'immobile sopra descritto, autorizza l'esecuzione dei lavori in parola. (*)
..... , li

IL PROPRIETARIO

VISTO: Per accettazione: IL DIRETTORE DEI LAVORI

IL COSTRUTTORE

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto DOT. ARCH. GIOVANNI DELLA MORA
nella sua qualità di progettista dell'intervento di cui alla presente denuncia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, sostituito dall'art. 2, comma 60, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, modificato dall'art. 11 del decreto legge 25 marzo 1997, n. 67, e dall'art. 10 del decreto legge 31 dicembre 1996, n. 669, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 1997, n. 30.

ASSEVERA

la conformità delle opere da realizzare agli strumenti urbanistici approvati ed a quelli adottati, al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

La presente relazione di asseverazione fa esplicito riferimento alla documentazione individuata nell'elenco che precede, nonché alla seguente descrizione dei lavori da eseguire:

LAVORI IN PROGETTO: I LAVORI CONSISTONO NELLA COSTRUZIONE DI UNA PIATTAFORMA IN CALCESTRUZZO A LIVELLO TERRENO CON LIEVE PENDENZA IN MEZZERIA DOVE VERRA' UBICATA UNA GRIGLIA PER RACCOLTA DELLE ACQUE, CON COLLEGAMENTO ALLA CONDOTTA FOGNARIA. TALE PIATTAFORMA E' STATA RICHiesta DALL'ULSS - UFFICIO DI COMPETENZA - PER IL LAVAGGIO E LA DISINFESTAZIONE DEGLI AUTOMEZZI RELATIVAMENTE AL PERCORSO "PULITO", EVIDENZIATA IN COLORE AZZURRO NEGLI ELABORATI ALLEGATI.

SAN FIOR li, 17 NOV. 1997



IL PROGETTISTA
Giovanni Della Mora
ARCHITETTO DELLA PROVINCIA DI TRENTO
ALBO - BOLOGNA - 1978

Note e istruzioni per la compilazione

Presentare l'originale e n. copie della denuncia di inizio attività e dei relativi allegati (il numero delle copie è stabilito dal regolamento edilizio). È da ricordare che almeno una copia, vistata dal Comune, deve essere conservata in cantiere per eventuali controlli.

- (1) Proprietario / Usufruttuario / Superficiario / Enfiteuta / Titolare di altro diritto reale di godimento quale Uso, Abitazione, Servizi / Affittuario / ecc... Nel caso di persone giuridiche precisare la ragione sociale nonché il proprio titolo di rappresentanza.
- (2) La denuncia di inizio attività è ammessa soltanto ove ricorrano tutte le condizioni elencate al comma 8 dell'art. 4 della legge 493/93 modificata, riportate nel foglio allegato.
- (3) Le lettere sono riferite alla successione degli interventi di cui al comma 7 dell'art. 4 della legge 4 dicembre 1993, n. 493, modificata.
- (4) Termine tecnico, che potrebbe essere riferito alla categoria catastale ovvero ai livelli di intervento di cui alle lettere b), c), d), dell'art. 31, 1° comma, della legge n. 457/78 (manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia).
- (5) Ove prescritto.
- (6) Barrare le caselle corrispondenti ai documenti allegati, che devono corrispondere alle prescrizioni del regolamento edilizio vigente.
- (7) L'asseverazione va intesa come ferma attestazione degli elementi dichiarati (non si tratta di perizia giurata).
- (8) Nel caso in cui l'intervento in esame sconfigga l'onerosità di cui agli artt. 5 e 6 della legge 28 gennaio 1977, n. 10 in quanto non riconducibile alle ipotesi di gratuità stabilite dall'art. 9 della stessa legge n. 10/77 o norme speciali.
- (9) Nel caso in cui il proprietario sia soggetto diverso dal denunciante.

PROGETTO : PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI TECNOLOGICI AL SERVIZIO DI EDIFICI O ATTREZZATURE ESISTENTI

PLANIMETRIA GENERALE IMPIANTI

SCALA 1/200
DATA NOVEMBRE 1997
AGG.
FILE N. MARATPT.dwg

ARCHITETTO
GIOVANNI DELLA MORA

DITTA :

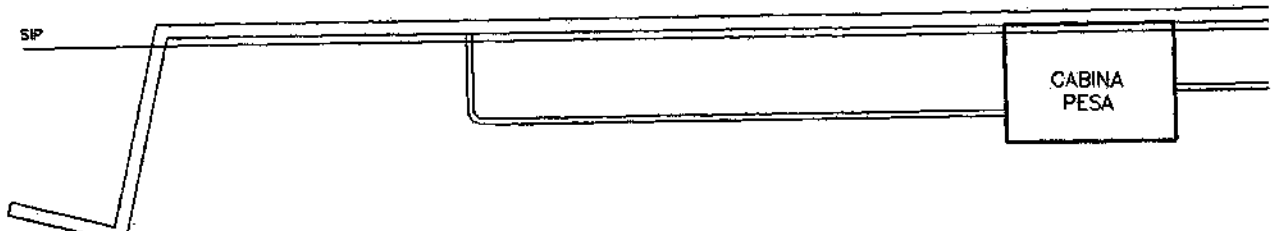
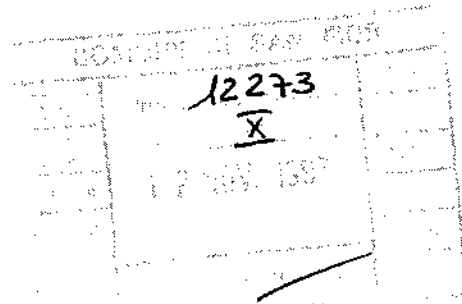
Tavola n.

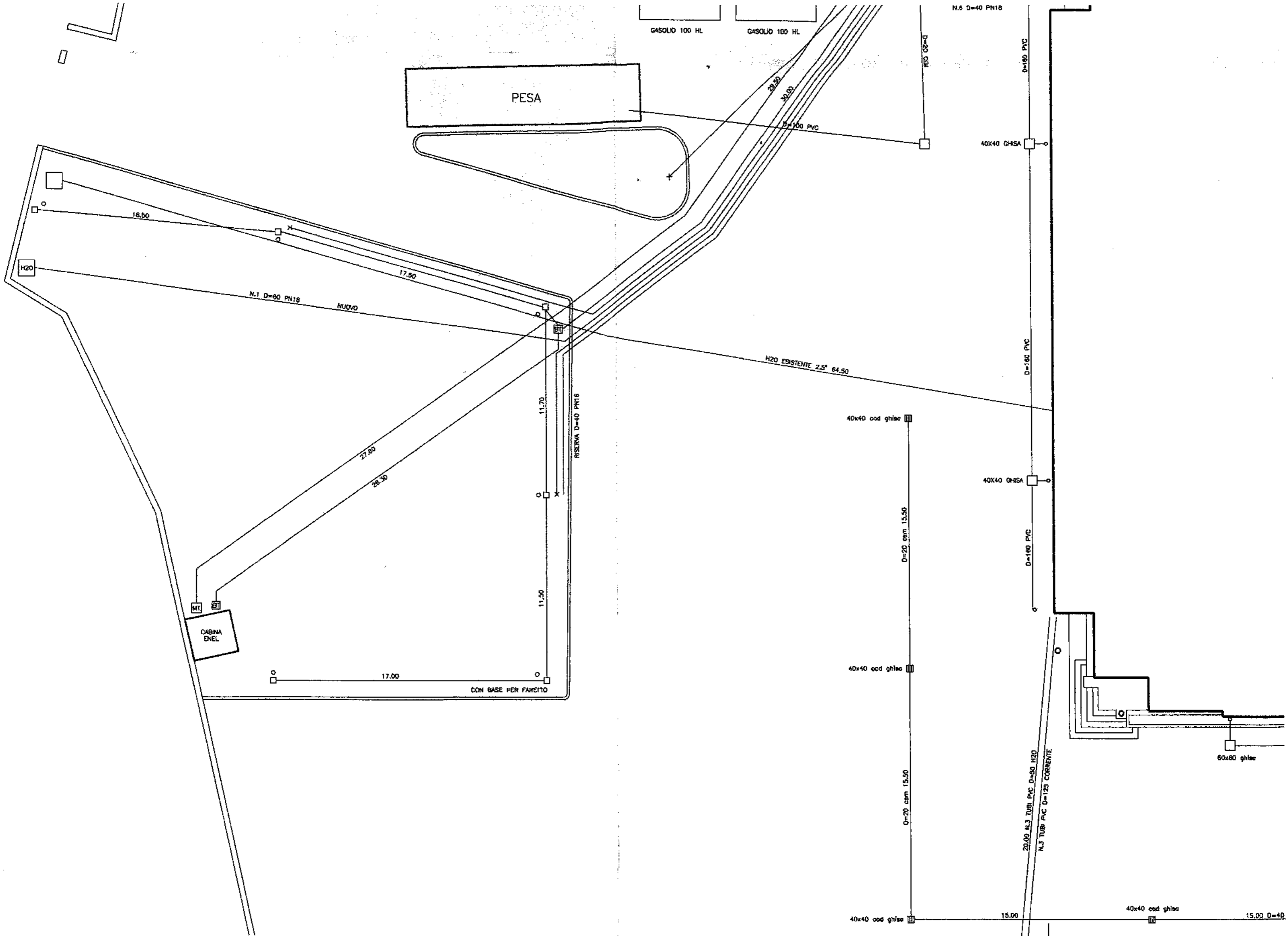
1

elaborazione grafica AUTOCAD 10 geom. Tonon Nicola



- _____ ACQUE NERE
- _____ ACQUE BIANCHE
- _____ CONDOTTI ELETTRICI
- _____ CONDOTTE ACQUEDOTTO
- _____ TELECOM







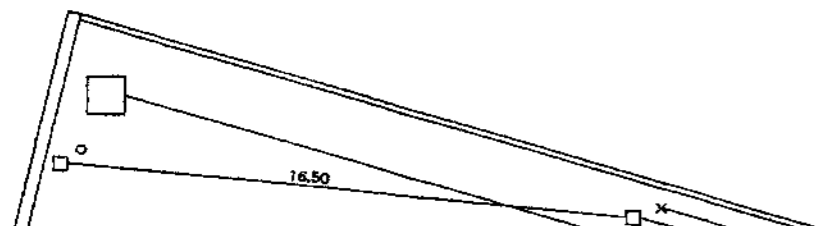
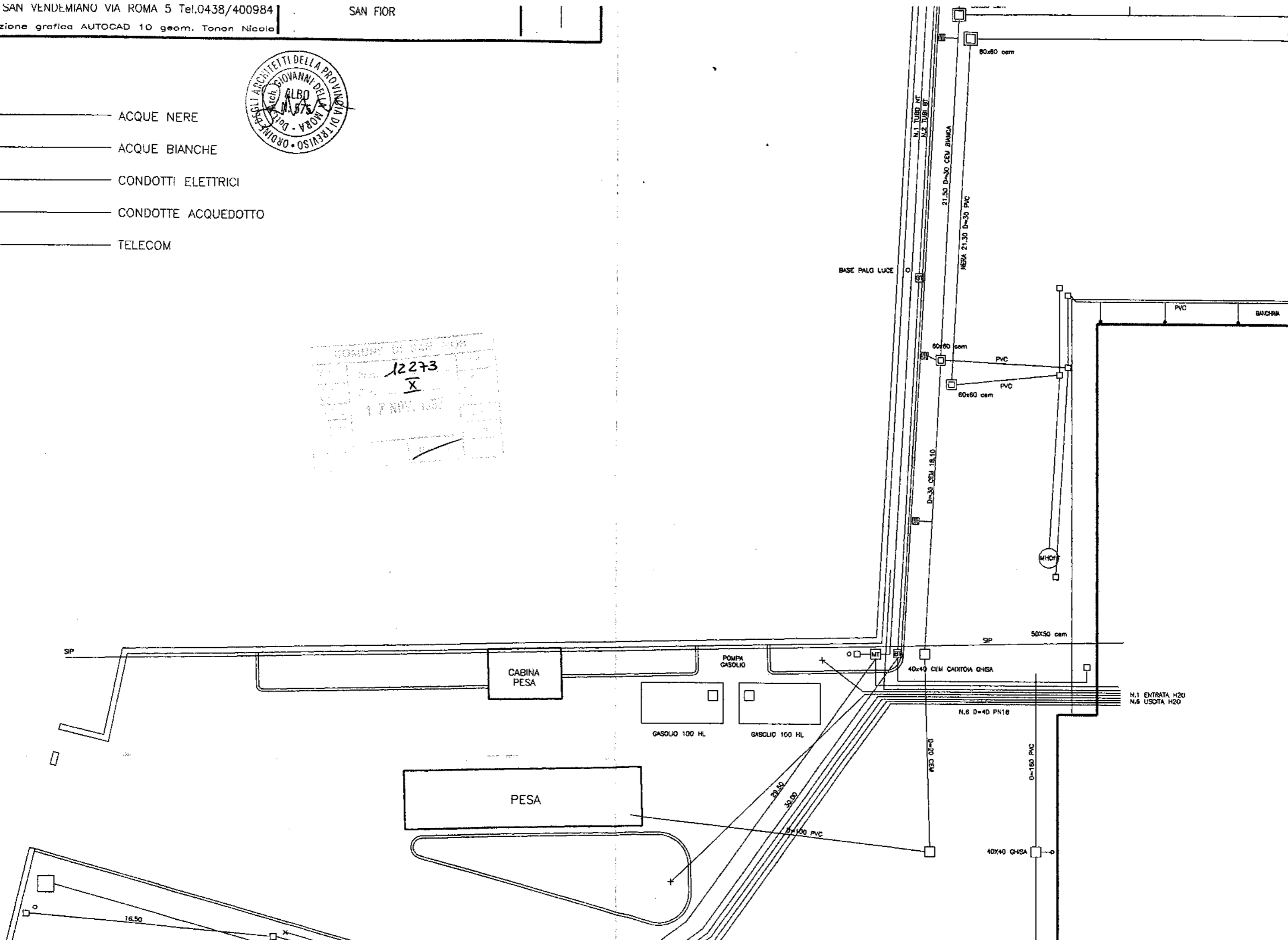
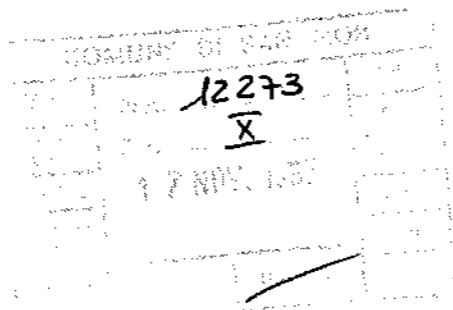
ACQUE NERE

ACQUE BIANCHE

CONDOTTI ELETTRICI

CONDOTTE ACQUEDOTTO

TELECOM



N.1 ENTRATA H2O
N.6 USCITA H2O

N.6 D=40 PN18

40X40 GHISA

D=180 PVC

P33 03=0

40x40 CEM CADITOIA GHISA

50X50 cem

60x60 cem

PVC

PVC

NERA 21.30 D=30 PVC

21.50 D=30 CEM BIANCA

60x80 cem

BASE PALO LUCE

N.1 TUBO NT
N.2 TUBO BT

CABINA PESA

POMPA GASOLIO

GASOLIO 100 HL

GASOLIO 100 HL

PESA

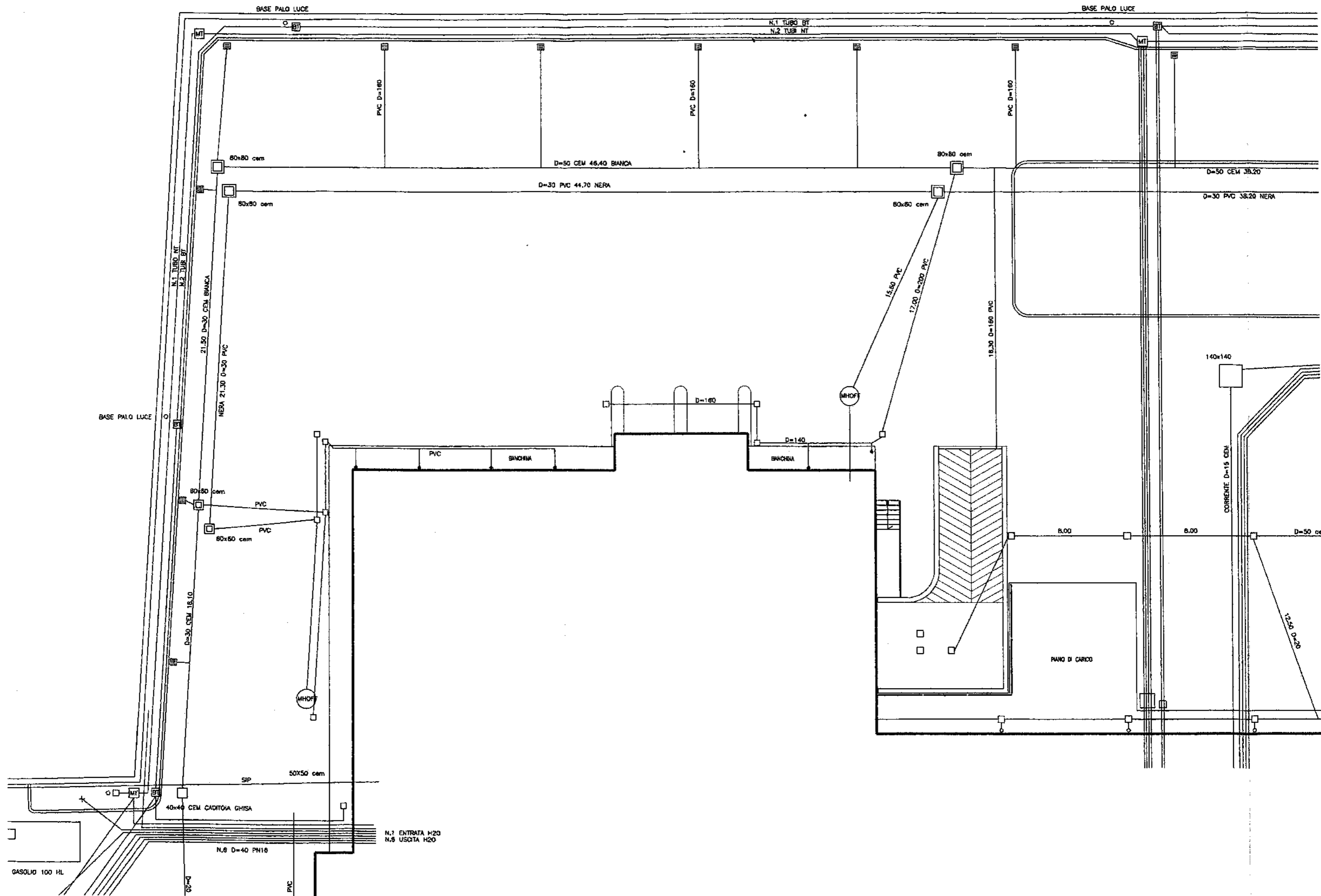
23.30

30.00

D=100 PVC

PVC

BANCHIA



BASE PALO LUCE

BASE PALO LUCE

N.1 TUBO BT
N.2 TUBO NT

PVC D=160

PVC D=160

PVC D=160

80x80 cem

D=50 CEM 46,40 BIANCA

80x80 cem

D=50 CEM 38,20

80x80 cem

D=30 PVC 44,70 NERA

80x80 cem

D=30 PVC 38,20 NERA

N.1 TUBO NT
N.2 TUBO BT

21,50 D=30 CEM BIANCA

NERA 21,30 D=30 PVC

15,80 PVC

17,00 D=200 PVC

18,30 D=160 PVC

BASE PALO LUCE

80x80 cem

PVC

80x80 cem

PVC

D=30 CEM 18,10

PVC

BIANCA

D=140

BIANCA

140x140

CORRENTE D=15 CEM

8,00

8,00

D=50 ce

MHOFF

PANO DI CARICO

12,50 D=20

SIP

50x50 cem

40x40 CEM CADITOLA GHISA

N.1 ENTRATA H2O

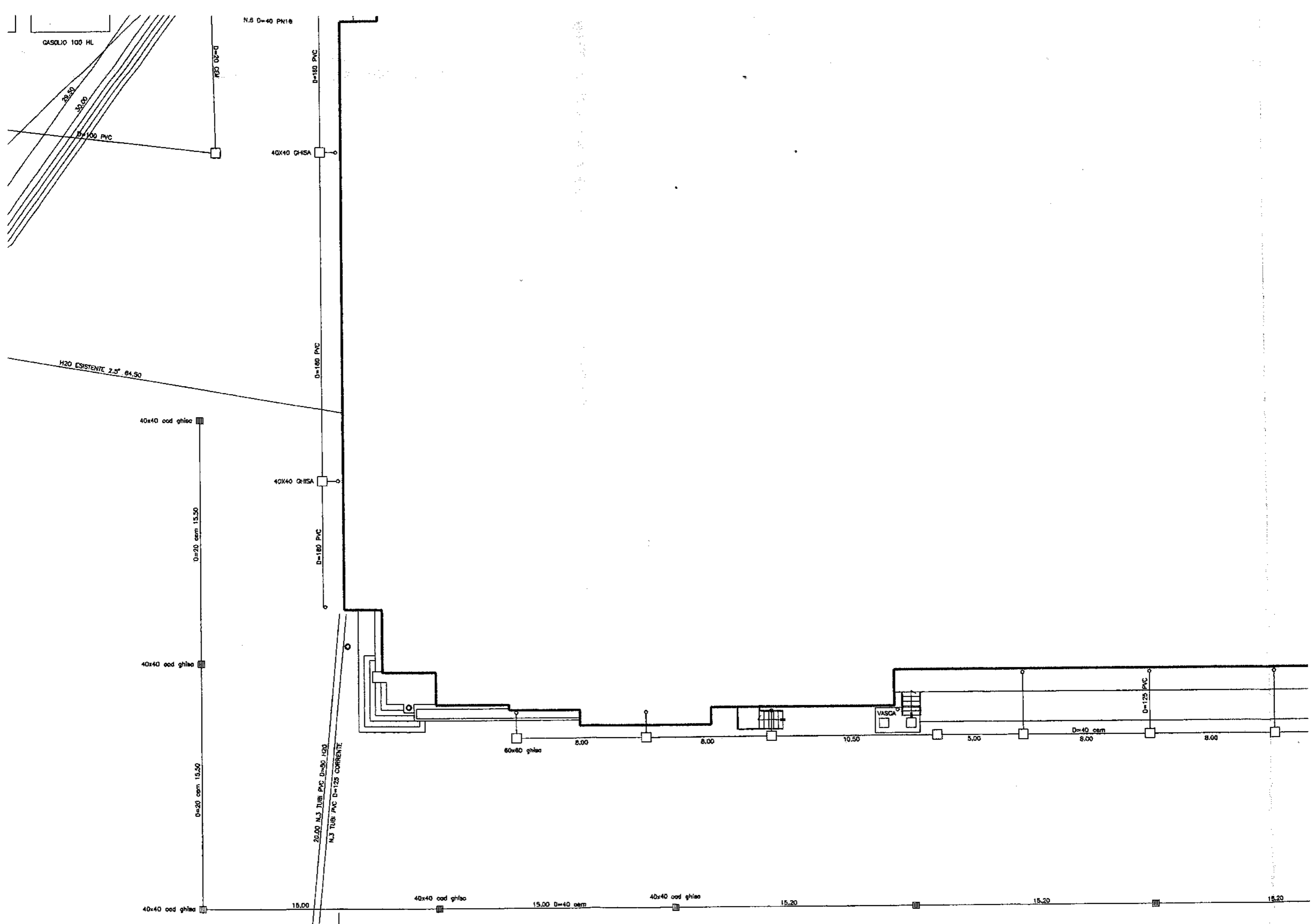
N.5 USCITA H2O

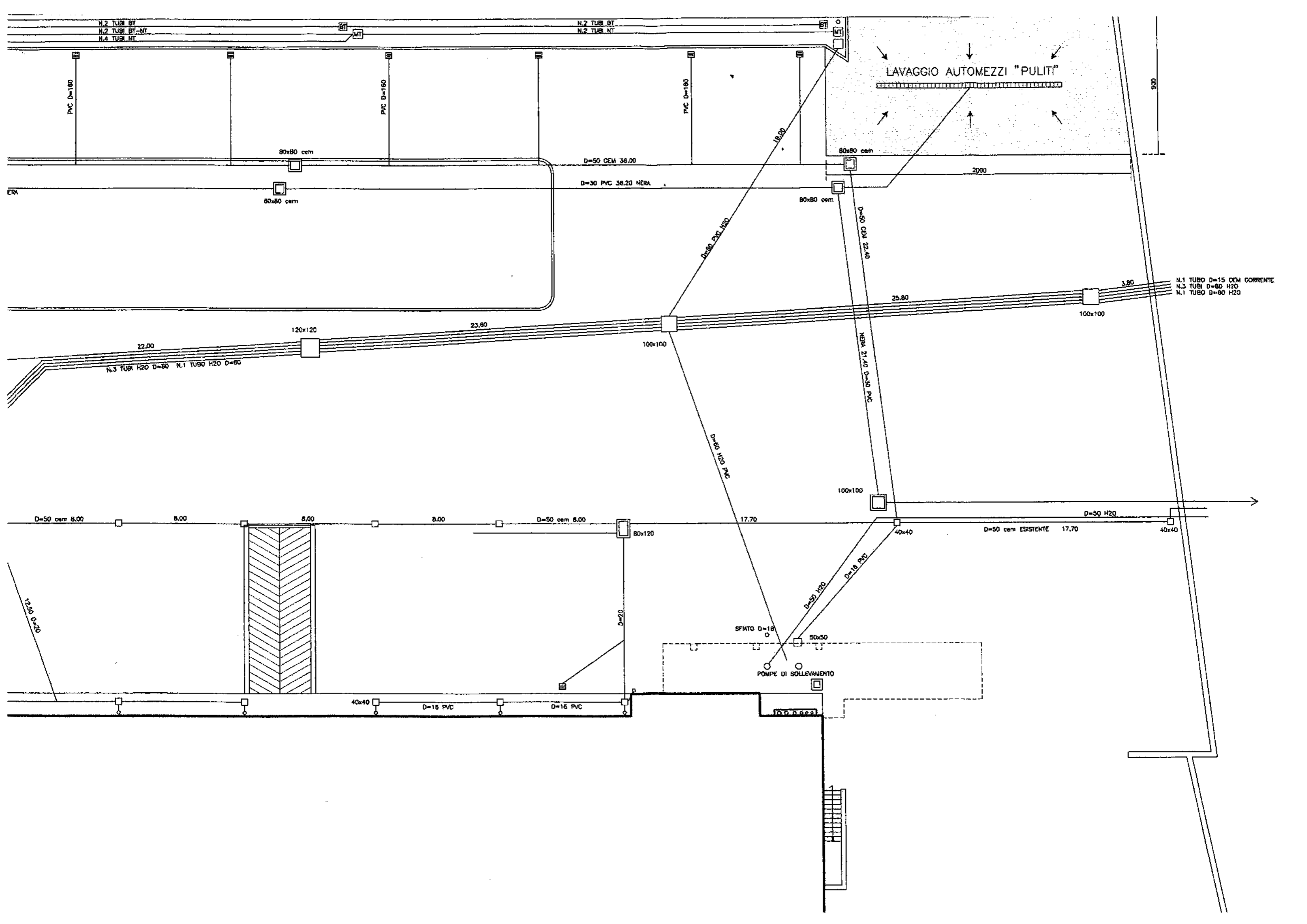
N.6 D=40 PN16

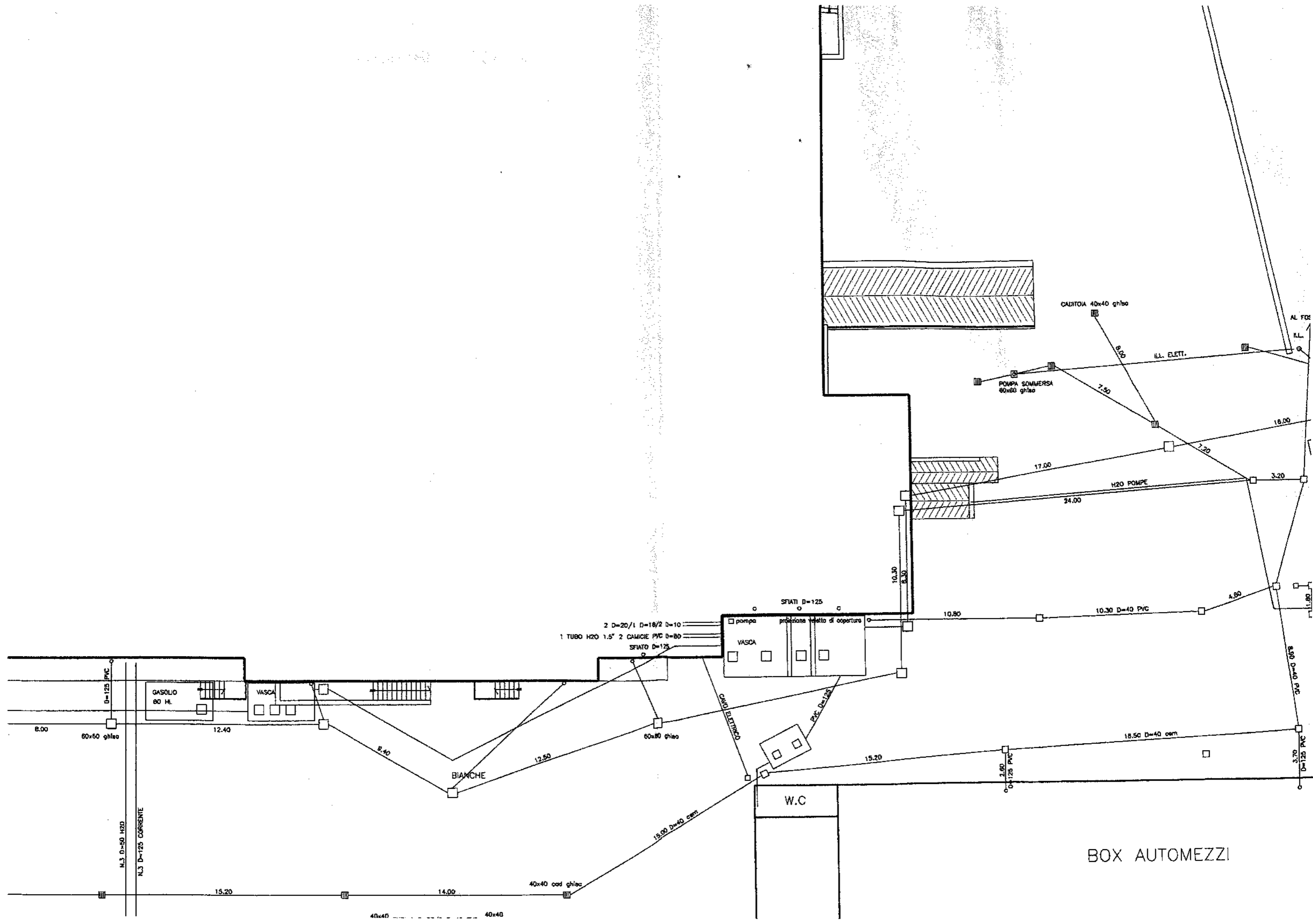
GASOLIO 100 HL

PVC

PVC







2 D=20/1 D=18/2 D=10
 1 TUBO H2O 1.5" 2 CAMICIE PVC Ø=80
 SFIATO D=125

SFIATO D=125
 pompa
 VASCA
 protezione
 letto di copertura

CAUTOIA 40x40 gh/ho

POMPA SOMMERSA 60x60 gh/ho

ILL. Elett.

H2O POMPE

W.C

BOX AUTOMEZZI

M.3 D=50 H2O

M.3 D=125 CORRENTE

40x40

40x40 cod gh/ho

AL FOR

ILL.

G

18.00

7.20

3.20

4.80

1.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

8.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC

18.50 D=40 cern

2.80 D=125 PVC

15.20

10.30 D=40 PVC

10.80

8.30

10.30

17.00

7.50

8.00

3.20

18.00

7.20

18.00

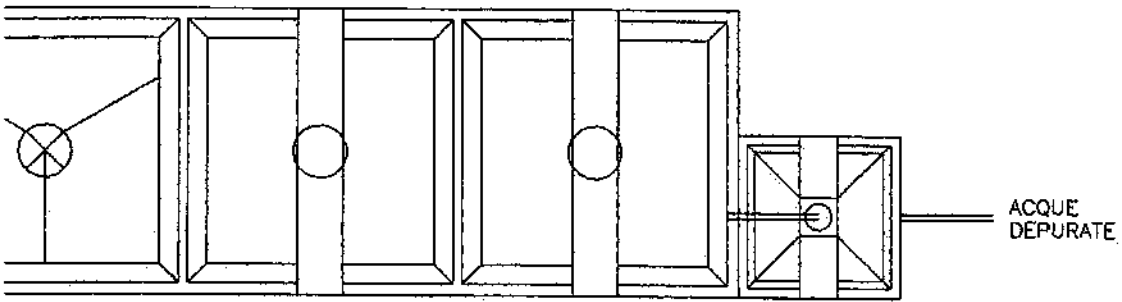
3.20

1.80

4.80

8.90 D=40 PVC

3.70 D=125 PVC



IMPIANTO DI DEPURAZIONE

ACQUE
DEPURATE

COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

C.A.P. 31020 - Piazza Marconi, 2

TEL. UFFICIO TECNICO 0438/260007

UNITÀ TECNICO-MANUTENTIVA

Prot. 12273

San Fior, li 22 dicembre 1997

RACCOMANDATA A.R.

Alla Ditta

e p.c. al Progettista e D.L.
ARCH. DELLA MORA GIOVANNI

COPIA

OGGETTO: LAVORI DI COSTRUZIONE PIATTAFORMA IN CALCESTRUZZO PER LA RACCOLTA DELLE ACQUE PROVENIENTI DAL LAVAGGIO DEGLI AUTOMEZZI in Via NAZIONALE 9. Ditta Legge 23.12.1996 n. 662.-

Con riferimento alla Denuncia Inizio Attività presentata in data 14/11/97 al n. 12273 di protocollo a'sensi della Legge 23.12.1996 n. 662 per l'esecuzione dei lavori in oggetto indicati, si **richiedono le seguenti integrazioni:**

- Copia dell'autorizzazione allo scarico del depuratore ove convogliano le acque nere;
- £. 1.000.= per diritti di segreteria;
- Versamento di £. 50.000 per diritti di segreteria (a'sensi L. 19.03.1993 N. 68, deliberazione del Consiglio Comunale n. 432 del 07.12.1994, e L. 23.12.1996 N. 662).-

L'esecuzione di opere in assenza della o in difformità dalla denuncia di inizio dell'attività o il caso di denuncia di inizio di attività effettuata quando le opere sono già in corso, comportano sanzioni pecuniarie.-

Si ricorda che il termine massimo di validità della denuncia è fissato in anni 3 (tre) con l'obbligo per l'interessato di comunicare al Comune la data di ultimazione lavori. Inoltre il progettista abilitato deve emettere un certificato di collaudo finale che attesti la conformità dell'opera al progetto presentato.

Si ricorda che l'Ufficio Tecnico riceve il pubblico con il seguente orario:

Martedì e Giovedì dalle ore 9,30 alle ore 12,30 e dalle ore 17,00 alle ore 18,00;
Mercoledì e Venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30

Distinti saluti.-



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Geom. Lidia Costalonga
Lidia Costalonga

CL/LEGGE662.WPS

Responsabile del procedimento: Geom. Lidia Costalonga

12273 ut - (DIA)

A.R. AVVISO DI RICEVIMENTO O DI RISCOSSIONE

Raccomandata Vaglia

N. S 750

Assicurata Pacco di L.

Spedito il 23.12.97 dall'Ufficio di SAN FIORE

Indirizzato a _____

da compilare
a cura del mittente

Dichiaro di aver ricevuto quanto suindicato il 28/12/97

Firma dell'incaricato
della distribuzione e del pagamento



Firma _____
Bollo dell'Ufficio
di distribuzione o di pagamento

VISTO: IL SINDACO

Visto: ASSESSORE ALL'URBANISTICA

San Fior, li 05 GIU. 1998

OGGETTO: Pratica edilizia n.: Denuncia di inizio attività edilizia depositata il 17/11/1997, protocollo n. 12273.

Intervento: OPERE DI REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI AL SERVIZIO DI EDIFICI O ATTREZZATURE ESISTENTI. - COSTRUZIONE PIATTA FORMA IN CALCESTRUZZO IN SAN FIOR, VIA NAZIONALE N. 9.

Comunicazione di avvenuta ultimazione lavori (1).

COMUNE DI SAN FIOR		
Incarico S. C.	Prot. 6620	Trib.
Elett. Leva	Cat. X	Reg.
Ass. Soc.	- 9 GIU. 1998	P. M.
U. Segret.		Sibl.
		Part.

PERCHE' NEL RECORD E' SCRITTO ARCHIVIATO?

Al Sig. SINDACO del Comune di SAN FIOR

La sottoscritta

ai sensi

dell'art. 4, comma 9, della legge 23 dicembre 1993, n. 493, e successive modifiche,

REGISTRATO COMUNICA

che in data 05 GIU. 1998 sono stati ultimati i lavori relativi alla denuncia di inizio attività indicata in oggetto.

Le opere eseguite consistono in (2):

- Opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- Opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- Recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- Aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- Opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche della sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile e, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro dei lavori pubblici 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968, non modifichino la destinazione d'uso;
- Revisione o installazione di impianti tecnologici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti e realizzazione di volumi tecnici che si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni;
- Varianti a concessioni edilizie già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
- Parcheggi di pertinenza nel sottosuolo del lotto su cui insiste il fabbricato.

Unisce alla presente la dichiarazione di conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto depositato,

- sottoscritta dal direttore dei lavori (ovvero)
- sottoscritta dal tecnico abilitato in quanto il direttore dei lavori (3)

La Ditt

Dichiarazione di conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto depositato

Il sottoscritto Dott. Arch. GIOVANNI DELLA MORA - C.F.
all'Ordine degli Architetti della provincia di

scritto
di posizione, con studio

nella sua qualità di:

- Progettista dei lavori in oggetto;
- Direttore dei lavori in oggetto;
- Tecnico abilitato;

ATTESTA (4)

che i lavori eseguiti sono conformi alla denuncia di inizio attività descritta nella comunicazione di avvenuta ultimazione che precede, sottoscritta dalla Ditta
come illustrati nella relazione tecnica e negli elaborati che ne formano parte integrante.

Data, ...05 GIU 1998...



COMUNE DI SAN FIOR	
Operatore G. C.	Prot. <u>6670</u>
Elett. Leva	Cat. <u>X</u>
Ass. Soc.	- <u>9 GIU. 1998</u>
V. Secret.	
Segretario	
Sindaco	
U.T./LL. no.	

- (1) La comunicazione deve essere presentata entro tre anni dal deposito della denuncia di inizio attività.
- (2) Barrare le caselle corrispondenti ai lavori eseguiti.
- (3) Indicare i motivi per cui il dir. lavori non ha sottoscritto la dichiarazione di conformità.
- (4) L'eventuale falsa attestazione comporta l'obbligo di comunicazione all'Autorità Giudiziaria ed al Consiglio dell'Ordine professionale di appartenenza (art. 4, comma 15, legge 493/93).

COMUNE		Prot. 6670	Trib.
Anagrafe S. C.	Elect. Leva	Cat. X	Reg.
Ass. Soc.	U. Segret.	- 9 GIU. 1998	P. M.
Segretario	U.T./U.		B.H.
Sindaco			

All'ill.mo
SIGNOR SINDACO
 del Comune di
SAN FIOR

Oggetto: CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE ai sensi dell'art. 4 L. 04/12/93 n. 4 n. 493 come modificato dall'art. 2 c. 60 L. 23/12/96 n. 662, dall'art 11 del D.L. 25/03/97 n. 67 e dall'art. 10 del D.L. 31/12/96 n. 669, convertito dalla L. 28/02/97 n. 30.
 Denuncia di inizio attività presentata in data 17/11/1997 al n. 12273 di protocollo relativa ai lavori di: **OPERE DI REALIZZAZIONE IMPIANTI TECNOLOGICI AL SERVIZIO DI EDIFICI O ATTREZZATURE ESISTENTI. - COSTRUZIONE PIATTAFORMA IN CALCESTRUZZO IN SAN FIOR, VIA NAZIONALE N. 9.**
 Ditt:

= / = / = / =

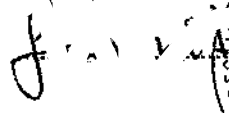

Il sottoscritto Dott. Arch. Giovanni Della Mora c.f. _____ con studio in _____, iscritto all'Ordine degli Architetti della provincia di _____ n. _____ di posizione, in qualità di Progettista e Direttore dei Lavori in oggetto, a seguito dell'umazione dei lavori avvenuta in data **05 GIU. 1998**.

ATTESTA

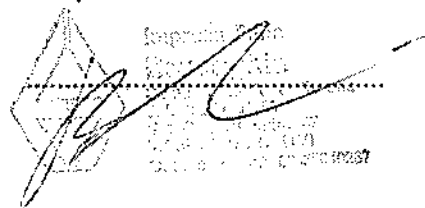
ai sensi ai sensi dell'art. 4 L. 04/12/93 n. 493 come modificato dall'art. 2 c. 60 L. 23/12/96 n. 662, dall'art 11 del D.L. 25/03/97 n. 67 e dall'art. 10 del D.L. 31/12/96 n. 669, convertito dalla L. 28/02/97 n. 30, che i lavori eseguiti sono conformi agli elaborati progettuali presentati in data 17/11/1997.

In fede.

San Vendemiano, **05 GIU. 1998**

Dott. Arch. Giovanni Della Mora



L'Impresa esecutrice dei Lavori


 Impresa _____

La Ditta



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

C.A.P. 31020 - Piazza Marconi, 2

Tel. Ufficio Tecnico 0438/260007

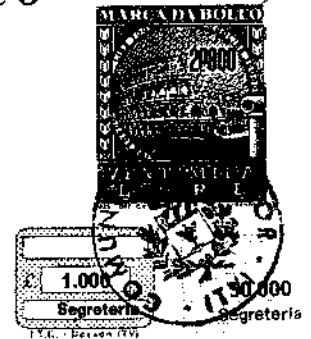
UNITÀ TECNICO-MANUTENTIVA

Prot. 14463

AUTORIZZAZIONE EDILIZIA n. 3/99 del 24/05/99

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la domanda presentata da:



intesa ad ottenere l'autorizzazione per i seguenti lavori: **STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI PARCHEGGIO AD USO DELL'ATTIVITA' CON RIFACIMENTO DELLA COPERTURA** - , da eseguirsi in Via NAZIONALE civ.n. 9, su terreno così censito in Catasto: COMUNE DI SAN FIOR, foglio 4 mappali 131 ;

Visto il progetto allegato alla domanda stessa, redatto da ARCH. DELLA MORA GIOVANNI, Codice fiscale

Visto il parere della Commissione Comunale di Edilizia, verbale progressivo di esame n. 11 in data 21/01/99 con esito: FAVOREVOLE, con le seguenti prescrizioni: "a condizione che vengano mantenute le medesime dimensioni autorizzate. ";

Visto il Regolamento Edilizio Comunale annesso al Piano Regolatore Generale;

Visto il Piano Regolatore Generale vigente con allegate Norme Tecniche di Attuazione;

Viste le Norme Urbanistiche vigenti;

Viste le leggi 17.08.1942 n. 1150, 06.08.1967 n. 765, 28.01.1977 n. 10, 05.08.1978 n. 457, 25.03.1982 n. 94, 28.02.1985 n. 47, 04.12.1993 n. 493, nonché la Legge 23.12.1996 n. 662 e la Legge Regionale 27.06.1985 n. 61 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la documentazione di integrazione presentata in data 02/03/1999, prot. n. 2524 e in data 07/04/1999, prot. n. 4163;

Visto l'art. 6 - comma 2 lett. f) e comma 3 - della Legge 15.05.1997 n. 127;

Vista la Deliberazione Giuntale n. 150 del 26.05.1997 avente per oggetto: "Criteri per la gestione dei procedimenti amministrativi: dopo l'entrata in vigore della Legge 15.05.1997 n. 127";

Vista la nota sindacale n. 6358 di prot. in data 10.06.1997, con la quale la competenza al rilascio delle Autorizzazioni Edilizie viene attribuita al Responsabile del Servizio che ha dato avvio al procedimento;

COMUNE DI SAN FIOR
PROVINCIA DI TREVISO

AUTORIZZA 709 reg. notifiche
lo sottoscritto messo comunale attesto di
aver notificato il presente atto mediante
consegna di copia a mani di _____

la Ditta



San Fior, li 28.05.99
IL MESSO COMUNALE

ad eseguire le seguenti opere:

**STRAORDINARIA MANUTENZIONE DI PARCHEGGIO AD USO DELL'ATTIVITA'
CON RIFACIMENTO DELLA COPERTURA -**

secondo gli eventuali allegati grafici di progetto, e comunque nel rispetto di leggi, regolamenti vigenti, condizioni e prescrizioni tutte contenute nella presente autorizzazione edilizia e negli atti che, allegati ad essa, ne fanno parte integrante.

P R E S C R I Z I O N I:

Il titolare della presente autorizzazione, il direttore dei lavori, l'assuntore dei lavori, sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme di legge e dei regolamenti, come delle modalità esecutive sopra fissate.

La presente autorizzazione edilizia è rilasciata salvi i diritti di terzi ed è valida per il periodo assentito ad ultimare i lavori.

I lavori dovranno essere **iniziati entro mesi 12** dalla notifica della presente ed **ultimati entro mesi 36** dalla data dell'inizio dei lavori.

Entrambe le date, di inizio ed ultimazione dei lavori, devono essere comunicate per iscritto entro sei giorni.

Le opere iniziate ma rimaste sospese per oltre un anno, non potranno essere riprese se non previa richiesta di ulteriore autorizzazione edilizia.

Deve essere esposto il cartello indicatore dei lavori delle dimensioni minime di cm. 100 x 80.

Lo scarico delle acque dovrà avvenire secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 16.04.1985 n. 33.

Qualora l'intervento preveda la demolizione o rimozione dei materiali contenenti amianto, il titolare della ditta appaltatrice dei lavori dovrà presentare preventivamente un "piano di lavoro" allo SPISAL a sensi del D.Lgs. 277/91.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza dell'autorizzazione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di 36 mesi dalla data di inizio.

La presente autorizzazione edilizia deve rimanere depositata nel cantiere di lavoro sino ad avvenuta ultimazione dell'opera, a disposizione degli organi di controllo.

U L T E R I O R I P R E S C R I Z I O N I:

a condizione che vengano mantenute le medesime dimensioni autorizzate.

Contro la suddetta determinazione la S.V. può ricorrere al T.A.R. Veneto entro 60 giorni dalla notifica o, in alternativa, presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.-

La presente Autorizzazione è comprensiva di n. 3 allegati che ne costituiscono parte integrante.

San Fior, li 24/05/99



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Arch. Paola Boscarol

VISTO: L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

Gian Pietro Salvador

COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

C.A.P. 31020 - Piazza Marconi, 2

Tel. Ufficio Tecnico 0438/260007

UNITÀ TECNICO-MANUTENTIVA

CONCESSIONE EDILIZIA

Prot. 10687 - integrazione prot. 14462 del 01/12/98

Concessione n. 54/99 del 30/06/99

OGGETTO: Concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori di
**AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA, IN BASE ALLA L.R. 11/87,
PER RICAVO LOCALI AD USO LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE E
COMMERCIALIZZAZIONE CARNI, PIANO DI CARICO E SERVIZI
IGIENICI-SPOGLIATOI, E MODIFICHE INTERNE - RILASCIO NUOVA
CONCESSIONE EDILIZIA PER COMPLETAMENTO LAVORI
AUTORIZZATI CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 131/93 DEL 01.02.1994.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la domanda presentata in data 21/09/98, da:

intesa ad ottenere la concessione per l'esecuzione dei lavori di **AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA, IN BASE ALLA L.R. 11/87, PER RICAVO LOCALI AD USO LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CARNI, PIANO DI CARICO E SERVIZI IGIENICI-SPOGLIATOI, E MODIFICHE INTERNE - RILASCIO NUOVA CONCESSIONE EDILIZIA PER COMPLETAMENTO LAVORI AUTORIZZATI CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 131/93 DEL 01.02.1994** in CASTELLO ROGANZUOLO, in Via NAZIONALE, civ. n. 9, nel terreno censito catastalmente al Foglio n. 4°, mapp. n. 131 - 132 - 139 - 429 - 265;

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. in data 30/04/99 (prot. n. 486-98/NIP) con esito favorevole con prescrizioni;

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. in data 30/04/99 (prot. n. 157-99/NIP) con esito favorevole con prescrizioni;

Atteso che la Commissione Comunale di Edilizia, nella seduta del 27/05/99 con verbale n. 87, ha espresso il seguente parere: "FAVOREVOLE";

Accertato che il Richiedente ha versato in data 17.12.93, la somma di £. 5.220.634.= per oneri di urbanizzazione secondaria, e £. 1.795.456.= quale contributo per attività insalubre;

Vista la documentazione di integrazione presentata in data 29/06/1999, prot. n. 7847;

Visto l'art. 220 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.7.1934 n. 1265;
Vista la Legge 17.8.1942 n. 1150 modificata dalla Legge 6.8.1968 n. 765, la Legge 28.1.1977 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;
Vista la Legge Regionale 27.6.1985 n. 61;
Vista la Legge 23.12.1996 n. 662;
Visto l'art. 6 - comma 2 lett. f) e comma 3 - della Legge 15.05.1997 n. 127;
Vista la Deliberazione Giuntale n. 150 del 26.05.1997 avente per oggetto: "Criteri per la gestione dei procedimenti amministrativi: dopo l'entrata in vigore della Legge 15.05.1997 n. 127";
Vista la nota sindacale n. 6358 di prot. in data 10.06.1997, con la quale la competenza al rilascio delle Concessioni Edilizie viene attribuita al Responsabile del Servizio;
Visto il vigente Piano Regolatore Generale con annesso Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

CONCEDE

a:

fatti salvi i diritti di terzi,
di eseguire i lavori in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

Parere Ulss 7 del 9/3/99: "Favorevole con prescrizioni. Gli uffici nella zona di carico devono essere adibiti soltanto alla presenza saltuaria dei lavoratori, come da dichiarazione della Ditta Leiballi Carni Spa datata 18.2.1999."

Parere Ulss 7 del 30/4/99: "Preso atto di quanto già espresso nel precedente parere del 18.2.1998 - prot. 486-98/NIP, si esprime Parere Favorevole."

Si fa presente inoltre che devono essere rispettate le norme sulla prevenzione degli infortuni di cui al D.P.R. 27.4.56, N. 547, al D.Lgs 15.8.81, n. 277 ed al D.Egs. 19.9.94, n. 626.

L'edificio dovrà essere conforme a quanto previsto dalla L. 9.1.89, n. 13, D.P.R. 14.6.89, n. 236, Circolare 2.6.89, n. 1669/U.L., dovrà inoltre rispettare le distanze dai conduttori delle linee elettriche, secondo quanto previsto dal DPCM 23.4.92, ed eventuali altre servitù.

PRECISA INOLTRE CHE:

- lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla legge 10.05.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione, in corso di esecuzione dei lavori dovranno essere prodotti all'Ufficio Tecnico Comunale: schema della rete di smaltimento delle acque usate ed opportuna documentazione fotografica;
- l'inizio dei lavori è subordinato al deposito del progetto presso l'Ufficio del Genio Civile di Treviso a'sensi della Legge Regionale 05.02.1996 n. 6.
- l'inizio dei lavori deve avvenire entro **un anno** dalla notifica della presente concessione edilizia;
- il termine di ultimazione è stabilito in **tre anni** dalla data di inizio lavori;



- la presente concessione dovrà essere conservata in cantiere a disposizione dei funzionari comunali addetti al controllo ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso;
- per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposta in cantiere, visibile al pubblico, una tabella delle dimensioni di cm. 100 x 80, con le seguenti indicazioni:
 - oggetto, numero e data della concessione edilizia;
 - titolare della concessione;
 - progettista;
 - direttore dei lavori;
 - impresa;
 - nominativo dell'installatore dell'impianto o degli impianti e, qualora sia previsto il progetto, il nome del progettista dell'impianto o degli impianti, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 06.12.1991, n. 447 (Regolamento di attuazione della Legge 05.03.1990, n. 46);
 - nominativi del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, nei casi previsti dal D.Lgs. 14.08.1996, n. 494;
- il cantiere deve essere chiuso con adeguata recinzione provvisoria, lungo i lati prospicienti spazi pubblici; tale recinzione deve avere altezza non inferiore a m. 2.00, e se sporgente, deve essere evidenziata mediante zebratura e munita di luci rosse;
- l'occupazione temporanea e permanente oppure la manomissione del suolo e sottosuolo pubblico interessato dai lavori, dovrà essere autorizzata dal Sindaco;
- deve essere assicurata la sicurezza del cantiere edile secondo quanto previsto dal D.P.R. 07.01.1956, n. 164;
- il proprietario ha l'obbligo di ottenere dal Genio Civile l'autorizzazione ad eseguire le opere a norma della Legge 02.02.1974, n. 64;
- è fatto obbligo di rispettare integralmente la Legge 05.11.1971, n. 1086;
- per le opere di cui all'art. 3 del D.Lgs. 14.08.1996, n. 494 il cui incarico di progettazione sia stato affidato dopo il 23.03.1997 è necessario redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché il Piano generale di Sicurezza;
- le opere oggetto di concessione o autorizzazione, non potranno essere abitate o usate senza il rilascio da parte del Sindaco di un certificato rispettivamente di abitabilità o agibilità o uso, come previsto dalla Legge Regionale 07.06.1985, n. 61;

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La presente Concessione è comprensiva di n. 6 allegati che ne costituiscono parte integrante.

San Fior li, 30/06/99



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Arch. Paola Boscariol

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Paola Boscariol".

COMUNE DI SAN FIOR - PROVINCIA DI TREVISO

N.278..... reg. notifiche
lo sottoscritto Messo con LE

attesto di aver notificato copia del presente
atto a

mediante consegna a mani di

San Fior, il 06-07-99



IL MESSO COMUNALE

Truccolo Renzo

[Handwritten signature]

COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

C.A.P. 31020 - Piazza Marconi, 2

Tel. Ufficio Tecnico 0438/260007

UNITÀ TECNICO-MANUTENTIVA

CONCESSIONE EDILIZIA

Prot. 10688 - integrazione prot. 14462 del 01/12/98

Concessione n. 55/99 del 30/06/99

OGGETTO: Concessione edilizia per l'esecuzione dei lavori di
**AMPLIAMENTO IN BASE ALLA L.R. 11/87 PER RICA VO LOCALI AD USO
LAVORAZIONE E SERVIZI E DI UNA BANCHINA AD USO PIANO DI
CARICO - RILASCIO NUOVA CONCESSIONE EDILIZIA PER
COMPLETAMENTO LAVORI AUTORIZZATI CON CONCESSIONE
EDILIZIA N. 143/94 DEL 17.12.1994.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Vista la domanda presentata in data 21/09/98, da:

intesa ad ottenere la concessione per l'esecuzione dei lavori di **AMPLIAMENTO IN BASE ALLA L.R. 11/87 PER RICA VO LOCALI AD USO LAVORAZIONE E SERVIZI E DI UNA BANCHINA AD USO PIANO DI CARICO - RILASCIO NUOVA CONCESSIONE EDILIZIA PER COMPLETAMENTO LAVORI AUTORIZZATI CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 143/94 DEL 17.12.1994** in CASTELLO ROGANZUOLO, in Via NAZIONALE, civ. n. 9, nel terreno censito catastalmente al Foglio n. 4°, mapp. n. 131;

Visto il parere del Settore Igiene Pubblica dell'U.L.S.S. in data 30/04/99 (prot. n. 157-99/NIP) con esito favorevole con prescrizioni;

Atteso che la Commissione Comunale di Edilizia, nella seduta del 27/05/99 con verbale n. 88, ha espresso il seguente parere: "FAVOREVOLE";

Accertato che il Richiedente ha versato in data 28.09.94, la somma di £. 6.249.890.= per oneri di urbanizzazione secondaria, e £. 2.149.433.= quale contributo per attività insalubre;

Vista la documentazione di integrazione presentata in data 29/06/1999, prot. n. 7848;

Visto l'art. 220 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.7.1934 n. 1265;

Vista la Legge 17.8.1942 n. 1150 modificata dalla Legge 6.8.1968 n. 765, la Legge 28.1.1977 n. 10 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la Legge Regionale 27.6.1985 n. 61;

Vista la Legge 23.12.1996 n. 662;

Visto l'art. 6 - comma 2 lett. f) e comma 3 - della Legge 15.05.1997 n. 127;

Vista la Deliberazione Giuntale n. 150 del 26.05.1997 avente per oggetto: "Criteri per la gestione dei procedimenti amministrativi: dopo l'entrata in vigore della Legge 15.05.1997 n. 127";

Vista la nota sindacale n. 6358 di prot. in data 10.06.1997, con la quale la competenza al rilascio delle Concessioni Edilizie viene attribuita al Responsabile del Servizio;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale con annesso Regolamento Edilizio e Norme Tecniche di Attuazione;

CONCEDE

a:

COMUNALE
1. MAR. 1997

fatti salvi i diritti di terzi,
di cseguire i lavori in oggetto, con le seguenti prescrizioni:

Parere Ulss 7 del 30/4/99: "Preso atto di quanto già espresso nel precedente parere del 18.2.1998 - prot. 486-98/NIP, si esprime Parere Favorevole."

Si fa presente inoltre che devono essere rispettate le norme sulla prevenzione degli infortuni di cui al D.P.R. 27.4.56, N. 547, al D.Lgs 15.8.81, n. 277 ed al D.Lgs. 19.9.94, n. 626.

L'edificio dovrà essere conforme a quanto previsto dalla L. 9.1.89, n. 13, D.P.R. 14.6.89, n. 236, Circolare 2.6.89, n. 1669/U.L., dovrà inoltre rispettare le distanze dai conduttori delle linee elettriche, secondo quanto previsto dal DPCM 23.4.92, ed eventuali altre servitù.

PRECISA INOLTRE CHE:

- lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla legge 10.05.1976 n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione, in corso di esecuzione dei lavori dovranno essere prodotti all'Ufficio Tecnico Comunale: schema della rete di smaltimento delle acque usate ed opportuna documentazione fotografica;
- l'inizio dei lavori deve avvenire entro **un anno** dalla notifica della presente concessione edilizia;
- il termine di ultimazione è stabilito in **tre anni** dalla data di inizio lavori;
- la presente concessione dovrà essere conservata in cantiere a disposizione dei funzionari comunali addetti al controllo ai quali dovrà essere consentito il libero accesso al cantiere stesso;
- per tutta la durata dei lavori, dovrà essere esposta in cantiere, visibile al pubblico, una tabella delle dimensioni di cm. 100 x 80, con le seguenti indicazioni:
 - oggetto, numero e data della concessione edilizia;
 - titolare della concessione;
 - progettista;
 - direttore dei lavori;
 - impresa;
 - nominativo dell'installatore dell'impianto o degli impianti e, qualora sia previsto il progetto, il nome del progettista dell'impianto o degli impianti, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 06.12.1991, n. 447 (Regolamento di attuazione della Legge 05.03.1990, n. 46);

- nominativi del coordinatore per la progettazione e del coordinatore per l'esecuzione dei lavori, nei casi previsti dal D.Lgs. 14.08.1996, n. 494;
- il cantiere deve essere chiuso con adeguata recinzione provvisoria, lungo i lati prospicienti spazi pubblici; tale recinzione deve avere altezza non inferiore a m. 2.00, e se sporgente, deve essere evidenziata mediante zebra e munita di luci rosse;
- l'occupazione temporanea e permanente oppure la manomissione del suolo e sottosuolo pubblico interessato dai lavori, dovrà essere autorizzata dal Sindaco;
- deve essere assicurata la sicurezza del cantiere edile secondo quanto previsto dal D.P.R. 07.01.1956, n. 164;
- il proprietario ha l'obbligo di ottenere dal Genio Civile l'autorizzazione ad eseguire le opere a norma della Legge 02.02.1974, n. 64;
- è fatto obbligo di rispettare integralmente la Legge 05.11.1971, n. 1086;
- per le opere di cui all'art. 3 del D.Lgs. 14.08.1996, n. 494 il cui incarico di progettazione sia stato affidato dopo il 23.03.1997 è necessario redigere il Piano di Sicurezza e di Coordinamento, nonché il Piano generale di Sicurezza;
- le opere oggetto di concessione o autorizzazione, non potranno essere abitate o usate senza il rilascio da parte del Sindaco di un certificato rispettivamente di abitabilità o agibilità o uso, come previsto dalla Legge Regionale 07.06.1985, n. 61;

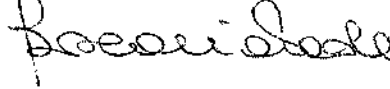
L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della presente Concessione se in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i lavori siano iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La presente Concessione è comprensiva di n. 6 allegati che ne costituiscono parte integrante.

San Fior li, 30/06/99

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Arch. Paola Boscarjol




PB/cz - C-Leibullli Carni Spa 55.wps

COMUNE DI SAN FIOR - PROVINCIA DI TRI VISO

N. 880 reg. notijico

lo sottoscritto IL MESSO COM. UG

attesto di aver notificato copia del presente atto a *MA*

.....
mediante consegna a mani di

.....
.....

San Fior, li 06.07.99



IL MESSO COMUNALE

Truccolo Renzo

Truccolo Renzo

gi

UNITA' TECNICO MANUTENTIVA

Prot. n. 9526

CERTIFICATO DI AGIBILITA' PARZIALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO



Vista la domanda presentata in data 02/08/99 al n. 9526 di protocollo, da:

con sede in

intesa ad ottenere il permesso di AGIBILITA' PARZIALE per AMPLIAMENTO ATTIVITA' PRODUTTIVA, IN BASE ALLA L.R. 11/87, PER RICAVO LOCALI AD USO LAVORAZIONE, CONSERVAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE CARNI, PIANO DI CARICO E SERVIZI IGIENICI-SPOGLIATOI, E MODIFICHE INTERNE - RILASCIO NUOVA CONCESSIONE EDILIZIA PER COMPLETAMENTO LAVORI AUTORIZZATI CON CONCESSIONE EDILIZIA N. 143/94 DEL 17.12.1994, sito in CASTELLO ROGANZUOLO, Via NAZIONALE 9 e censito catastalmente in Comune di San Fior, Foglio 4 mappali n.° 131-132-139-265-429-131-132-139-265-429;

Vista l'integrazione del 22.10.1999 al prot. comunale n. 12656, nella quale il signor _____, in qualità di legale rappresentante della ditta "richiede l'agibilità parziale di tutto il complesso industriale con l'esclusione dell'ampliamento di cui alla Concessione Edilizia n. 131/93"

Accertato che i lavori sono stati iniziati in data 4.1.1995 ed ultimati in data 19.7.1999;

Viste:

- la Concessione Edilizia n. 143/94 del 17/12/94;
- la Concessione Edilizia n. 55/99 del 30/6/99;
- la Autorizzazione Edilizia n. 3/99 del 24/5/99;

Vista l'autorizzazione a costruire a norma degli artt. 17 e 18 della Legge n. 64 del 2.2.1974;

Visto il certificato di collaudo statico in data 26.03.1998;

Visto il vigente Regolamento d'Igiene e Regolamento Edilizio;

Visto il D.P.R. 22.04.1994 N. 425;

Vista la nota sindacale del 20/05/99 con protocollo comunale n. 6237;

DICHIARA

che il fabbricato ad uso COMMERCIALE di proprietà di :

composto da n.° 1 unità, n.° 3 piani (sottostrada, terra e primo), vani utili n.° 86, vani accessori n.° 99, è **ABITABILE** con decorrenza dal **22/10/99**.

AGIBILITA' rilasciata a'sensi dell'art. 4 - comma 2 - D.P.R. 22.04.1994 n. 425

Il termine di giorni 30 per la formazione del silenzio-assenso è stato interrotto in data 13.8.1999 per richiesta di documentazione integrativa, ed è decorso nuovamente dal 22.10.1999, data di

presentazione della stessa (art. 4 - commi 4 e 5 - D.P.R. 22.04.1994 n. 425).-

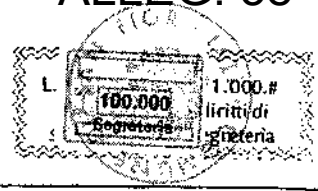
Dalla Residenza Municipale, li 22/10/1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO
arch. Paola Boscarol



Paola Boscarol

P.O. Vela/2001



COMUNE DI SAN FIOR
DENUNCIA di INIZIO di ATTIVITÀ EDILIZIA
 ai sensi art. 2, comma 60, Legge 23.12.1996, n. 662 e successive modificazioni ed integrazioni

1. PROGETTISTA	2. DEMONSTRAZIONE	3. PAGELANZA
4. TECNICO	5. ASSOCIATO TECNICO	6. ECON. FINANZ.
7. SINDACO	8. SEGRETARIO	

Al Sig. SINDACO
 del Comune di
SAN FIOR (Treviso)

OGGETTO: Impianti tecnologici
 (art.2, comma 60)

Il sottoscritto _____
 s.c.d. residente a _____ c.a.p. _____ prov. _____
 via _____ civ.n. _____
 cod.fisc./ p.i. _____ tel. n. _____

DENUNCIA

L'inizio dell'attività edilizia in oggetto indicata e dettagliatamente descritta di seguito nella relazione asseverata a firma del tecnico abilitato.

Denuncia inoltre, che i lavori avranno inizio: trascorsi venti giorni dalla presentazione della presente comunicazione
 Oppure: in data
 in economia
 E che gli stessi saranno eseguiti da impresa esecutrice:

Cognome e Nome _____
 Ragione Sociale B & B COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.
 Località Anzano di CAPPELLA MAGGIORE (TV) C.a.p. 31010
 via Savallon Civ.n. 15
 Codice Fiscale n. _____ Partita I.V.A. n. 03591730266

San Fior, li 04 FEB. 2001

la Ditta

• ALLEGATI OBBLIGATORI:

- Relazione dettagliata con descrizione dei lavori che forma parte integrante della presente, debitamente sottoscritta sia dal Committente che dal Progettista;
- documentazione fotografica;
- duplice copia degli elaborati grafici che formano parte integrante della presente denuncia e n. 1 tavole, debitamente sottoscritte sia dal Committente che dal Progettista;
- copia del titolo di proprietà e/o eventuali contratto di affitto e autorizzazione scritta all'esecuzione dei lavori della ditta proprietaria;
- Copia deposito cemento armato al Genio Civile di Treviso
- Copia Raccomandata della Provincia prescrizione impermeabilizzazione vasca

RELAZIONE ASSEVERATA

OGGETTO:
(art.2, comma 60)

f) Impianti Tecnologici

- a) opere di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo;
- b) opere di eliminazione delle barriere architettoniche in edifici esistenti, consistenti in rampe o ascensori esterni, ovvero in manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- c) recinzioni, muri di cinta e cancellate;
- d) aree destinate ad attività sportive senza creazione di volumetria;
- e) opere interne di singole unità immobiliari che non comportino modifiche alla sagoma e dei prospetti e non rechino pregiudizio alla statica dell'immobile;
- f) impianti tecnologici che non si rendano indispensabili, sulla base di nuove disposizioni, a seguito della revisione o installazione di impianti tecnologici;
- g) varianti a concessioni edilizia già rilasciate che non incidano sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non cambino la destinazione d'uso e la categoria edilizia e non alterino la sagoma e non violino le eventuali prescrizioni contenute nella concessione edilizia;
- h) parcheggi di pertinenza nel sottosuolo nel lotto su cui insiste il fabbricato.

da realizzarsi in via Nazionale civ.n. 3
accatastato al Fg. n. 4 Mapp. n. 482

Il sottoscritto Mauro Pol
iscritto all' Ordine Architetti della Provincia di al n.
cod.fisc./p.i. domiciliato a
in via Civ.n. Tel. n.

In qualità di Progettista e Direttore dei Lavori in oggetto, e su incarico della ditta specificata, con riguardo all'immobile sopra identificato avente la seguente destinazione d'uso: Industria Lavorazione Capri

ASSEVERA

sotto la propria personale responsabilità la conformità delle opere da realizzare, agli strumenti urbanistici adottati e approvati ed al regolamento edilizio vigente, nonché il rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

L'immobile sopra descritto non è soggetto a vincolo conservativo dalla norme urbanistiche vigenti e non è compreso nella zona di tipo "A" di cui all'art.2 del D.M.LL.PP. del 02.04.1968, pubblicato nella G.U. n. 97 del 16.04.1968.

In particolare DICHIARA che (solo per interventi sull'esistente):

1. la rappresentazione dello stato di fatto nei disegni allegati corrisponde esattamente alla realtà sia con riguardo alla destinazione d'uso che a tutte le misure indicate;
2. il fabbricato esistente è stato legittimamente autorizzato con concessione edilizia n. del ed è conforme al progetto approvato;
3. il fabbricato esistente
 - è stato oggetto di domanda di Condonò edilizio a'sensi della Legge 47/85 e Legge 724/94 e la concessione edilizia non è stata rilasciata;
 - è stata rilasciata in data
 - non è stato oggetto di Condonò edilizio a'sensi della Legge 47/85 e Legge 724/94;
4. dichiara inoltre, di aver accertato che la ditta è in possesso di idoneo titolo ad edificare (di cui si allega copia);
5. ai sensi del punto 11) del comma 60, dell'art.2 della presente legge, dalla data odierna, il sottoscritto Tecnico Progettista assume la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità a'sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale;
6. dichiara inoltre, di essere a conoscenza che in caso di dichiarazioni non veritiere nella presente relazione asseverata e nella descrizione dei lavori e dei grafici allegati, l'Amministrazione comunale ne darà comunicazione al competente Ordine Professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari.

San Fior li, 04 FEB 2001

PROGETTISTA

(timbro e firma)



IL DIRETTORE DEI LAVORI

(timbro e firma)



RELAZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERE

(la relazione può essere allegata a parte, purché unita al presente foglio e regolarmente timbrata nel lembo di unione)

(Settore Ecologia Ambiente)

In osservanza a quanto richiesto dagli Uffici Provinciali si prevede la costruzione di una vasca a tenuta, per la sedimentazione di fanghi, nell'area ove insistono già degli impianti tecnologici relativi alla depurazione delle acque reflue della
Detta vasca è prevista costruita in sito in cemento armato con dimensioni massime di ml. (12,60 x 6,60) altezza utile interna ml. 3,25, le fondazioni sono previste del tipo a platea dello spessore di cm. 30 con sottostante magrone in calcestruzzo non armato dello spessore di cm. 15, i muri in elevazione sono previsti dello spessore di cm. 30 con sovrastante recinzione metallica alta ml. 2,00 formata da paletti e rete zincata. In materia della vasca, sulla sommità, è prevista una passerella in cemento armato con sezione a T e larghezza ml. 1,00 per le operazioni di ispezione e svuotamento periodiche, a detta passerella si accede da un cancello, chiuso con lucchetto, ricavato nella recinzione. Il fondo della vasca è previsto a quota -ml. 3,00 dal piano di campagna attuale e perciò emergersi di cm. 25 dal suolo per evitare che le acque superficiali penetrino.

San Fior li, 4 FEB. 2001

IL PROGETTISTA

III

V

(timbro e firma)



CHIEDE INOLTRE IL CONTESTUALE RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO ai sensi del Decreto Legislativo 11.05.1999, n. 152, a tal fine allega alla presente:

- Schema grafico dell'impianto fognario in triplice copia,
- Relazione descrittiva (artt. 27, 29 e 46 D.Lgs. 152/99),
-
-

IL PROGETTISTA

(timbro e firma)

IL/ I RICHIEDENTE/I

COMUNE di SAN FIOR

PROVINCIA di TREVISO

Ditta : _____

Oggetto: Lavori di costruzione vasca sedimentazione fanghi.

Tavola : Unica : Planimetria, pianta e sezioni.

Scale: varie

Data : 14 FEB. 2001

"ARCHITETTI ASSOCIATI Dario e Mauro POL"

via Piave n.2/a 31010 Corbanese (TV) tel.0438/564341

P 0 1 / 3 0 4 9

Il Tecnico incaricato
arch. Mauro POL

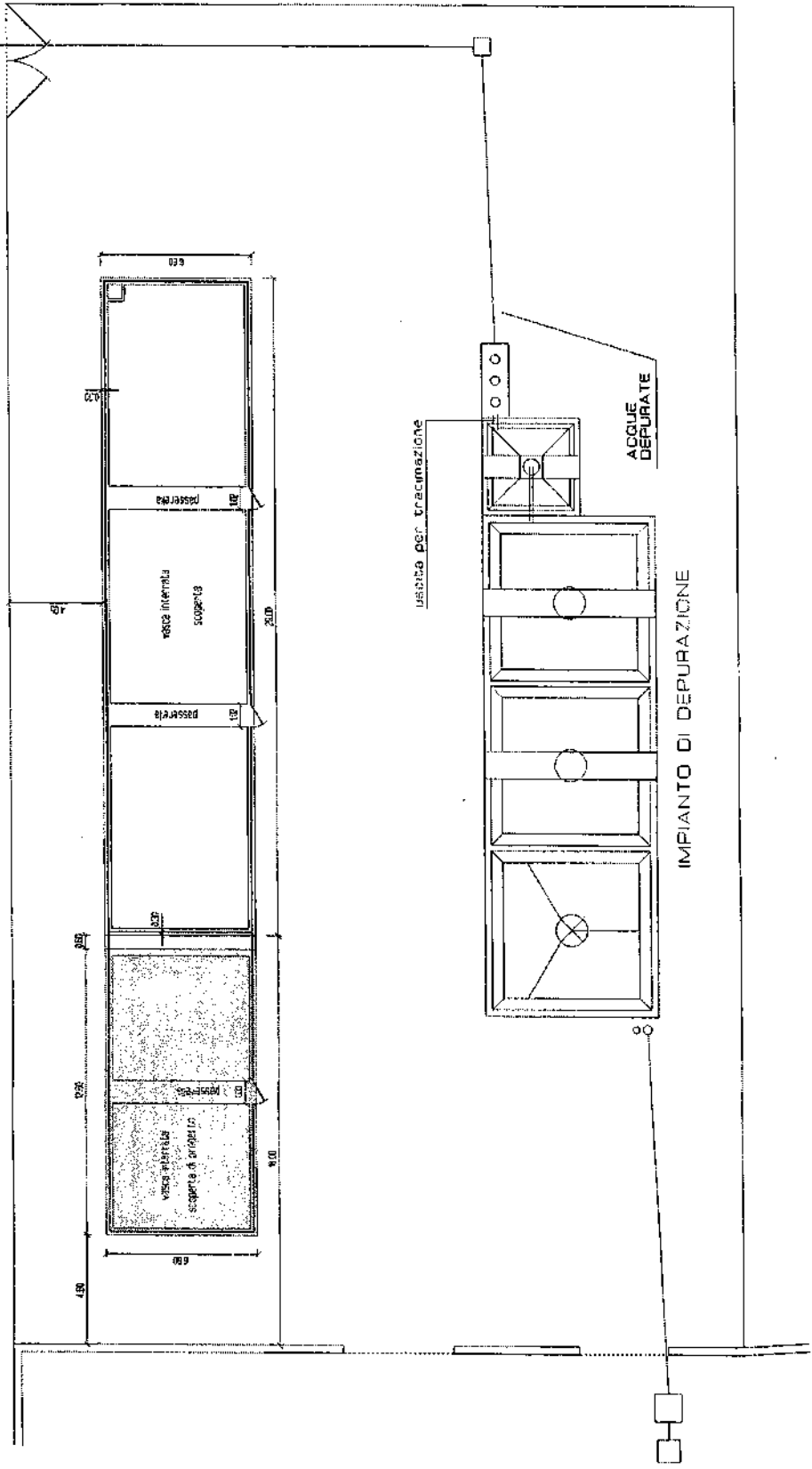


COMUNE DI SAN FIOR		
PROT. <u>3329</u>	cat. <u>60</u>	cl. <u>2</u>
VISTO IL SEGRETARIO	23 FEB. 2001	VISTO IL SINDACO
1. SECRET. GEN.	2. DEMOGRAFIA	3. VIGILANZA
4. TECN. MANUT.	5. ASSIST. CULT. SPORT.	6. ECON. FINANZ.
7. SINDACO	8. SEGRETARIO	

al fossato aperto "PASOLIN"

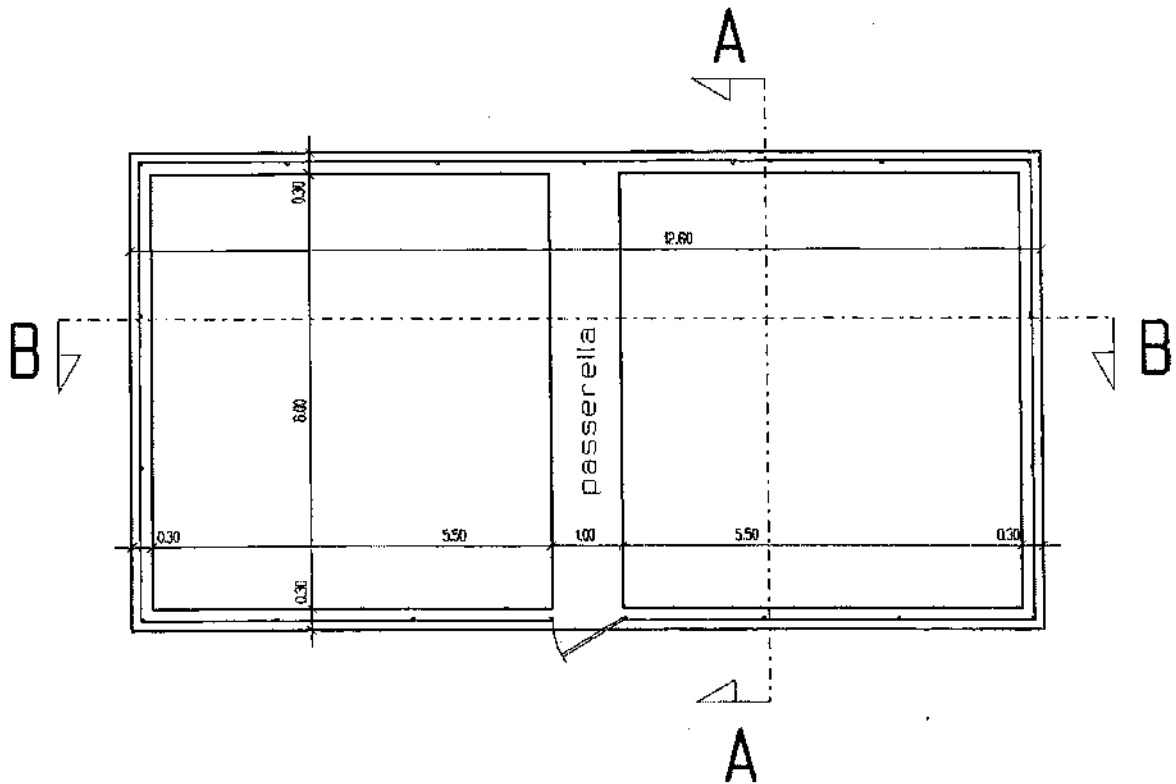
tubazione in c/c. diametro cm.50

pozzetto cm.(70x70)



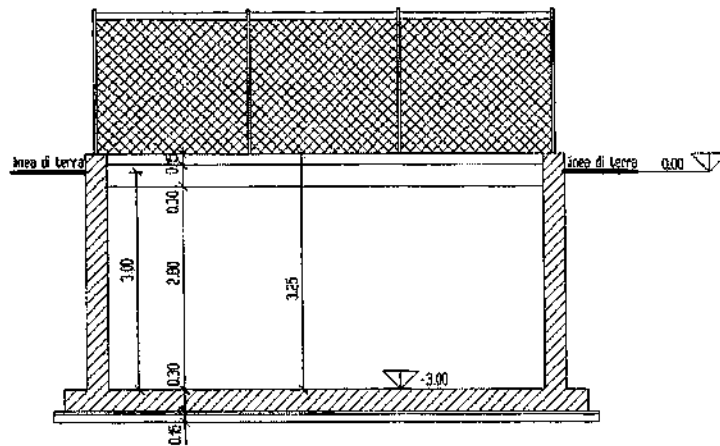
Planimetria di Progetto

scale 1 : 200



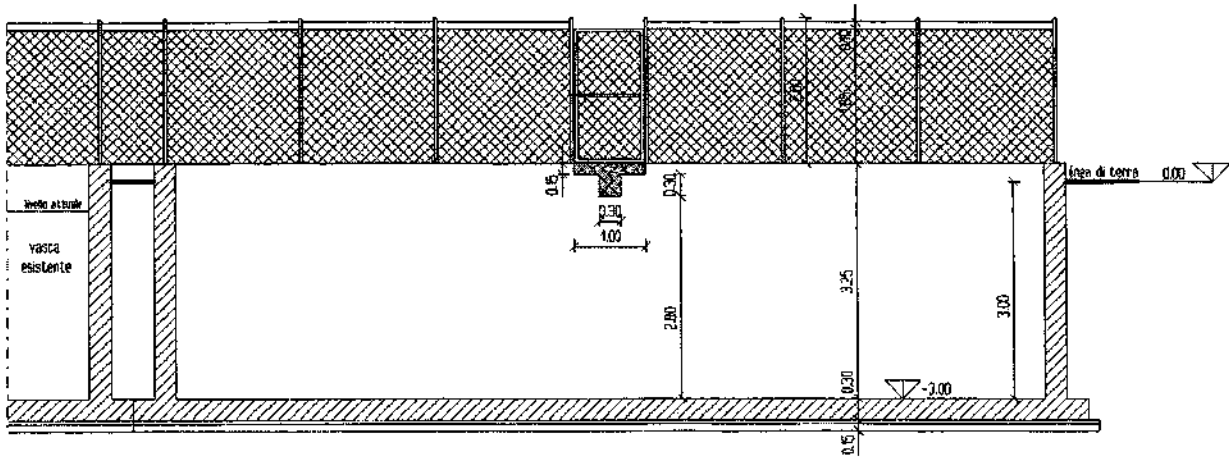
PIANTA

scala 1 : 100



SEZIONE TRASVERSALE A - A

scala 1 : 100



SEZIONE LONGITUDINALE B - B

scala 1 : 100

COMUNE di SAN FIOR

PROVINCIA di TREVISO

Ditta:

407/0040

Oggetto: *Lavori di costruzione vasca sedimentazione fanghi.*

COMUNE DI SAN FIOR		
PROT. 3329	cat. co	cl. 2
VISTO IL SECRETARIO:	23 FEB. 2001	VISTO IL SINDACO
1 SEGRET. GEN.	2 DEMOGRAFIA	3 VIGILANZA
4 TECN. MANUT.	5 ASSIST. CULT. SPORT	6 ECON. FINANZ.
7 SINDACO	8 SEGRETARIO	

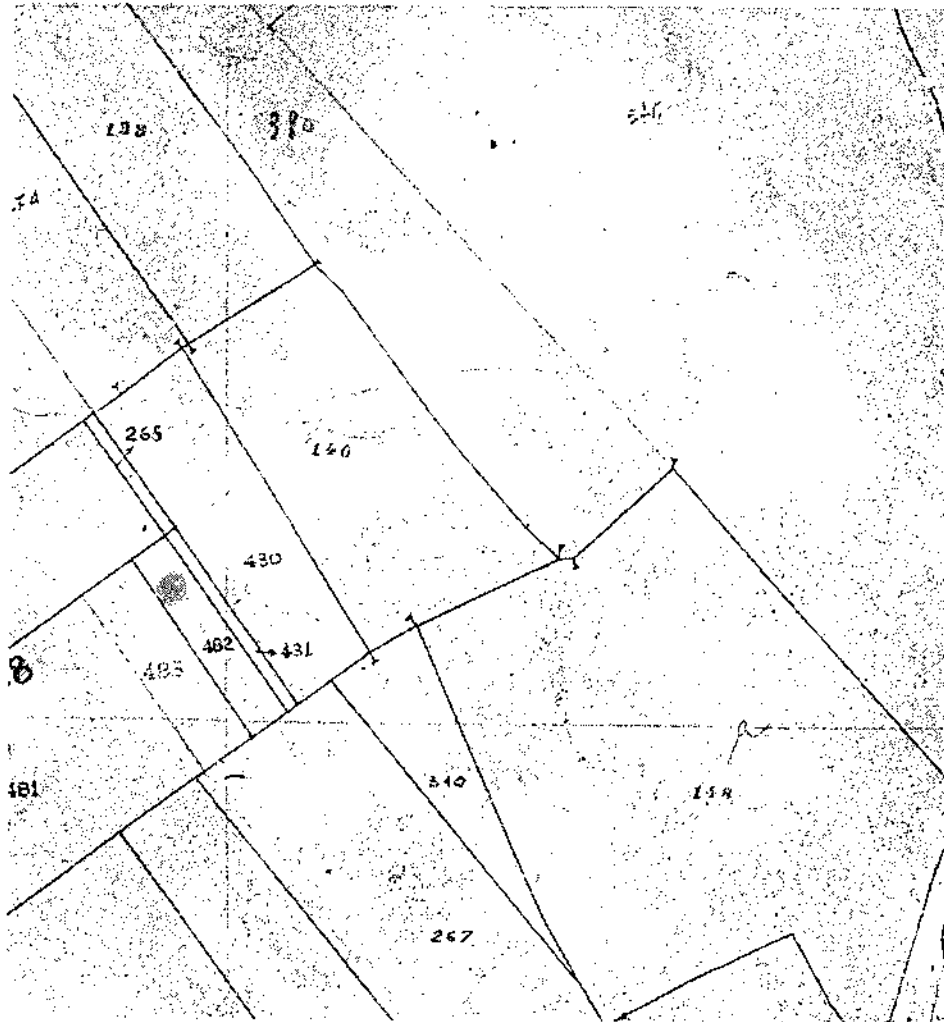
PLANIMETRIE

San Fior, li 14 FEB. 2001

Il Progettista
arch. Mauro POL


MM
VVV



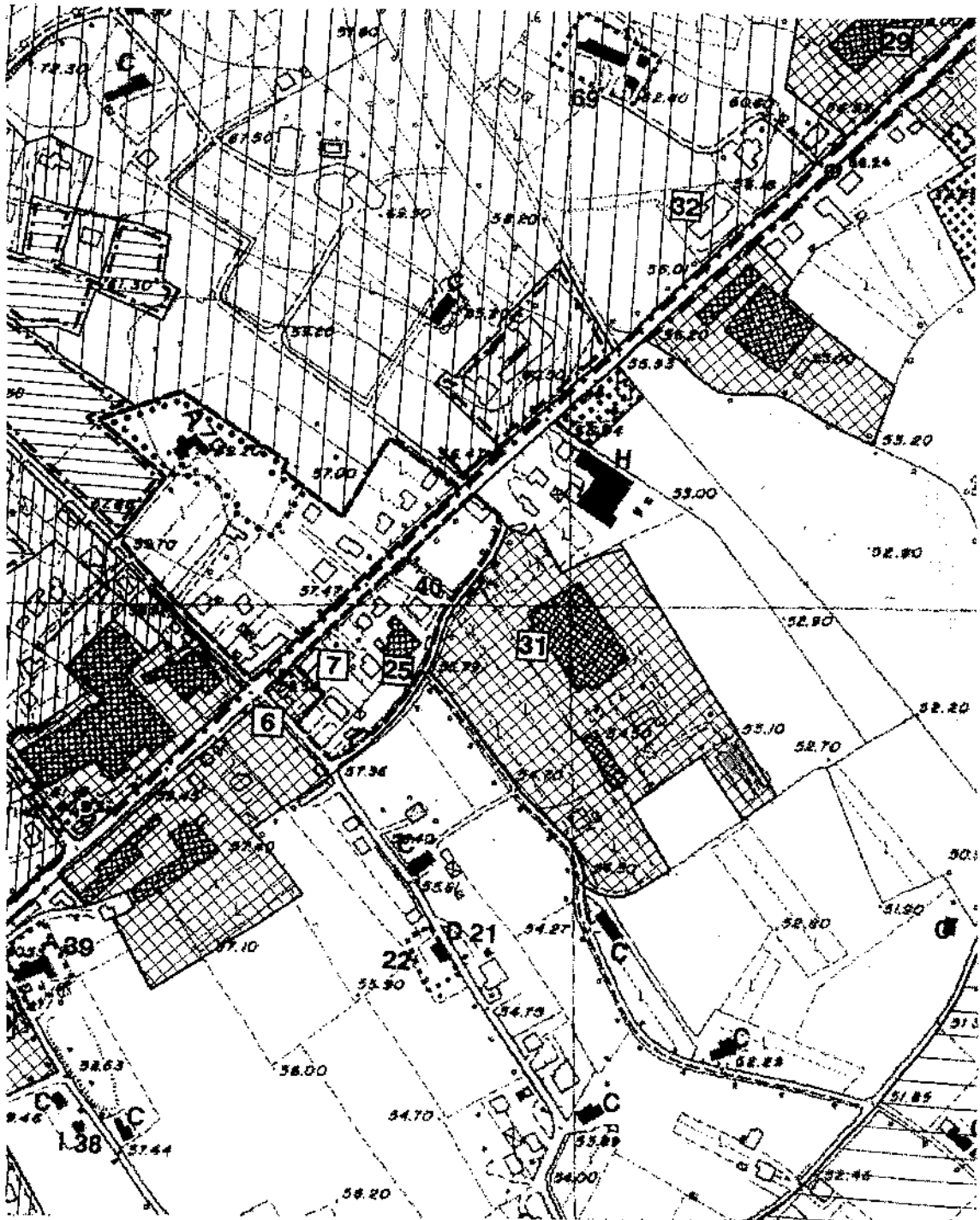


ESTRATTO MAPPA CATASTALE

scala 1 : 2.000

 ubicazione dell'intervento

Foglio di Mappa N°4 Mappale 482



Nord



ESTRATTO di P.R.G.

scala 1 : 5.000



ubicazione dell'intervento

COMUNE DI SAN FIOR		
PER. IT. 3329 cat. 60 cl. 2		
VISTO IL SEGRETARIO	23 FEB. 2001	VISTO IL SINDACO
1 SEGRET. GEN.	2 DEMOGRAFIA	3 VIGILANZA
4 TECN. MANUT.	5 CASSI CULT. SPOR.	6 ECON. FINANZ.
COMUNE DI SAN FIOR		

POL/0049
ALL'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
DI TREVISO

LEGGE 2.2.1974 N.64
L.R. 5.2.1996 N.6

DENUNCIA OPERE IN CONGLOMERATO CEMENTIZIO ARMATO
NORMALE E PRECOMPRESSO ED A STRUTTURA METALLICA
(Legge 5.11.1971 n. 1086)

DENUNCIA OPERE STRUTTURALI IN ZONA CLASSIFICATA SISMICA

OPERA APPARTENENTE ALLA CATEGORIA

A

B

C

D

E

F

(Legge 2.2.1974 n. 64 - L.R. 5.2.1996 n. 6)

PROG. GEN. ELETTO	INTERNO
00017	23.02.2001
LEGGE 5.11.1971 N. 1086	

La sottoscritta **SABRINA BRUSEGHIN**, in qualità di legale rappresentante dell'impresa **B&B COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.**, con sede in _____, avendo assunto in qualità di costruttore, i lavori di **COSTRUZIONE VASCA SEDIMENTAZIONE FANGHI** sito in **SAN FIOR Via Nazionale n. 9** su area distinta dal mapp. 482 del Foglio 4 in cui sono previste strutture C.A. in conformità al progetto redatto dal dott. arch. **MAURO POL** residente in **CORBANESE (TV) Via Piave n. 2/A.**

si prega denunciare a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 1086 del 5.11.1971 le opere medesime.

si prega denunciare a codesto Ufficio, ai sensi dell'art. 28 della L.R. n. 6 del 5.2.1996, le opere medesime.

• **COMMITTENTE** è la ditta _____ con sede in _____

• **PROGETTISTA ARCHITETTONICO DELL'OPERA** è il dott. arch. **MAURO POL** residente in _____ Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di _____ al n. _____

• **PROGETTISTA DELLE STRUTTURE** è il dott. arch. **MAURO POL** residente in _____ Iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di _____ al n. _____

• **DIRETTORE LAVORI DELLE STRUTTURE IN OPERA** è il dott. arch. **MAURO POL** residente in _____ iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di _____ al n. _____

• **IMPRESA COSTRUTTRICE** è **B&B COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.** con sede in _____

- COLLAUDATORE è il dott. ing. **ROBERTO PANEGHEL** residente in
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di

Alla presente si allegano in duplice copia:

- relazione tecnica generale;
- relazione geologica e sulle fondazioni, nonché sulla stabilità dei terreni circostanti;
- relazione di calcolo delle strutture;
- n. 1 elaborati grafici architettonici;
- n. 1 elaborati grafici strutturali;
- relazione illustrativa di cui all'art. 4 lettera b) della L. 1086/1971;
- dichiarazione del progettista strutturale in merito alla categoria di appartenenza dei lavori in argomento;
- nomina del collaudatore in corso d'opera, accettazione dell'incarico e dichiarazioni;

La presente denuncia costituisce variante completamento di quella depositata il
..... al n.

Con osservanza

Anzano di Cappella Maggiore, li 14 FEB. 2001

[Handwritten signature]
NTE

IL COSTRUTTORE

R.A.D. -
[Handwritten signature] GENERALI

COMUNE di SAN FIOR

PROVINCIA di TREVISO

19/06/01
9

COMUNICAZIONE ULTIMAZIONE LAVORI

(resa ai sensi del punto 9 del comma 60 dell'art. 2 della Legge N°662 del 23-12-1996)

Il sottoscritto _____, Legale Rappresentante della _____, in riferimento alla Denuncia di Inizio Attività depositata in data 23-02-2001 Prot. N°3.329 comunica che i lavori sono ultimati in ogni loro parte in data 14-06-2001.

San Fior, il 14 GIU. 2001

COMUNE DI SAN FIOR		
PROT. <i>9909</i>	cal. <i>10</i>	cl. <i>2</i>
VISTO IL SEGRETARIO	18 GIU. 2001	VISTO SINDACO
1 SEGRET. GEN.	2 DEMOGRAFIA	3 VIGILANZA
4 TECN. MANUTE	5 ASSIST. CULT. SPORT	6 ECON. FINANZ.
7 SINDACO	8 SEGRETARIO	

COMUNE di SAN FIOR

PROVINCIA di TREVISO

COMUNE DI SAN FIOR			
PROT. 9949	cat.	cl.	
VISTO IL SECRETARIO	18 GIU. 2001		VISTO IL SINDACO
1 SEGRET. GEN.	2 DEMOGRAFIA	3 VIGILANZA	
4 TECN. MANUT.	5 SEGRET. CULT. SPORT.	6 ECON. FINANZ.	
7 SINDACO	8 SEGRETARIO		

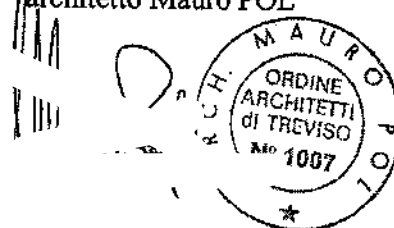
CERTIFICATO DI COLLAUDO FINALE

(reso ai sensi del punto 11 del comma 60 dell'art. 2 della Legge N°662 del 23-12-1996)

Il sottoscritto architetto Mauro POL, in riferimento alla Denuncia di Inizio Attività depositata in data 23-02-2001 Prot. N°3.329 dal Signor _____ Legale Rappresentante della _____, attesta la conformità dei lavori eseguiti alla documentazione presentata.

San Fior, li 14 GIU. 2001

Il Progettista e Direttore dei Lavori
architetto Mauro POL



ARCHITETTI ASSOCIATI
Dario & Mauro POL

Corbanese, Il 25 GIU. 2001

26/06/2001

All'Ill.mo Signor SINDACO del
Comune di SAN FIOR
Piazza Marconi, 2
31020 SAN FIOR (TV)

Alla cortese attenzione della Responsabile del Servizio arch. Paola BOSCARIOL

OGGETTO: *Trasmissione documentazione integrativa.*

In riferimento alla Comunicazione Ultimazione Lavori depositata al V/s Prot. in data 18-06-2001 relativa alla Denuncia di Inizio Attività del 23-02-2001 Prot. N°3.329 Vi trasmetto l'allegato collaudo statico, depositato all'Ufficio del Genio Civile di Treviso in data 07-06-2001 Prot. n.617, che sbadatamente non Vi era stato trasmesso con la sopracitata Comunicazione di Ultimazione Lavori.

Scusandomi per l'accaduto porgo cordiali saluti.

Firmato arch. Mauro POL

COMUNE DI SAN FIOR		
PROT. N° 10389	del 25 GIU. 2001	di 2
25 GIU. 2001		UFFICIO SINDACO
1. UFF. GEN.	2. DEMOGRAF.	3. VIGILANZA
4. ECON. MAN.	5. ASS. CULT. SPORT.	6. ECON. FINANZ.
7. SINDACO	8. SEGRETARIO	



UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TREVISO

Si attesta che un esemplare del presente elaborato è stato depositato in data 7 GIU. 2001 n° 612 di Registro, ai sensi della Legge 5-11-1971 n° 1086.

IL FUNZIONARIO

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI TREVISO

COMUNE DI SAN FIORI **LEGGE 2.2.1974 N.64**

OGGETTO: Collaudo dei lavori di costruzione vasca di sedimentazione fanghi.

DENUNCIA OPERE STRUTTURALI IN ZONA CLASSIFICATA SISMICA ai sensi della Legge 05.11.1971 n. 1086, della Legge 02.02.1974 n. 64 e della Legge Regionale 05.02.1996 n. 6: in data 23.02.2001 al n. 617 del registro.

COMMITTENTE:

PROGETTISTA ARCHITETTONICO DELL'OPERA: dott. arch. MAURO POL

PROGETTISTA DELLE STRUTTURE: dott. arch. MAURO POL

DIRETTORE LAVORI DELLE STRUTTURE IN OPERA: dott. arch. MAURO POL

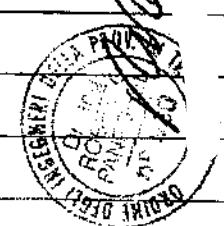
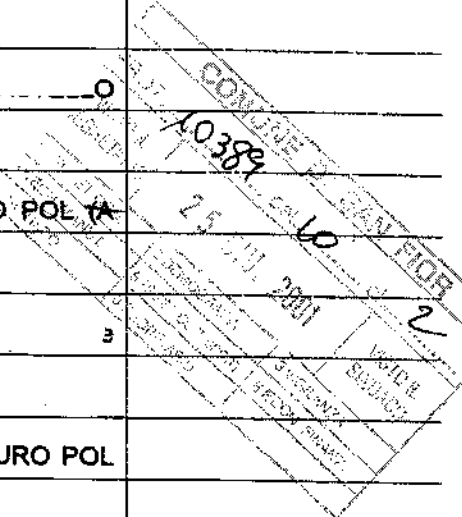
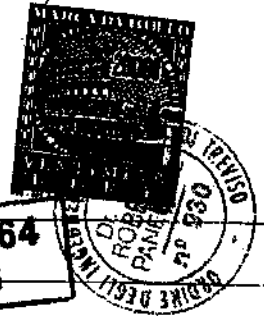
IMPRESA COSTRUTTRICE: B&B COSTRUZIONI GENERALI S.R.L.

COLLAUDATORE: dott. ing. ROBERTO PANEGHEL

VISITE IN CORSO D'OPERA

Lo scrivente collaudatore ha effettuato sopralluoghi in cantiere durante le fasi più significative della costruzione dell'opera. In particolare ha assistito al getto delle fondazioni e della trave per la passerella. Può quindi affermare che le opere sono state realizzate in ottemperanza a quanto previsto dagli elaborati di progetto.

PROCESSO VERBALE DI VISITA DI COLLAUDO



Il committente, in osservanza delle disposizioni di cui all'art. 7 della Legge 05.11.71 n. 1086, ha incaricato il sottoscritto ing. ROBERTO PANEGHEL iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine degli Ingegneri di _____ alle operazioni di collaudo dei lavori in conglomerato cementizio armato in opera insiti nella costruzione in oggetto. Precisa innanzitutto il sottoscritto di non aver preso parte in modo alcuno alla progettazione, calcolo e direzione lavori, nonché all'esecuzione delle opere considerate. La visita di collaudo è stata effettuata con il calculatore e direttore dei lavori dott. arch. MAURO POL. Presa visione di tutti i documenti, il sottoscritto ha verificato le opere oggetto di collaudo.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

Trattasi della costruzione di una vasca di sedimentazione fanghi. La vasca, quasi totalmente interrata, ha pianta le cui dimensioni sono di ml. 12.60 x ml. 6.60, con profondità di circa ml. 3.00. La vasca è realizzata su uno strato di magrone dello spessore di cm. 15 sul quale sono poste le fondazioni del tipo a platea dello spessore di cm. 30 con nervature di collegamento realizzate in conglomerato cementizio armato. Le strutture in elevazione sono costituite da setti perimetrali dello spessore di cm. 30 e da una trave a "T" per la passerella in conglomerato cementizio armato. I materiali utilizzati sono stati: calcestruzzo R'bk 250 per le strutture di fondazione e per i setti; calcestruzzo R'bk 300 per la trave della passerella; acciaio Fe B 44 K per armatura.

VERIFICHE EFFETTUATE

Il sottoscritto collaudatore ha controllato i lavori eseguiti constatandone la regolarità, senza riscontrare difetti. Sono apparsi di buona qualità i materiali adoperati, per quanto ha potuto constatare, anche con ripetute prove sclerometriche. Si è proceduto ad una verifica dimensionale delle opere eseguite,



constatando la rispondenza con i dati di progetto.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Premesso quanto sopra e considerato che: - i tassi di lavoro dei calcoli statici sono contenuti in quelli consentiti dalla normativa vigente; - i lavori sono stati eseguiti secondo le norme di progetto e a regola d'arte; - I materiali sono apparsi di buona qualità; - gli accertamenti locali dato esito favorevole; - non si sono riscontrate incrinature o difetti; - il direttore dei lavori assicura che tutte le parti ispezionabili e non ispezionabili sono state realizzate conformemente al progetto depositato; il sottoscritto collaudatore esprime parere favorevole alla loro destinazione e

CERTIFICA

che i lavori di cui al presente atto sono collaudabili, come, in effetti, con questo certificato

COLLAUDA

l'opera in oggetto all'uso di progetto e

ATTESTA

ai sensi dell'art. 62 della Legge Regionale 16.08.1984 n. 42, che le opere sono state eseguite in ottemperanza alla legge 02.02.1974 n. 64 e al D.M. 16.01.1996 ed in rispondenza al progetto depositato presso l'Ufficio del GENIO CIVILE di TREVISO.

Oderzo, li 06 GIU. 2001

Il collaudatore

dott. ing. Roberto Paneghel





**COMUNE
SAN FIOR**

Ufficio Urbanistica Edilizia Privata

Piazza Guglielmo Marconi, 2 - 31020 San Fior (TV)
Tel. 0438/260007 - Fax 0438/260308

San Fior, li, 11/09/2013

Rif. Prot. _____
Responsabile procedimento: Dott. Angelo Minardo
Referente pratica:

Spett. le GENERALI
Assicurazioni Generali S.P.A.
059_04418160265@PEC.ASSIAGE.IT

e p.c. I

**OGGETTO: Garanzia fidejussoria Polizze n. 932655275 e n. 942655283 ,
Agenzia Generali di Conegliano codice 059 - Ditta
- richiesta escussione garanzia fidejussoria.**

PREMESSO:

- Che con convenzione stipulata presso il notaio Dall'Antonia Giuseppe in Vittorio Veneto il 18.11.1993, registrata al Repertorio N. 54897 – Fasc. 7002, la ditta _____, per il primo ampliamento del fabbricato produttivo sito in Via Nazionale, 9 - all'art. 6 veniva costituita cauzione di Lire 220.358.427 a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione, infrastrutturali e di salvaguardia di inquinamento ambientale, previste all'art. 3 ;
- che con convenzione di stipulata presso il notaio Dall'Antonia Giuseppe in Vittorio Veneto il 01.09.1994, registrata al Repertorio N. 58033 – Fasc. 7585, per la realizzazione del secondo ampliamento dello stesso fabbricato di cui sopra, all'art. 6 veniva costituita cauzione di Lire 14.062.252 a garanzia della realizzazione delle opere di urbanizzazione, infrastrutturali e di salvaguardia di inquinamento ambientale, previste all'art. 3;
- La ditta concessionaria a garanzia dell'esatta e piena esecuzione degli obblighi assunti costituiva una prima cauzione (per la 1^ convenzione) di L. 220.358.427, eguale all'importo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché una seconda cauzione di L. 14.062.252 per la 2^ convenzione, per l'ipotesi di inadempienza delle obbligazioni di cui alle citate convenzioni la ditta concessionaria autorizzava il Comune a disporre della cauzione stessa nel modo più ampio, con rinuncia espressa ad ogni opposizione.

DATO ATTO che alla data odierna i lavori e le opere previsti nel computo metrico estimativo datato 20.11.1992, allegato alla 1^ convenzione sopra citata, non sono stati realizzati, come risulta da verbale congiunto eseguito in data 19.07.2013 ore 08.30 ;

VISTI i numerosi e reiterati solleciti alla ditta andati vani;

Ufficio Urbanistica Edilizia Privata - orario apertura al pubblico:
Lunedì 16.30 - 18.15 | Mercoledì e Venerdì 9.30 - 12.30

Comune di San Fior
Provincia di Treviso
C.F. 82002790267
P.IVA 01974550269

Posta elettronica
ufficio: urbanistica@comune.san-fior.tv.it
certificata (PEC): comune.sanfior.tv@pecveneto.it
Skype: [urbanistica.sanfior.tv](https://www.skype.com/name/urbanistica.sanfior.tv)

Internet
www.comune.san-fior.tv.it
SIT: sit.comune.san-fior.tv.it
Twitter: [@comunesanfior](https://twitter.com/comunesanfior)

RICHIAMATO il secondo e terzo capoverso dell'art. 6 di entrambe le convenzioni sopracitate che testualmente recitano:

“Per l'ipotesi di inadempienza delle obbligazioni di cui alla presente convenzione la ditta concessionaria o i suoi aventi causa autorizzano il Comune a disporre delle cauzioni stesse nel modo più ampio, con rinuncia espressa ad ogni opposizione giudiziale e stragiudiziale a chiunque notificata e con l'esonero da ogni responsabilità a qualunque titolo per i pagamenti o prelievi che il Comune andrà a fare.

Le cauzioni saranno svincolate soltanto ad avvenuta esecuzione delle opere che dovrà risultare da apposita certificazione di regolare esecuzione rilasciata dall'ufficio tecnico comunale”;

SI CHIEDE per quanto in premessa, di dover dare seguito alla iniziativa, procedendo alla materiale escussione delle polizze interessate a favore di Questo Ente, poste a garanzia degli obblighi derivanti dalle Convenzioni in essere.

Distinti Saluti

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DELLA
3^U.O. URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA**

(Dott. Angelo Minardo)

Firmato digitalmente da:
Angelo Minardo
Stato=IT
Organization=NON PRESENTE
Nome=ANGELO Cognome=MINARDO
CF
Motivo.
Data: 17/09/2013 - 10:33:05

All.ti: copia delle polizze a garanzia fidejussoria

Ufficio Urbanistica Edilizia Privata - orario apertura al pubblico:
Lunedì 16.30 - 18.15 | Mercoledì e Venerdì 9.30 - 12.30

Comune di San Fior
Provincia di Treviso
C.F. 82002790267
P.IVA 01974550269

Posta elettronica
ufficio: urbanistica@comune.san-fior.tv.it
certificata (PEC): comune.sanfiortv@pecveneto.it
Skype: [urbanistica.sanfiortv](https://www.skype.com/it/people/urbanistica.sanfiortv)

Internet
www.comune.san-fior.tv.it
SIT: sit.comune.san-fior.tv.it
Twitter: [@comunesanfiortv](https://twitter.com/comunesanfiortv)



COMUNE DI SAN FIOR
PROVINCIA DI TREVISO

San Fior, li 10.10.1983

Prot. N. 6420/83 /

Pratica N. 38/80

Oggetto: Concessione n° 38/80 I variante per l'esecuzione

di opere edilizie a nome di

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig.

residente in {

via

intesa ad ottenere la concessione di eseguire

la variante in sanatoria alla concessione n° 38/80

relativa alla ristrutturazione di un fabbricato

d'abitazione

in via Nazionale su terreno censito in

Catasto: Comune di San Fior, Sez. / foglio IV

mappali 127a-127d

— Vista la relazione del Tecnico Comunale in data

— Visto il parere dell'Ufficiale Sanitario in data 15 novembre 1983

— Udito il parere della Commissione Edilizia in data 15 novembre 1983

— Preso atto dei nulla-osta e pareri di

— Accertato che la ditta richiedente è in possesso di
titolo idoneo al rilascio della concessione

che la ditta richiedente ha versato con boll.
n°172 del 8/11/83 la somma di £. 2.370.225 quale se-
conda rata del contributo commisurato al costo di co-
struzione

che la ditta richiedente deve versare pri-
ma del rilascio del certificato di abitabilità e/o
la Tesoreria Comunale C.R.M.T. la somma di £.790.075
quale mora per ritardato pagamento della seconda ra-
ta del contributo commisurato al costo di costruzio-
ne in base al disposto art. 81 penultimo comma della
L.R. n° 40 del 2/5/80

— Visto il vigente regolamento edilizio comunale, con annesso P.d.F.;

— Vista la legge 17-8-1942, n. 1150 e successive integrazioni e modifiche,
e la legge 28-1-1977, n. 10

C O N C E D E

al Sig. _____

l'esecuzione delle opere richieste secondo i grafici di progetto allegati.

Sono fissate le seguenti modalità:

— Il titolare la presente concessione, il Direttore dei lavori e l'Assuntore dei lavori sono responsabili di ogni eventuale inosservanza delle norme generali di legge e regolamenti, come delle modalità esecutive fissate nella presente concessione.

— La presente concessione è rilasciata salvi i diritti di terzi.

— I lavori dovranno essere iniziati entro _____ ed ultimati

entro _____ dalla data della presente.

Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ai seguenti adempimenti:

— denuncia delle opere in cemento armato normale, precompresso od a struttura metallica all'Ufficio del Genio Civile, conservandone in cantiere una copia vistata (Legge 5-11-1971, n. 1086).

— deposito della documentazione inerente l'isolamento termico, presso l'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta.

— denuncia scritta dei nominativi del direttore dei lavori e dell'Esecutore dei lavori e della data di inizio e lavori entro sei giorni dalla data effettiva di inizio.

~~— Ai sensi dell'art. 9 della legge 30-4-1976, n. 373, prima di dare inizio agli impianti termici dovrà essere depositato il progetto all'Ufficio Tecnico Comunale che ne rilascerà ricevuta. —~~

— Lo scarico delle acque dovrà essere eseguito secondo quanto previsto dalla legge 10-5-1976, n. 319 ottenendo la prescritta autorizzazione. La presente concessione è trasferibile ai successori o aventi causa. Essa non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio.

L'entrata in vigore di nuove previsioni urbanistiche comporta la decadenza della concessione edilizia in contrasto con le previsioni stesse, salvo che i relativi lavori siano stati iniziati e vengano completati entro il termine di tre anni dalla data di inizio.

La data di fine dei lavori dovrà essere comunicata entro sei giorni dalla data stessa.



Il sottoscritto si obbliga alla esecuzione delle prestazioni ed alla osservanza di tutte le prescrizioni contenute nella concessione.

Dà atto con la presente sottoscrizione di aver ricevuto copia della concessione e dei relativi allegati.

San Fior, - 1 DIC 1983

K IL CONCESSIONARIO

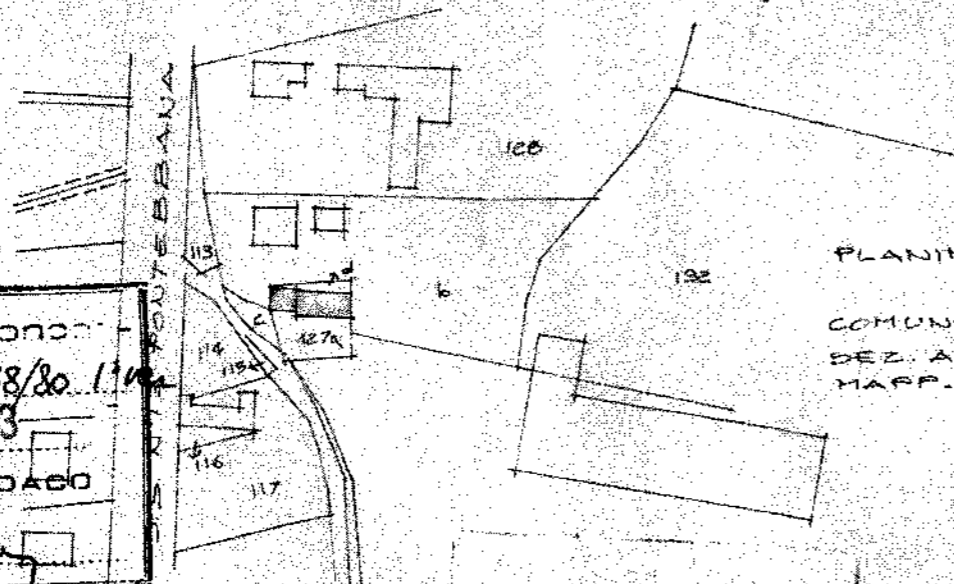
PROGETTO DI VARIANTE
 DITTA:
 COMUNE DI S. FIORE



Allegato alla concessione edilizia n° 38/80.1983 del - 1 DIC. 1983

IL SINDACO

[Signature]



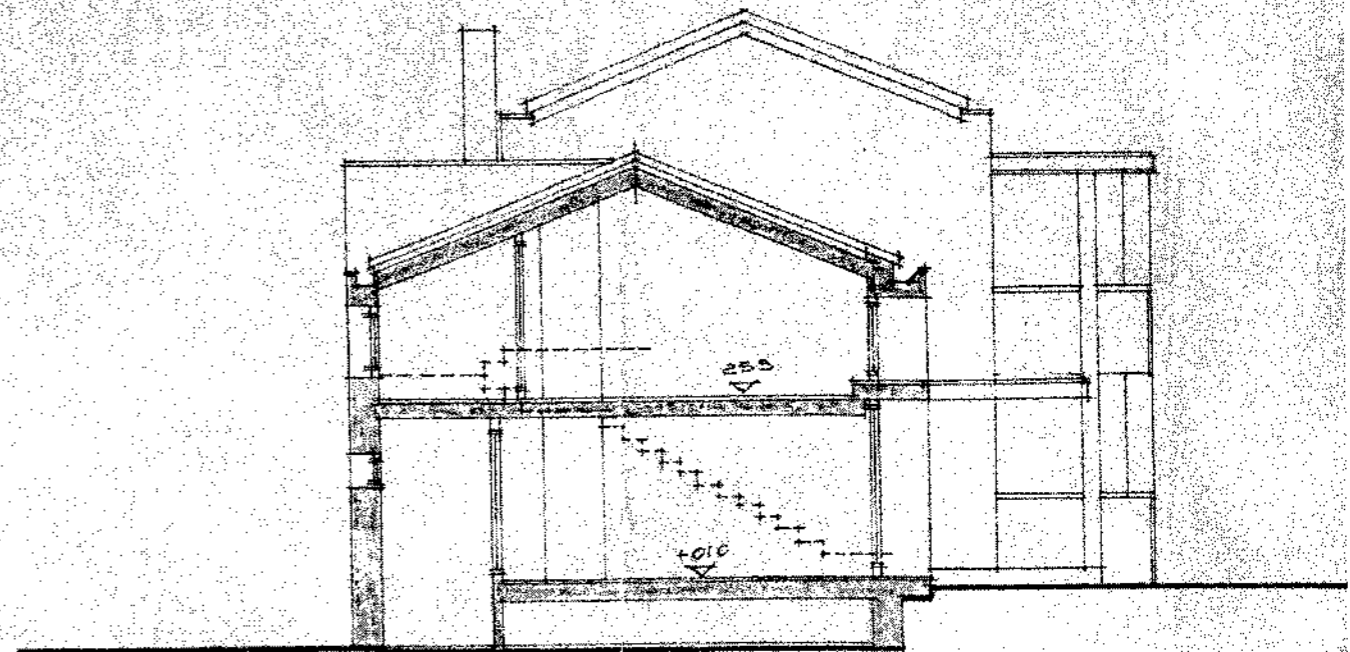
PLANIMETRIA 1/200

COMUNE DI S. FIORE
 DEZ. A FOGLIO IV
 MAP. 127A-127D

- 9 NOV. 1983

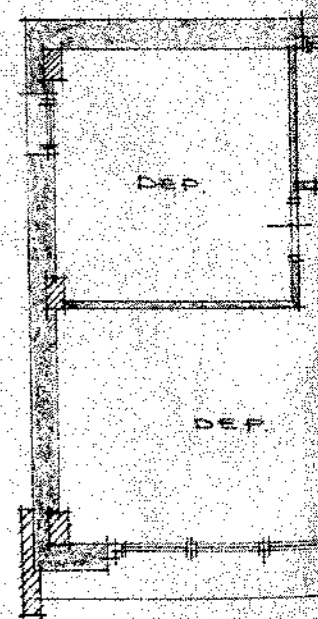
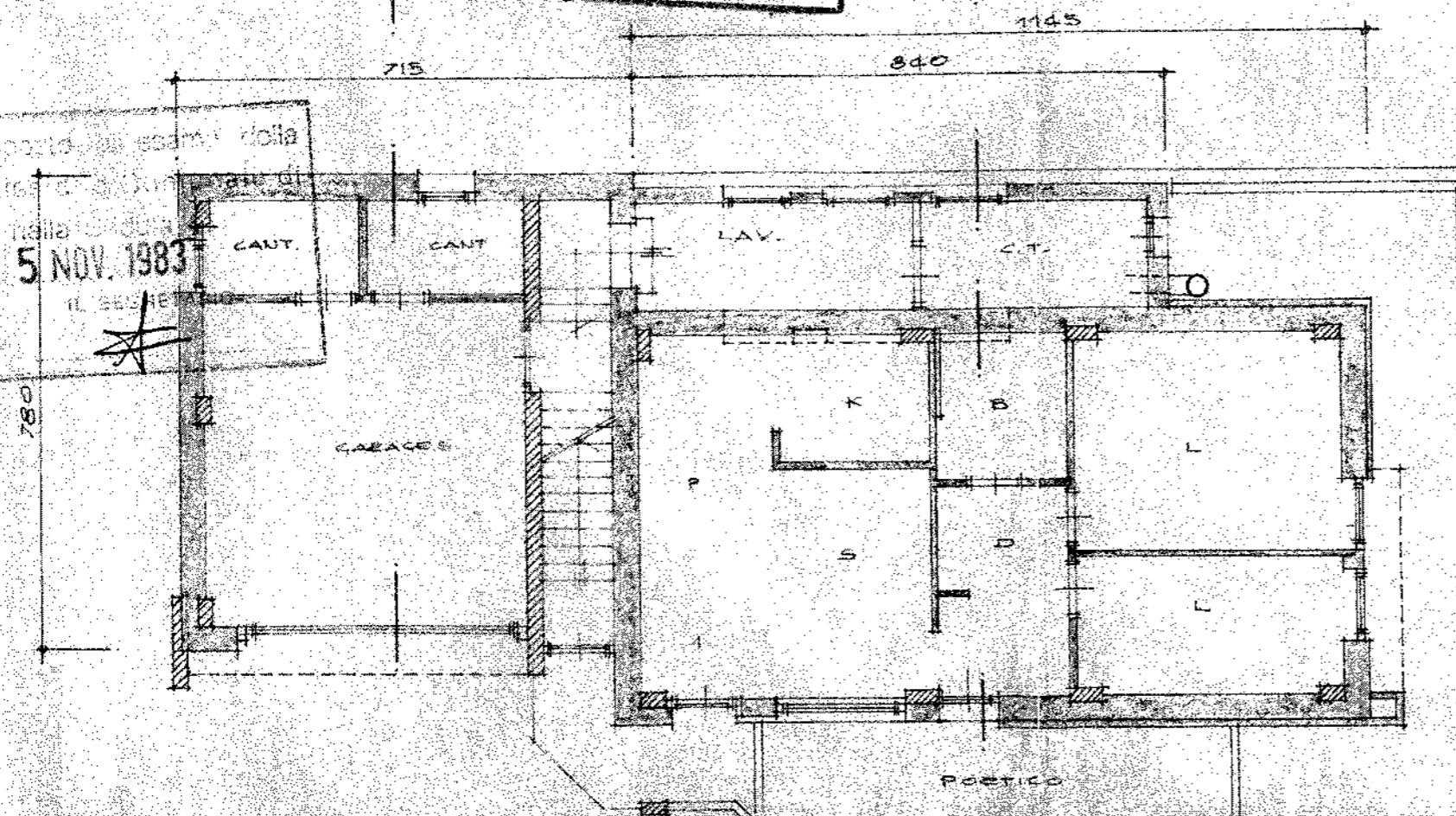
Protocollo N° 6620

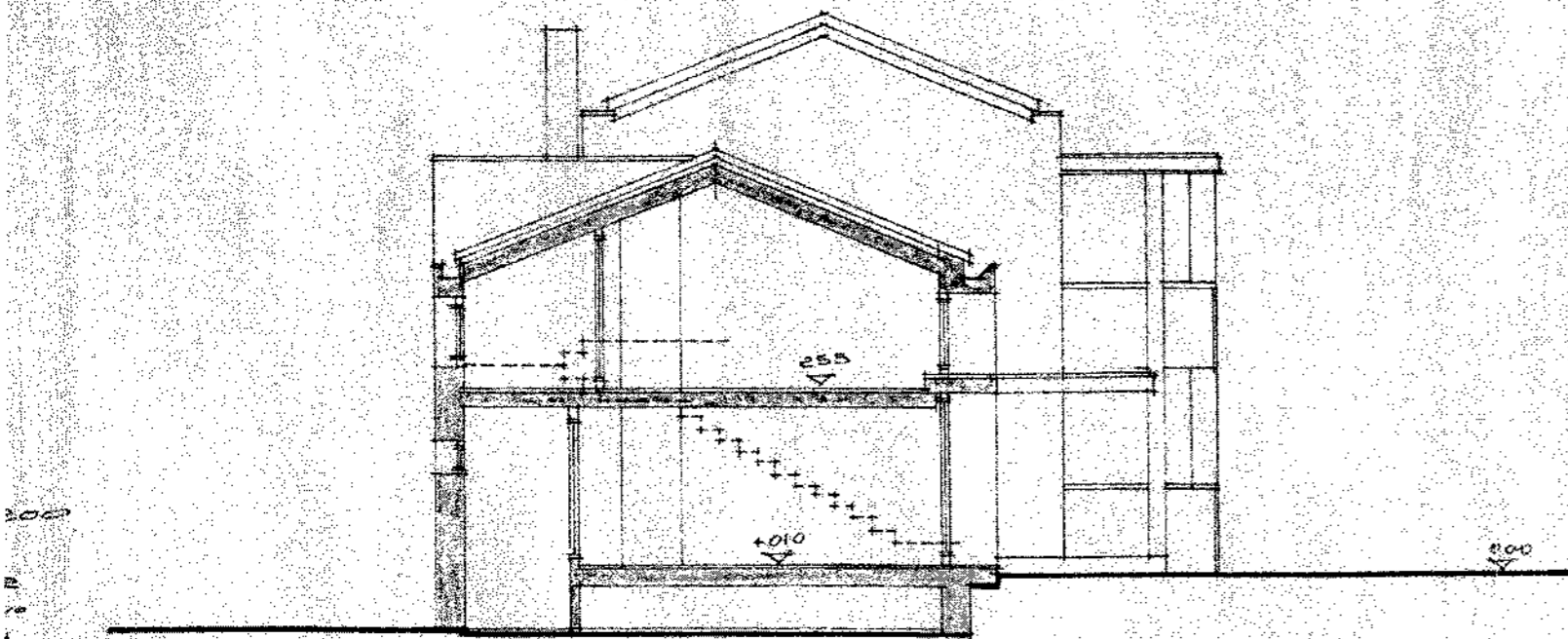
cat. 100/1000/1000



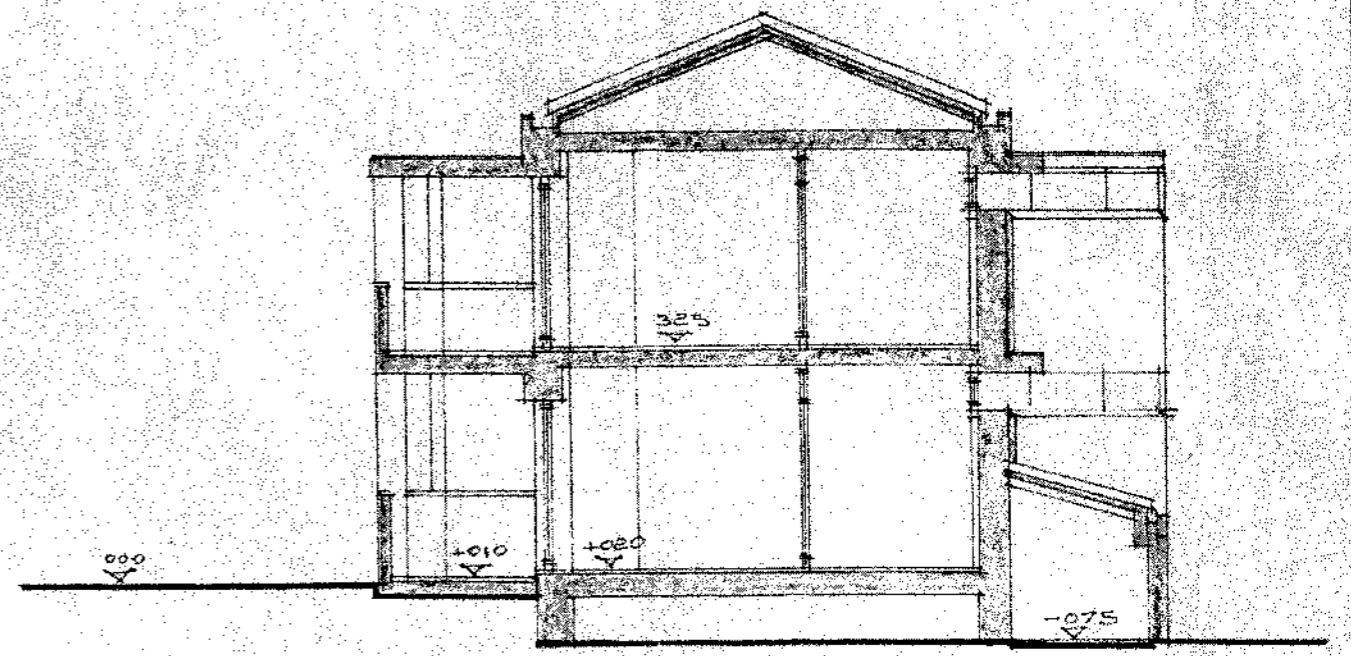
SEZIONE A-B

Baronata...
 15 NOV. 1983

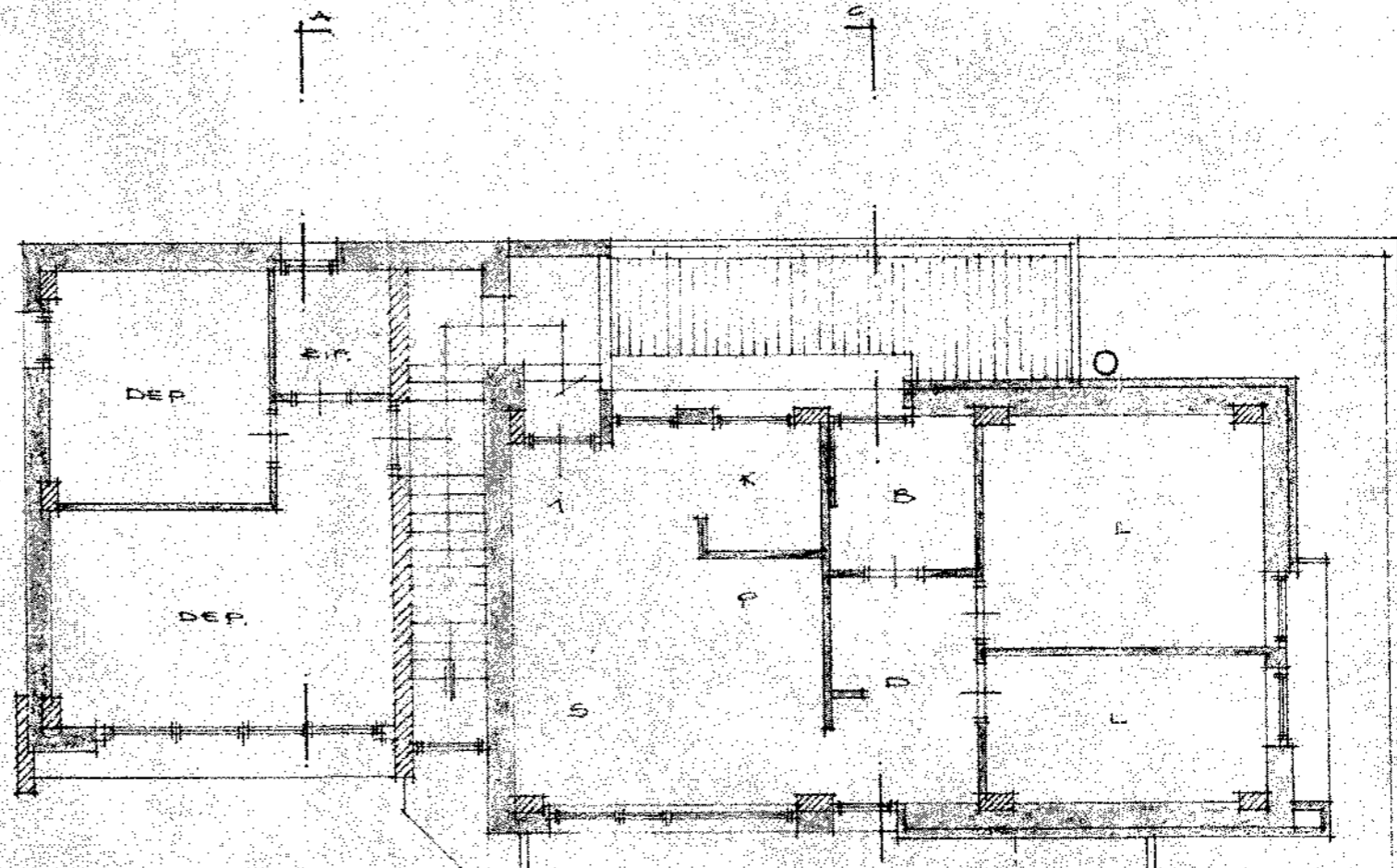
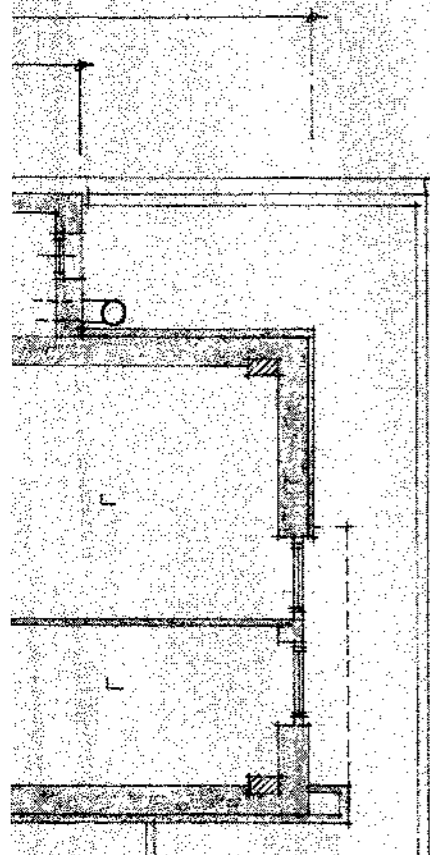




SEZIONE A-B



SEZIONE C-D

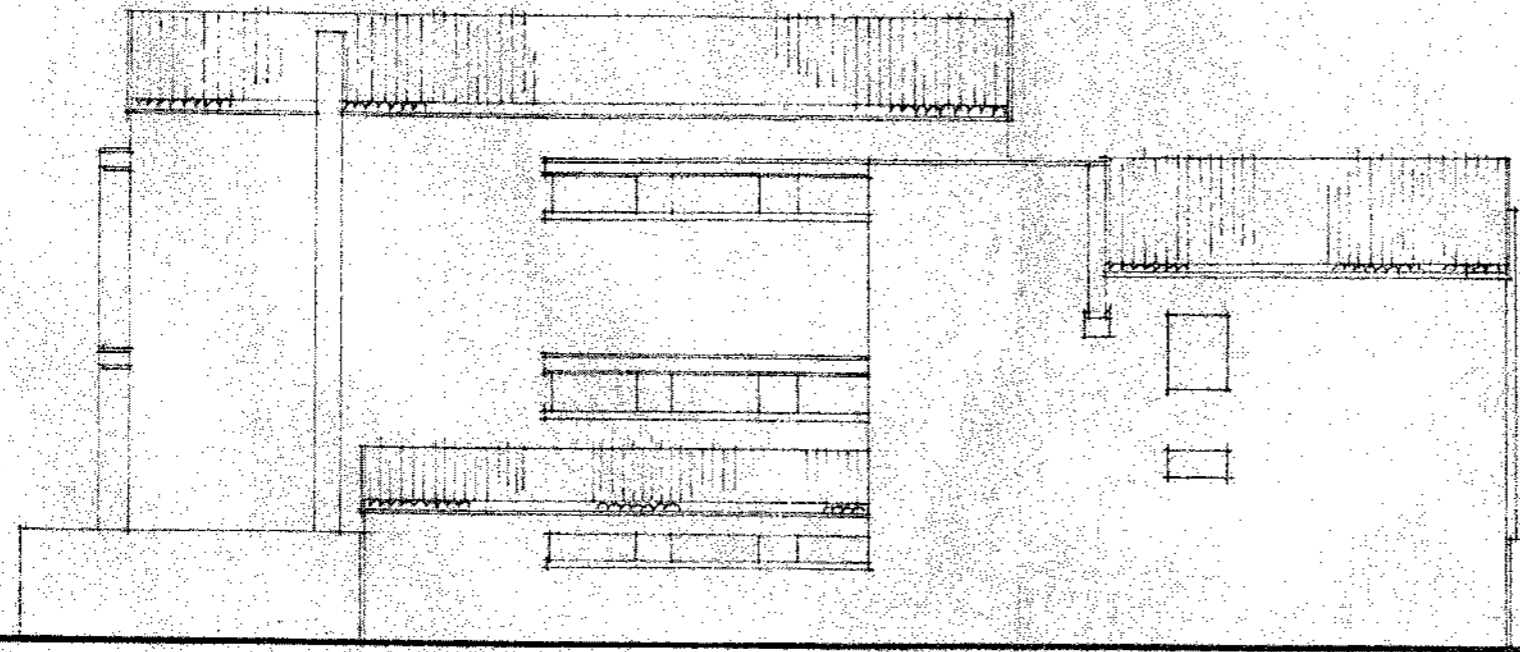


POETICO

PIANTA PIANO TERRA

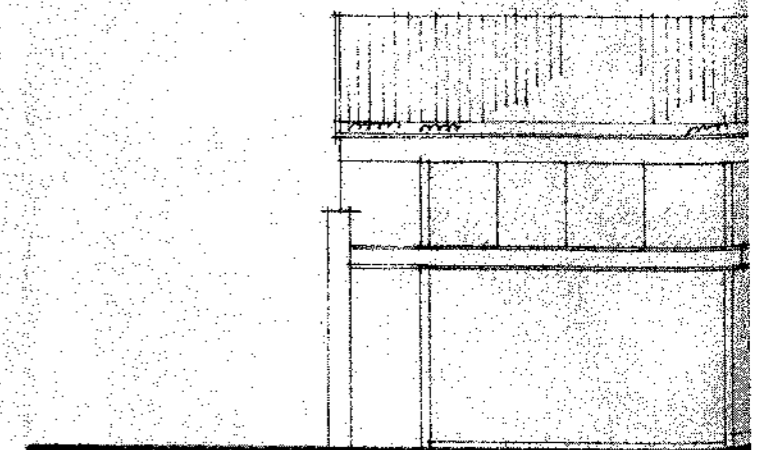
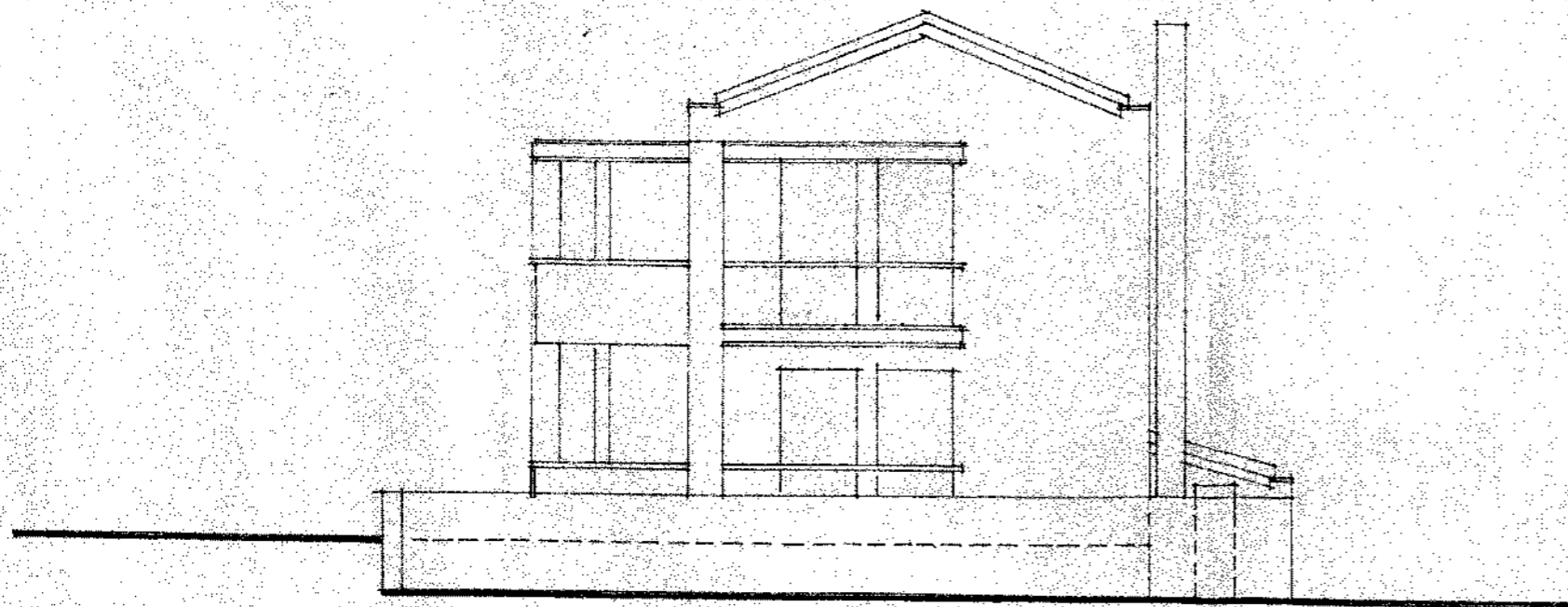
10

PIANTA PIANO PR

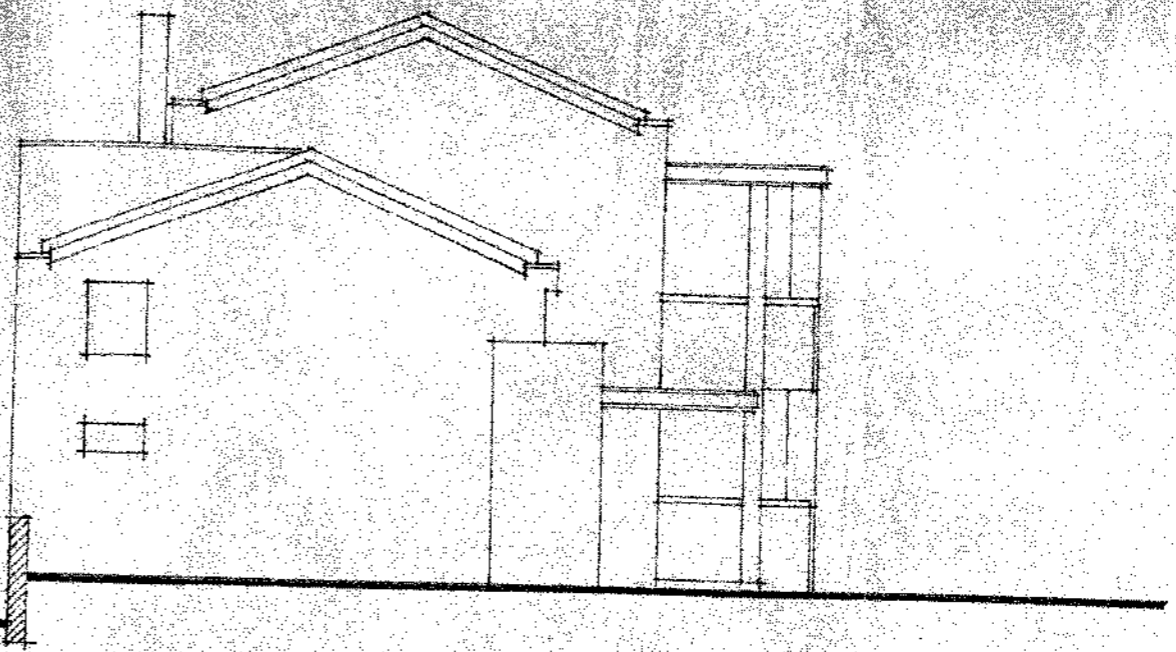
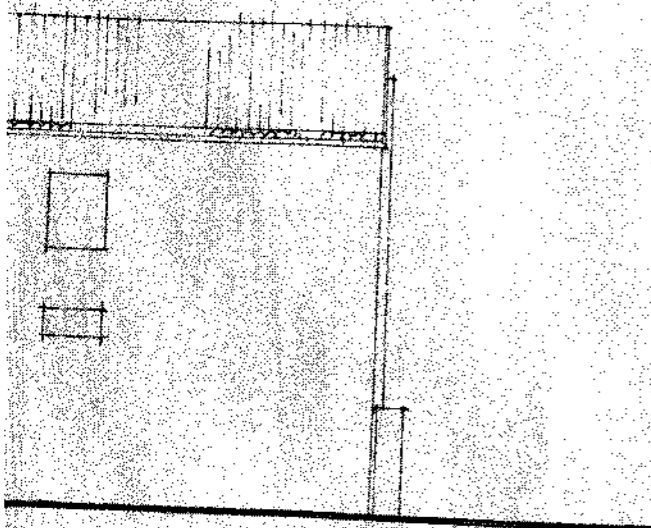


PROSPETTO NOED-EST

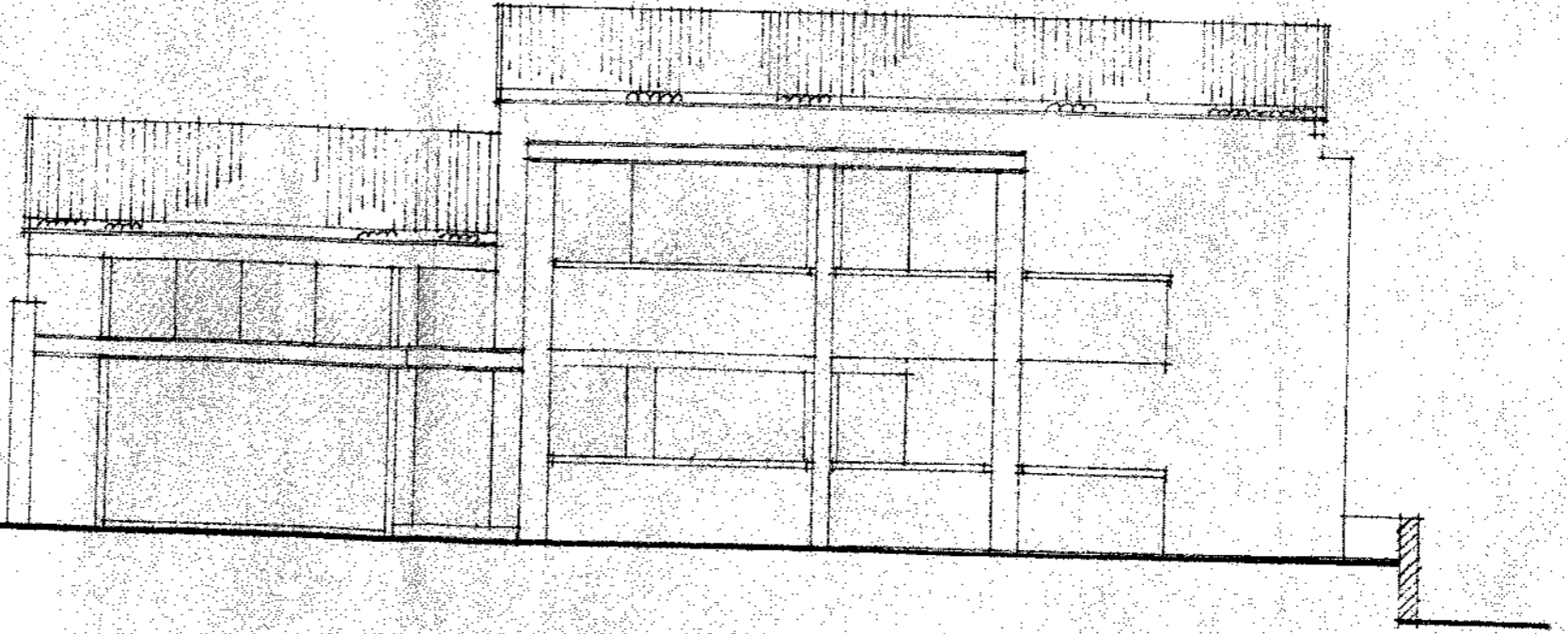
PROSPETTO



PIANTA PIANO PRIMO



PROSPETTO NOED-OVEST



PROSPETTO SUP-OVEST



COMUNE DI SAN FIOR

C.A.P. 31020

PROVINCIA DI TREVISO

C.F. 82002790267

N. 464/83

San Fior, 26 GEN. 1984



CERTIFICATO DI ABITABILITÀ

- visto il vigente Regolamento Comunale d'Igiene;
- visto il certificato rilasciato dall'Ufficiale sanitario in data 9 novembre 1983



IL SINDACO
DICHIARA E CERTIFICA



- che la ristrutturazione ad uso abitazione sito in Via Nazionale Sez. A foglio IV mapp. 127a - 127d di proprietà della Ditta composto di piani 2 abitazioni N. 2 vani utili 6 vani accessori 8 altri vani 6 negozi con accessori / uffici / è stata autorizzata in data 6 marzo 1981 Prot. N. 1957/80-993/81
- che i lavori sono stati iniziati in data 28 aprile 1981
- che i lavori sono stati ultimati in data 11 gennaio 1983
- che la costruzione è stata eseguita in conformità del progetto a suo tempo presentato ed approvato a sensi dell'art. 220 del T. U. delle Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e con la osservanza delle Norme dettate dal Regolamento Edilizio Comunale, con annesso Programma di Fabbricazione;
- visto gli artt. 221 e 226 del T. U. delle leggi Sanitarie sopracitate;
- visto il verbale di collaudo in data 23 giugno 1982 con nota dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso n. 1088 in data 29 giugno 1982;
- visto il certificato dell'Ufficio del Genio Civile di Treviso ai sensi dell'art. 28 della legge 2.2.1974 n° 64

A U T O R I Z Z A

- Salvi i provvedimenti amministrativi e penali per eventuali difformità, l'abitabilità del fabbricato sopra descritto per tutti gli effetti di legge alla data odierna

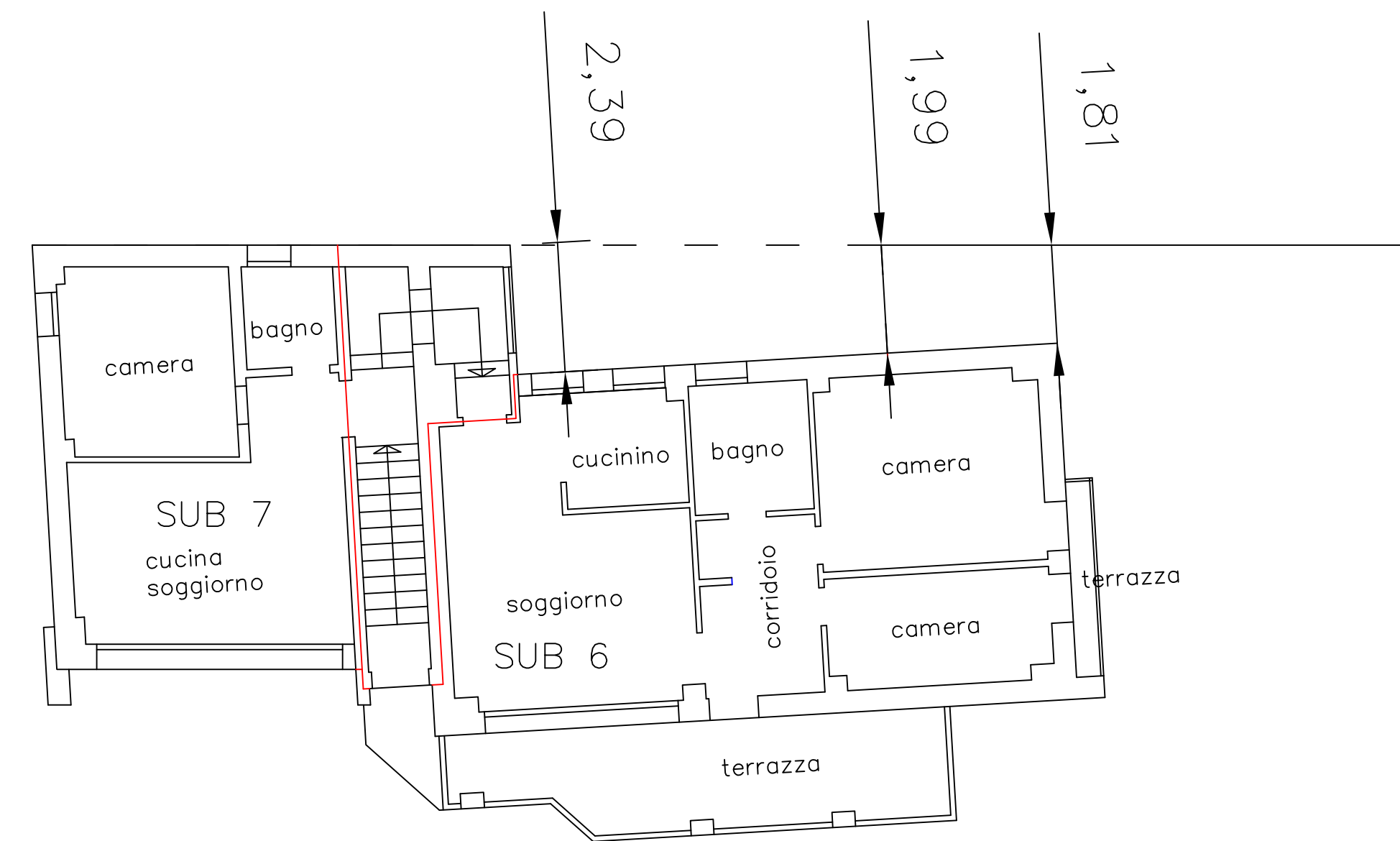
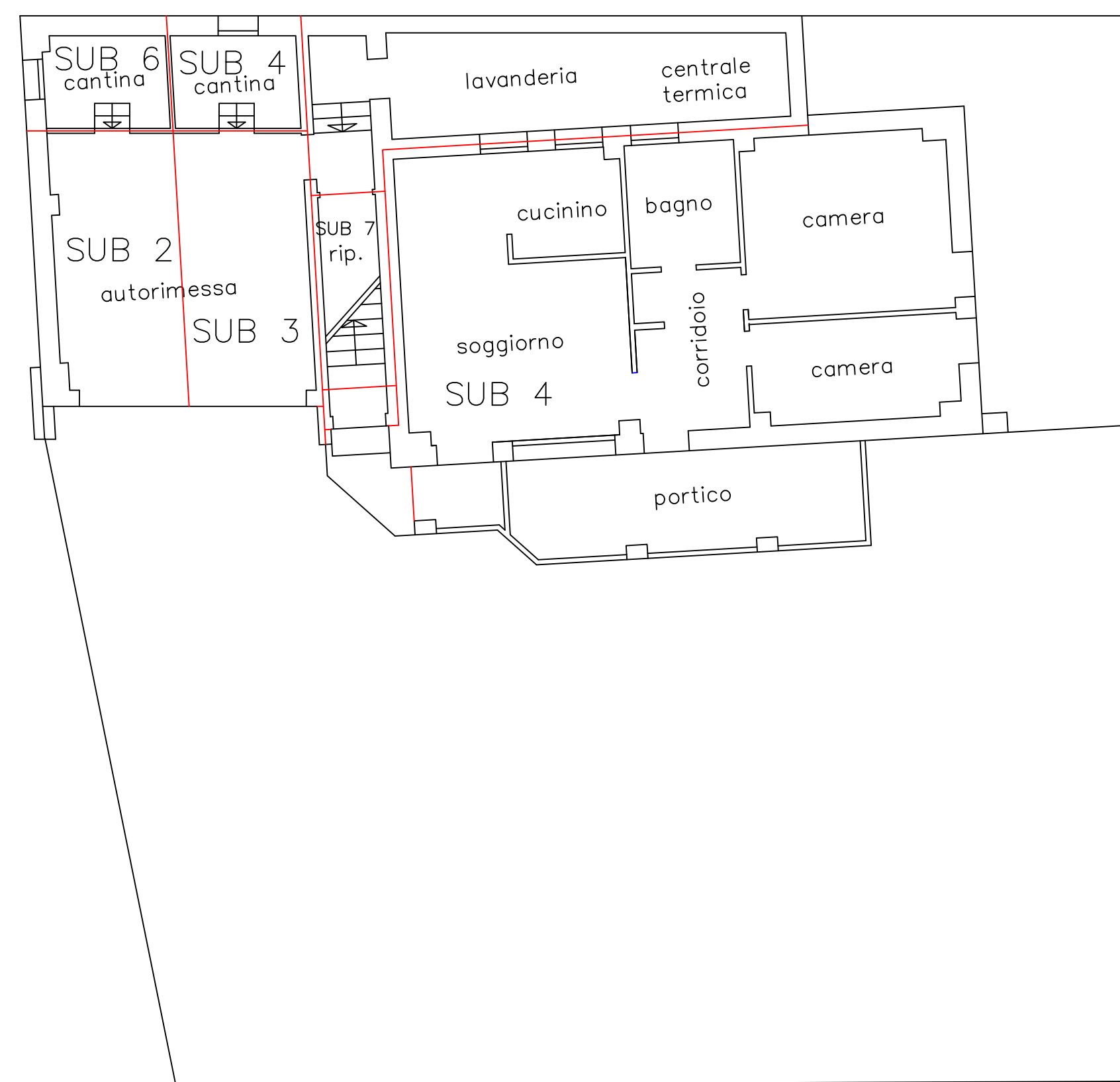


IL SINDACO

TRIBUNALE DI TREVISO
SEZIONE FALLIMENTARE

GRAFICO SCALA 1:100
FABBRICATO SECONDARIO LOTTO 1

IL PERITO
Dott. Ing. Lanfranco Tesser



MODULARIO
F. rig. rend. 497



MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

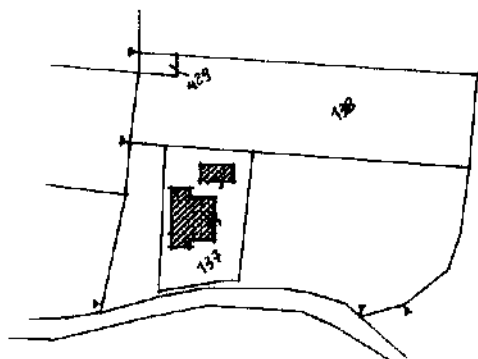
MOD. BN (CEU)

LIRE
250

Planimetria di u.i.u. in Comune di SAN FIOR via CAL DELL'ACQUA civ. 3

ELABORATO TECNICO PER LA DIMOSTRAZIONE DELLA SUDDIVISIONE IN SUBALTERNI

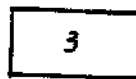
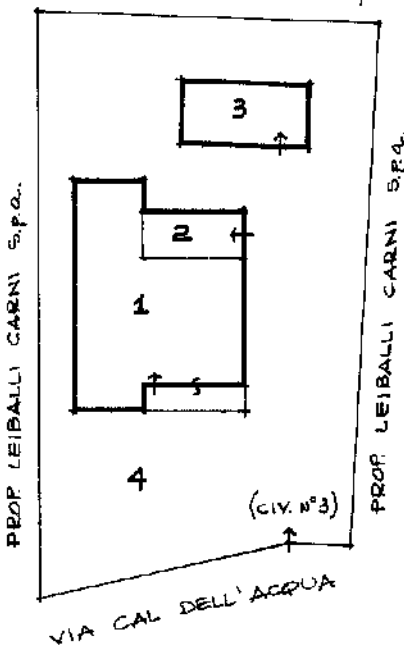
RIF. TIPO MAPPALE
N° 40391 DEL 7.7.89



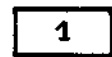
PLANIMETRIA 1/2000

- SUB. 1 - APPTO p.Sm-R-St
- SUB. 2 - GARAGE p.T
- SUB. 3 - STALLA p.T e FIBNILE p.1
- SUB. 4 - AREA SCOPERTA

PROP. LEIBALLI CARNI S.p.a.



PIANO PRIMO



PIANO SOTTOTERRANEO



PIANO SEMINTERRATO

PIANO RIALZATO CON
AREA ANNESSA

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:1000

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2020 - Comune di SAN FIOR (H843) - < Sez.Urb.: A - Foglio: 4 - Particella: 137 - Elaborato planimetrico >

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione
Ultima planimetria in atti

Compilata da ARCHITETTO
(Titolo, cognome e nome)
GIOVANNI DELLA MORA

RISERVATO ALL'UFFICIO

Data presentazione: 04/12/1989 - Data: 25/06/2020 - n. T284730 - Richiedente: Telematico
Totale schede: 1 - Formato di acquisizione: A4(210x297) - Formato stampa richiesto: A4(210x297) - Fattore di scala non utilizzabile

n. 137 sub. 9000

data 23.11.89 Firma Giovanni Della Mora

MODULARIO
F. fig. rend. 488

MINISTERO DELLE FINANZE

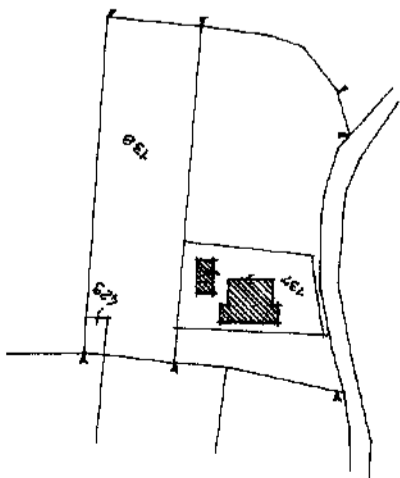
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.

CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

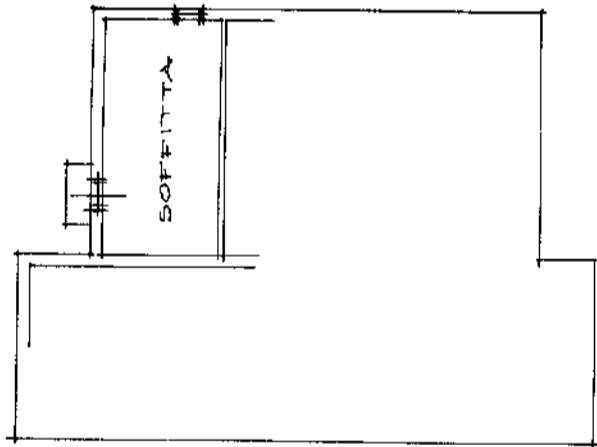
MOD. AN (CEU)

LIRE
400

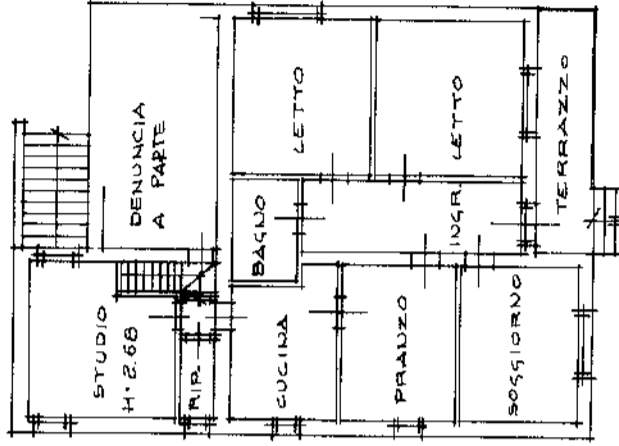
Planimetria di u.i.u. in Comune di SAN FIOR via CAL DELL'ACQUA civ. 3



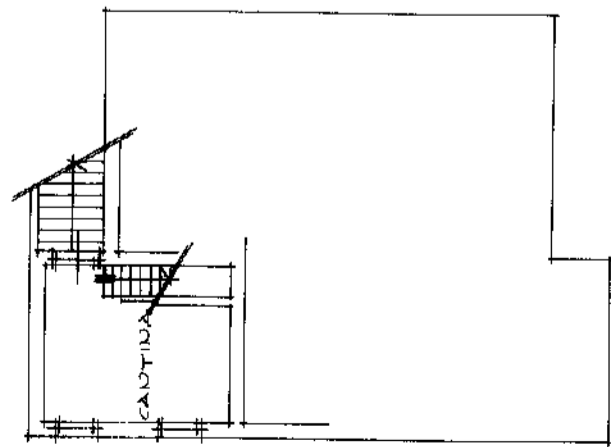
PLANIMETRIA 1/2000



PIANO SOTTOTETTO Hm=2.70

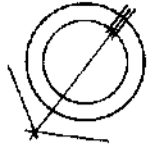


PIANO RIALZATO H=2.62



PIANO SEMINTERRATO H=2.35

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

RISERVATO ALL'UFFICIO

Compilata da L'ARCHITETTO

(Titolo, cognome e nome)

GIOVANNI DELLA MORA

Iscritto all'albo de' SUI ARCHITETTI

di provincia di TREVISO n. 575

data 28.11.89 Firma *[Signature]*

Dichiarazione di N.C.

Denuncia di variazione

Identificativi catastali

A/37101/01 1

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 25/06/2020 - Comune di SAN FIOR (H843) - < Sez.Urb.: A - Foglio: 4 - Particella: 137 - Subalterno: 1

VIA CAL DELL'ACQUA n. 3 piano: S1-T-1;

MODULARIO
F. rrg. rend. 497

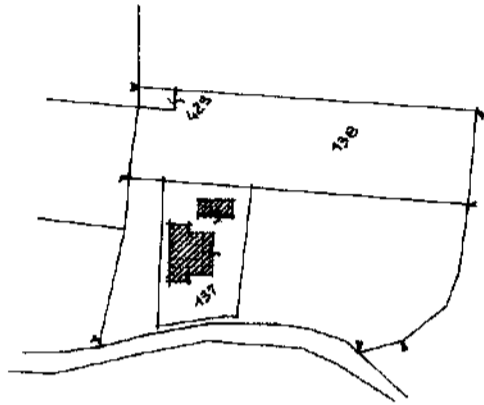


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

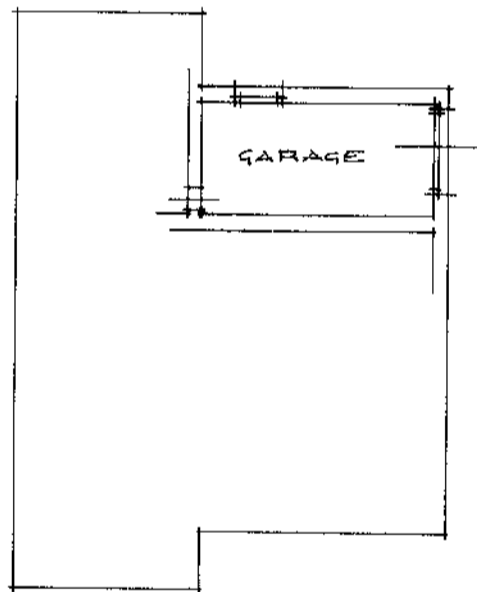
MOD. 8N (CEU)

LIRE
250

Planimetria di u.i.u. in Comune di SAN FIOR via CAL DELL'ACQUA civ. 3

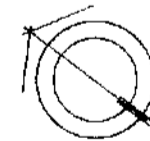


PLANIMETRIA 1/2000



PIANO TERRA H=2.07

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Nota: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. A 4
n. 137 sub. 2

Compilata da L' ARCHITETTO
(Titolo, cognome e nome)
GIOVANNI DELLA MORA

Iscritto all' albo de GLI ARCHITETTI
della provincia di TREVISO n. 575
data 22.11.89 Firma G. Della Mora

RISERVATO ALL'UFFICIO

MODULARIO
F. rig. rend. 497

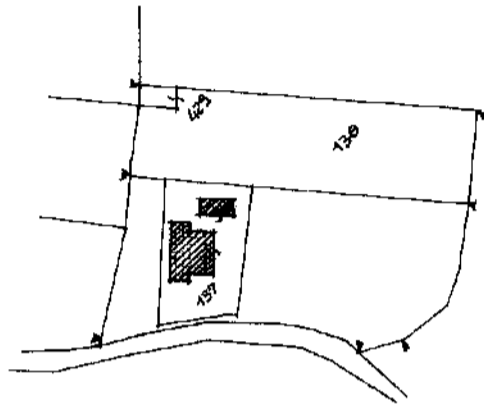


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. BN (CEU)

LIRE
250

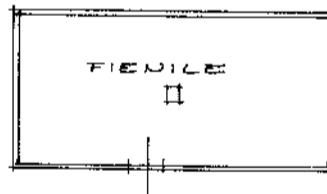
Planimetria di u.i.u. in Comune di SAN FIOR via CAL DELL'ACQUA civ.



PLANIMETRIA 1/2000

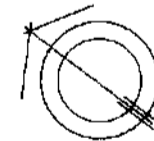


PIANO TERRA H=2.45



PIANO PRIMO H=2.30

ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:200

Nome: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - P.V.

Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Identificativi catastali
F. A4
n. 137 sub. 3

Compilata da: L'ARCHITETTO
(Titolo, cognome e nome)
GIOVANNI DELLA MORA

Iscritto all'albo de: GLI ARCHITETTI
della provincia di TREVISO 575
data 28.11.89 Firma G. Della Mora

RISERVATO ALL'UFFICIO

MODULARIO
F. rig. rend. 497

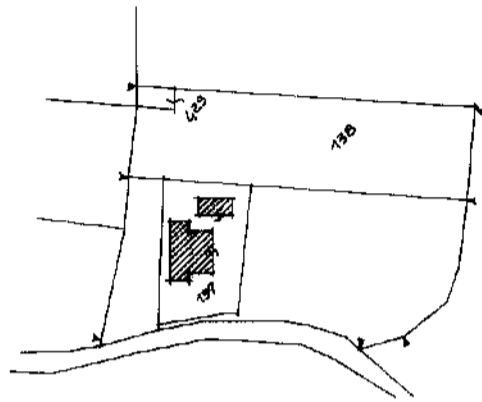


MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SS.TT.EE.
CATASTO EDILIZIO URBANO (RDL 13-4-1939, n. 652)

MOD. **BN** (CEU)

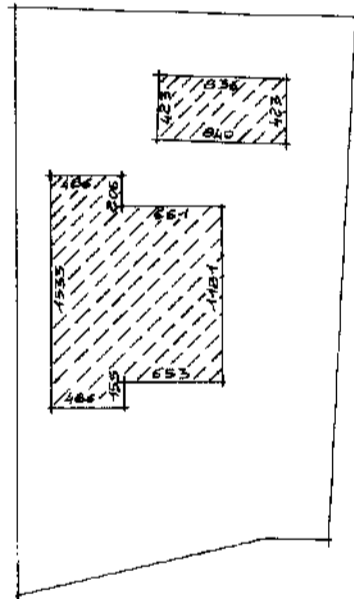
LIRE
250

Planimetria di u.i.u. in Comune di SAN FIOR via CAL DELL'ACQUA civ. 3

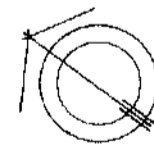


PLANIMETRIA 1/2000

SUPERFICIE LOTTO	MQ. 772
SUPERFICIE COPERTA	MQ. 188
SUPERFICIE SCOPERTA	MQ. 584



ORIENTAMENTO



SCALA DI 1:500

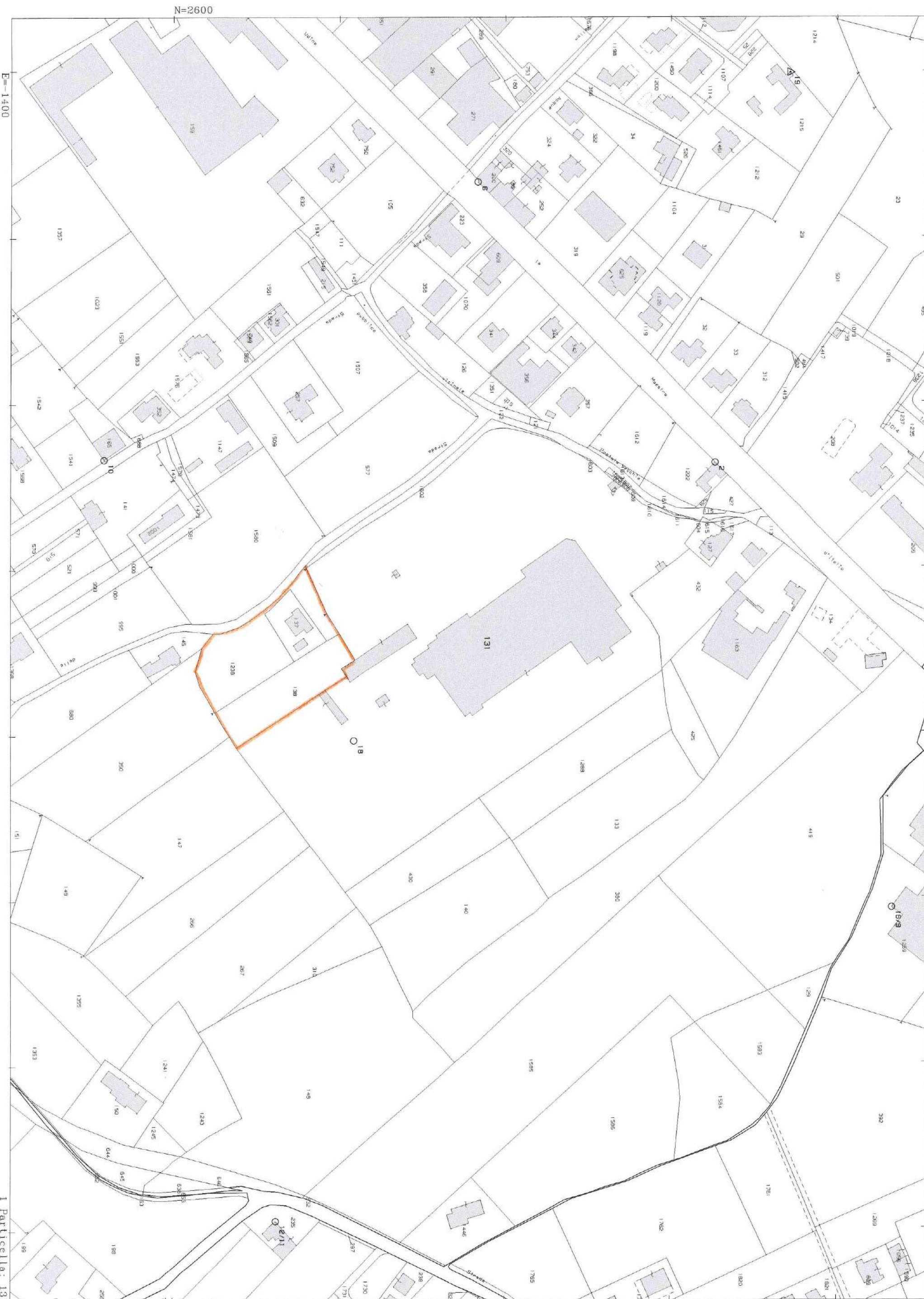
Dichiarazione di N.C.
Denuncia di variazione

Compilata dal L' ARCHITETTO
(Titolo, cognome e nome)
GIOVANNI DELLA MORA

RISERVATO ALL'UFFICIO

Identificativi catastali
F. A4
n. 137 sub. 4

Iscritto all'albo de GLI ARCHITETTI
della provincia di TREVISO n. 575
data 28.11.89 Firma G. Della Mora
Architetto



Visura storica per immobile

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2020

Data: 25/06/2020 - Ora: 16.56.59

Segue

Visura n.: T267538 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SAN FIOR (Codice: H843)
Catasto Terreni	Provincia di TREVISO Foglio: 4 Particella: 137

Area di enti urbani e promiscui dal 15/11/2004

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
				ha are ca				Dominicale	Agrario	
I	4	137		-	ENTE URBANO	07 72				TIPO MAPPALE del 23/02/1990 protocollo n. TV0396022 in atti dal 15/11/2004 T. M. 40391/90 (n. 40391.1/1990)
Notifica				Partita		1				

Mappali Fabbricati Correlati

Codice Comune H843 - Sezione - SezUrb A - Foglio 4 - Particella 137

Situazione dell'Immobile dal 29/10/2002

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO					DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²)	Deduz	Reddito		
				ha are ca				Dominicale	Agrario	
I	4	137		-	SEMIN ARBOR 4	07 72		Euro 3,99	Euro 2,19	FRAZIONAMENTO del 06/12/1989 protocollo n. 380933 in atti dal 29/10/2002 (n. 2166.1/1989)
Notifica				Partita						

Sono stati inoltre variati i seguenti immobili:

- foglio 4 particella 1238



Direzione Provinciale di Treviso
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura storica per immobile

Data: 25/06/2020 - Ora: 16.56.59 Fine

Visura n.: T267538 Pag: 2

Situazione degli atti informatizzati dall'impianto meccanografico al 25/06/2020

Situazione dell'Immobile dall'impianto meccanografico

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO						DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz.	Qualità Classe	Superficie(m ²)		Deduz.	Reddito			
						ha	are ca		Dominicale		Agrario	
1	4	137		-	SEMIN ARBOR	4	33	42		Euro 17,26 L. 33.420	Euro 9,49 L. 18.381	Impianto meccanografico del 09/12/1974
Notifica				Partita		2638						

L'intestazione alla data della richiesta deriva dai seguenti atti:

Situazione degli intestati dal 06/08/1981

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			{1) Proprietà per 1000/1000 fino al 23/02/1990
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 06/08/1981 Voltura in atti dal 27/12/1990 Repertorio n.: 30787 Rogante: BUSCIO Sede: SACILE Registrazione: UR Sede: PORDENONE n: 5946 del 12/10/1981 (n. 297282)	

Situazione degli intestati relativa ad atto del 30/05/1973 (antecedente all'impianto meccanografico)

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			fino al 06/08/1981
DATI DERIVANTI DA		ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 30/05/1973 Voltura in atti dal 27/12/1990 Repertorio n.: 58945 Rogante: GINO AGGIO Sede: CONEGLIANO Registrazione: UR Sede: CONEGLIANO Volume: 141 n: 2175 del 18/06/1973 (n. 957273)	

Situazione degli intestati dall'impianto meccanografico

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1			fino al 30/05/1973
DATI DERIVANTI DA		Impianto meccanografico del 09/12/1974	

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

TRIBUNALE DI TREVISO

SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO N° 177/2013: [REDACTED]

[REDACTED]

[REDACTED]

Giudice: **Dott.ssa Caterina Passarelli**

Curatore Fallimentare: **Dott. Emilio Abrami**

**ALLEGATO 49: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
RELATIVA AL LOTTO 2**

Montebelluna, 10 novembre 2020

IL PERITO

Dott. Ing. Lanfranco Tesser



FOTO N° 1



FOTO N° 2



FOTO N° 3



FOTO N° 4



FOTO N° 5



FOTO N° 6



FOTO N° 7



FOTO N° 8

N. 2975

COMUNE DI SAN FIOR

Provincia di TrevisoAUTORIZZAZIONE PER COSTRUZIONI EDILIZIE**IL SINDACO**

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]
 per essere autorizzato a costruire un fabbr. uso abitaz. in questo Comune
 al mapp. N. 137-A-IV° in Via Cal. Acqua di Castello Roganzuolo (ovest)

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Visto il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 17.9.1958

Visto il parere favorevole dell' Ufficiale Sanitario;

Visti i regolamenti Comunali d' Igiene e Polizia Edilizia;

Vista la bolletta N. --- del --- comprovante

il pagamento del terzo dell' importo liquidato in via preventiva dell' imposta di consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Concede il proprio

NULLA OSTA

al Sig. [REDACTED]
 per l' esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l' osservanza delle vigenti disposizioni in materia, in conformità al progetto presentato che, munito del visto di questo Ufficio Tecnico si restituisce in copia all' interessato, e sotto l' osservanza delle seguenti prescrizioni:

Dalla Residenza Municipale, il 18.9.1958

IL SINDACO

[Handwritten signature]

PROGETTO DI FABBRICATO AD VIO

ABITAZIONE

SCALA 1:100

DITTA



PLANIMETRIA 1:2000

COMUNE DI SAN FIOR
VISTO
SAN FIOR 18.9.1958

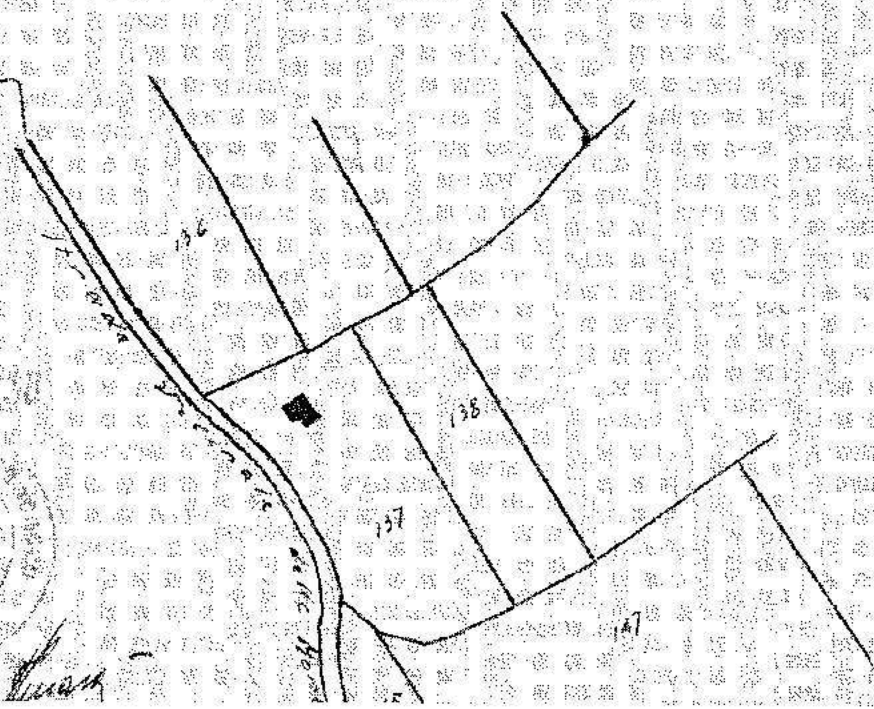
*Com. di S. Fior
Geo. A. Toletto 40*

IL SINDACO

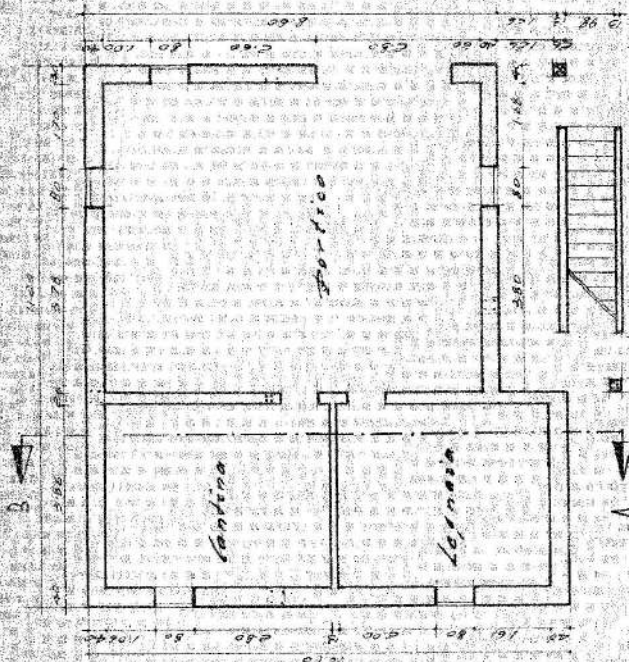
D. ...



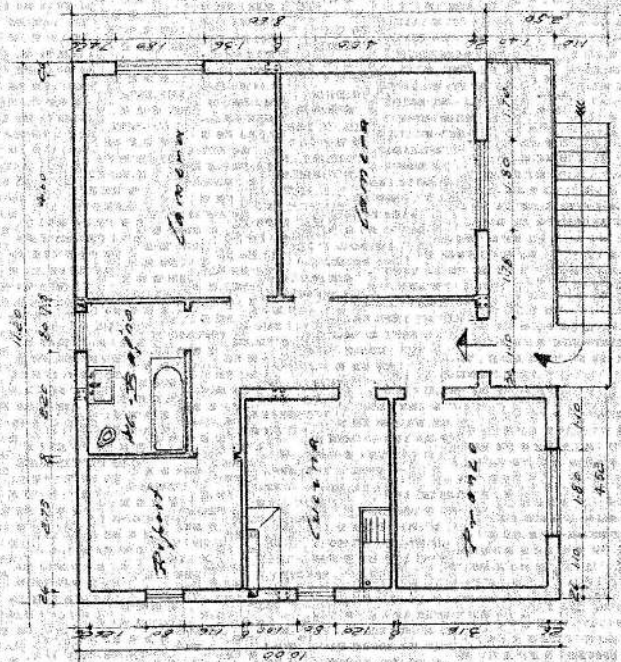
Geo. ...

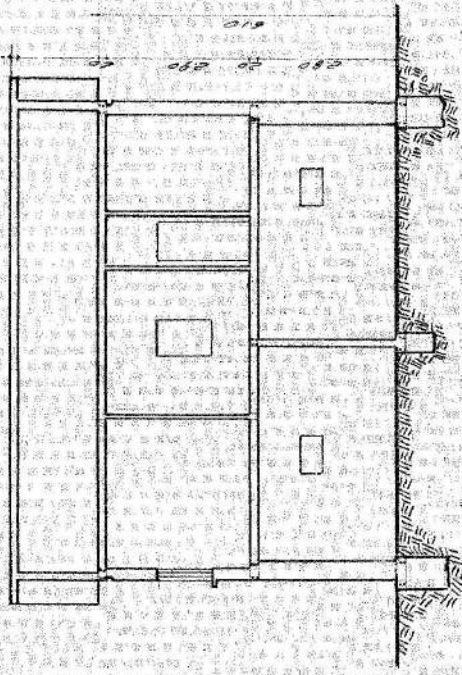


PIANO
TERRA

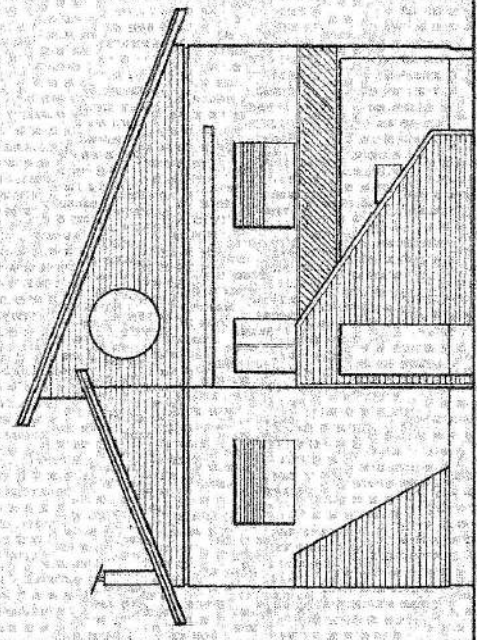


PIANO
RIALZATO





SEZIONE A-B



PROFILLO



COMUNE DI SAN PIER	
RECEVUTO	1100
DATA	27 MARZO 1959

Spett. Comune di

SAN PIER

Il sottoscritto [redacted] abitante in

[redacted] - avendo costruito una nuova casa

di abitazione in

[redacted] - domanda che gli venga rilascia-

ta l'autorizzazione di abitabilità della predetta casa.

All'usgo allega certificato dell'Ufficiale Sanitario dal quale risulta che la predetta casa è abitabile dal 10 aprile 1959.

Con osservanza.

San Pier, li 27 Marzo 1959



Rilasciata autorizzazione di abitabilità

il 27 Marzo 1959 (abitabile dal 10.4.1959). =

IL SINDACO

[Handwritten signature]



COMUNE DI SAN FIOR

PROVINCIA DI TREVISO

UFFICIO SANITARIO

DI SAN FIOR
M. 1700

Il sottoscritto certifica di aver ispezionato la
casa adibita ad abitazione

di proprietà del Sig. [REDACTED]

si dichiara abitabile dal 10. 4. 1917
rispondendo ai requisiti igienici richiesti.

La suddetta casa è composta di:

- N. 2 stanze da letto
- N. 1 cucina
- N. abriaticheina
- N. 1 sala da pranzo
- N. salotto
- N. 1 ripostiglio
- N. costarunee
- N. bagno-gabinetto

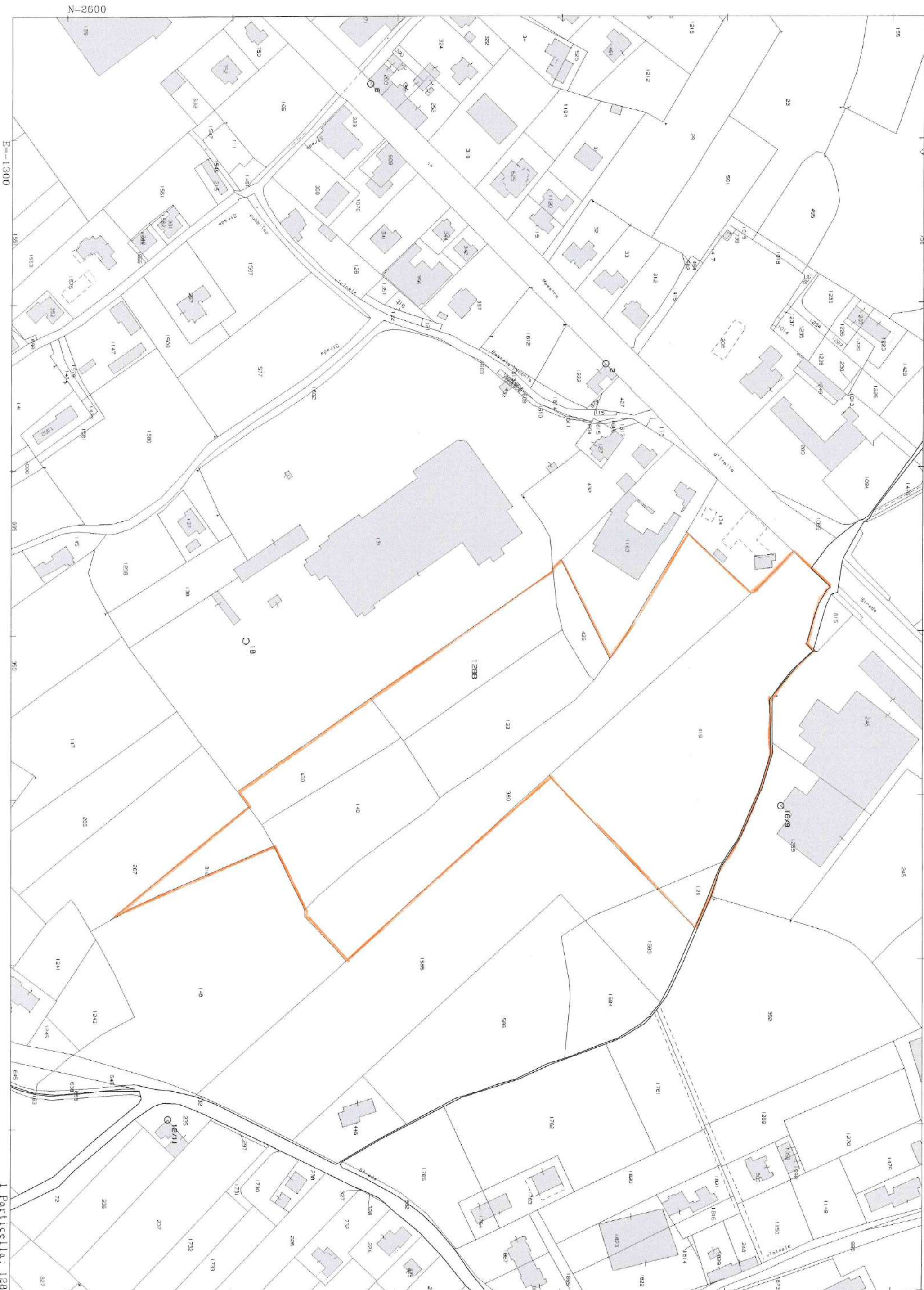
San Fior, 13 24-3-17



UFFICIO SANITARIO

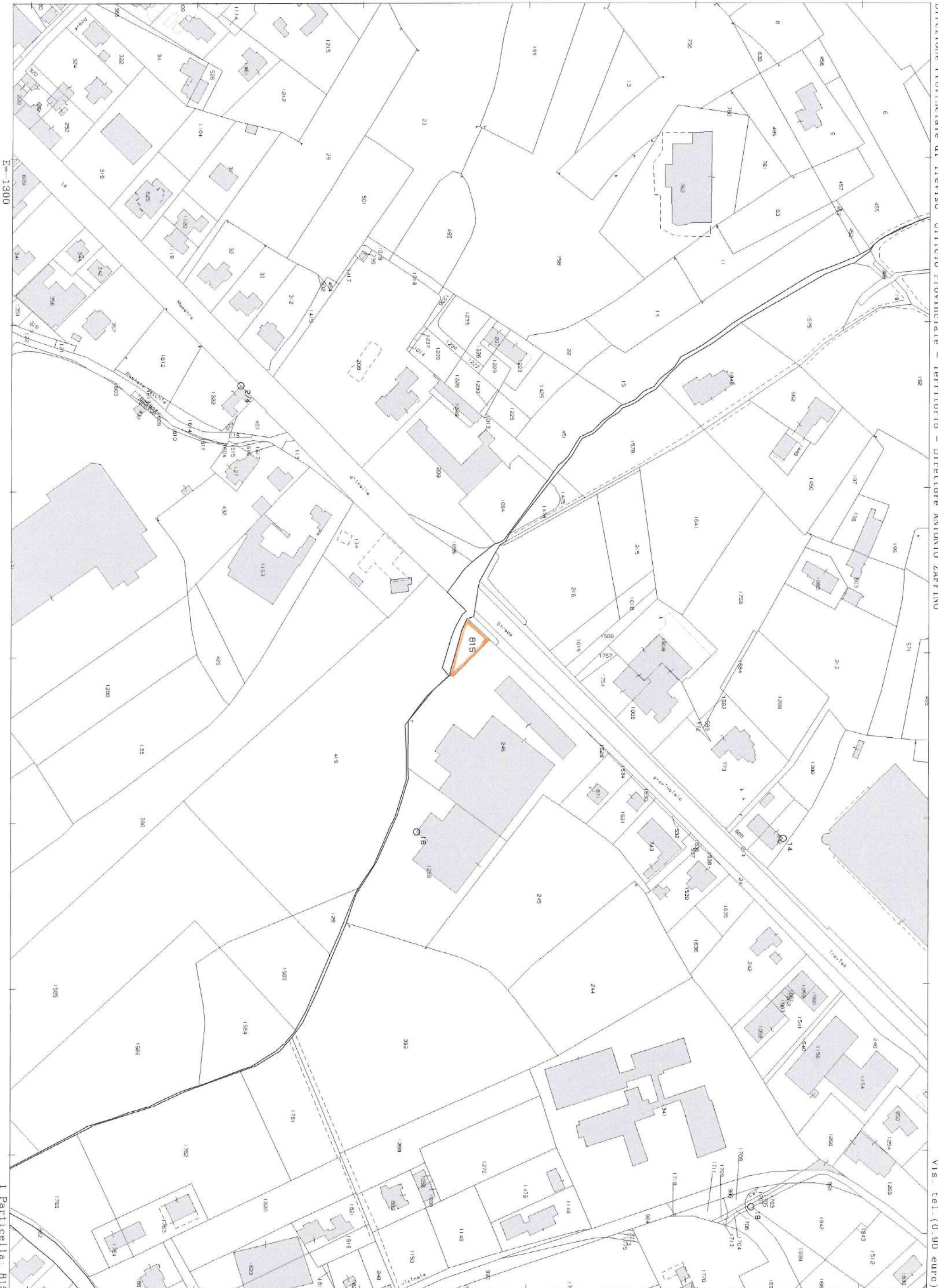
Dr. F. Novello

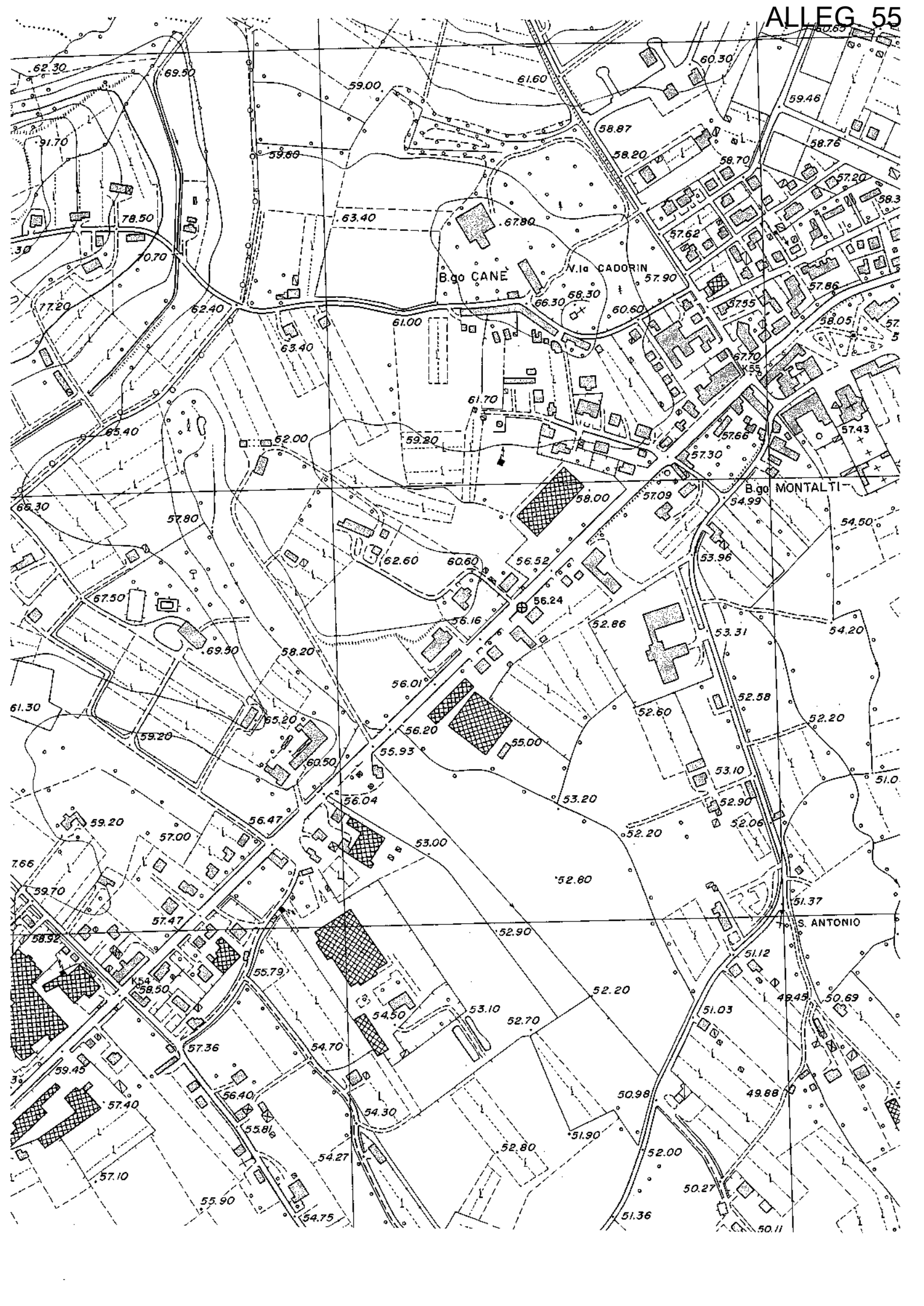
[Handwritten signature]



N=2800

E=1300





TRIBUNALE DI TREVISO

SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO N° 177/2013: 



Giudice: **Dott.ssa Caterina Passarelli**

Curatore Fallimentare: **Dott. Emilio Abrami**

**ALLEGATO 56: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
RELATIVA AL LOTTO 3**

Montebelluna, 10 novembre 2020

IL PERITO

Dott. Ing. Lanfranco Tesser



FOTO N° 1



FOTO N° 2



FOTO N° 3



FOTO N° 4



FOTO N° 5



FOTO N° 6



FOTO N° 7



FOTO N° 8



FOTO N° 9



FOTO N° 10



FOTO N° 11



FOTO N° 12

F

07 FEB 2013



CONTRATTO DI AFFITTO DI FONDO RUSTICO

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge, fra le parti sottoscritte:

a) Sig.:

_____ il quale
interviene al presente atto nella veste di _____
_____ concedente;-----

b) Sig.:

_____ il quale interviene al presente atto nella veste di _____

_____ affittuario;-----

PREMESSO

Che la _____ è proprietaria del fondo rustico così catastalmente descritto:--

Catasto Terreni del Comune di SAN FIOR (TV) Foglio di Mappa N°4-----

Mappale 137 di ha.00.07.72 (evidenziato con il colore giallo nella planimetria allegata);

Mappale 138 di ha.00.21.40 (evidenziato con il colore giallo nella planimetria allegata);

Mappale 1238 di ha.00.25.70 (evidenziato con il colore giallo nella planimetria allegata);

Mappale 131 porzione di circa ha. 00.28.00 (evidenziato con il colore arancio nella planimetria allegata);

Per una superficie catastale agricola complessiva di circa Ha 0.82.82.-----

Precisandosi che sul mappale 137 è eretta l'abitazione così catastalmente censita:

Catasto Fabbricati del Comune di SAN FIOR:

Sez. A Foglio N°4 map. 137 Sub1 via Cal dell'Acqua n.3 p.SM-R-ST Cat. A/3 Classe 2^a vani 8,5

Sez. A Foglio N°4 map. 137 Sub2 via Cal dell'Acqua p. T Cat. C/6 Classe U mq.19

Sez. A Foglio N°4 map. 137 Sub3 via Cal dell'Acqua p. T-1 Cat. C/6 Classe U mq.64

Sez. A Foglio N°4 map. 137 Sub4 via Cal dell'Acqua p. T area scoperta

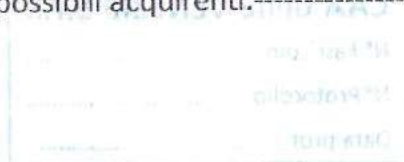
Considerato che entrambe le parti sono d'accordo di stipulare un contratto di affitto;-----

tutto ciò premesso-----

CAA delle VENEZIE S.r.l.
N° Fascicolo: 92583
N° Protocollo: 1034226
Data prot.: 02/02/2013

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

- 1) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.-----
- 2) Il Sig. ██████████ nella veste di ██████████ concede in affitto al sig. ██████████ nella veste di ██████████ ██████████ che accetta, il fondo rustico sopra descritto in premessa.-----
- 3) L'affittanza avrà la durata di anni 15 (quindici) a partire dalla sottoscrizione del presente contratto e con scadenza alla data del 10 novembre 2027 e potrà essere prorogato.-----
- 4) L'affitto annuo viene fissato di comune accordo ed accettato nella misura di **€2.500,00** dicono Euro (Duemilacinquecento/00), da pagarsi al domicilio del concedente in un'unica rata entro l'11 di novembre di ogni anno. Detto canone di affitto subirà delle variazioni in base ai coefficienti di adeguamento dei canoni (art.10 L.203/82) determinati dalla Commissione Provinciale equo canone. L'affittuario non potrà per nessun motivo ritardare il pagamento dell'affitto e non potrà far valere alcuna eccezione od azione se non dopo eseguito il pagamento delle rate scadute.-----
- 5) Le parti concordano che il pagamento dei canoni consortili di bonifica e irrigazione sono a carico dell'affittuario.-----
- 6) L'affittuario dichiara di aver visionato e di ben conoscere il fondo rustico affittato, riconoscendo di essere edotto della sua qualità, consistenza ed estensione e che è idoneo all'uso per cui viene concesso, in buono stato di conservazione e manutenzione.
- 7) L'affittuario si obbliga e s'impegna a condurre il fondo rustico locato secondo le regole di buona tecnica agraria, evitando il deperimento del fondo stesso con le relative pertinenze e piantagioni.-----
- 8) Alla scadenza del rapporto l'affittuario si obbliga a riconsegnare il fondo rustico che riceve in affitto nello stato e grado in cui oggi si trova, salvo il normale deperimento d'uso, libero da persone e corse, anche interposte, previo riconoscimento se dovuto di regolare indennizzo o buona uscita.-----
- 9) E' fatto fin d'ora facoltà all'affittuario di apporre previo benestare del concedente, modifiche, addizioni e/o miglioramenti al fondo rustico con applicazione dei benefici previsti dagli art. 16-17-18-19-20 della L.203/82.-----
- 10) L'affittuario potrà subaffittare o concedere ad altri, in qualsiasi maniera, l'utilizzo del fondo rustico affittato nonché cedere ad altri il presente contratto.-----
- 11) L'affittuario potrà usare il fondo rustico concesso in affitto non solo per l'esercizio dell'attività agricola ma anche per attività di tipo diverso.-----
- 12) Il concedente o suoi incaricati potranno accedere in ogni momento al fondo rustico affittato, per l'effettuazione dei controlli spettanti al proprietario o per far visionare il fondo stesso a possibili acquirenti.-----



13) Le spese di registrazione del presente contratto sono a carico dell'affittuario, le eventuali sanzioni derivanti da omessa o tardiva registrazione sono a carico dell'affittuario.

14) In caso di controversia le parti s'impegnano a ricercare in buona fede una composizione bonaria in conformità alla procedura di Mediazione del Regolamento di Curia Mercatorum Treviso.

Il presente contratto è esente da bollo ai sensi dell'art. 25 comma 1° - Tabella Allegata B al DPR 26.10.72 n° 642 aggiornato con DPR 30.12.82 n° 955.

Camposampiero, li 11 novembre 2012

Letto, approvato e sottoscritto.

LA CONCEDENTE

L'AFFITTUARIO



Agencia Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI PADOVA
Ufficio Territoriale di Padova 2
Via Vergerio, 29 - 35126 Padova

Registrato a Padova 2 il **07 FEB 2013**
al N° 1084 Serie 3
Esatti € Duecentoventidici, 00
LIQUIDATI € 24, 00

PER IL DIRETTORE PROVINCIALE
Massimo Esposito
IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Biagio Zizzari



Comune: SAN FIOR Foglio: 4
Scala originale: 1:2000 Dimensione cornice: 334.000 x 378.000 metri
11-Dic-2011 9:09
Prof. n. 71872/2011



Per Visura

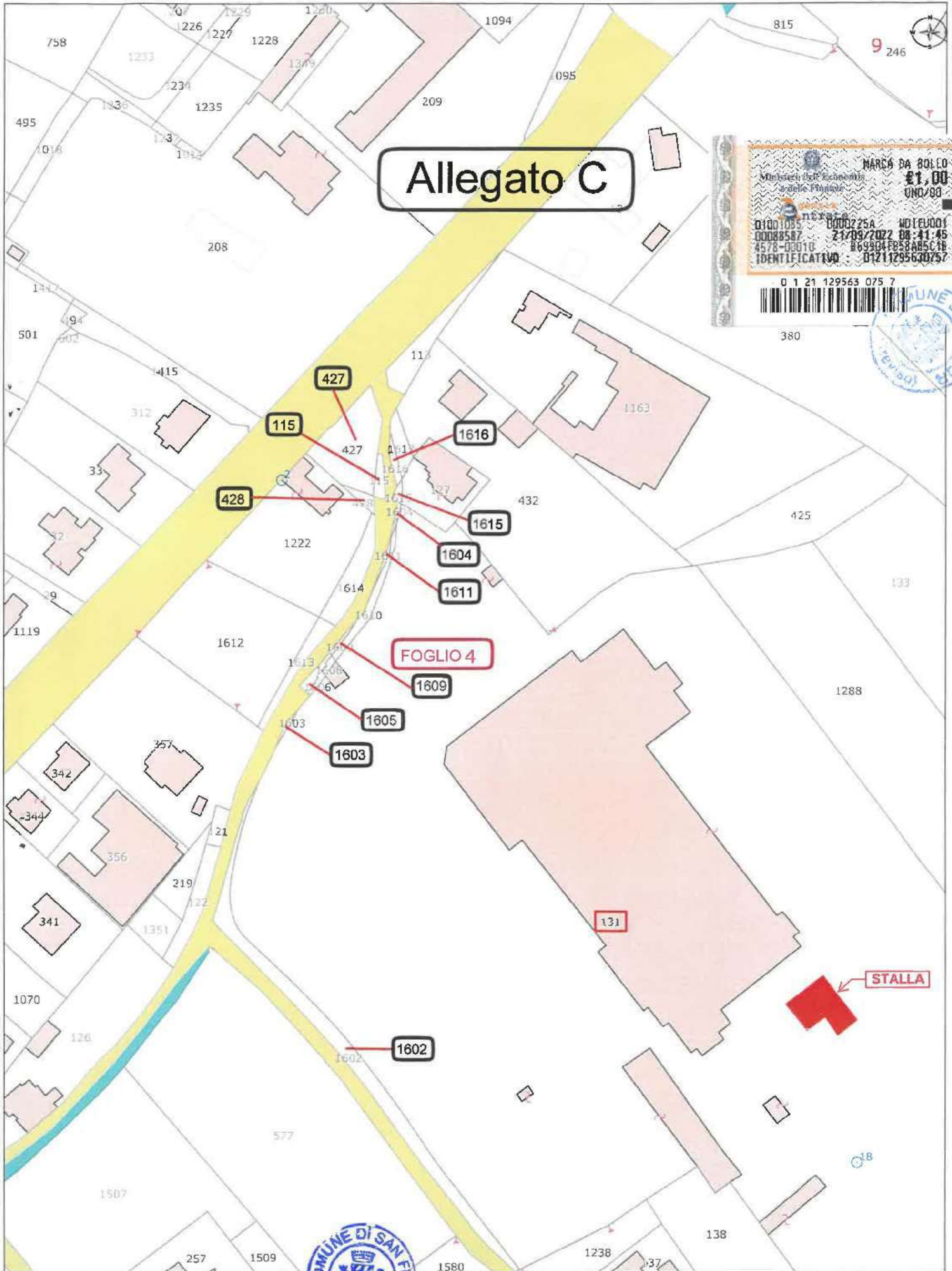


GIUSEPPE SAGGIONI

N-2600

E-1300

Particella: 131



Allegato C



Sindaco *[Signature]*

Il Curatore



Responsabile del Procedimento: DOTT. VARASCHIN MARTINA
Referente pratica: DOTT. VARASCHIN MARTINA

Marca da Bollo

Identificativo:
01210115194165

ESATTI

€. 15,00

n. 14/23

San Fior, 30/01/2023

Oggetto: Certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 - comma 3 – del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELLA 2^ UNITÀ ORGANIZZATIVA

VISTA la richiesta presentata dal sig. ABRAMI EMILIO nato a _____ il _____ e residente a _____ - _____ acquisita agli atti con prot. comunale n. 1265, del 20/01/2023;

ESAMINATI gli atti d'Ufficio;

VISTI gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, vigenti ed adottati, attualmente in vigore nel territorio comunale;

VISTO l'art.30 - comma 3 – del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 61/85 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CERTIFICA

che in base al Piano degli Interventi approvato in data 07/04/2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16, diventato efficace in data 28/08/2014, quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune (art. 18 - comma 6 - L.R. 11/2004) avvenuta il 12/08/2014, e successive varianti, gli immobili ubicati in Comune di San Fior, identificati in base alla planimetria catastale presentata dal richiedente, catastalmente così identificati:

Foglio 4 mappali 127 - 131

sono urbanisticamente così classificati:

Foglio 4 mappali 127 (parte) - 131 (parte):

Zona Omogenea Dr - PRODUTTIVE DA RICONVERTIRE (Art. 24 N.T.O.);

Zona Omogenea E - AGRICOLA (Art. 31 N.T.O.);

Foglio 4 mappale 127 (parte):

Sede stradale;

Fascia di rispetto stradale (Art. 43 N.T.O.);

Foglio 4 mappale 131:

Pozzi Artesiani - Freatici - Risalienti;

Inoltre, in base al P.A.T.I. tematico, approvato in data 28/05/2009, i mappali sopra indicati sono soggetti alle seguenti indicazioni di piano:

Foglio 4 mappali 127 - 131:

Tav. 1: Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (art. 16);

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione (art. 42);

Inoltre, in base al P.A.T., approvato in data 01/02/2012, con efficacia dal 24/03/2012, i mappali sopra indicati sono soggetti alle seguenti indicazioni di piano:

Foglio 4 mappali 127 (parte) - 131 (parte):

Tav. 4.2: Aree di urbanizzazione consolidata (art. 19);

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione - tipo 1 (art. 14);

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione - tipo 2 (art. 14);

Foglio 4 mappale 127 (parte):

Tav. 3: Aree stabili suscettibili di amplificazioni sismiche in prospettiva sismica (art. 14);

Foglio 4 mappali 127 - 131:

Tav. 4.1: Ambito Territoriale Omogeneo 2 - San Fior Nord (art. 17).

Si precisa infine, che l'esistenza di vincoli di inedificabilità e destinazione d'uso, potrà essere accertata presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso.

Si rilascia il presente certificato in carta legale per gli usi consentiti dalla legge.

documento firmato digitalmente da
IL RESPONSABILE DELLA 2^ UNITÀ ORGANIZZATIVA
Dott. MARTINA VARASCHIN



Responsabile del Procedimento: DOTT. VARASCHIN MARTINA
Referente pratica: DOTT. VARASCHIN MARTINA

Marca da Bollo

Identificativo:
01201199262334

ESATTI

€. 15,00

n. 206/22

San Fior, 20/06/2022

Oggetto: Certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 - comma 3 – del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELLA 2^ UNITÀ ORGANIZZATIVA

VISTA la richiesta presentata dal sig. ABRAMI EMILIO [REDACTED]
[REDACTED] in qualità di curatore fall. 177/13 [REDACTED]
acquisita agli atti con prot. comunale n. 8872 del 27/05/2022;

ESAMINATI gli atti d'Ufficio;

VISTI gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, vigenti ed adottati, attualmente in vigore nel territorio comunale;

VISTO l'art.30 - comma 3 – del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 61/85 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CERTIFICA

che in base al Piano degli Interventi approvato in data 07/04/2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16, diventato efficace in data 28/08/2014, quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune (art. 18 - comma 6 - L.R. 11/2004) avvenuta il 12/08/2014, e successive varianti, gli immobili ubicati in Comune di San Fior, identificati in base alla planimetria catastale presentata dal richiedente, catastalmente così identificati:

Foglio 4 mappali 137 - 138 - 1238

sono urbanisticamente così classificati:

Zona Omogenea Dr - PRODUTTIVE DA RICONVERTIRE (Art. 24 N.T.O.)

Inoltre, in base al P.A.T.I. tematico, approvato in data 28/05/2009, i mappali sopra indicati sono soggetti alle seguenti indicazioni di piano:

Tav. 1: Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (art. 16);

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione (art. 42);

Inoltre, in base al P.A.T., approvato in data 01/02/2012, con efficacia dal 24/03/2012, i mappali sopra indicati sono soggetti alle seguenti indicazioni di piano:

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione - tipo 1 (art. 14);
Tav. 4.1: Ambito Territoriale Omogeneo 2 - San Fior Nord (art. 17);
Tav. 4.2: Aree di urbanizzazione consolidata (art. 19).

Si precisa infine, che l'esistenza di vincoli di inedificabilità e destinazione d'uso, potrà essere accertata presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso.

Si rilascia il presente certificato in carta legale per gli usi consentiti dalla legge.

documento firmato digitalmente da
IL RESPONSABILE DELLA 2^A UNITÀ ORGANIZZATIVA
Dott. MARTINA VARASCHIN



Responsabile del Procedimento: DOTT. VARASCHIN MARTINA
Referente pratica: DOTT. VARASCHIN MARTINA

Marca da Bollo

Identificativo:
01210115194950

ESATTI

€. 29,00

n. 111/22

San Fior, 07/04/2022

Oggetto: Certificato di destinazione urbanistica ai sensi dell'art. 30 - comma 3 – del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DELLA 2^ UNITÀ ORGANIZZATIVA

VISTA la richiesta presentata dal dott. ABRAMI EMILIO [REDACTED]
[REDACTED] in qualità di curatore fallimentare della società [REDACTED]
[REDACTED] acquisita agli atti con prot. comunale n. 4933 del 18/03/2022;

ESAMINATI gli atti d'Ufficio;

VISTI gli strumenti urbanistici generali ed attuativi, vigenti ed adottati, attualmente in vigore nel territorio comunale;

VISTO l'art.30 - comma 3 – del D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 61/85 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 11/2004 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.107 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

CERTIFICA

che in base al Piano degli Interventi approvato in data 07/04/2014 dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 16, diventato efficace in data 28/08/2014, quindici giorni dopo la sua pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune (art. 18 - comma 6 - L.R. 11/2004) avvenuta il 12/08/2014, e successive varianti, gli immobili ubicati in Comune di San Fior, identificati in base alla planimetria catastale presentata dal richiedente, catastalmente così identificati:

Foglio 4 mappali 129 - 133 - 140 - 310 - 380 - 419 - 425 - 430 - 1288

Foglio 9 mappale 815

sono urbanisticamente così classificati:

Foglio 4 mappali 129 - 133 - 140 - 310 - 380 - 419 - 425 (parte) - 430 - 1288:

Foglio 9 mappale 815 (parte):

Zona Omogenea E - AGRICOLA (Art. 31 N.T.O.);

Foglio 4 mappale 425 (parte):

Foglio 9 mappale 815 (parte):

Zona Omogenea Dr - PRODUTTIVE DA RICONVERTIRE (Art. 24 N.T.O.);

Foglio 4 mappale 133 - 140 - 380 - 419 - 425 - 430 - 1288:

Tav. 2.2: Cono visuale (Art. 40 N.T.O.);

Foglio 4 mappale 419 (parte):

Foglio 9 mappale 815 (parte):

Fascia di rispetto stradale (Art. 43 N.T.O.);

Foglio 4 mappale 129 (parte) - 380 (parte) - 419 (parte):

Foglio 9 mappale 815 (parte):

Fascia di rispetto metanodotti (Art. 43 N.T.O.);

Inoltre, in base al P.A.T.I. tematico, approvato in data 28/05/2009, i mappali sopra indicati sono soggetti alle seguenti indicazioni di piano:

Foglio 4 mappale 129 - 133 - 140 - 310 - 380 - 419 - 425 - 430 - 1288:

Foglio 9 mappale 815:

Tav. 1: Vincolo sismico O.P.C.M. 3274/2003 (art. 16);

Foglio 4 mappale 419 (parte):

Tav. 1: Fascia di rispetto viabilità ordinaria (art. 30);

Foglio 4 mappale 129 (parte) - 380 (parte) - 419 (parte):

Foglio 9 mappale 815 (parte):

Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 34);

Foglio 4 mappale 129 - 133 - 140 - 310 - 380 - 419 - 425 - 430 - 1288:

Foglio 9 mappale 815:

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione (art. 42);

Foglio 4 mappale 133 - 140 - 380 - 419 - 425 - 430 - 1288:

Tav. 4.2: Presenza di cono visuale (art. 50);

Inoltre, in base al P.A.T., approvato in data 01/02/2012, con efficacia dal 24/03/2012, i mappali sopra indicati sono soggetti alle seguenti indicazioni di piano:

Foglio 4 mappale 129 (parte) - 380 (parte) - 419 (parte):

Foglio 9 mappale 815 (parte):

Tav. 1: Fascia di rispetto metanodotto (art. 08);

Foglio 4 mappale 140 (parte) - 310 - 380 - 430 (parte):

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione - tipo 1 (art. 14);

Foglio 4 mappale 129 - 133 - 140 (parte) - 380 - 419 - 425 - 430 (parte) - 1288:

Foglio 9 mappale 815:

Tav. 3: Area geologicamente idonea a condizione - tipo 2 (art. 14);

Foglio 4 mappale 380 (parte) - 419 (parte):

Foglio 9 mappale 815:

Tav. 3: Aree stabili suscettibili di amplificazioni sismiche in prospettiva sismica (art. 14);

Foglio 4 mappale 129 - 133 - 140 - 310 - 380 - 419 - 425 - 430 - 1288:

Foglio 9 mappale 815:

Tav. 4.1: Ambito Territoriale Omogeneo 2 - San Fior Nord (art. 17);

Foglio 4 mappale 425 (parte):

Foglio 9 mappale 815 (parte):

Tav. 4.2: Aree di urbanizzazione consolidata (art. 19).

Si precisa infine, che l'esistenza di vincoli di inedificabilità e destinazione d'uso ex L.R. 5.3.1985, n. 24, potrà essere accertata presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Treviso e che comunque, i fabbricati esistenti alla data di entrata in vigore della L.R. 5.3.1985, n. 24, estendono un vincolo di inedificabilità sull'area circostante, pari al rapporto tra la cubatura complessiva e l'indice di edificabilità; tale vincolo permane anche qualora l'area vincolata sia stata successivamente frazionata.

Si rilascia il presente certificato in carta legale per gli usi consentiti dalla legge.

documento firmato digitalmente da
IL RESPONSABILE DELLA 2^a UNITÀ ORGANIZZATIVA
Dott. MARTINA VARASCHIN